



FEASR 2007-2013

REPORT DI CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

ANALISI SULL'ATTUAZIONE FISICA E
FINANZIARIA DELLE MISURE

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari
Coordinatore: Antonella Finizia

Autori: Augusto Buglione e Luigi Ottaviani

Sommario

Premessa	1
Glossario:.....	3
Capitolo 1: Analisi complessiva dell'attuazione per assi	4
Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	4
Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	8
Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.....	12
Asse 4: Leader.....	17
Capitolo 2: Analisi attuazione per misura.....	20
Asse 1	21
Misura 111: Azioni nel campo della formazione professionale e della informazione	22
Allegato statistico.....	24
Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori	31
Allegato statistico.....	32
Misura 113: Prepensionamento	36
Allegato statistico.....	37
Misura 114: Utilizzo di servizi di consulenza	40
Allegato statistico.....	41
Misura 115: Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	45
Allegato statistico.....	46
Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole	48
Allegato statistico.....	49
Misura 122: Accrescimento del valore economico delle foreste	56
Allegato statistico.....	57
Misura 123: Accrescimento del valore economico dei prodotti agricoli e forestali	61
Allegato statistico.....	62
Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo ed alimentare nonché nel settore forestale	66
Allegato statistico.....	67
Misura 125: Miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.....	70
Allegato statistico.....	71

Misura 126: Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	75
Allegato statistico	76
Misura 131: Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria	80
Allegato statistico	81
Misura 132: Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare.....	83
Allegato statistico	84
Misura 133: Attività di informazione e promozione.....	87
Allegato statistico	88
Asse 2	91
Misura 211: Indennità compensative per le aree montane; Misura 212: Indennità compensative per le aree con altri svantaggi	92
Allegato statistico	94
Misura 213: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	98
Allegato statistico	99
Misura 214: Pagamenti agroambientali	102
Allegato statistico	103
Misura 215: Misure per il benessere degli animali.....	110
Allegato statistico	111
Misura 216: Investimenti non produttivi (agricoli).....	114
Allegato statistico	116
Misura 221: Primo imboschimento di terreni agricoli.....	121
Allegato statistico	122
Misura 222: Primi impianti di sistemi agroforestali su terreni agricoli.....	126
Misura 223: Imboschimenti di superfici non agricole	127
Allegato statistico	128
Misura 224: Indennità Natura 2000	132
Misura 225: Pagamenti per interventi silvo-ambientali	133
Allegato statistico	134
Misura 226: Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	139
Allegato statistico	140
Misura 227: Investimenti non produttivi (Forestali)	145
Allegato statistico	146

Asse 3	149
Misura 311: Diversificazione con attività non agricole.....	150
Allegato statistico	151
Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese	154
Allegato statistico	155
Misura 313: Incentivazioni di attività turistiche	158
Allegato statistico	159
Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	162
Allegato statistico	163
Misura 322: Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	166
Allegato statistico	167
Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	170
Allegato statistico	171
Misura 331: Formazione ed informazione.....	174
Allegato statistico	175
Misura 341 – Acquisizione di competenze, animazione ed attuazione strategie di sviluppo locale	179
Allegato statistico	180
Asse 4	183
Misura 421 – Esecuzione dei progetti di cooperazione	184
Allegato statistico	185
Misura 431 – Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	188
Allegato statistico	189

PREMESSA

La programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 si è formalmente conclusa il 31 dicembre 2015, ultima data utile per la presentazione delle dichiarazioni di spesa dei programmi. La Commissione Europea, infatti, disimpegna le somme assegnate a ciascun programma entro due anni dalla conclusione degli stessi, sulla base della regola “n+2” (art. 28 del Reg. 1698/2005).

Nell’ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, il monitoraggio dell’andamento delle misure dei PSR regionali è stato possibile mediante le Relazioni Annuali di Esecuzione (RAE) che rappresentano, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento generale, un obbligo dell’Autorità di Gestione.

Lo stesso articolo disciplina che, entro il 30 giugno 2016, ciascuna Autorità di Gestione presenti alla Commissione una relazione finale sull’attuazione del programma. Così come ogni anno, anche per quest’ultima relazione, la Commissione, se necessario, può formulare delle osservazioni a cui l’Autorità di Gestione deve rispondere prima di avere un testo definitivo e consolidato.

Nel corso degli ultimi anni la Rete Rurale Nazionale ha redatto dei report di sintesi di carattere informativo sullo stato di attuazione di alcune misure di particolare interesse nell’ambito dell’Asse 1 e dell’Asse 2. Inoltre, sono state regolarmente redatte delle sintesi sull’avanzamento finanziario dei PSR basate sulle spese certificate trasmesse dall’Organismo Pagatore.

Con questo lavoro, la Rete Rurale Nazionale produce una fotografia della realizzazione di tutte le misure programmate ed attuate nei diversi Programmi di Sviluppo Rurale regionali nell’ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013. Ci si propone, in questo modo, di informare gli stakeholder circa le misure finanziate nell’ambito dei 21 PSR regionali e del loro livello di attuazione rispetto agli obiettivi definiti all’inizio del periodo di programmazione.

Lo stato di avanzamento fisico viene analizzato attraverso i dati contenuti nelle Relazioni Annuali di Esecuzione finali presentate dalle Autorità di Gestione dei PSR entro il 30 giugno 2016. Dal punto di vista finanziario sono stati considerati, invece, i pagamenti rimborsati dalla Commissione Europea in base alle certificazioni di spesa trasmesse trimestralmente dagli Organismi pagatori. Per un maggiore approfondimento di alcuni aspetti relativi all’avanzamento finanziario non presi in considerazione in questo documento, si rimanda alla lettura dei report (trimestrali o mensili) che la Rete Rurale Nazionale redige e che regolarmente mette a disposizione all’interno del portale della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it).

Prima di entrare nel merito, è necessario sottolineare che alcuni dati sull’attuazione fisica delle misure contenute nelle RAE e utilizzati nelle elaborazioni, non sono quelli definitivi in quanto la procedura di revisione da parte della Commissione non si era ancora conclusa al momento di redazione del presente documento. Nonostante ciò, il report illustra in maniera esaustiva lo stato effettivo di attuazione fisico finale delle misure dei programmi.

Il report si articola in due capitoli. Nel primo viene fatta una panoramica a livello di Asse indicando, nel complesso, le misure previste ed effettivamente attuate a livello regionale. Viene inoltre riportata una sintesi a livello finanziario della spesa pubblica programmata sullo specifico Asse, indicando le risorse

effettivamente spese fino alla chiusura della programmazione. Si descrive, infine, l'andamento della spesa nel corso dell'intera programmazione illustrando l'impatto finanziario a livello di singola misura.

Nel secondo capitolo, invece, l'analisi si focalizza sulle singole misure. Per ogni misura è riportata una breve descrizione qualitativa oltre che un allegato statistico con i dati principali inerenti l'attuazione fisica e finanziaria della stessa.

Nello specifico, la parte descrittiva fornisce:

- i riferimenti normativi della misura; i principali obiettivi che l'intervento intende raggiungere attraverso la concessione del sostegno e le regioni/province autonome in cui la misura è prevista;
- le risorse programmate e quelle effettivamente spese sulla misura;
- principali indicazioni sull'attuazione fisica dell'intervento.

L'allegato statistico contiene tabelle e grafici su:

- principali indicatori di realizzazione della misura;
- dati di dettaglio (se presenti) sulle specifiche caratteristiche della misura;
- dati finanziari (spesa programmata - totale e FEASR - e erogata).

Glossario:

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

RAE: Relazione Annuale di Esecuzione

NP: Misura non programmata

NI: Misura non attuata

AdG: Autorità di Gestione

PA: Provincie Autonome

CAPITOLO 1: ANALISI COMPLESSIVA DELL'ATTUAZIONE PER ASSI

Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Le misure dell'Asse 1 hanno la finalità di sostenere la competitività del settore agricolo e forestale attraverso strumenti che possano promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano; ristrutturare e sviluppare il capitale fisico; promuovere l'innovazione oltre che migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli.

All'interno dell'Asse, come noto, le misure sono divise in macro-aggregati. Un primo gruppo di misure mira a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano:

- **Misura 111:** Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
- **Misura 112:** Insediamento di giovani agricoltori
- **Misura 113:** Prepensionamento
- **Misura 114:** Utilizzo di servizi di consulenza
- **Misura 115:** Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale

Un secondo gruppo è finalizzato a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione:

- **Misura 121:** Ammodernamento delle aziende agricole
- **Misura 122:** Accrescimento del valore economico delle foreste
- **Misura 123:** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
- **Misura 124:** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale
- **Misura 125:** Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- **Misura 126:** Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Infine, esistono una serie di misure dirette a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli:

- **Misura 131:** Rispetto delle norme basate sulla legislazione comunitaria etc.
- **Misura 132:** Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
- **Misura 133:** Attività di informazione e promozione

La **misura 144** (Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato) è stata attivata solamente in quelle regioni particolarmente attente al settore tabacchicolo.

Nella tabella che segue è stata fatta una sintesi delle misure previste e attuate a livello regionale. Emerge un panorama diversificato: 17 delle 21 Regioni non hanno previsto la misura 131 e 15 non hanno previsto la misura 115.

Tabella: Livello di utilizzo delle misure nell'Asse 1 al 31 dicembre 2015

Misura	111	112	113	114	115	121	122	123	124	125	126	131	132	133	Totale
Abruzzo	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	NP	x	NP	x	x	11
Basilicata	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	12
PA Bolzano	x	x	NP	NP	x	x	x	x	x	x	NP	NP	NI	x	9
Calabria	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	13
Campania	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	14
Emilia Romagna	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	12
Friuli Venezia Giulia	NP	x	NP	NP	NP	x	x	x	x	x	NP	NP	x	x	8
Lazio	x	x	x	x	x	x	NI	x	x	x	x	NP	x	x	12
Liguria	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	12
Lombardia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	13
Marche	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	12
Molise	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	NI	NP	x	x	11
Piemonte	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	NP	NP	x	x	11
Puglia	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	NP	NP	x	x	11
Sardegna	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	x	x	x	13
Sicilia	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	12
Toscana	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	NP	NP	x	x	11
PA Trento	x	x	NP	NP	NP	x	x	x	NP	x	NP	NP	NP	NP	6
Umbria	x	x	NP	x	NP	x	x	x	x	x	x	x	x	x	12
Valle d'Aosta	NP	x	x	x	NI	x	NP	x	NP	NP	NP	NP	x	x	7
Veneto	x	x	x	x	NP	x	x	x	x	x	NP	x	x	x	12
Totale	19	21	17	18	5	21	19	21	19	19	12	4	19	20	

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 [Tabella G2] (dati non definitivi)

Gli interventi relativi al ricambio generazionale e alla competitività delle imprese sono previsti in tutte le regioni. Le tre misure utilizzate per perseguire queste finalità: misura 112 (Insediamento giovani agricoltori), 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) e 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) rappresentano le più significative, anche da un punto di vista finanziario, nel quadro dell'attuazione complessiva.

Il dettaglio territoriale mostra, nel complesso, una buona diffusione di tutte le misure dell'Asse 1 ad eccezione della Valle d'Aosta, della Provincia Autonoma di Trento, e del Friuli Venezia Giulia che, ciascuna secondo le rispettive specificità territoriali, ne utilizza solo una parte. Le regioni «obiettivo convergenza» (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) hanno previsto ed attuato nei propri PSR la maggior parte delle misure dell'asse 1. La Campania, in particolare, ha previsto tutte e 14 le misure, compresa la misura 131 che, invece, non è stata prevista dalle altre regioni e la 115, prevista anche dalla Calabria.

Dal punto di vista finanziario, su questo asse, sono stati programmati 6,80 miliardi di euro di spesa pubblica, di cui 3,3 miliardi di cofinanziamento FEASR. La spesa pubblica stanziata rappresenta il 38,88% di quella totale e risulta di poco inferiore a quella assegnata sull'asse 2 che, come vedremo, con circa 7,8 miliardi di euro, rappresenta il 44,50%.

In base ai dati finanziari più recenti, la spesa pubblica erogata a livello di asse, ammonta a 6,748 miliardi di euro evidenziando quasi il pieno raggiungimento del target fissato per tutta la programmazione (99%).

Tabella: Attuazione finanziaria Asse 1 (Euro)

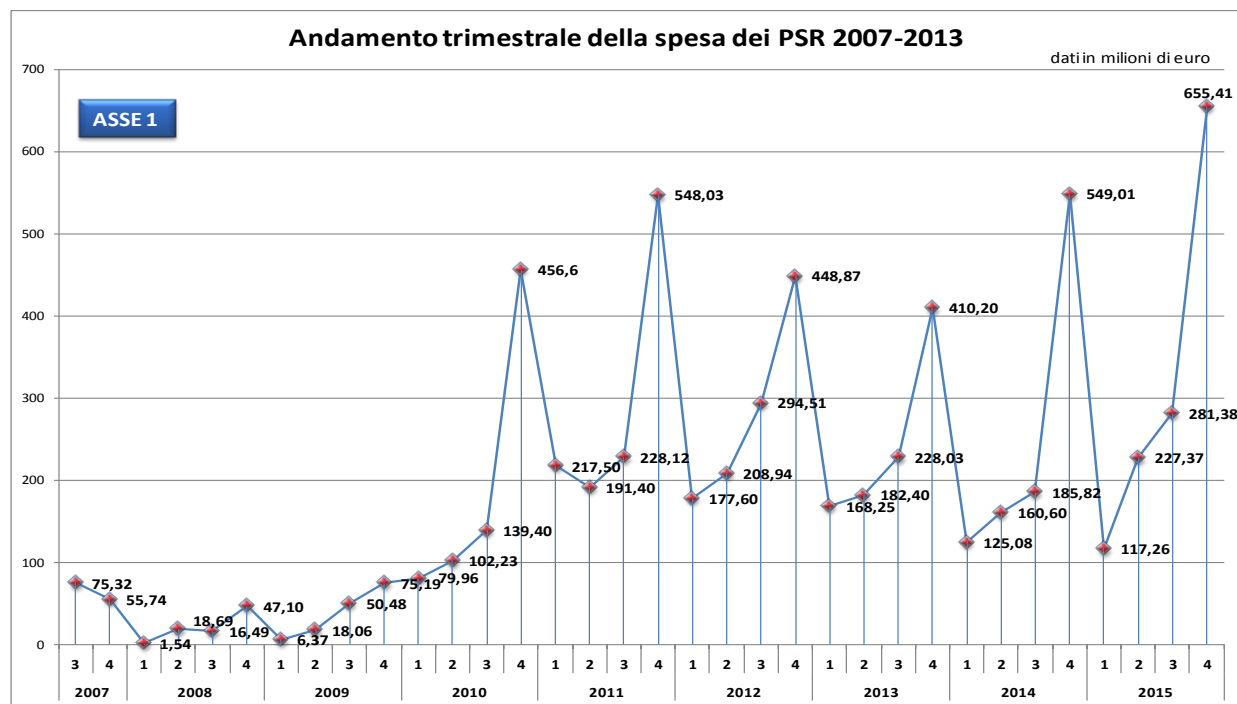
Asse	Programmato Spesa Pubblica	%	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR	%
Asse 1	6.804.128.376	38,88%	3.328.602.705	6.748.940.020	3.296.605.775	99,19%
Asse 2	7.788.584.235	44,50%	4.079.389.881	7.729.517.910	4.042.182.693	99,24%
Asse 3	1.508.394.594	8,62%	798.909.454	1.463.127.106	771.916.522	97,00%
Asse 4	1.169.683.581	6,68%	597.628.556	1.121.571.503	571.000.256	95,89%
Asse 5	231.145.216	1,32%	121.445.370	226.328.612	118.268.438	97,92%
Totale complessivo	17.501.936.002	100,00%	8.925.975.966	17.289.485.151	8.799.973.684	98,79%

Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

La spesa pubblica stanziata per promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano ammonta a 995,5 milioni di euro. Quella programmata per finanziare interventi nella ristrutturazione, nello sviluppo del capitale fisico e nella promozione dell'innovazione, invece, ammonta a 5,6 miliardi di euro, che rappresenta più dell'80% di quanto programmato su tutte le misure dell'Asse. Infine, sulle misure che prevedono interventi volti a migliorare la qualità della produzione e dei prodotti agricoli, sono stati previsti 159,5 milioni di euro.

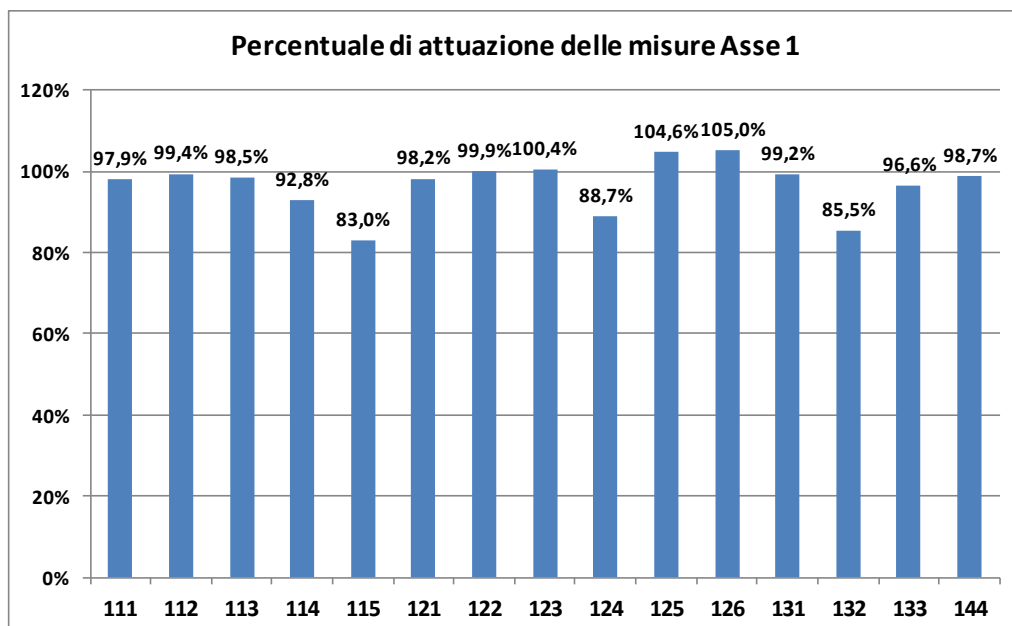
L'esame dell'andamento della spesa dell'Asse 1 nel corso della programmazione mostra che questa è entrata a regime soltanto nel terzo trimestre del 2010 per poi proseguire con un andamento discontinuo con importi rendicontati molto elevanti nel ultimo trimestre di ciascuna annualità mai sotto i 400 milioni di euro a livello nazionale; mentre negli altri trimestri la spesa si attesta sempre mediamente tra i 150 e 250 milioni di euro.

Si riporta qui di seguito il grafico sull'andamento della spesa pubblica per anno e trimestre:



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Le misure dell'Asse che hanno realizzato una spesa pari o superiore al 100% sono: la misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"; 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"; e 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione".



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Ad ogni modo la maggior parte delle misure dell'Asse raggiunge un'attuazione finanziaria vicina al 100% (tra il 97% e il 99%). Alcune misure mostrano tuttavia un'attuazione finanziaria insufficiente rispetto al programmato; ci si riferisce, in particolare: alla misura 114 ("Utilizzo di servizi di consulenza"), 115 ("Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"), 124 ("Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale") e 132 ("Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare").

Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Le misure previste nell'Asse 2 mirano al sostegno di interventi in grado di valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio e mirando a garantire la promozione e l'uso sostenibile dei terreni agricoli così come delle superfici forestali.

Nel primo caso, il sostegno è finalizzato alle:

- **Misura 211:** Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- **Misura 212:** Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane;
- **Misura 213:** Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
- **Misura 214:** Pagamenti agroambientali;
- **Misura 215:** Pagamenti per il benessere degli animali;
- **Misura 216:** Sostegno agli investimenti non produttivi.

Nel caso di misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali ci si riferisce a:

- **Misura 221:** Imboschimento di terreni agricoli;
- **Misura 222:** Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli;
- **Misura 223:** Imboschimento di superfici non agricole;
- **Misura 224:** Indennità natura 2000
- **Misura 225:** Pagamenti silvo-ambientali
- **Misura 226:** Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi;
- **Misura 227:** Sostegno agli investimenti non produttivi;

Tabella: Livello di utilizzo delle misure nell'Asse 2 al 31 dicembre 2015

Misura	211-212	213	214	215	216	221	222	223	224	225	226	227	Totale
Abruzzo	x	NP	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	x	x	7
Basilicata	x	NP	x	NP	x	x	NP	X	NP	NP	x	x	7
Bolzano	x	NP	x	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	x	x	4
Calabria	x	NP	x	x	x	x	NP	X	NP	NP	x	x	8
Campania	x	NP	x	x	x	x	NP	x	NP	x	x	x	9
Emilia Romagna	x	NP	x	x	x	x	NP	NP	NP	NP	x	x	7
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	NP	x	x	NP	x	NP	x	x	x	9
Lazio	x	x	x	x	x	x	NI	x	x	NP	x	x	10
Liguria	x	NP	x	x	x	x	NP	NP	NP	NP	x	x	7
Lombardia	x	NP	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	x	NP	6
Marche	x	x	x	x	x	x	x	NP	NI	NP	x	x	9
Molise	x	NP	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	x	x	7
Piemonte	x	NP	x	x	x	x	NP	NP	NP	x	x	x	8
Puglia	x	x	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	x	x	8
Sardegna	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	NP	x	x	NP	6
Sicilia	x	X	x	NP	x	x	NI	x	NP	NP	x	x	8
Toscana	x	NP	x	x	x	x	NP	x	NP	x	x	x	9
Trento	x	NP	x	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	x	x	4
Umbria	x	NP	x	x	x	x	NI	x	NP	x	x	x	9
Valle d'Aosta	x	x	x	x	NI	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	4
Veneto	x	NI	x	x	x	x	x	x	NP	x	x	x	10
Totale	21	6	21	12	17	18	2	13	1	7	20	18	

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 [Tabella G2] (dati non definitivi)

Una veloce panoramica sull'attuazione delle misure dell'Asse 2 mostra come nessuna Regione, ad eccezione del Lazio, nell'arco dei sette anni della programmazione 2007-2013, abbia previsto un sostegno finalizzato alla valorizzazione delle funzioni ambientali e di pubblica utilità delle aree incluse nella rete Natura 2000 (misura 224). In tutte le altre regioni, questa misura non è stata prevista o attuata. Analoghe considerazioni si possono fare per la misura 222, prevista ed attuata solo nelle Marche e nel Veneto e con la 213 attuata in sole sei regioni (Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta).

Al contrario, le misure più utilizzate sono la 211 e la 212 e la 214. Le misure 211 e 212 prevedono un sostegno per promuovere la permanenza all'attività agricola nelle zone di montagna e svantaggiate e alla gestione attiva dei territori con maggiori rischi ambientali ed in particolare relativi all'erosione del suolo, al dissesto idrogeologico e soprattutto alla perdita della biodiversità. La misura 214 (Pagamenti agroambientali), è finalizzata alla promozione di sistemi di produzione agricola o di specifiche tecniche colturali e di allevamento orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo. Queste due misure sono state previste ed attuate in tutte le regioni e province autonome italiane.

Dal punto di vista territoriale, le Province autonome di Trento e Bolzano, hanno previsto, in assoluto, meno risorse sull'Asse 2 rispetto alle altre Regioni. In modo particolare, anche tenendo conto, probabilmente, della morfologia e delle caratteristiche del territorio, le risorse finanziarie sono state concentrate solo sulla misura 211, 214, 226 e 227.

Dal punto di vista finanziario, sull'Asse 2 sono stati stanziati 7,78 miliardi di euro di spesa pubblica, di cui 4,07 miliardi di cofinanziamento FEASR. Questo importo rappresenta il 44,50% della spesa pubblica totale a livello nazionale e risulta di poco superiore a quella stanziata sull'Asse 1. La spesa stanziata sulle misure che promuovono l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli¹, ammonta a 3,35 miliardi di euro, che rappresentano l'82% del totale programmato sull'asse. Un importo piuttosto limitato è stato assegnato alle misure per lo sviluppo sostenibile delle superfici forestali con 724 milioni di euro pari al 17,7% delle risorse complessive dell'Asse.

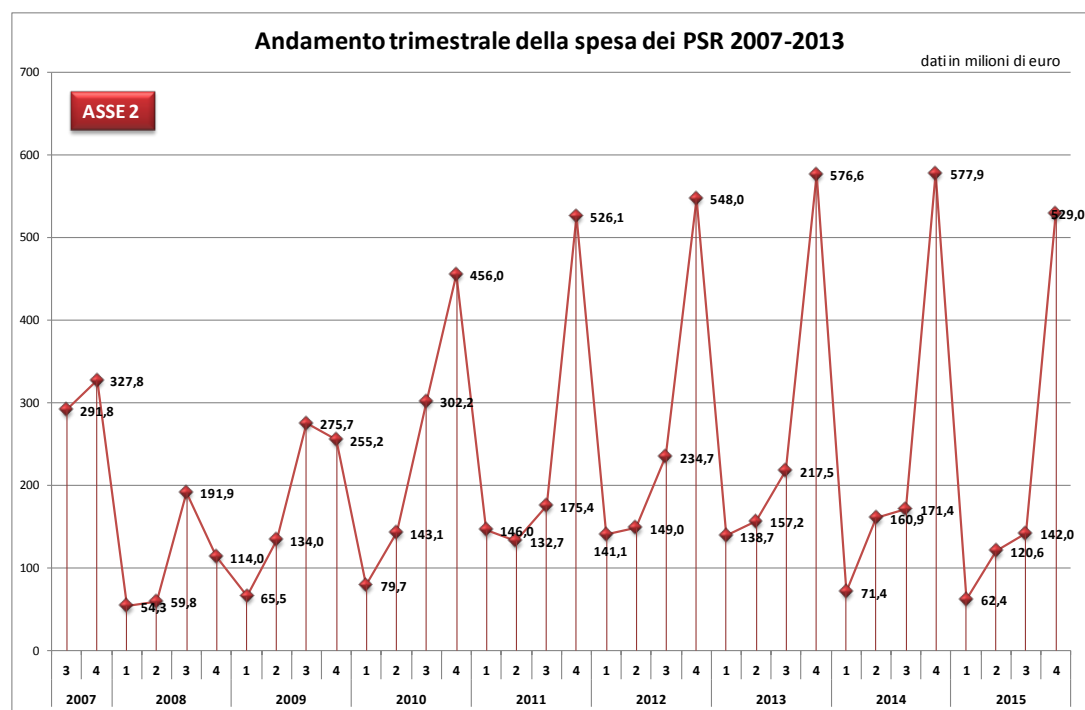
Tabella: Attuazione finanziaria Asse 2 (euro)

Asse	Programmato Spesa Pubblica	%	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR	%
Asse 1	6.804.128.376	38,88%	3.328.602.705	6.748.940.020	3.296.605.775	99,19%
Asse 2	7.788.584.235	44,50%	4.079.389.881	7.729.517.910	4.042.182.693	99,24%
Asse 3	1.508.394.594	8,62%	798.909.454	1.463.127.106	771.916.522	97,00%
Asse 4	1.169.683.581	6,68%	597.628.556	1.121.571.503	571.000.256	95,89%
Asse 5	231.145.216	1,32%	121.445.370	226.328.612	118.268.438	97,92%
Totale complessivo	17.501.936.002	100,00%	8.925.975.966	17.289.485.151	8.799.973.684	98,79%

Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

In base ai dati finanziari più recenti, sulle misure di questo asse, sono stati spesi 7,72 miliardi di euro, praticamente tutte le risorse fissate come target per l'intera programmazione (99,24%).

Si riporta qui di seguito il grafico sull'andamento della spesa pubblica dell'Asse 2 per anno e trimestre:

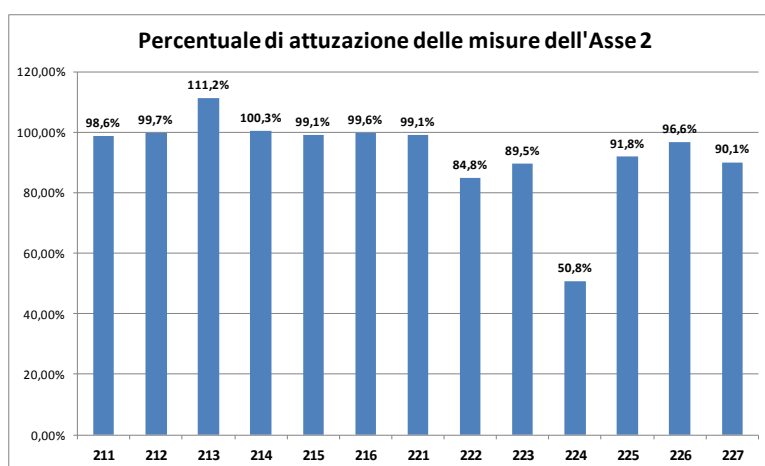


Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

¹ art. 36 lettera a) del Reg. (CE) 1698/2005

L'esame dell'andamento della spesa dell'Asse 2 nel corso della programmazione mostra che la spesa è entrata subito a regime sostenuta dagli impegni della precedente programmazione 2000-2006 molto elevati sulle misure agroambientali. Ad ogni modo si evidenzia un andamento ciclico con una spesa concentrata nel quarto trimestre dell'anno con punte di 500 milioni di euro in media. Altra caratteristica è quella di una spesa tendenzialmente bassa nel primo trimestre dell'anno che va via via incrementando nel secondo e terzo trimestre.

Nel grafico si riporta il livello di attuazione di ciascuna misura dell'Asse 2:



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Nel complesso il livello di attuazione finanziaria delle singole misure risulta soddisfare l'obiettivo prefissato di spesa con percentuali superiori al 98%-99%. Tuttavia, le misure che promuovono l'uso sostenibile di superfici forestali hanno un'attuazione piuttosto ridotta, come ad esempio la misura 224 che con solo 52 mila euro spesi ha realizzato il 50% di quanto programmato. Anche le misure 221 e 222 riguardanti l'imboschimento di terreni agricoli e primi impianti di sistemi agro-forestali su terreni presentano un'attuazione finanziaria non sufficiente con percentuali del 84,8% e 89,5% rispettivamente.

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

L'Asse 3 prevede aiuti volti a migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Più in particolare, il sostegno di cui alla presente sezione si esplica attraverso:

1) misure intese a diversificare l'economia rurale, in particolare:

- **Misura 311:** Diversificazione in attività non agricole
- **Misura 312:** Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico
- **Misura 313:** Incentivazione di attività turistiche

2) misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali ed in particolare:

- **Misura 321:** Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- **Misura 322:** Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
- **Misura 323:** Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Vi sono, inoltre, altre due misure:

Misura 331: misura in materia di formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3.

Misura 341: misura finalizzata all'animazione e all'acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.

Tabella: Livello di utilizzo delle misure dell'Asse 3 al 31 dicembre 2015

Misura	311	312	313	321	322	323	331	341	Totale
Abruzzo	x	x	x	x	x	x	NP	NP	6
Basilicata	x	x	x	x	NP	x	x	NP	6
Bolzano	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	4
Calabria	x	x	x	x	NP	x	x	NP	6
Campania	x	x	x	x	x	x	x	NP	7
Emilia Romagna	x	NP	x	x	x	x	x	x	7
Friuli V.G.	x	x	x	x	NP	x	NP	x	6
Lazio	x	x	x	x	x	x	x	x	8
Liguria	x	x	x	x	x	x	x	NP	7
Lombardia	x	x	x	x	NP	x	x	NP	6
Marche	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	4
Molise	x	x	NP	x	x	x	NP	NP	5
Piemonte	x	x	x	x	x	x	NP	x	7
Puglia	x	NP	x	x	NP	x	x	NP	5
Sardegna	x	NP	x	x	NP	x	NP	x	5
Sicilia	x	x	x	x	x	x	x	x	8
Toscana	x	NP	NP	x	NP	NP	NP	NP	2
Trento	x	NP	x	x	NP	x	NP	NP	4
Umbria	x	x	x	x	x	x	NP	NP	6
Valle d'Aosta	x	NP	x	NP	x	NP	NP	NP	3
Veneto	x	x	x	x	NP	x	x	x	7
Totale	21	13	19	20	10	19	10	7	

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 [Tabella G2] (dati non definitivi)

Le misure dell'asse maggiormente diffuse sono la 311, 313, rispettivamente previste da 21 e 20 regioni e la 321 e 323 previste ed attuate in 19 regioni. La misura 311 è quella più diffusa tra quelle dell'Asse 3 e con un più alto impatto in termini finanziari. L'obiettivo principale è quello di favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia agricola, contenere lo spopolamento delle aree marginali e garantire lo sviluppo sostenibile del territorio; promuovere l'uso di tecnologie multimediali e favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali.

Un'analisi più dettagliata dei piani finanziari evidenzia, inoltre, come soltanto quattro Regioni abbiano attivato l'intero set di misure - Lazio, Piemonte, Sicilia e Umbria -, le altre hanno optato invece per un'attivazione parziale, concentrando la loro attenzione su alcune di esse.

Fra le misure meno attivate dai PSR italiani troviamo la 341, la quale non è presente in ben 13 Programmi. Detta scelta, probabilmente è da ricondurre al fatto che per molte realtà regionali la progettazione integrata territoriale coincide con lo strumento Leader, il quale può ormai contare, da questo punto di vista, su un'esperienza ben consolidata. Rispetto a tale considerazione fanno eccezione l'Umbria, la quale ingloba la misura nell'elenco di quelle attivabili esclusivamente con l'approccio Leader, nonché la Sardegna, la Sicilia e il Piemonte, le quali, pur attivando la misura al di fuori dell'Asse Leader, finalizzano la stessa alla formazione di partenariati Leader. Il Veneto, l'Emilia Romagna, il Friuli e il Piemonte, cogliendo i suggerimenti comunitari, hanno invece finalizzato la misura alla nascita di forme di progettazione integrata extra-Leader. Le altre misure non attivate sono riconducibili principalmente a settori e ambiti facilmente

sovrapponibili con quanto cofinanziato da altri fondi. La necessità di demarcare le attività del PSR da quelle del POR hanno spinto, ad esempio, alcune Autorità di gestione a demandare al POR FSE l'attivazione degli interventi formativi extra-agricoli (misura 331), e al POR FERS le azioni di sostegno alle PMI (312) e di riqualificazione del patrimonio architettonico rurale (322). Infine, per la misura 322, la sua non attivazione è spesso imputabile al fatto che alcuni dei suoi potenziali interventi (sul patrimonio storico-architettonico) sono stati attivati all'interno della misura 323².

Dal punto di vista finanziario, sull'Asse 3 sono stati stanziati 1,5 miliardi di euro di spesa pubblica, di cui 798,9 milioni di cofinanziamento FEASR. La spesa pubblica programmata rappresenta il 8,62% della spesa pubblica totale a livello nazionale. In base ai dati finanziari più recenti, la spesa pubblica erogata a livello di asse, ammonta a 1,46 miliardi di euro pari a 97% di quanto programmato.

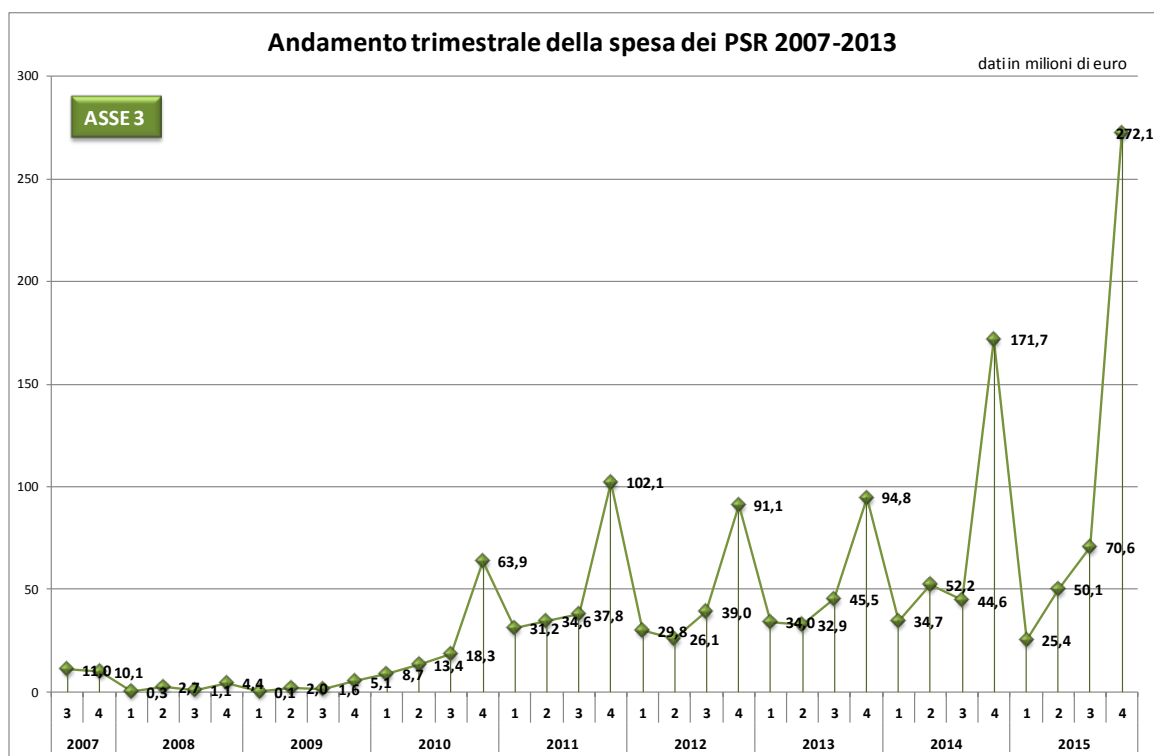
Tabella: Livello di attuazione finanziaria dell'Asse 3

Asse	Programmato Spesa Pubblica	%	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR	%
Asse 1	6.804.128.376	38,88%	3.328.602.705	6.748.940.020	3.296.605.775	99,19%
Asse 2	7.788.584.235	44,50%	4.079.389.881	7.729.517.910	4.042.182.693	99,24%
Asse 3	1.508.394.594	8,62%	798.909.454	1.463.127.106	771.916.522	97,00%
Asse 4	1.169.683.581	6,68%	597.628.556	1.121.571.503	571.000.256	95,89%
Asse 5	231.145.216	1,32%	121.445.370	226.328.612	118.268.438	97,92%
Totale complessivo	17.501.936.002	100,00%	8.925.975.966	17.289.485.151	8.799.973.684	98,79%

Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Si riporta qui di seguito il grafico sull'andamento della spesa pubblica dell'Asse 3 per anno e trimestre:

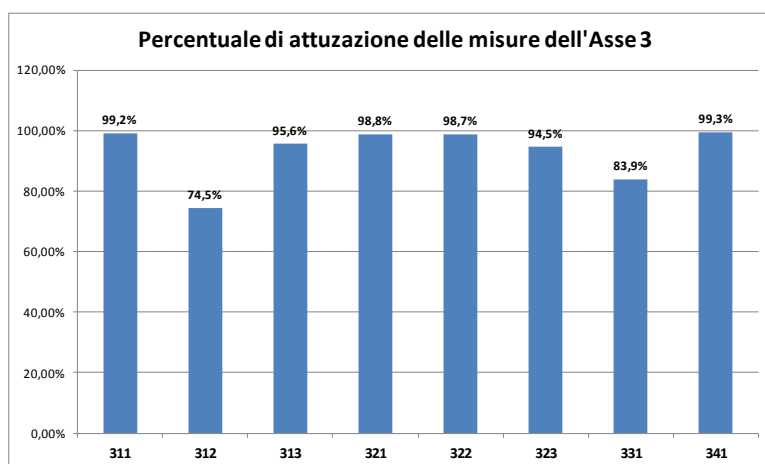
² MONITORAGGIO STRATEGICO DEL PSN – Agosto 2011



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

L'andamento della spesa mostra una partenza più lenta rispetto agli altri Assi; infatti, solo nel 2011 le misure dell'Asse entrano a regime con un andamento della spesa ciclico e con punte di spesa nel quarto trimestre pari a 90-100 milioni di euro. Inoltre, solamente negli ultimi due anni la spesa dell'Asse ha fatto un salto in termini di ammontare rendicontato passando da 94 a 170 milioni di euro nel quarto trimestre del 2014 per poi arrivare infine a 272 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2015.

In termini di attuazione finanziaria per singola misura, quattro di esse hanno praticamente raggiunto il target di spesa previsto con una percentuale di attuazione pari al 98%-99%.



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Tuttavia la misura 312, relativa alla creazione e allo sviluppo di microimprese, registra un'attuazione piuttosto bassa pari al 74,5%; altrettanto bassa risulta l'attuazione della misura 331 relativa alla formazione e informazione nell'ambito delle attività previste nell'Asse 3, con una percentuale pari all'83,9%.

Asse 4: Leader

L'Asse Leader promuove lo sviluppo integrato e sostenibile dei territori rurali attraverso la realizzazione di Programmi di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) distribuiti su ciascun territorio regionale. L'obiettivo dell'Asse 4 è sostenere la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e promuovere lo sviluppo di piccole filiere locali di settori diversi per creare e consolidare poli locali di sviluppo.

Le misure attuate nell'Asse IV Leader sono:

- Misure attuate all'interno degli Assi 1, 2 e 3 per le strategie di sviluppo locale:

Misura 411: Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività;

Misura 412: Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno;

Misura 413: Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita;

Altre misure:

Misura 421: Esecuzione dei progetti di cooperazione;

Misura 431: Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio di cui all'Articolo 59;

Misura	411	412	413	421	431	Totale
Abruzzo	x	x	x	x	x	5
Basilicata	x	x	x	x	x	5
Bolzano	x	NP	x	x	x	4
Calabria	x	x	x	x	x	5
Campania	x	x	x	x	x	5
Emilia Romagna	x	x	x	x	x	5
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	x	x	5
Lazio	x	NP	x	x	x	4
Liguria	x	x	x	x	x	5
Lombardia	x	x	x	x	x	5
Marche	NP	NP	x	x	x	3
Molise	NP	x	x	x	x	4
Piemonte	x	x	x	x	x	5
Puglia	NP	NP	x	x	x	3
Sardegna	NP	NP	x	x	x	3
Sicilia	NP	NP	x	x	x	3
Toscana	x	NP	x	x	x	4
Trento	x	NP	x	x	x	4
Umbria	x	NP	x	x	x	4
Valle d'Aosta	NP	NP	x	NP	x	2
Veneto	x	x	x	x	x	5
Totale	15	11	21	20	21	

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 [Tabella G2] (dati non definitivi)

Dalla tabella si evince che tra le misure che concorrono alle strategie di sviluppo locale, la 413 è stata prevista in tutte le regioni mentre la 411 è stata programmata da tutte le regioni ad eccezione del PSR Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta .

La misura 412 è la misura meno utilizzata dell'Asse Leader, infatti è prevista solamente da 11 regioni. La misura sulla cooperazione e la misura 431 sulla gestione dei GAL, l'acquisizione di competenze e l'animazione sono le più utilizzate perché previste da tutte le regioni eccetto la Valle d'Aosta, che non utilizza la misura 421.

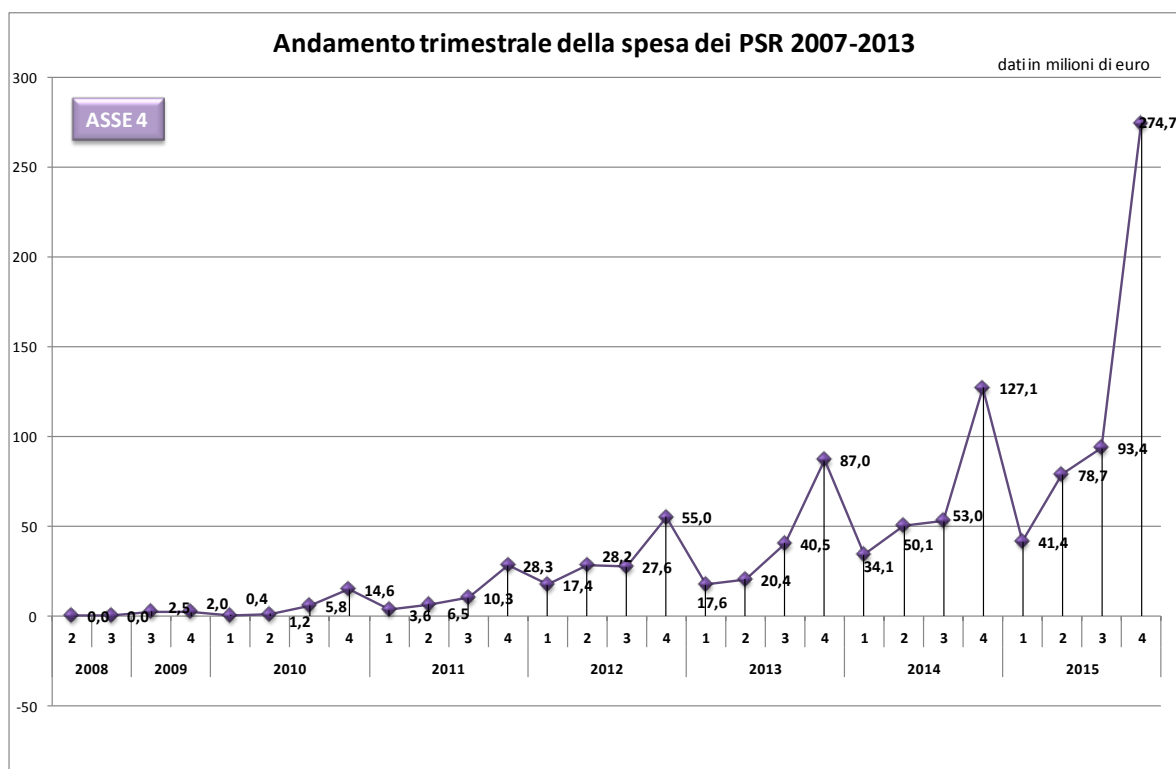
Tabella: Livello di attuazione finanziaria dell'Asse 4

Asse	Programmato Spesa Pubblica	%	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR	%
Asse 1	6.804.128.376	38,88%	3.328.602.705	6.748.940.020	3.296.605.775	99,19%
Asse 2	7.788.584.235	44,50%	4.079.389.881	7.729.517.910	4.042.182.693	99,24%
Asse 3	1.508.394.594	8,62%	798.909.454	1.463.127.106	771.916.522	97,00%
Asse 4	1.169.683.581	6,68%	597.628.556	1.121.571.503	571.000.256	95,89%
Asse 5	231.145.216	1,32%	121.445.370	226.328.612	118.268.438	97,92%
Totale complessivo	17.501.936.002	100,00%	8.925.975.966	17.289.485.151	8.799.973.684	98,79%

Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Dal punto di vista finanziario, sull'Asse 4 sono stati stanziati 1,17 miliardi di euro di spesa pubblica, di cui 597,6 milioni di cofinanziamento FEASR. La spesa pubblica programmata rappresenta il 6,68% della spesa pubblica totale a livello nazionale. In base ai dati finanziari più recenti, la spesa pubblica erogata a livello di asse, ammonta a 1,12 miliardi di euro pari a 95,8% di quanto programmato. L'andamento della spesa mostra un generale ritardo sull'attuazione finanziaria; soltanto da fine 2013 e soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno la spesa registra valori consistenti con il 4 trimestre del 2015 che sia attesta su 274 milioni di euro di spesa pubblica rendicontata.

Si riporta qui di seguito il grafico sull'andamento della spesa pubblica dell'Asse 4 per anno e trimestre:

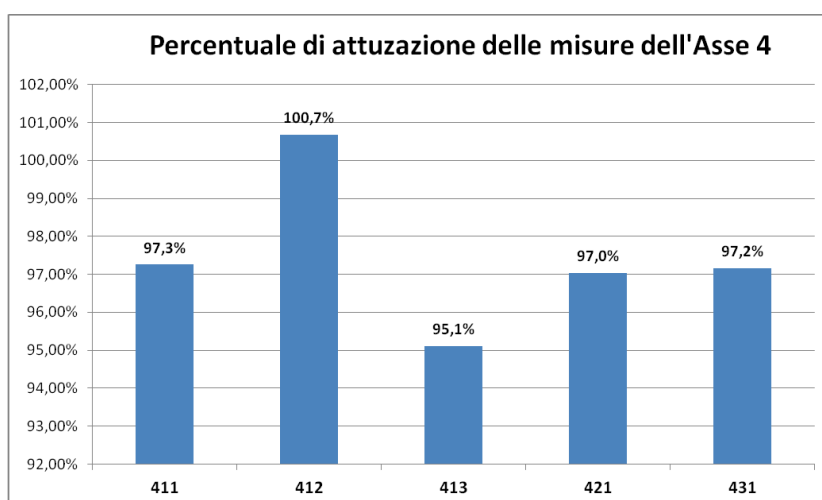


Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

Dall'attuazione finanziaria per singola misura emerge che la misura 412 relativa alle strategie di sviluppo locale legate agli interventi dell'Asse 2, raggiunge un'attuazione pari al 100,7%.

La misure 411, relativa alle strategie di sviluppo locale legate agli interventi dell'Asse 1, la misura 421 riguardante i progetti di cooperazione e la misura 431 sulla gestione dei GAL hanno una percentuale di attuazione finanziaria pari al 97% .

La misura 413 relativa alle strategie di sviluppo locale legate agli interventi dell'Asse 3 sconta il generale ritardo dell'Asse in questione che si traduce in un'attuazione finanziaria del 95%.



Fonte: Elaborazione su fonte Rete Rurale Nazionale

CAPITOLO 2: ANALISI ATTUAZIONE PER MISURA

- commenti e allegati statistici per ciascuna misura -

ASSE 1

- Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale -

Misura 111: Azioni nel campo della formazione professionale e della informazione

La misura «Azioni nel campo della formazione professionale e della informazione», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera a), punto i) e n. 21 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 111, mira a favorire la diffusione di adeguate conoscenze scientifiche e tecniche in grado di migliorare l'efficienza aziendale e la sua competitività.

La misura è stata prevista in tutte le Regioni e Province autonome eccetto che nel Friuli Venezia Giulia e nella Valle d'Aosta.

La spesa pubblica complessiva programmata ammonta a circa 155,6 milioni di euro che equivale allo 0,89% della spesa pubblica programmata su tutti i PSR. Dal dato finanziario più recente si evince che sono stati spesi circa 152 milioni di euro, ovvero il 98% di quanto programmato. Il dato evidenzia nel complesso un buon avanzamento finanziario della misura. Più in particolare, si evince che nelle Regioni «obiettivo convergenza», dove è stata programmata una spesa pubblica di 31,6 milioni di euro, è stato speso più di quanto stanziato (33,9 milioni di euro). In particolar modo, questa situazione viene influenzata dai dati di Campania, Basilicata e Sicilia. Più nel dettaglio, in Campania è stato speso il 124% di quanto programmato. Nelle regioni «obiettivo competitività», dove è stata programmata una percentuale più consistente di spesa pubblica, invece, sono stati spesi 118,45 milioni di euro, che rappresentano il 95,5% di quanto programmato.

A livello nazionale, hanno partecipato alla formazione oltre 170 mila soggetti; la misura evidenzia un buon livello di attuazione in quanto, nell'intero periodo di programmazione ha partecipato alla formazione il 120% dei soggetti previsti come target (n. 142.592). Nelle regioni «obiettivo competitività», in cui si prevedeva di formare poco meno del 90% dei beneficiari, alla chiusura della programmazione si sono registrati circa 30 mila partecipanti alla formazione in più (+124%). Nelle regioni «obiettivo convergenza», invece non è stato raggiunto il numero previsto. In particolare la provincia autonoma di Trento o regioni come il Veneto, le Marche, la Lombardia hanno registrato percentuali più significative mentre in altre regioni non si è raggiunta neanche la metà del numero previsto.

I dati relativi al numero dei partecipanti alla formazione e alle giornate di formazione impartite rappresentano due indicatori che hanno permesso di monitorare, nel corso dell'intera programmazione, la misura. Inizialmente, ci si era posti come obiettivo di coinvolgere nelle attività di formazione e di informazione 142.592 soggetti oltre che di fornire 1.093.773 giornate di formazione.

A livello nazionale sono state somministrate 860.629 giornate di formazione ed è stato erogato l'83% delle giornate di formazione programmate come obiettivo nell'intera programmazione. Nelle regioni «obiettivo convergenza» sono state impartite 278.734 giornate, che rappresentano il 95% circa di quelle che si erano programmate. Nelle regioni «obiettivo competitività», invece, la misura ha raggiunto solo il 78% (581.895 giornate) del target previsto.

Il numero di partecipanti alla formazione derivante da impegni della precedente programmazione ammonta nel complesso a 3.639 unità concentrate prevalentemente nelle regioni «obiettivo competitività» ed in particolare nella provincia autonoma di Trento (2.382 partecipanti), in Piemonte (886 partecipanti) e in Veneto (303).

Il numero complessivo di coloro che hanno partecipato all'azione di formazione provengono prevalentemente dal settore primario (17.301) e in minima parte da quello agroindustriale o silvico-forestale. Gli uomini sono circa il doppio delle donne e la percentuale maggiore ha già compiuto i quaranta anni di età. Il 39% delle donne che partecipano alle azioni di formazione sono "giovani imprenditori"; la percentuale scende al 30% nel caso di imprenditori donne che ancora non hanno compiuto quarant'anni.

Il dato relativo al contenuto dei corsi di formazione che, come noto, deve rientrare nell'ambito delle sette categorie previste dalle tabelle di monitoraggio³, mostra che la maggior parte dei corsi di formazione ha come finalità il miglioramento dell'abilità di gestione, amministrativa e di marketing; a questi corsi partecipa il 16% del totale dei partecipanti e ed è anche il corso con il numero maggiore di giornate di formazione impartite (26,8%). Seguono i corsi tesi alla conservazione e alla promozione del territorio (12,6% dei partecipanti e 11,9% delle giornate di formazione impartite). Il numero minore di partecipanti si registra nei corsi di TLC (4,6%) e della qualità del prodotto (6,1% del totale). Il numero di giornate di formazione minore viene invece impartito per corsi tesi alla qualità del prodotto e a nuovi standard. Esistono poi tutta una serie aggiuntiva di corsi di formazione che rientrano nella categoria «altro» che assorbono la quota percentuale maggiore sia di coloro che frequentano i corsi di formazione sia del numero di giornate impartite.

³ 1. Abilità di gestione, amministrative e di marketing; 2. Formazione TIC; 3. Nuovi processi tecnologici e macchinari/prassi innovative; 4. Nuovi standard; 5. Qualità del prodotto; 6. Conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente; 7. Altro

Allegato statistico

- Misura 111 -

Tabella: Misura 111: Numero di partecipanti alla formazione

Area	Partecipanti alla formazione	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	149.671	119.823	124,9%
Abruzzo	1.742	1.400	124,4%
Bolzano	3.347	3.890	86,0%
Emilia Romagna	14.819	18.262	81,1%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP
Lazio	4.181	8.755	47,8%
Liguria	1.670	1.600	104,4%
Lombardia	35.048	13.211	265,3%
Marche	1.728	628	275,2%
Molise	58	85	68,2%
Piemonte	26.309	36.500	72,1%
Sardegna	13.115	14.372	91,3%
Toscana	1.307	2.000	65,4%
Trento	11.769	2.118	555,7%
Umbria	10.015	10.000	100,2%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	24.563	7.002	350,8%
Convergenza	20.870	22.769	91,7%
Basilicata	560	242	231,4%
Calabria	7.068	7.000	101,0%
Campania	6.185	7.260	85,2%
Puglia	3.899	5.026	77,6%
Sicilia	3.158	3.241	97,4%
Totale	170.541	142.592	119,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

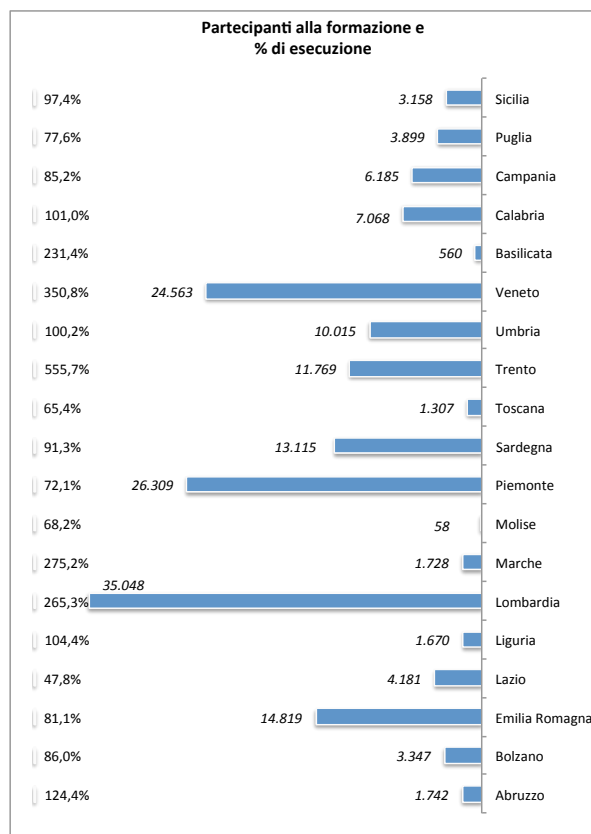
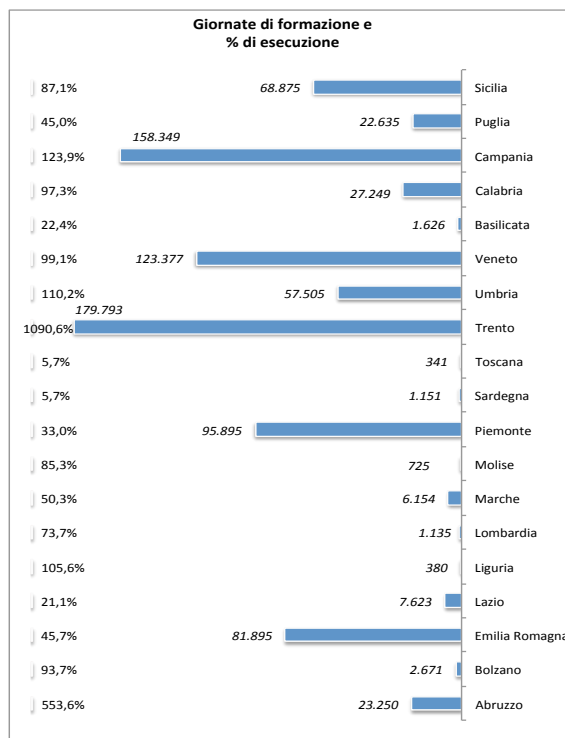


Tabella: Misura 111: Numero di giornate di formazione impartite

Area	Giornate di formazione impartite	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	581.895	747.284	77,9%
Abruzzo	23.250	4.200	553,6%
Bolzano	2.671	2.850	93,7%
Emilia Romagna	81.895	179.317	45,7%
Friuli Venezia Giulia	NP	NP	NP
Lazio	7.623	36.058	21,1%
Liguria	380	360	105,6%
Lombardia	1.135	1.541	73,7%
Marche	6.154	12.246	50,3%
Molise	725	850	85,3%
Piemonte	95.895	290.400	33,0%
Sardegna	1.151	20.238	5,7%
Toscana	341	6.000	5,7%
Trento	179.793	16.485	1090,6%
Umbria	57.505	52.200	110,2%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	123.377	124.539	99,1%
Convergenza	278.734	292.489	95,3%
Basilicata	1.626	7.268	22,4%
Calabria	27.249	28.000	97,3%
Campania	158.349	127.781	123,9%
Puglia	22.635	50.326	45,0%
Sicilia	68.875	79.114	87,1%
Totale	860.629	1.039.773	82,8%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



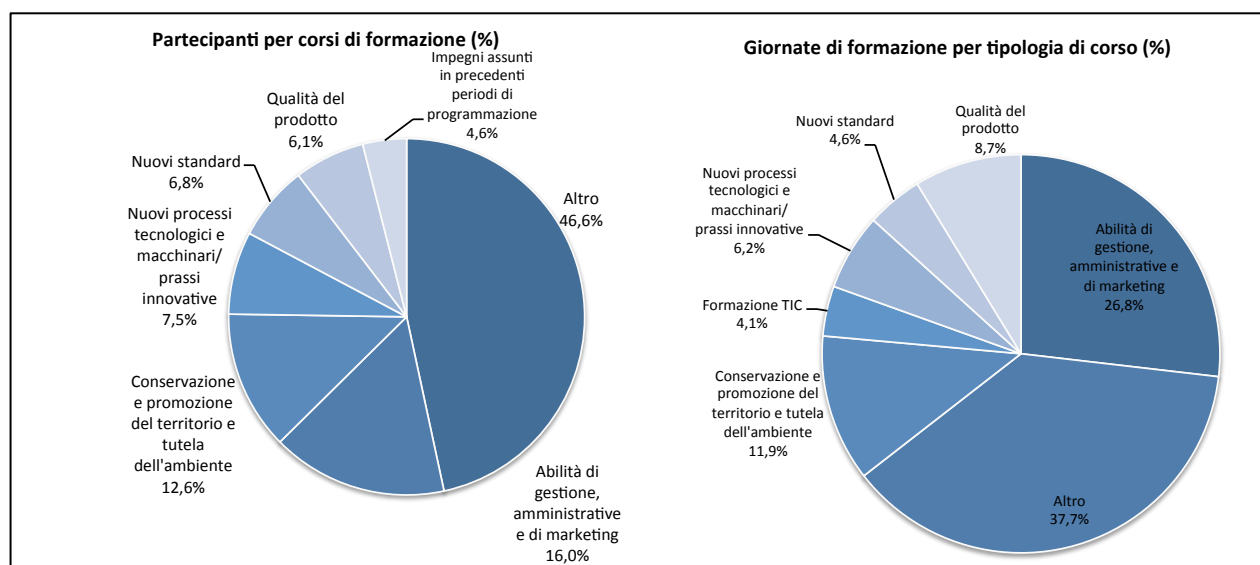
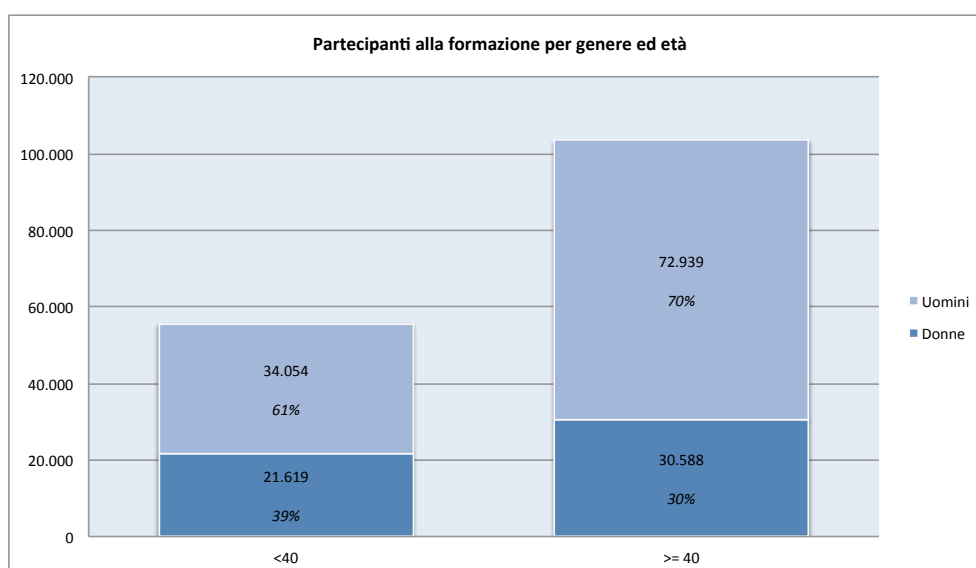


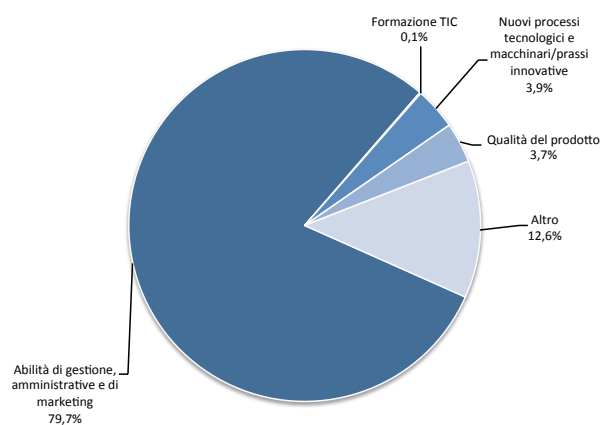
Tabella: Misura 111: Numero di partecipanti alla formazione per genere ed età

Genere	Età	Numero di partecipanti alla formazione			
		Coltivazione	Industria alimentare	Silvicoltura	Totale
Donne	<40	20.470	775	374	21.619
	>= 40	28.981	877	730	30.588
	Totale	49.451	1.652	1.104	52.207
Uomini	<40	29.576	1.301	3.177	34.054
	>= 40	67.887	1.731	3.321	72.939
	Totale	97.463	3.032	6.498	106.993

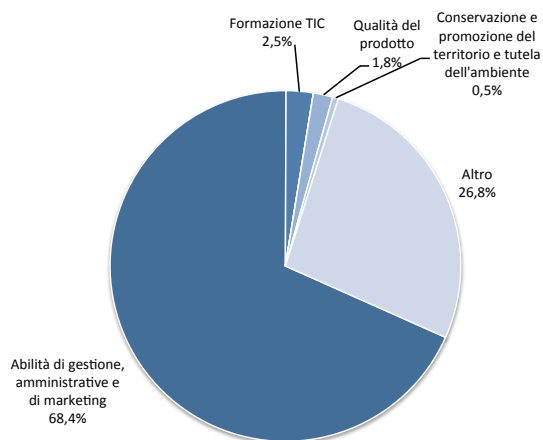
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



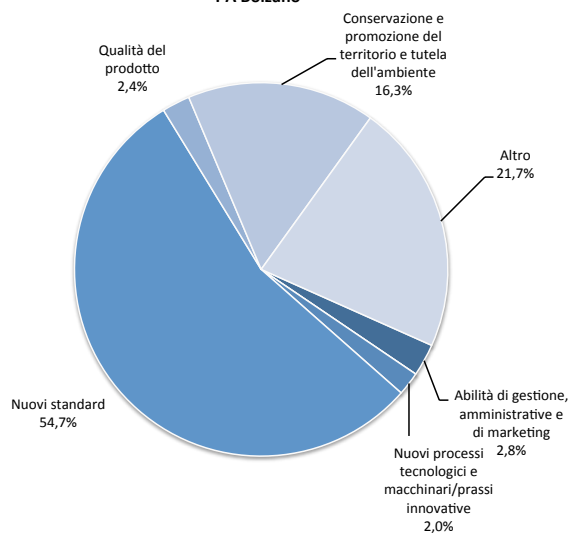
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Abruzzo -



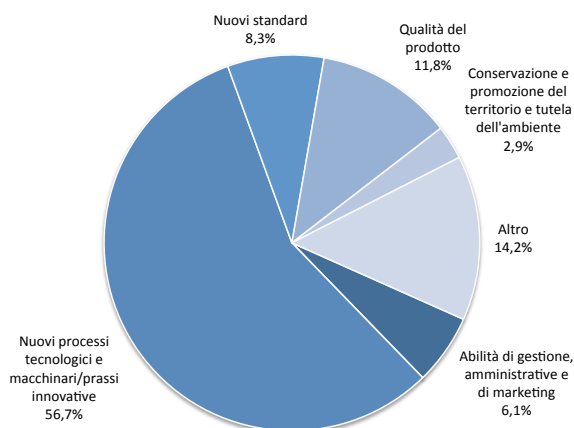
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Basilicata -



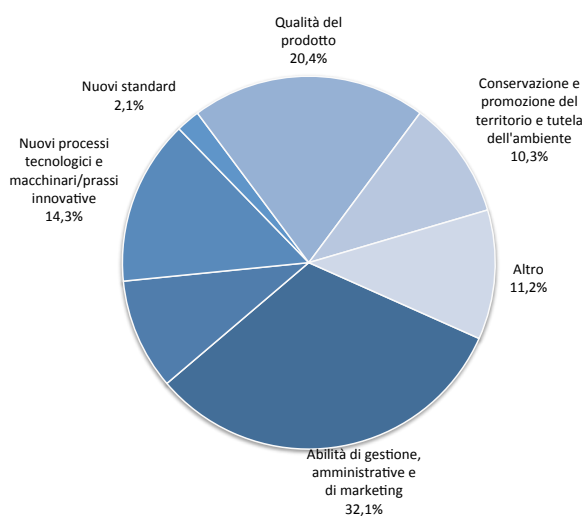
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- PA Bolzano -



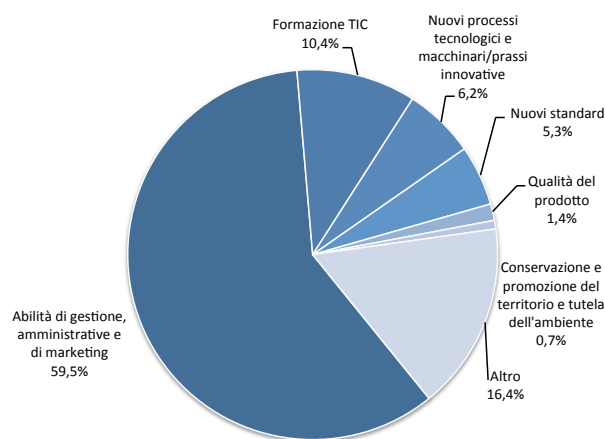
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Calabria -



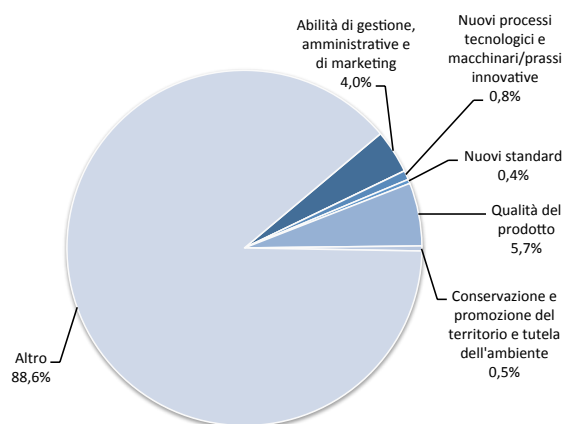
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Campania -



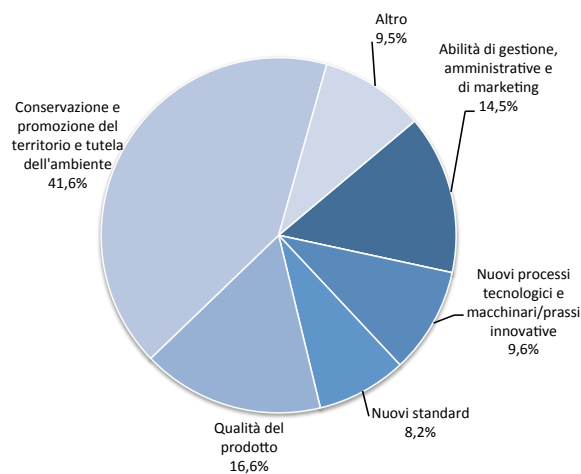
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Emilia Romagna -



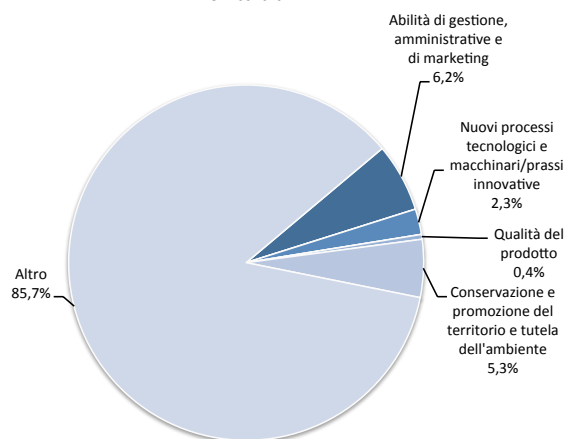
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Lazio -



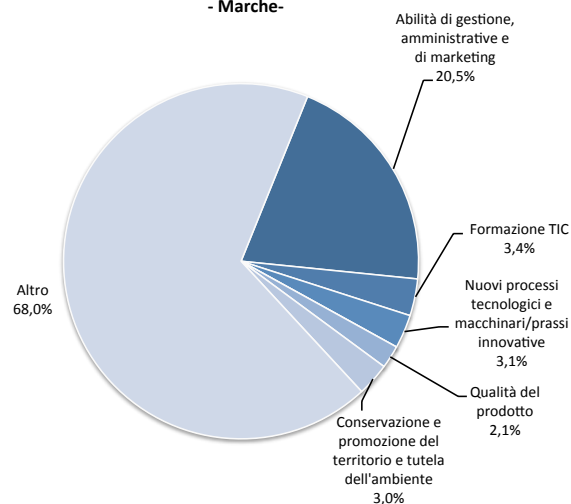
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Liguria -



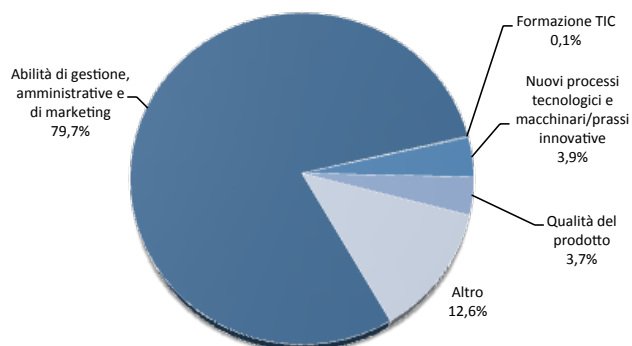
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Lombardia -



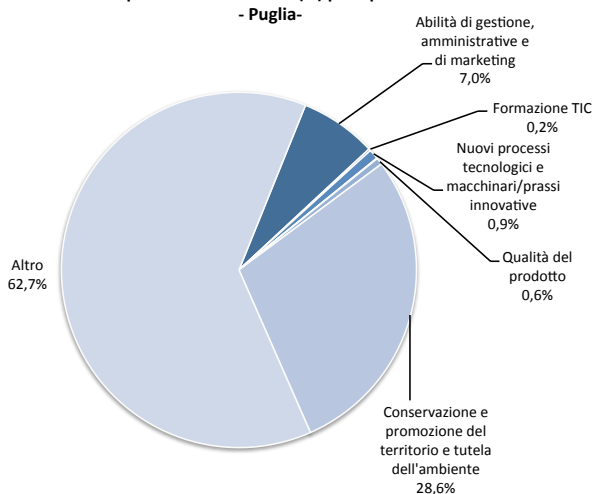
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Marche -



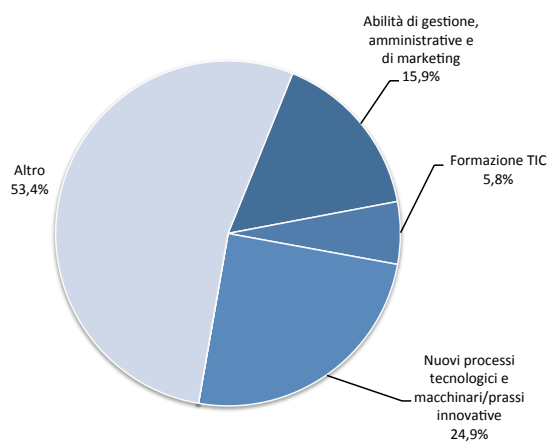
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Piemonte -



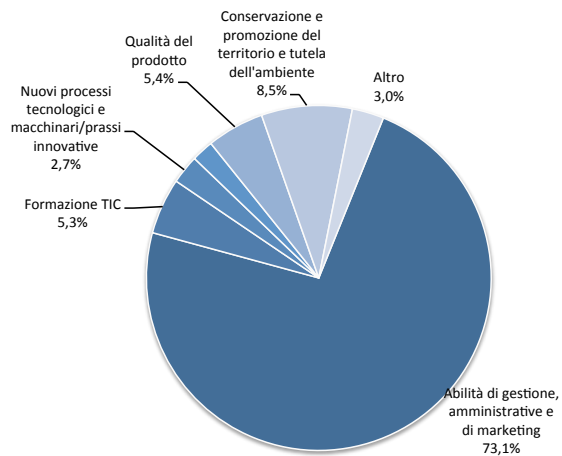
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Puglia -



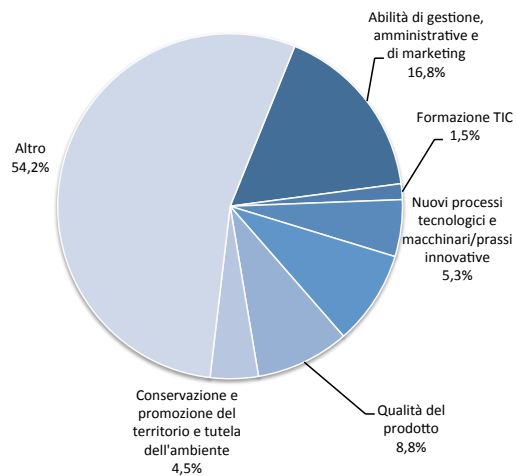
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Sardegna -



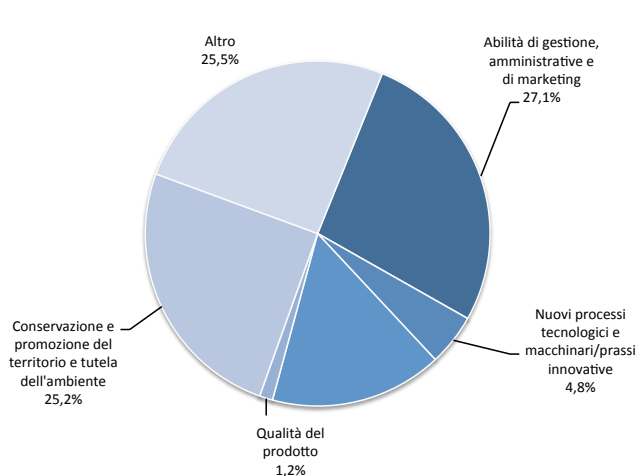
Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Sicilia -



Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- PA Trento -



Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Umbria -



Partecipanti alla formazione (%) per tipo di attività
- Veneto -

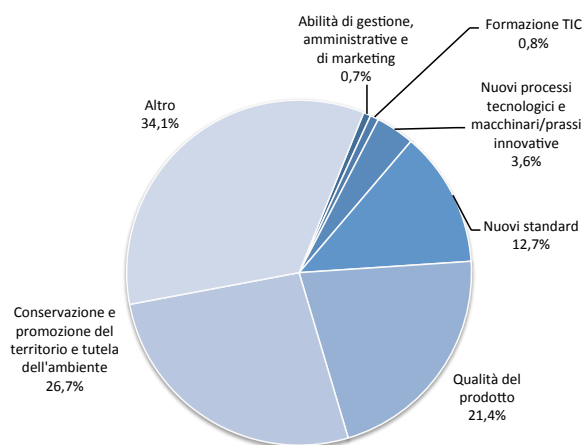
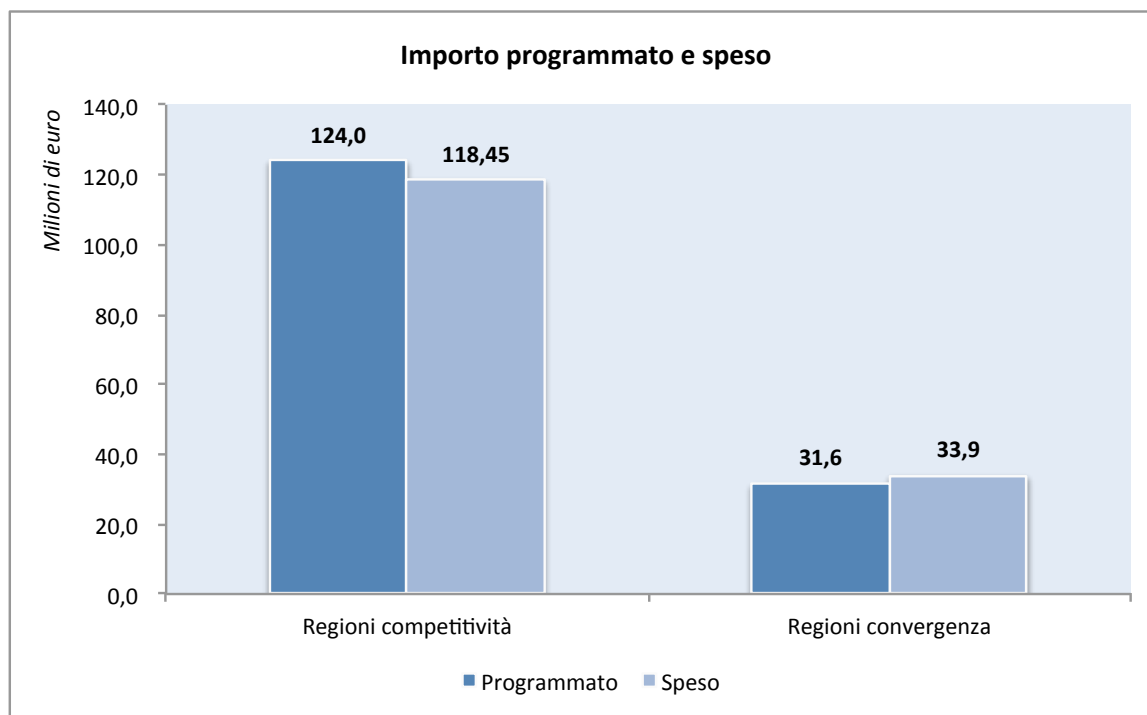


Tabella: Misura 111: Attuazione finanziaria della misura (dati in milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	123,98	54,63	118,45	52,11
Abruzzo	2,8	1,3	2,8	1,3
Bolzano	1,4	0,6	1,2	0,5
Emilia Romagna	14,0	6,2	14,0	6,1
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	0,0
Lazio	4,0	1,8	3,8	1,7
Liguria	2,0	0,7	1,7	0,6
Lombardia	7,2	3,2	7,3	3,2
Marche	7,4	3,3	6,6	2,9
Molise	0,2	0,1	0,0	0,0
Piemonte	47,4	21,3	46,6	20,8
Sardegna	1,6	0,7	0,8	0,4
Toscana	3,8	1,7	2,2	1,0
Trento	3,3	1,2	3,3	1,2
Umbria	11,7	5,1	11,6	5,1
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	17,1	7,5	16,6	7,3
Convergenza	31,6	17,8	33,9	19,2
Basilicata	1,9	1,1	2,1	1,3
Calabria	5,5	3,3	5,5	3,3
Campania	7,7	4,7	9,6	5,9
Puglia	10,1	5,8	10,1	5,8
Sicilia	6,4	2,8	6,6	2,9
	155,6	72,5	152,3	71,3

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

La misura «*Insediamento di giovani agricoltori*», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera a), punto ii) e n. 22 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, codificata come misura 112, ha come finalità di concedere un premio ad agricoltori di età inferiore a quarant'anni: che possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate, che presentino un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Rispetto alle altre misure, la 112 riveste una particolare importanza dal punto di vista finanziario. Per favorire l'insediamento di giovani agricoltori è stata stanziata, a livello nazionale, una spesa pubblica complessiva di oltre 702,4 milioni di euro (333,9 milioni di contributo FEASR) che rappresentano il 4% della spesa pubblica complessiva stanziata nello sviluppo rurale. Nel corso della programmazione, secondo i dati finanziari più recenti, sono stati spesi oltre 698 milioni di euro raggiungendo quasi completamente il valore target definito per l'intera programmazione 2007-2013.

I giovani agricoltori che nel corso dell'intera programmazione hanno ricevuto il premio per il primo insediamento, a livello nazionale, sono oltre ventidue mila e rappresentano il 96,5% del target previsto. Il volume totale di investimenti, inteso come l'ammontare complessivo (somma di spesa pubblica e privata) di tutti gli investimenti tangibili ed intangibili fatti da giovani agricoltori quando costituiscono un'azienda, ammonta a 1,020 miliardi di euro; di questi 771 milioni si concentrano nelle regioni «obiettivo competitività» e 252 in quelle «obiettivo convergenza». Regioni come Abruzzo, Piemonte e PA Trento hanno abbondantemente superato il target fissato. Altre invece, hanno chiuso la programmazione molto in ritardo rispetto quanto previsto.

Le giovani donne che hanno beneficiato del premio di primo insediamento a livello nazionale sono 8.654 e rappresentano il 40% dei «giovani agricoltori totali» beneficiari della misura. La percentuale varia a seconda delle aree territoriali oggetto di intervento. Mentre nelle regioni «obiettivo competitività» questa percentuale scende al 36%, le «giovani donne» beneficiarie della misura nelle regioni «obiettivo convergenza» sono circa il 46% del totale.

L'attuazione della misura, a partire dai primi anni della programmazione, non ha riscontrato particolari criticità, manifestando al contrario un effetto particolarmente attrattivo nei confronti dei potenziali beneficiari. Dal dettaglio regionale si è evince una buona performance della misura, essendo stato pressoché realizzato quanto previsto all'inizio della programmazione.

Il dettaglio dei dati per comparti mostra che il 20% del totale dei progetti di investimento e il 24% del volume totale degli investimenti attuati (4.445 domande e 244.418,69 migliaia di euro) riguarda «colture di campo». Seguono 3.545 domande di progetti relativi a «colture permanenti» (16% del totale) con il 14% del volume totale di investimento (141.171 migliaia di €) e i 2.338 progetti su «animali da pascolo (esclusi quelli da latte)». Il numero minore di progetti così come l'importo meno consistente di investimenti riguarda domande di insediamento in aziende che operano nei comparti «pollame» e «suini» (cfr. Allegato statistico).

Allegato statistico

- Misura 112 -

Tabella: Misura 112: Numero di giovani agricoltori beneficiari

Area	Giovani agricoltori beneficiari	Obiettivo 2007-2013	% di esecuzione
Competitività	14.788	15.537	95,2%
Abruzzo	965	750	128,7%
Bolzano	455	450	101,1%
Emilia Romagna	1.640	1.774	92,4%
Friuli Venezia Giulia	95	500	19,0%
Lazio	1.505	1.960	76,8%
Liguria	538	610	88,2%
Lombardia	1.138	1.190	95,6%
Marche	189	226	83,6%
Molise	156	160	97,5%
Piemonte	1.919	1.500	127,9%
Sardegna	1.819	1.786	101,8%
Toscana	1.530	1.875	81,6%
Trento	260	113	230,1%
Umbria	491	440	111,6%
Valle d'Aosta	154	203	75,9%
Veneto	1.934	2.000	96,7%
Convergenza	7.394	7.450	99,2%
Basilicata	752	749	100,4%
Calabria	1.212	1.322	91,7%
Campania	969	866	111,9%
Puglia	2.495	2.586	96,5%
Sicilia	1.966	1.927	102,0%
Totale	22.182	22.987	96,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

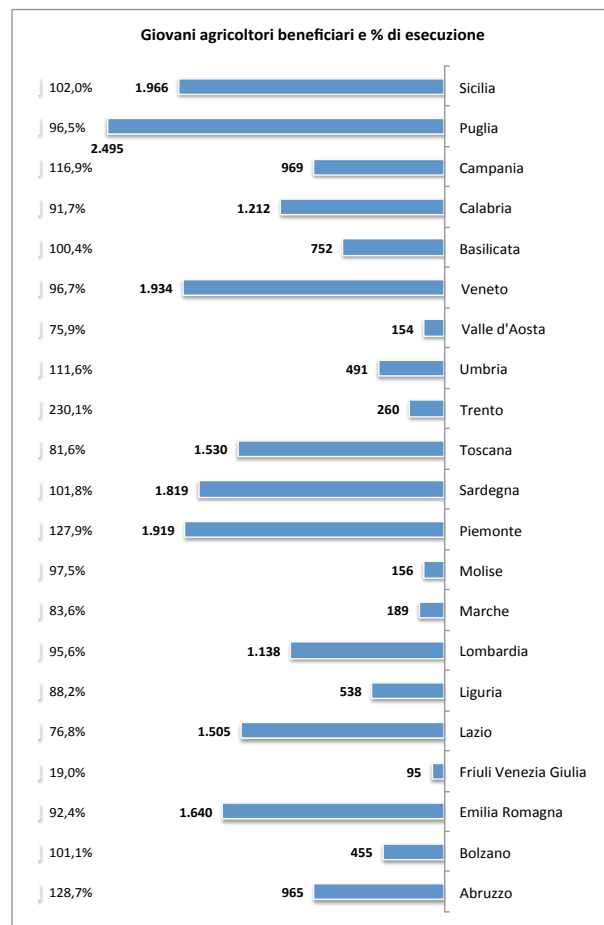
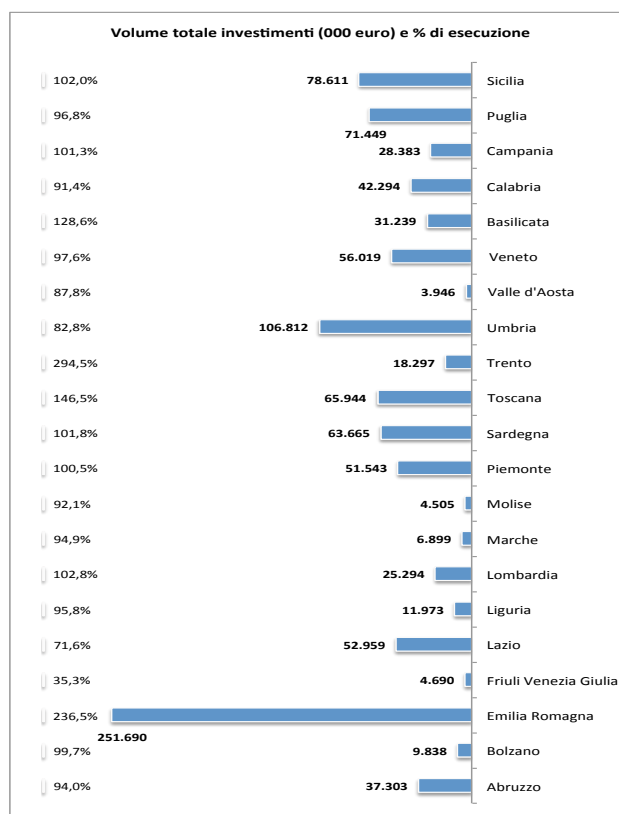


Tabella: Misura 112: Volume totale investimenti (000 euro)

Area	Giovani agricoltori beneficiari	Obiettivo 2007-2013	% di esecuzione
Competitività	767.434	643.937	119,2%
Abruzzo	37.303	39.698	94,0%
Bolzano	9.838	9.868	99,7%
Emilia Romagna	251.690	106.439	236,5%
Friuli Venezia Giulia	4.690	13.300	35,3%
Lazio	52.959	73.931	71,6%
Liguria	11.973	12.500	95,8%
Lombardia	25.294	24.609	102,8%
Marche	6.899	7.267	94,9%
Molise	4.505	4.890	92,1%
Piemonte	51.543	51.300	100,5%
Sardegna	63.665	62.510	101,8%
Toscana	65.944	45.000	146,5%
Trento	18.297	6.212	294,5%
Umbria	106.812	129.000	82,8%
Valle d'Aosta	4	5	87,8%
Veneto	56.019	57.409	97,6%
Convergenza	252.996	250.518	101,0%
Basilicata	31.239	24.300	128,6%
Calabria	42.294	46.286	91,4%
Campania	28.383	28.007	101,3%
Puglia	72.469	74.831	96,8%
Sicilia	78.611	77.094	102,0%
Totale	1.020.431	894.455	114,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



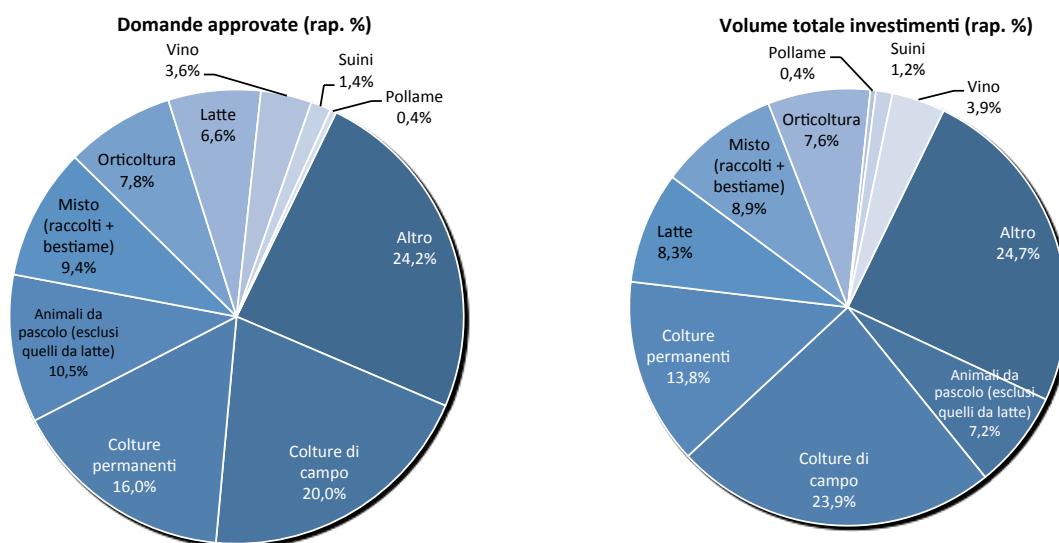


Tabella: Misura 112 - Domande approvate e volume totale di investimenti (.000 €) per tipo di ramo agricolo

Tipo di ramo agricolo	Domande approvate	Volume totale di investimenti
Colture di campo	4.445	244.419
Colture permanenti	3.545	141.171
Animali da pascolo (esclusi quelli da latte)	2.338	74.087
Misto (raccolti + bestiame)	2.087	91.420
Orticultura	1.721	77.496
Latte	1.460	84.796
Vino	805	40.242
Suini	320	12.544
Pollame	96	4.216
Altro	5.368	252.961
Totale complessivo	22.185	1.023.353

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

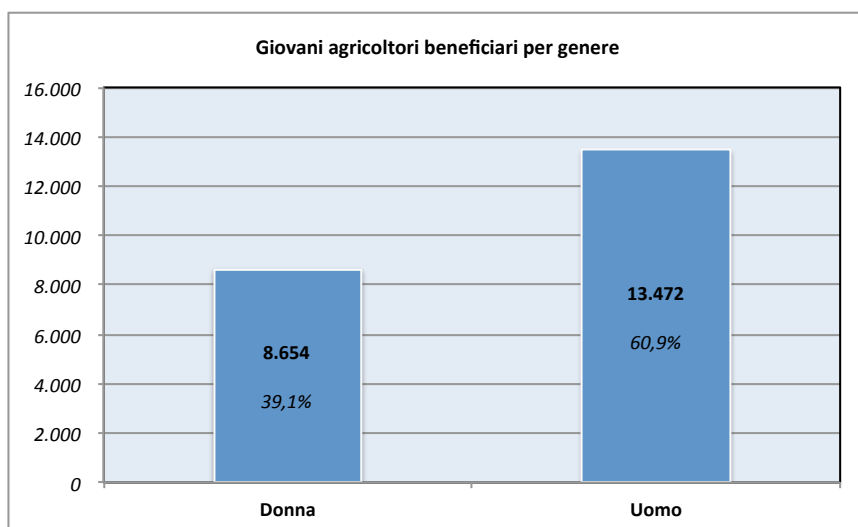
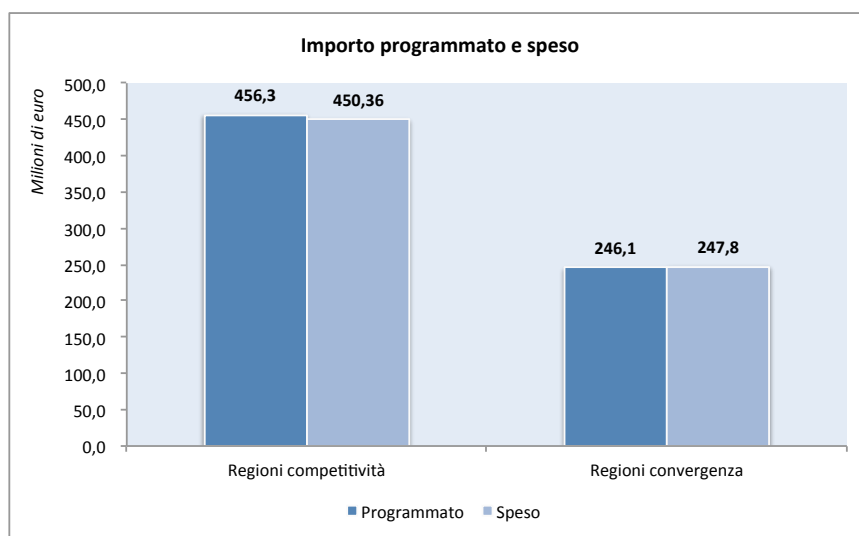


Tabella: Attuazione finanziaria della misura 112 (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	456,3	200,23	450,36	197,30
Abruzzo	37,7	17,2	34,5	15,8
Bolzano	9,9	4,4	9,9	4,3
Emilia Romagna	59,8	26,3	59,8	26,3
Friuli Venezia Giulia	7,9	3,5	7,8	3,5
Lazio	47,3	21,2	44,8	20,1
Liguria	9,8	3,4	9,7	3,4
Lombardia	25,7	11,4	25,6	11,3
Marche	7,3	3,2	7,3	3,2
Molise	4,5	2,0	4,5	2,0
Piemonte	43,4	19,1	43,3	19,0
Sardegna	62,5	27,5	63,3	27,9
Toscana	56,5	24,9	55,0	24,1
Trento	9,1	3,2	9,2	3,2
Umbria	13,9	6,1	14,9	6,5
Valle d'Aosta	4,5	2,0	4,4	1,9
Veneto	56,7	24,9	56,4	24,8
Convergenza	246,1	133,63	247,82	134,40
Basilicata	24,2	14,0	24,1	13,9
Calabria	46,3	27,8	46,1	27,6
Campania	28,0	17,1	28,3	17,3
Puglia	70,5	40,5	71,4	41,1
Sicilia	77,1	34,2	77,9	34,5
Totale	702,4	333,86	698,18	331,70

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Misura 113: Prepensionamento

La misura «*Prepensionamento degli imprenditori e lavoratori agricoli*», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera a), punto iii) e n. 23 del Regolamento (CE) 1698/2005 e codificata come misura 113, prevede un sostegno concesso agli agricoltori che decidono di abbandonare l'attività agricola e di cedere l'azienda ad altri agricoltori⁴ o a lavoratori agricoli che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola al momento della cessione⁵. La misura è stata prevista in tutte le regioni eccetto che nella PA di Trento e di Bolzano, nel Friuli Venezia Giulia e in Umbria. Nei PSR della Lombardia, delle Marche, del Veneto, della Puglia, della Sardegna e della Sicilia, invece, la dotazione finanziaria della misura ha previsto il solo pagamento di domande di aiuto presentate nel precedente periodo di programmazione con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura, limitando al contempo il fenomeno dell'abbandono dei terreni da parte degli imprenditori più anziani.

Dal punto di vista finanziario, la misura non ha un impatto significativo in termini di spesa programmata. Nonostante questo, si è registrata una buona performance. A fronte dei 67 milioni di euro di spesa pubblica stanziata, che rappresentano lo 0,38% di quanto programmato su tutti i PSR, ne sono stati finanziati oltre 65,7 milioni registrando, quindi, un avanzamento percentuale del 98,5%. Dei 66,7 milioni programmati, 40,3 sono previsti nelle regioni «obiettivo competitività» ed in particolare nel Lazio con 10,7 milioni e in Molise con 9,3 milioni. Nelle regioni «obiettivo convergenza», l'importo di spesa pubblica più significativo è stato previsto in Campania con oltre 10 milioni. Come detto, la performance finanziaria della misura è buona e in quasi tutte le regioni che la hanno attuata, è stato raggiunto l'obiettivo fissato.

Nell'intera programmazione, a livello nazionale, sono 780 gli agricoltori/lavoratori che beneficiano di questa misura e rappresentano il 55,5% dei 1.405 fissati come obiettivo per l'intero periodo di programmazione. Nelle regioni «obiettivo convergenza» è stato superato il numero dei beneficiari previsti (269 rispetto ai 247 previsti). Nelle regioni «obiettivo competitività», invece, non si registra un buon livello di attuazione della misura (44% del valore obiettivo). Questo è particolarmente evidente in regioni come il Molise in cui lo stato di attuazione della misura rappresenta il 17,5% del valore obiettivo. Un caso analogo è quello della Toscana in cui hanno fatto domanda 26 soggetti a fronte degli 85 previsti. Al contrario in regioni come Emilia Romagna, Basilicata e Campania il numero dei beneficiari della misura che hanno richiesto un aiuto per il prepensionamento o per la cessione della propria azienda sono addirittura superiori a quelli stabili inizialmente. Più in particolare, dai dati dei beneficiari, si evince che la maggior parte di coloro che hanno beneficiato del sostegno sono allevatori, uomini (60% del totale) e con un'età tra i 55 e i 64 anni (393 su 425).

Per quanto concerne il «numero di ettari resi disponibili» in seguito al prepensionamento degli agricoltori, nel complesso a livello nazionale rappresentano l'86,9% di quelli che si prevedeva di ottenere per tutta la programmazione. Nelle regioni «obiettivo competitività» l'attuazione della misura ha permesso di ottenere l'obiettivo previsto. Questo è particolarmente evidente nella Valle d'Aosta e in Sardegna in cui gli ettari sono più di tre volte superiori a quelli previsti. Ma un buon risultato si è registrato anche in Molise, in Abruzzo oltre che in Emilia-Romagna. Nelle regioni «obiettivo convergenza», invece, l'attuazione della misura ha permesso di disporre di 2.510 ettari, la metà dei 4.989 previsti.

⁴ Articolo 23 punto 1, a)

⁵ Articolo 23, punto 1, b)

Allegato statistico

- Misura 113 -

Tabella: Misura 113: Numero di beneficiari

Regioni	Beneficiari	Obiettivo 2015	Attuazione %
Competitività	511	1.158	44,1%
Abruzzo	71	75	94,7%
Emilia Romagna	10	6	166,7%
Lazio	136	139	97,8%
Liguria	14	15	93,3%
Lombardia	0	0	0,0%
Marche	0	23	0,0%
Molise	110	627	17,5%
Piemonte	101	101	100,0%
Sardegna	26	14	185,7%
Toscana	26	85	30,6%
Valle d'Aosta	17	21	81,0%
Veneto	0	52	0,0%
Convergenza	269	247	108,9%
Basilicata	4	3	133,3%
Calabria	10	11	90,9%
Campania	255	157	162,4%
Puglia	0	0	0,0%
Sicilia	0	76	0,0%
Importo totale	780	1.405	55,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

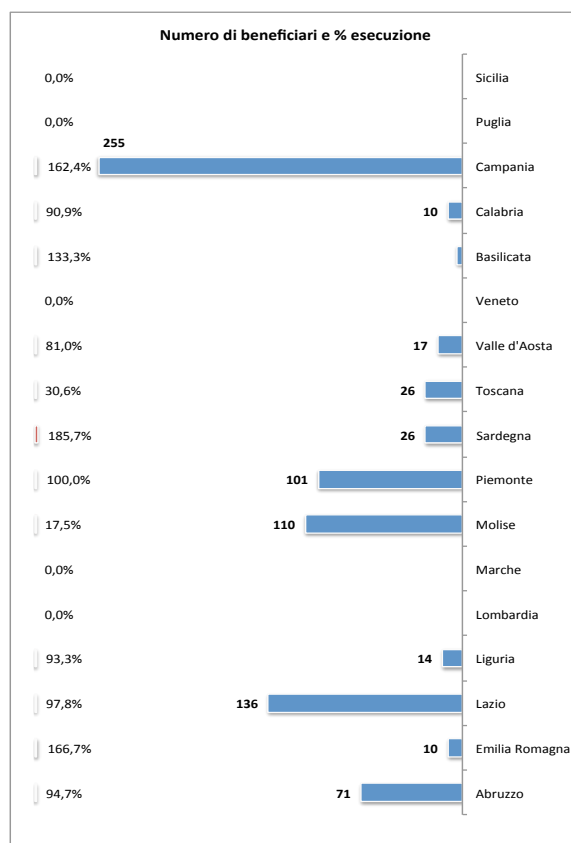


Tabella: Misura 113: Ettari disponibili

Etichette di riga	Ettari disponibili	Obiettivo 2015	Attuazione %
Competitività	12.069	11.779	102,5%
Abruzzo	1.237	1.000	123,7%
Emilia Romagna	165	165	100,0%
Lazio	1.307	1.345	97,2%
Liguria	167	200	83,4%
Lombardia	0	0	0,0%
Marche	0	582	0,0%
Molise	2.712	1.143	237,3%
Piemonte	3.694	3.694	100,0%
Sardegna	1.272	400	318,0%
Toscana	770	2.400	32,1%
Valle d'Aosta	745	225	331,1%
Veneto	0	625	0,0%
Convergenza	2.510	4.989	50,3%
Basilicata	97	98	99,0%
Calabria	319	326	98,0%
Campania	2.093	1.500	139,6%
Puglia	0	0	0,0%
Sicilia	0	3.065	0,0%
Importo totale	14.579	16.768	1759,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

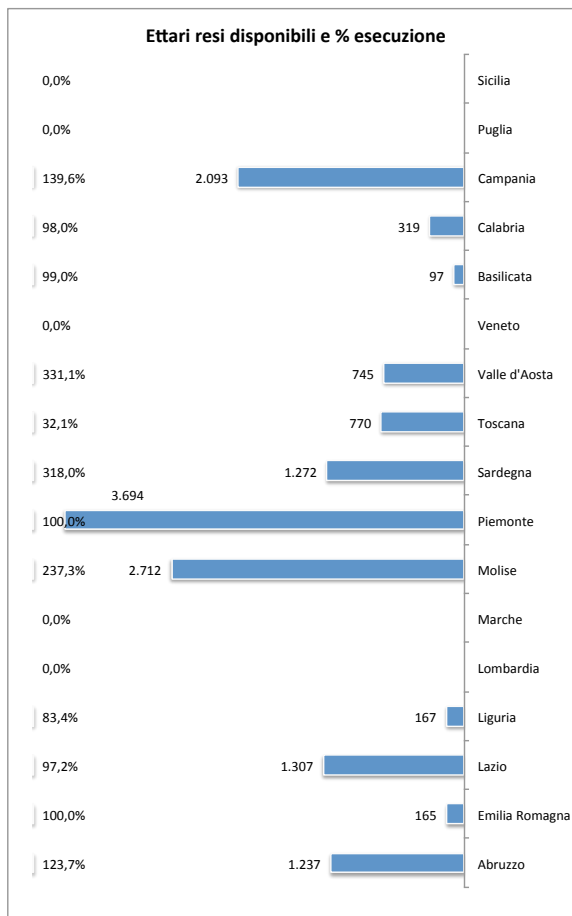


Tabella: Misura 113 - Numero di beneficiari per genere ed età

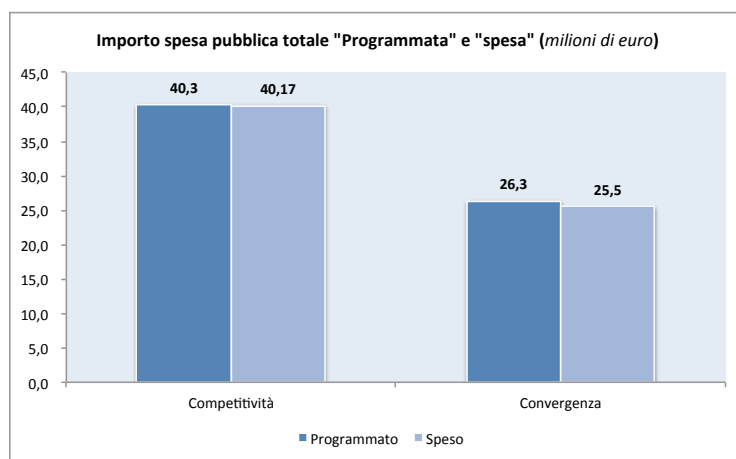
Tipo di beneficiario	Domande approvate	Numero di beneficiari					Numero di ettari resi disponibili	
		Uomini		Donne		Totale		
		55-64	>64	55-64	>64			
Allevatori	789	386	32	265	1	684	12.762,7	
Lavoratori agricoli	27	7	0	14	0	21		
TOTALE	816	393	32	279	1	705	12.762,7	
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	1.471						586	39.463,4

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 113 - attuazione finanziaria della misura

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	40,3	17,79	40,17	17,72
Abruzzo	1,8	0,8	1,8	0,8
Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia Romagna	0,0	0,0	0,0	0,0
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	0,0
Lazio	10,7	4,8	10,9	4,9
Liguria	0,9	0,3	0,9	0,3
Lombardia	0,0	0,0	0,0	0,0
Marche	0,4	0,2	0,4	0,2
Molise	9,3	4,1	9,9	4,4
Piemonte	6,5	2,9	6,3	2,8
Sardegna	0,3	0,1	0,3	0,1
Toscana	7,2	3,2	6,5	2,8
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	0,0	0,0	0,0	0,0
Valle d'Aosta	1,0	0,4	1,0	0,4
Veneto	2,3	1,0	2,3	1,0
Convergenza	26,3	14,85	25,53	14,41
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0
Calabria	1,4	0,8	1,5	0,9
Campania	10,6	6,5	10,5	6,4
Puglia	9,0	5,2	8,5	4,9
Sicilia	5,3	2,4	5,0	2,2
Totale	66,7	32,64	65,71	32,13

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Misura 114: Utilizzo di servizi di consulenza

La misura «*Utilizzo di servizi di consulenza*», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera a), punto iv) e n. 24 del Regolamento (CE) 1698/2005 e codificata come misura 114, è concessa allo scopo di aiutare gli imprenditori agricoli e detentori di aree forestali a sostenere le spese di consulenza per migliorare il rendimento globale della loro azienda. In particolare, il servizio di consulenza agli agricoltori copre i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni economiche ambientali, e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria.

La misura è stata prevista in tutte le regioni eccetto che nella PA di Trento e di Bolzano e nel Friuli Venezia Giulia.

La spesa pubblica totale programmata per questa misura rappresenta lo 0,38% del totale programmato nei PSR. Nel complesso ammonta a 66,26 milioni di euro, di cui 29,8 di contributo cofinanziato FEASR. Il dato finanziario più recente mostra che la spesa pubblica effettivamente erogata ammonta a circa 61,49 milioni di euro. Il dato evidenzia, quindi, un avanzamento della spesa del 92,8% circa del valore obiettivo. Più nel dettaglio, questo dato evidenzia che il 92,6% di quanto programmato nelle regioni «obiettivo competitività» è stato speso. Regioni come Lazio, Sardegna, Abruzzo, Liguria, e Lombardia hanno speso l'intero ammontare stanziato. Altre invece non hanno raggiunto questo obiettivo; ad esempio: in Basilicata non si registra alcun avanzamento finanziario, nel Molise è stato speso appena il 3%, in Umbria il 27,3% così come nelle Marche il 64,3% ecc (Cfr. Allegato statistico)

I dati di monitoraggio mostrano come il ricorso ai servizi di consulenza non ha raggiunto gli obiettivi sperati e fissati all'inizio del periodo di programmazione; nel complesso sono 32.170 gli agricoltori beneficiari che hanno usufruito del contributo e questo evidenzia un avanzamento della misura del 79,2%. Mentre nelle regioni «obiettivo competitività» questa percentuale raggiunge l'82,9%, nelle regioni «obiettivo convergenza» il dato al 31 dicembre 2015 rappresenta la metà di quello fissato come obiettivo. Si mette in evidenza, tuttavia, la presenza di regioni in cui la misura ha registrato una buona attuazione e il numero di beneficiari hanno raggiunto o superato quello previsto: Calabria (115,4%), Marche (195%), Toscana (124,4%) e Valle d'Aosta(101%).

Il numero dei proprietari forestali che hanno richiesto servizi di consulenza rappresenta il 17% evidenziando un forte ritardo. Ad eccezione dell'Emilia Romagna, della Toscana e dell'Umbria, il dato non ha registrato alcun avanzamento nelle altre regioni.

I servizi di consulenza richiesti dagli agricoltori hanno riguardato prevalentemente i requisiti minimi della condizionalità: con 11.891 domande approvate, queste consulenze rappresentano il 21,3% del totale. Seguono gli interventi ambientali che rappresentano il 19% del totale. Con un numero di domande approvate meno significative troviamo i servizi di consulenza nella gestione aziendale (16,5%) e quelle su tematiche inerente la salute pubblica, animale e delle piante (14%). Le domande relative all'agricoltura biologica e all'assistenza agli animali sono quelle in assoluto meno numerose.

Allegato statistico

- Misura 114 -

Tabella: Misura 114: Numero di agricoltori beneficiari

Etichette di riga	Agricoltori beneficiari	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	28.627	34.527	82,9%
Abruzzo	488	700	70,0%
Emilia Romagna	4.544	6.921	66,0%
Lazio	1.272	1.530	83,0%
Liguria	225	253	89,0%
Lombardia	0	0	0,0%
Marche	195	100	195,0%
Molise	67	800	8,0%
Piemonte	6.683	9.200	73,0%
Sardegna	1.025	1.331	77,0%
Toscana	7.465	6.000	124,0%
Umbria	72	120	60,0%
Valle d'Aosta	91	90	101,0%
Veneto	6.500	7.482	87,0%
Convergenza	3.543	6.115	57,9%
Basilicata	0	980	0,0%
Calabria	75	65	115,0%
Campania	483	1.000	48,0%
Puglia	2.660	3.664	73,0%
Sicilia	325	406	80,0%
Importo totale	32.170	40.642	79,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

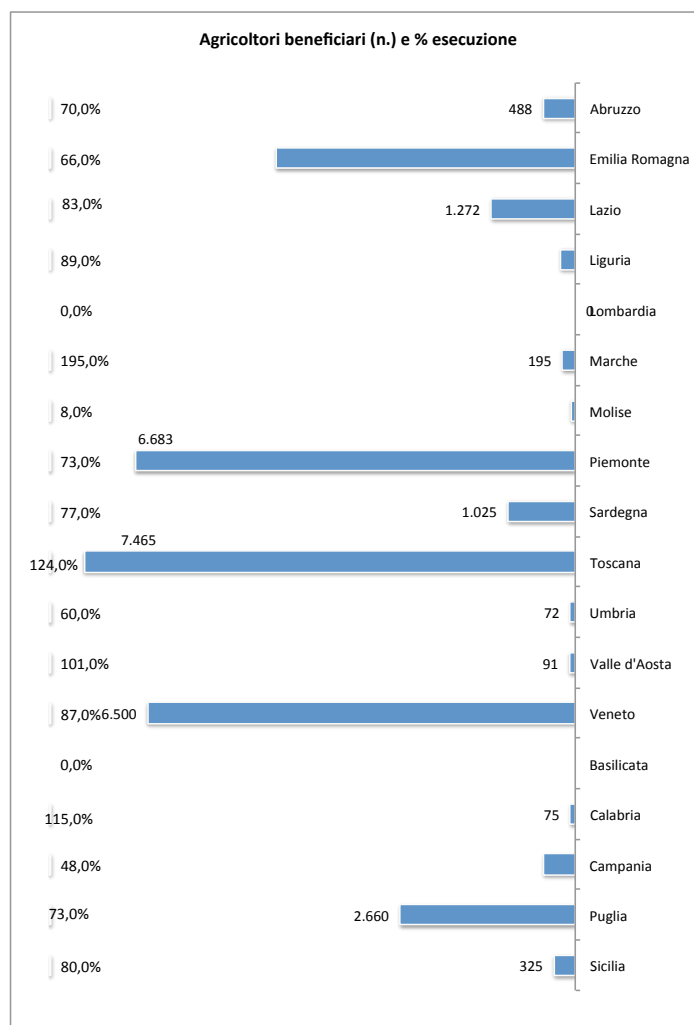


Tabella: Numero di domande approvate per tipo di consulenza

Tipo di consulenza	Domande approvate	%
Requisiti minimi (art. 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio)	11.891	21,1%
Ambiente, compreso l'agri-ambiente	10.992	19,5%
Altro	9.721	17,3%
Gestione aziendale	9.208	16,4%
Salute pubblica, animale e delle piante	7.729	13,7%
Norme di sicurezza occupazionale	5.257	9,3%
Assistenza degli animali	910	1,6%
Agricoltura biologica	85	0,2%
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	470	0,8%
Totale complessivo	56.263	

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

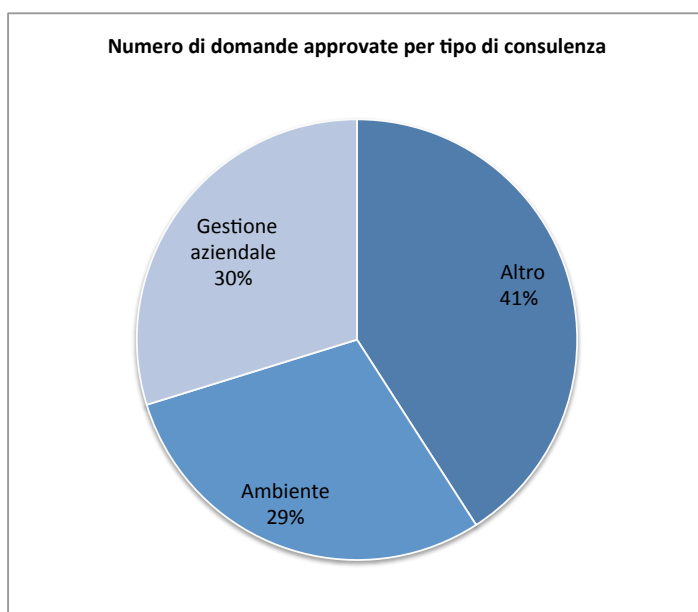
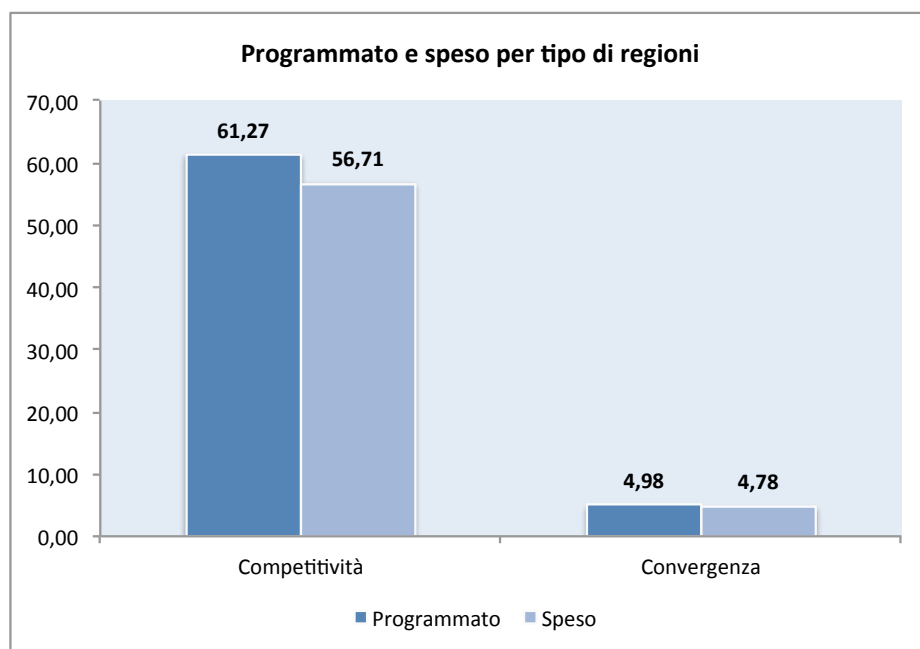


Tabella: Misura 114 – Attuazione finanziaria (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	61,3	26,94	56,71	24,93
Abruzzo	0,5	0,2	0,5	0,2
Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia Romagna	6,7	2,9	6,6	2,9
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	0,0
Lazio	0,9	0,4	1,0	0,5
Liguria	0,4	0,2	0,4	0,2
Lombardia	0,0	0,0	0,0	0,0
Marche	0,3	0,1	0,2	0,1
Molise	2,0	0,9	0,1	0,0
Piemonte	9,8	4,3	9,3	4,1
Sardegna	0,9	0,4	0,9	0,4
Toscana	25,9	11,4	24,0	10,5
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	0,2	0,1	0,1	0,0
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,1	0,0
Veneto	13,6	6,0	13,6	6,0
Convergenza	5,0	2,86	4,78	2,72
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0
Calabria	0,1	0,1	0,1	0,1
Campania	1,0	0,6	0,6	0,3
Puglia	3,5	2,0	3,8	2,2
Sicilia	0,3	0,2	0,4	0,2
Totale	66,3	29,80	61,49	27,65

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Misura 115: Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale

La misura «*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale*», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera a), punto v) e n. 25 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 115, ha come la finalità di concedere un sostegno a copertura dei costi di avviamento di servizi di gestione delle aziende agricole, di sostituzione nelle aziende agricole e di consulenza nelle aziende agricole nonché di consulenza forestale.

La misura non è stata prevista se non nella Provincia Autonoma di Bolzano, in Calabria, in Campania, nel Lazio e in Lombardia. In quest'ultimo caso, in realtà, l'importo presente nel piano finanziario si riferisce esclusivamente ad impegni della precedente programmazione.

All'inizio della programmazione, per sostenere questo tipo di interventi sono stati stanziati circa 5,53 milioni di euro, che rappresentano lo 0,03% della spesa pubblica totale programmata su tutti i PSR, di cui 3,23 di cofinanziamento FEASR. L'88% della spesa pubblica programmata (4,86 milioni di euro) si concentra sulle regioni «convergenza» ed in particolare in Calabria (3,18 milioni di euro). Il dato più recente mostra un avanzamento finanziario dell'83% essendo stati spesi 4,59 dei 5,53 milioni di euro previsti.

Rispetto alle 58 iniziative che si prevedeva di avviare nel corso della programmazione attraverso questa misura, la sintesi dei dati regionali delle relazioni annuali di esecuzione mostra un avanzamento del 74%. Dei 43 nuovi servizi attivati con la misura, 26 riguardano: «servizi di gestione», 14: «servizi di consulenza (agricolo e forestale)» e 3: «servizi di soccorso».

Più in particolare il dettaglio delle cinque regioni che hanno attivato questo strumento mostra il pieno raggiungimento degli obiettivi nella provincia autonoma di Bolzano e del Lazio, probabilmente favorite dal basso numero di iniziative previste. In Calabria e in Campania, invece, gli obiettivi non sono stati raggiunti; nel primo caso, con 25 su 29 previsti. La percentuale di realizzazione della misura è dell'86% con un andamento graduale nel corso degli anni. Nel secondo ci si è fermati a più della metà.

Allegato statistico

- Misura 115 -

Tabella: Misura 115: Numero di servizi attivati recentemente

Area Regione	Servizi	Obiettivo 2007-2013	% attuazione
Competitività	6	6	100,0%
Bolzano	2	2	100,0%
Lazio	4	4	100,0%
Convergenza	37	52	71,2%
Calabria	25	29	86,2%
Campania	12	23	52,2%
Totale	43	58	74,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 115: Numero di servizi attivati recentemente per tipo di consulenza

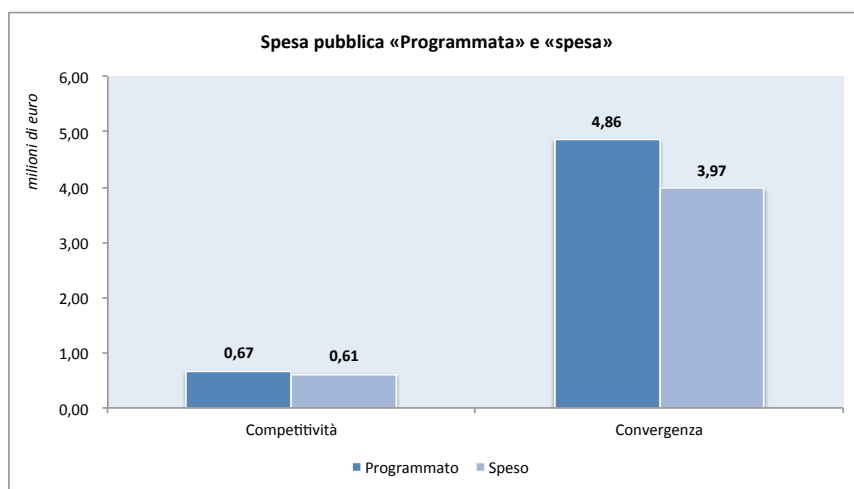
REGIONE	Di consulenza (agricola/forestale)	Servizi di gestione	Servizi di soccorso	Totale complessivo
Bolzano	1	0	1	2
Calabria	9	14	2	25
Campania	2	10	0	12
Lazio	2	2	0	4
Lombardia	0	0	0	0
Totale complessivo	14	26	3	43

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 115: Attuazione finanziaria della misura (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	0,67	0,30	0,61	0,27
Bolzano	0,40	0,18	0,34	0,15
Lazio	0,08	0,04	0,08	0,04
Lombardia	0,19	0,08	0,19	0,08
Convergenza	4,86	2,94	3,97	2,41
Calabria	3,18	1,91	2,29	1,37
Campania	1,68	1,03	1,69	1,03
Totale	5,53	3,23	4,59	2,68

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Misura 121: Ammodernamento delle aziende agricole

La misura «*Ammodernamento delle aziende agricole*», disciplinata dagli articoli 20 lettera b) punto i) e dall'art. 26 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 121, è finalizzata a concedere agli agricoltori un sussidio per gli investimenti materiali e immateriali al fine di migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola. La misura è stata prevista in tutte le regioni e province autonome italiane.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 3,3 miliardi di euro pari al 18,79% della spesa pubblica complessiva; rappresenta la misura più importante dell'Asse 1 e la seconda misura in assoluto in termini di impegno finanziario. Più in particolare, le regioni «obiettivo competitività» hanno allocato 1,9 miliardi di euro mentre quelle «obiettivo convergenza» una quota leggermente inferiore pari a 1,3 miliardi di euro. Secondo i dati finanziari più recenti l'attuazione ha praticamente raggiunto l'obiettivo previsto con una percentuale di realizzazione pari al 98,22%.

Il numero totale di aziende agricole che hanno ottenuto un aiuto è pari a 44 mila unità che rappresentano l'85,8% di quanto previsto a livello nazionale; si registrano 30 mila aziende nelle regioni «obiettivo competitività» e 14 mila circa in quelle «obiettivo convergenza». La maggior parte degli agricoltori che ricevono un sostegno sono rappresentate da persone fisiche, 35 mila, (di cui solo 9 mila sono donne) mentre le restanti 10 mila sono rappresentate da organismi legali. Dal dato regionale si evince come in alcuni casi si sia ampiamente superato l'obiettivo previsto (ad esempio: regioni come Valle d'Aosta, Piemonte, Sardegna e Toscana). Mentre, al contrario, regioni come ad esempio il Friuli V.G., la P.A. di Bolzano e il Molise hanno raggiunto un livello di attuazione non superiore al 60% benché registrino una buona performance finanziaria. Il volume totale degli investimenti fatti dalle aziende ammonta a oltre 7 miliardi di euro. Con tale somma è stato raggiunto totalmente il target stabilito come obiettivo nell'intera programmazione.

L'analisi delle domande approvate per tipologia di ramo agricolo evidenzia una concentrazione prevalente degli investimenti nelle colture di campo (24%) seguita da quelle per colture permanenti (19%), mentre nel settore dell'allevamento (suini e pollame) si registra la percentuale più bassa (1%). Le domande di investimento nel settore biologico sono 7.472 e rappresentano il 15% del totale. La percentuale prevalente di domande approvate riguarda l'acquisto di macchinari (50%) a cui seguono domande per investimenti mirati alla ristrutturazione di edifici (27%), e investimenti per il miglioramento fondiario (13%).

La ristrutturazione degli edifici rappresenta il 43% del volume di investimenti ed è prevalente nel settore di allevamento di pollami e suini. Segue l'acquisto dei macchinari con il 39%, in maniera particolare nelle domande relative al settore vitivinicolo, lattiero-caseario, orticolo, oltre che nelle colture di campo e permanenti. Si rimanda all'allegato statistico per un maggiore approfondimento. Sarebbe limitativo, in questa sintesi, descrivere la complessità di questo dato. Si rimanda pertanto all'allegato statistico per un approfondimento maggiore.

L'analisi territoriale dell'attuazione della misura mostra, inoltre, che oltre 12 mila domande sono localizzate in aree montane, seguita da zone con svantaggi naturali (diverse dalle aree montane) con circa 7 mila e aree soggette alla direttiva quadro sulle acque (direttiva 2000/60/CE) con 2.800 domande.

Allegato statistico

- Misura 121 -

Tabella: Misura 121: Aziende agricole sovvenzionate

Area	Aziende agricole sovvenzionate	Obiettivo 2015	Attuazione %
Competitività	30.110	36.204	83,2%
Abruzzo	1.385	1.300	106,5%
Bolzano	83	120	69,2%
Emilia Romagna	2.869	3.961	72,4%
Friuli Venezia Giulia	622	1.255	49,6%
Lazio	2.620	4.112	63,7%
Liguria	1.950	2.690	72,5%
Lombardia	1.853	3.708	50,0%
Marche	1.089	1.295	84,1%
Molise	332	583	56,9%
Piemonte	4.110	3.000	137,0%
Sardegna	1.937	1.500	129,1%
Toscana	3.426	3.000	114,2%
Trento	1.403	3.435	40,8%
Umbria	1.746	1.855	94,1%
Valle d'Aosta	238	150	158,7%
Veneto	4.447	4.240	104,9%
Convergenza	13.895	15.084	92,1%
Basilicata	843	540	156,1%
Calabria	1.314	1.400	93,9%
Campania	3.210	6.100	52,6%
Puglia	3.080	4.044	76,2%
Sicilia	5.448	3.000	181,6%
Totale	44.005	51.288	85,8%

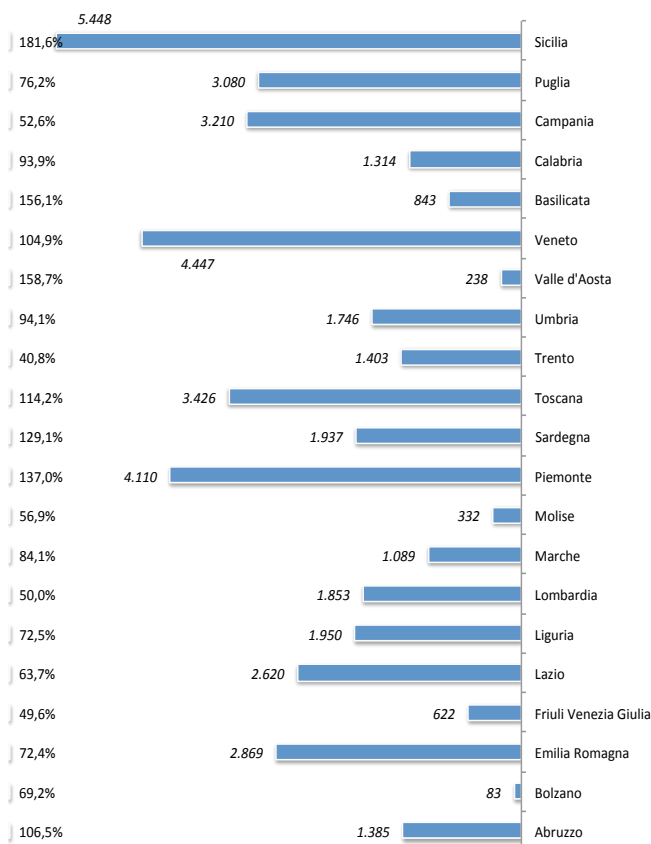
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 121: Volumi totale di investimento (migliaia di €)

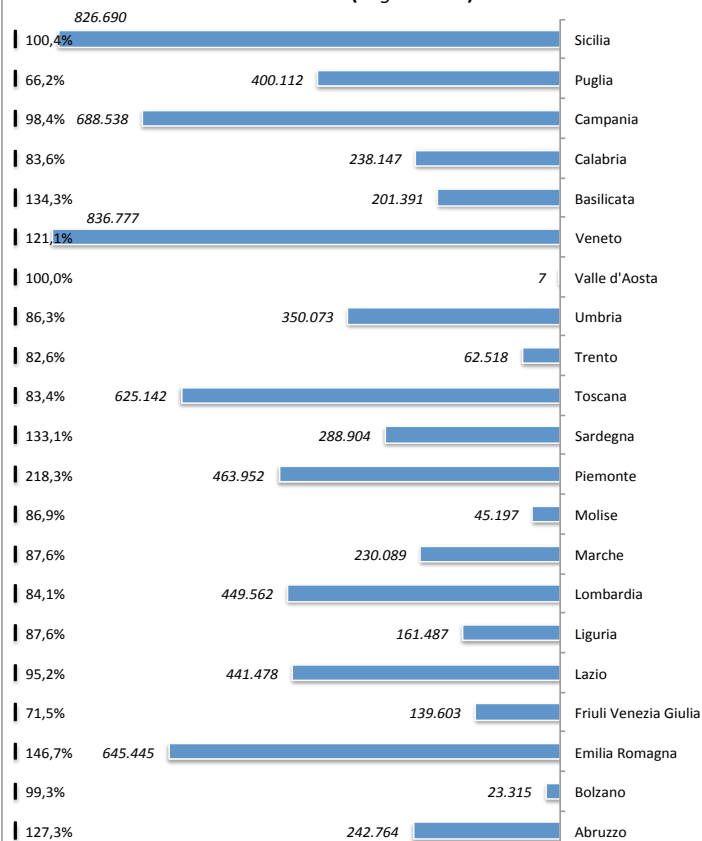
Area	Volume totale investimenti	Obiettivo 2015	Attuazione %
Competitività	5.006.315	4.699.056	106,5%
Abruzzo	242.764	190.693	127,3%
Bolzano	23.315	23.474	99,3%
Emilia Romagna	645.445	440.120	146,7%
Friuli Venezia Giulia	139.603	195.350	71,5%
Lazio	441.478	463.639	95,2%
Liguria	161.487	184.400	87,6%
Lombardia	449.562	534.649	84,1%
Marche	230.089	262.739	87,6%
Molise	45.197	52.000	86,9%
Piemonte	463.952	212.500	218,3%
Sardegna	288.904	217.046	133,1%
Toscana	625.142	750.000	83,4%
Trento	62.518	75.723	82,6%
Umbria	350.073	405.670	86,3%
Valle d'Aosta	7	7	100,0%
Veneto	836.777	691.046	121,1%
Convergenza	2.354.879	2.562.055	91,9%
Basilicata	201.391	150.000	134,3%
Calabria	238.147	284.955	83,6%
Campania	688.538	699.672	98,4%
Puglia	400.112	604.000	66,2%
Sicilia	826.690	823.428	100,4%
Totale	7.361.194	7.261.111	101,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

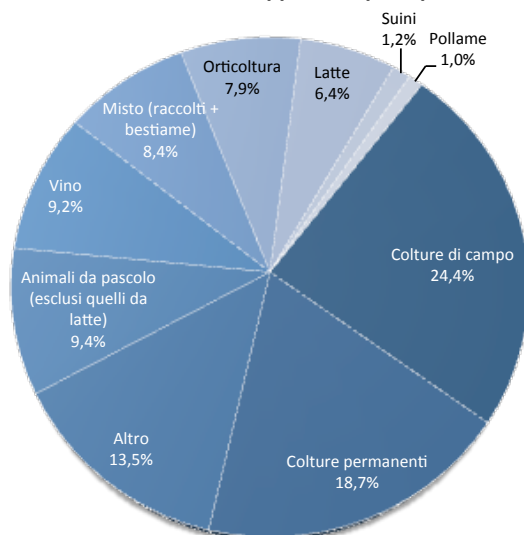
Aziende agricole sovvenzionate (n.) e % esecuzione



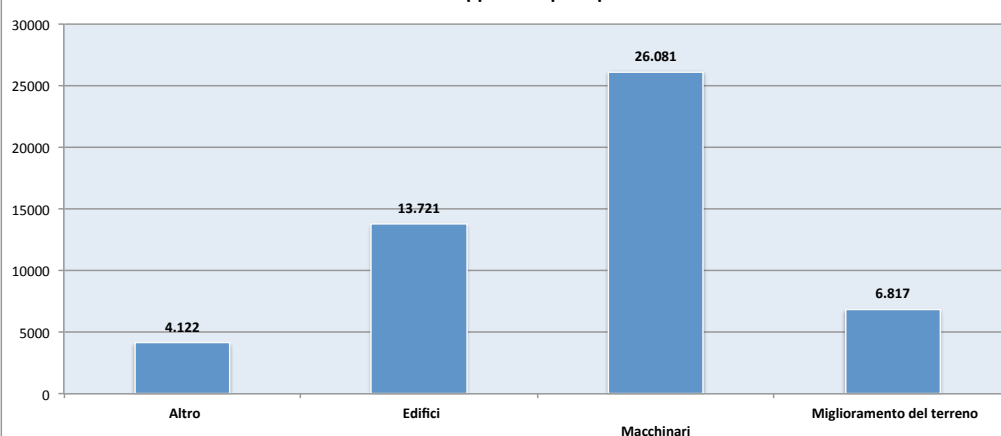
Volume tot. di investimento (migliaia di €) e % esecuzione



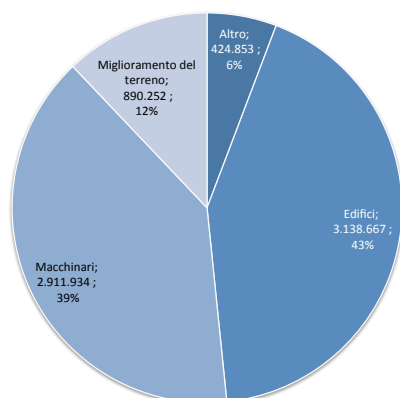
Numero di domande approvate per tipo di ramo agricolo



Numero di domande approvate per tipo di investimento

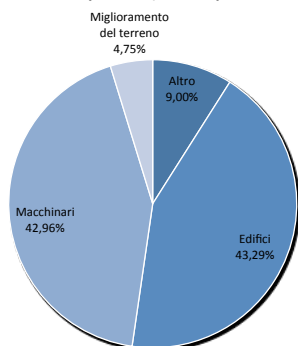


Volume totale di investimento per tipo di investimento

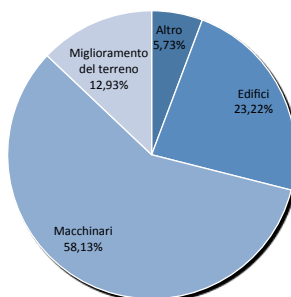


Numero di domande approvate per tipo di ramo agricolo e tipologie di investimento

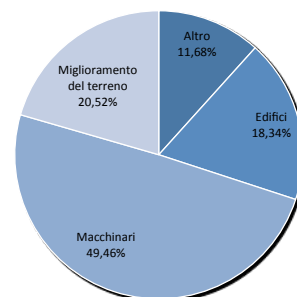
Animali da pascolo (esclusi quelli da latte)



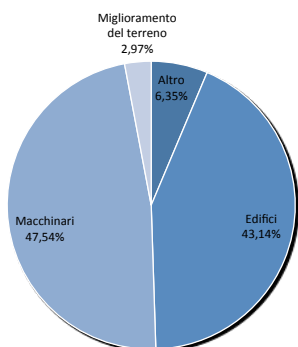
Colture di campo



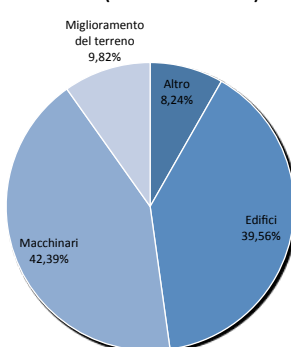
Colture permanenti



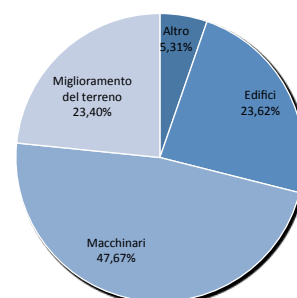
Latte



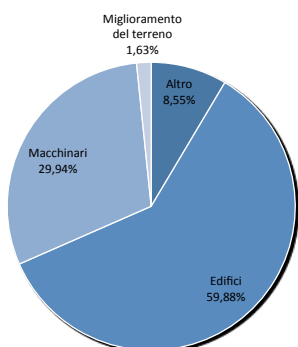
Misto (raccolti + bestiame)



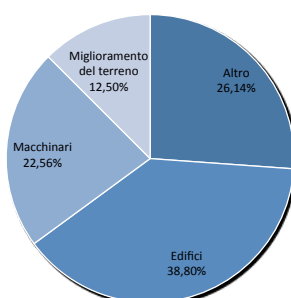
Orticoltura



Pollame



Suini



Vino

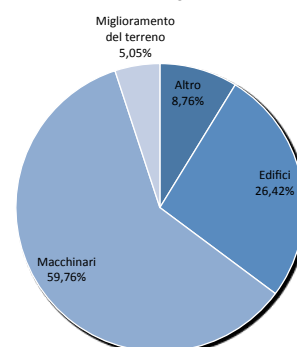


Tabella: Numero di domande approvate per tipologia di investimenti

Tipo di ramo agricolo	Altro	Edifici	Macchinari	Miglioramento del terreno	Totale complessivo
Animali da pascolo (esclusi quelli da latte)	430	2.069	2.053	227	4.779
Colture di campo	708	2.871	7.186	1.598	12.363
Colture permanenti	1.106	1.737	4.683	1.943	9.469
Latte	205	1.393	1.535	96	3.229
Misto (raccolti + bestiame)	349	1.676	1.796	416	4.237
Orticoltura	214	952	1.921	943	4.030
Pollame	42	294	147	8	491
Suini	161	239	139	77	616
Vino	408	1.230	2.782	235	4.655
Altro	499	1.260	3.839	1.274	6.872
Totale complessivo	4.122	13.721	26.081	6.817	50.741

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Aziende agricole sovvenzionate per tipologia di beneficiario

REGIONE	Organismi legali	Persone fisiche	Totale complessivo
Abruzzo	136	1.211	1.347
Basilicata	89	754	843
Bolzano	-	83	83
Calabria	158	1.156	1.314
Campania	273	2.937	3.210
Emilia Romagna	1.378	1.491	2.869
Friuli Venezia Giulia	253	369	622
Lazio	572	2.048	2.620
Liguria	190	1.760	1.950
Lombardia	827	1.026	1.853
Marche	341	748	1.089
Molise	30	302	332
Piemonte	864	3.246	4.110
Puglia	380	2.752	3.132
Sardegna	433	1.504	1.937
Sicilia	708	4.740	5.448
Toscana	975	2.451	3.426
Trento	134	1.269	1.403
Umbria	437	949	1.386
Valle d'Aosta	58	180	238
Veneto	1.906	2.541	4.447
Totale complessivo	10.142	33.517	43.659

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Beneficiari per genere

Tipo di beneficiario	Uomo	Donna	Persone Giuridiche	Totale complessivo
Organismi legali	-	-	10.142	10.142
Persone fisiche	24.020	9.497	-	33.517
Totale complessivo	24.020	9.497	10.142	43.659

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

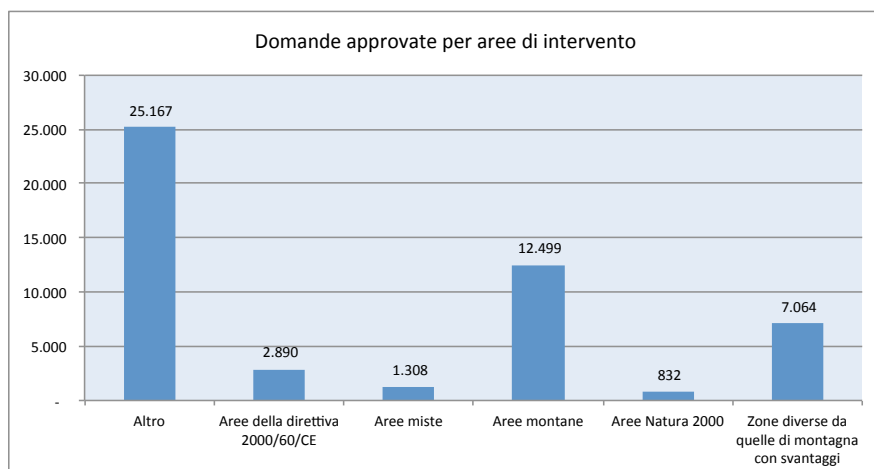


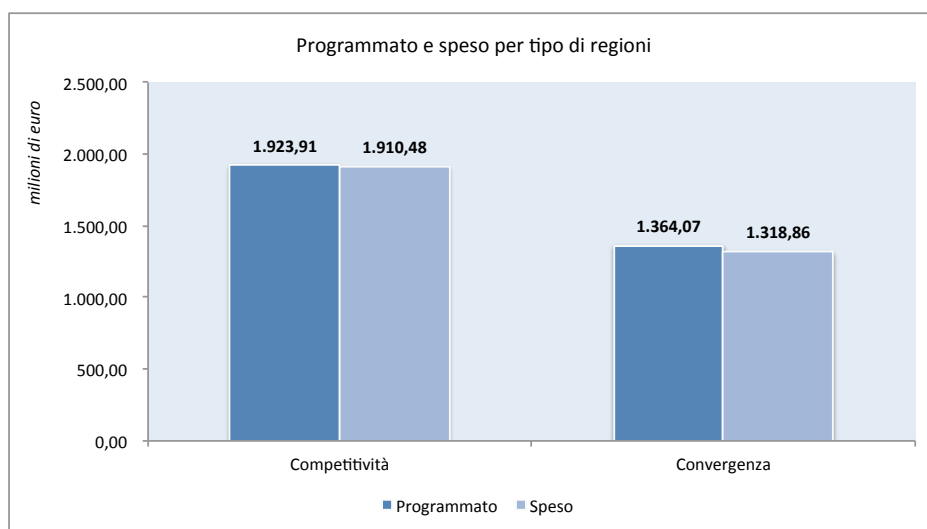
Tabella: Domande approvate per tipologia di produzione

Tipo	Regione	Num. Dom. Produzione biologica	Num. Dom. Altra produzione	Numero Totale di domande approvate
Competitività Totale		4.153	31.006	35.159
	Abruzzo	186	1.228	1.414
	Bolzano	-	83	83
	Emilia Romagna	515	3.161	3.676
	Friuli Venezia Giulia	37	660	697
	Lazio	400	2.220	2.620
	Liguria	265	2.229	2.494
	Lombardia	87	1.903	1.990
	Marche	334	975	1.309
	Molise	19	313	332
	Piemonte	477	4.687	5.164
	Sardegna	362	1.761	2.123
	Toscana	996	3.412	4.408
	Trento	56	1.347	1.403
	Umbria	277	1.244	1.521
	Valle d'Aosta	-	263	263
	Veneto	142	5.520	5.662
Convergenza Totale		3.319	11.282	14.601
	Calabria	1.152	1.659	2.811
	Campania	135	3.075	3.210
	Puglia	452	2.680	3.132
	Sicilia	1.580	3.868	5.448
Totale complessivo		7.472	42.288	49.760

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 121 – Attuazione finanziaria della misura (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	1.923,91	865,63	1.910,48	857,63
Abruzzo	96,43	44,11	99,21	45,35
Bolzano	14,73	7,15	14,67	7,12
Emilia Romagna	249,85	113,13	250,01	113,15
Friuli Venezia Giulia	85,84	39,79	82,32	38,07
Lazio	154,08	69,02	149,30	66,80
Liguria	92,21	32,27	93,55	32,74
Lombardia	209,25	98,89	206,79	97,74
Marche	120,86	53,18	120,18	52,70
Molise	26,23	11,54	26,01	11,45
Piemonte	144,07	69,03	137,79	64,96
Sardegna	106,12	46,77	96,69	42,61
Toscana	183,69	80,82	195,63	86,00
Trento	34,33	12,02	33,83	11,84
Umbria	125,64	55,94	123,95	55,20
Valle d'Aosta	3,39	1,49	3,40	1,50
Veneto	277,21	130,48	277,13	130,41
Convergenza	1.364,07	752,98	1.318,86	725,11
Basilicata	78,31	47,19	69,22	41,29
Calabria	176,90	106,16	170,09	101,97
Campania	353,24	216,09	331,19	202,66
Puglia	343,90	200,99	335,45	196,15
Sicilia	411,71	182,55	412,92	183,04
Totale	3.287,98	1.618,62	3.229,34	1.582,74



Misura 122: Accrescimento del valore economico delle foreste

La misura: «*Accrescimento del valore economico delle foreste*», disciplinata dall'articolo n. 20, lettera b), punto ii) e n. 27 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 122, è finalizzata a sostenere investimenti per boschi e foreste di proprietà dei privati o di loro associazioni ovvero di Comuni o di loro associazioni. Così come per la misura 121, attraverso investimenti che riguardano il settore forestale, la misura 122 ha la finalità di incrementare la competitività di una determinata azienda.

La misura è stata prevista in tutte le regioni e province autonome eccetto che nella Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata ammontava a circa 121 milioni di euro di cui 50,7 di contributo co-finanziato FEASR e rappresenta lo 0,69% dell'ammontare totale stanziato a livello nazionale. Secondo i dati finanziari più recenti la misura registra una buona performance tenendo conto che è stato speso il 99,86% (120,7 milioni di euro).

Le aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno nell'ambito di questa misura sono 3.735 delle quali 3.473, ovvero la maggioranza, concentrate nelle regioni «obiettivo competitività» e in modo particolare nella PA di Bolzano (1.613). L'attuazione della misura, tuttavia, risulta in ritardo avendo raggiunto il 70% dei beneficiari previsti e fissati come obiettivo. Nel dettaglio, il dato regionale mostra una situazione decisamente eterogenea: a fronte di regioni come Piemonte o PA di Trento che hanno abbondantemente superato gli obiettivi prefissati, ce ne sono altre cui lo stato di attuazione della misura risulta lontano da quanto previsto (cfr allegato statistico). Un caso limite è quello del Lazio in cui non si registrato alcun avanzamento fisico e finanziario in quanto, su 5 domande raccolte, nessuna è stata ammessa al finanziamento (RAE Lazio – 2016).

Il numero prevalente di coloro che hanno presentato domande sulla misura sono proprietari di foreste privati (o loro associazioni). Secondo i dati di monitoraggio, nel complesso, questi sono 3.090 e rappresentano l'87% del totale dei beneficiari; le domande approvate nei loro confronti sono 3.509 rispetto alle 4.142 complessive. Il dato nazionale relativo alle aziende forestali beneficiarie del sostegno della misura mostra una particolare concentrazione nelle «aree montane» (85%). Il 15% delle aziende forestali rimanenti sono localizzate: in «zone diverse da quelle di montagna con svantaggi», in «aree miste», in aree «Natura 2000», in zone soggette alla Direttiva Quadro delle acque che rientrano la gestione del Piano di Bacino ai sensi della «Direttiva 2000 /60/CE» o in altre zone.

Il volume totale degli investimenti ammonta a più di 224 milioni di euro; il dato equivale a circa il 90% dei 250 milioni previsti all'inizio della programmazione evidenziando quindi un buon avanzamento fisico della misura. Nell'ambito delle regioni «obiettivo competitività», ce ne sono alcune che hanno un volume di investimento abbondantemente superiore agli obiettivi. Tra queste, ad esempio, rientra il Piemonte.

Allegato statistico

- Misura 122 -

Tabella: Misura 122: Aziende forestali beneficiarie

Area	Aziende forestali beneficiarie	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	149.671	119.823	124,9%
Abruzzo	10	250	4,0%
Bolzano	1.613	1.600	100,8%
Emilia Romagna	100	195	51,3%
Friuli Venezia Giulia	54	90	60,0%
Lazio	0	0	0,0%
Liguria	49	82	59,8%
Lombardia	105	276	38,0%
Marche	21	33	63,6%
Molise	3	3	100,0%
Piemonte	76	14	542,9%
Sardegna	90	94	95,7%
Toscana	643	1.400	45,9%
Trento	75	19	394,7%
Umbria	305	355	85,9%
Valle d'Aosta	NP	NP	#VALORE!
Veneto	329	468	70,3%
Convergenza	20.870	22.769	91,7%
Basilicata	40	40	100,0%
Calabria	135	156	86,5%
Campania	14	20	70,0%
Puglia	48	170	28,2%
Sicilia	25	12	208,3%
Totale	170.541	142.592	119,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 122: Volumi totale di investimento (migliaia di euro)

Area	Volume totale investimenti	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	193.971	207.480	93,5%
Abruzzo	2.151	12.704	16,9%
Bolzano	10.940	6.621	165,2%
Emilia Romagna	10.324	9.736	106,0%
Friuli Venezia Giulia	14.547	18.370	79,2%
Lazio	0	0	0,0%
Liguria	6.510	9.000	72,3%
Lombardia	16.548	13.884	119,2%
Marche	987	3.596	27,4%
Molise	111	300	37,0%
Piemonte	6.407	900	711,9%
Sardegna	30.481	32.202	94,7%
Toscana	39.497	36.667	107,7%
Trento	4.951	4.750	104,2%
Umbria	19.526	25.000	78,1%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	30.990	33.750	91,8%
Convergenza	30.127	42.680	70,6%
Basilicata	4.896	3.900	125,5%
Calabria	16.160	16.988	95,1%
Campania	1.346	1.536	87,6%
Puglia	5.391	18.000	30,0%
Sicilia	2.335	2.256	103,5%
Totale	224.098	250.160	89,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

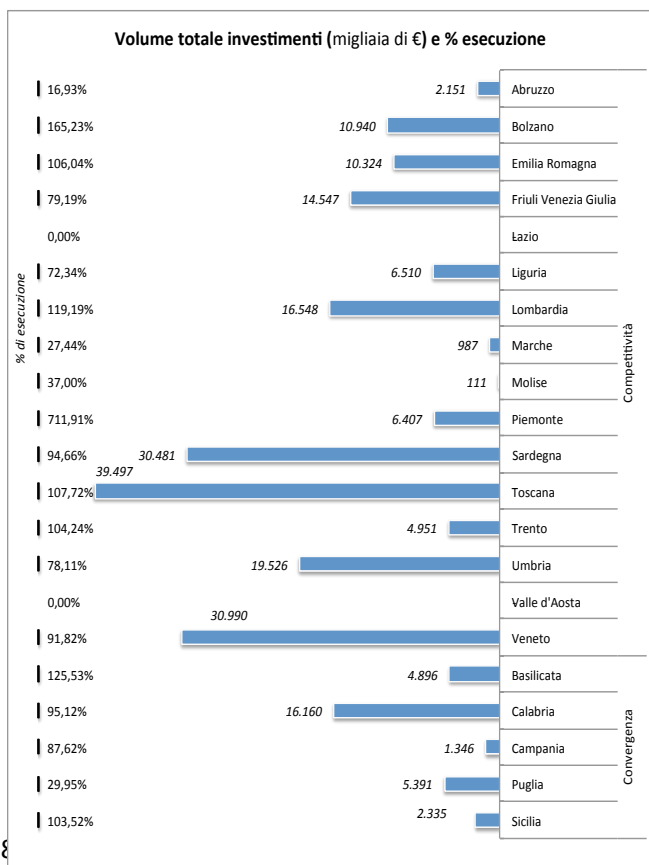
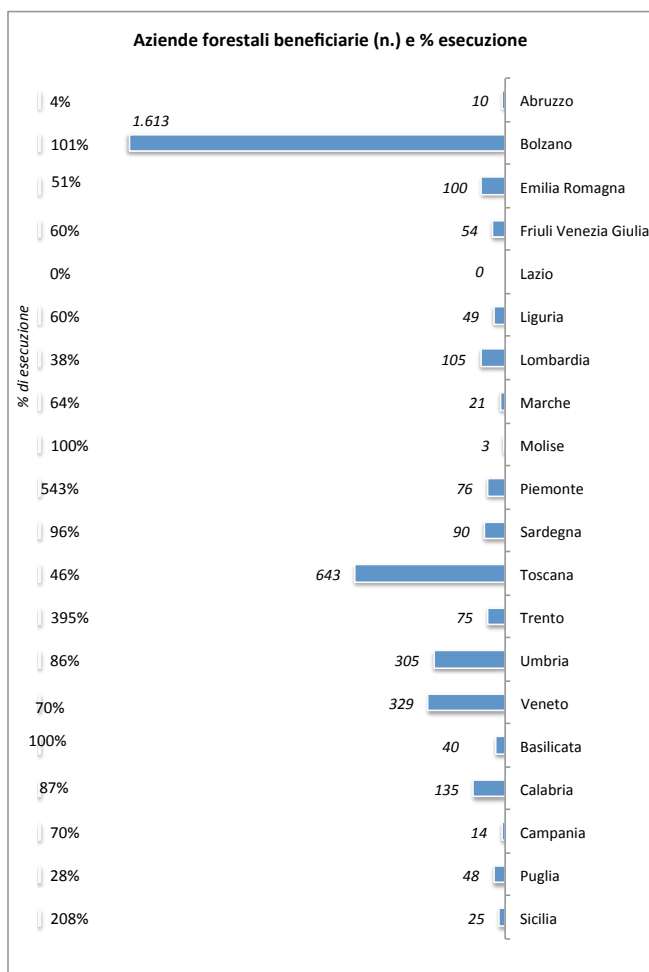
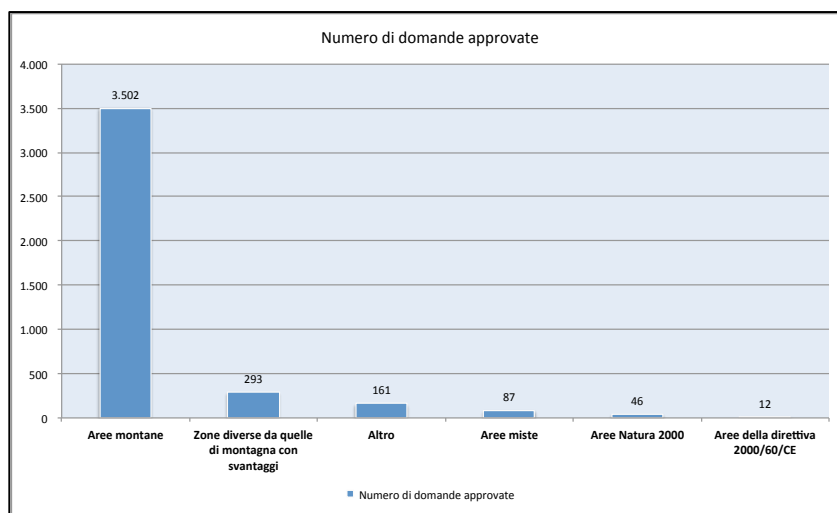
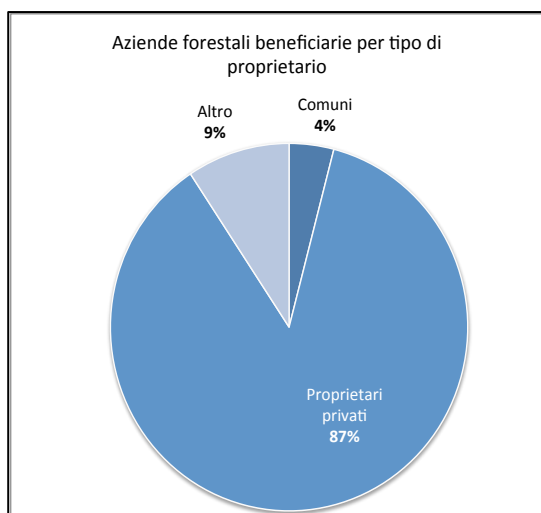


Tabella: Numero di domande approvate, aziende forestali beneficiarie e volume totale investimenti

Tipo di proprietario	Domande approvate	Aziende forestali beneficiarie	Volume totale dell'investimento*
Comuni	169	144	16.318,6
Proprietari privati	3.509	3.090	173.429,2
Altro	464	332	31.059,9
Totale complessivo	4.142	3.566	220.808
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	430		



Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

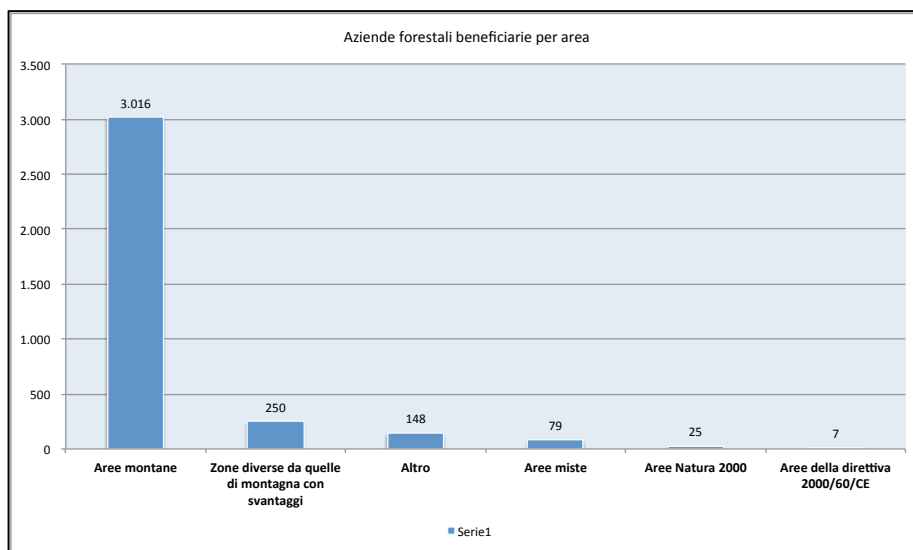
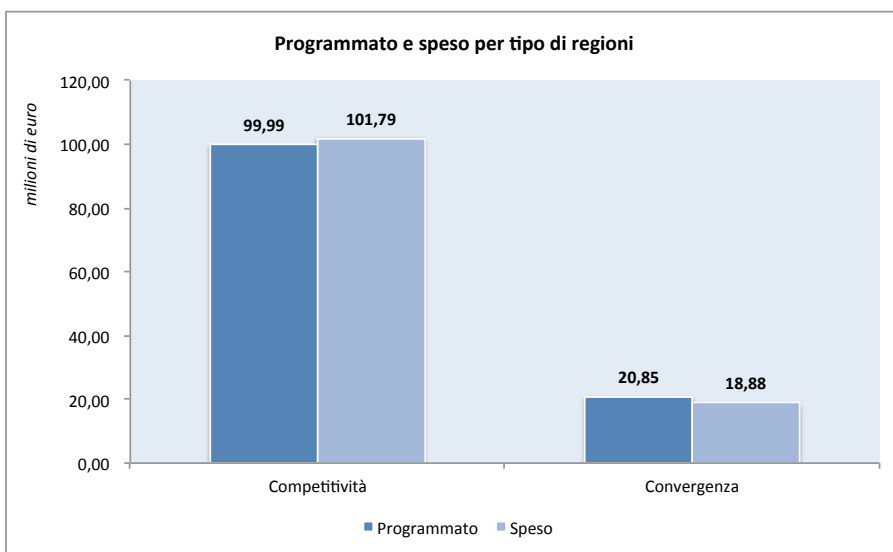


Tabella: Misura 122: Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	99,99	44,61	101,79	45,33
Abruzzo	1,08	0,49	1,04	0,48
Bolzano	4,10	1,80	4,66	2,06
Emilia Romagna	5,66	2,49	5,27	2,32
Friuli Venezia Giulia	7,49	3,33	7,43	3,30
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00
Liguria	5,00	1,75	5,00	1,75
Lombardia	9,88	4,42	9,88	4,42
Marche	1,87	0,82	1,79	0,79
Molise	0,22	0,10	0,11	0,05
Piemonte	5,22	2,30	4,73	2,08
Sardegna	13,24	5,82	12,41	5,46
Toscana	16,70	7,35	20,25	8,91
Trento	2,74	0,96	2,68	0,94
Umbria	10,21	4,49	9,91	4,36
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	16,59	8,49	16,63	8,42
Convergenza	20,85	12,17	18,88	11,00
Basilicata	0,91	0,57	0,86	0,52
Calabria	10,63	6,38	10,12	6,07
Campania	0,92	0,56	0,81	0,49
Puglia	7,14	4,11	5,80	3,33
Sicilia	1,24	0,55	1,30	0,57
Totale	120,84	56,78	120,68	56,33



Misura 123: Accrescimento del valore economico dei prodotti agricoli e forestali

La misura «*Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*», disciplinata dagli articoli n. 20 lettera b) punto iii) e dall'art. 28 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 123, ha l'obiettivo di concedere un sussidio per gli investimenti materiali e immateriali finalizzati alla trasformazione e/o alla commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali. La misura è prevista in tutte le regioni e province autonome.

La spesa pubblica programmata ammonta a 1,13 miliardi di euro che rappresenta il 6,47% della spesa pubblica complessiva di cui 726 milioni di euro sono stati allocati nelle regioni competitività e 406 milioni di euro nelle regioni convergenza. I dati finanziari più recenti mostrano il pieno raggiungimento di quanto previsto.

Il numero di imprese sovvenzionate alla fine del 2015 è di 2.797 unità che rappresentano il 79,64% di quanto previsto come obiettivo. Nelle regioni convergenza la percentuale di aziende sovvenzionate ha raggiunto l'85,7% mentre nelle regioni competitività la percentuale è del 78%; tuttavia benché in queste regioni la percentuale sia più bassa il numero di imprese sovvenzionate è maggiore e pari a 2.177 unità.

Ci sono regioni come l'Emilia Romagna o la Toscana in cui la percentuale di attuazione ha superato in maniera significativa l'obiettivo, al contrario di altre, come ad esempio la P.A. di Bolzano o le Marche in cui tale percentuale è piuttosto bassa.

Il volume totale degli investimenti ammonta a 3,2 milioni di euro che equivale al 108% rispetto al target definito come obiettivo.

Il numero prevalente di domande approvate è relativo al settore agroalimentare (1.749 domande) seguito dal settore agricolo (729 domande). Nell'ambito di questo settore il 29% delle domande si concentra sul settore vitivinicolo, il 19,5% sulle colture permanenti, il 15% sull'orticoltura. L'11% delle domande complessive proviene da imprese che producono secondo tecniche biologiche.

Tuttavia, la maggior parte delle imprese sovvenzionate sono micro o piccole imprese (77%) mentre le grandi imprese rappresentano soltanto l'1% del totale.

Allegato statistico

- Misura 123 -

Tabella: Misura 123: Imprese sovvenzionate

Aree/regioni	Imprese sovvenzionate	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	2.177	2.789	78,1%
Abruzzo	95	80	118,8%
Bolzano	88	309	28,5%
Emilia Romagna	215	165	130,3%
Friuli Venezia Giulia	76	142	53,5%
Lazio	221	318	69,5%
Liguria	49	79	62,0%
Lombardia	94	127	74,0%
Marche	46	104	44,2%
Molise	43	40	107,5%
Piemonte	293	262	111,8%
Sardegna	90	91	98,9%
Toscana	184	144	127,8%
Trento	119	114	104,4%
Umbria	185	260	71,2%
Valle d'Aosta	29	35	82,9%
Veneto	350	519	67,4%
Convergenza	620	723	85,8%
Basilicata	118	77	153,2%
Calabria	154	170	90,6%
Campania	55	60	91,7%
Puglia	160	291	55,0%
Sicilia	133	125	106,4%
Totale complessivo	2.797	3.512	79,6%

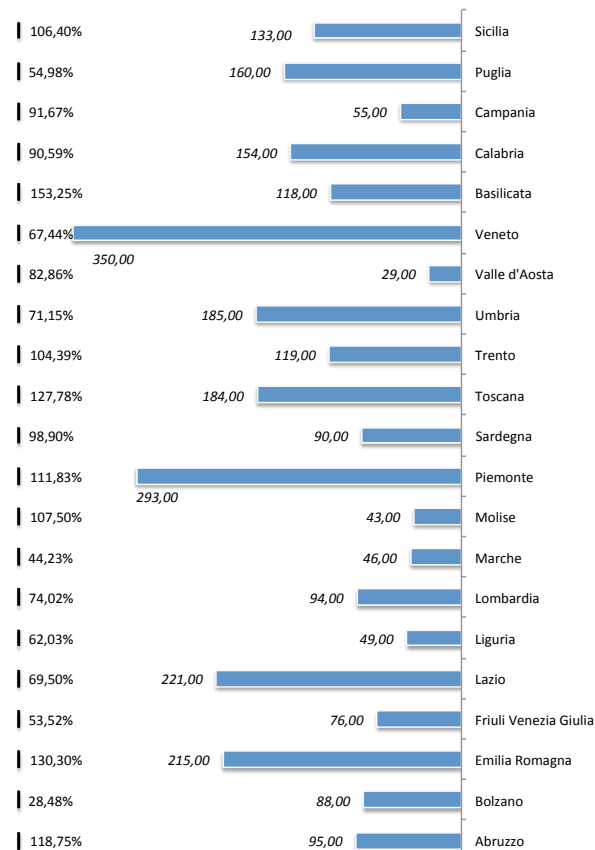
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 123: Volumi totale di investimento (milioni di €)

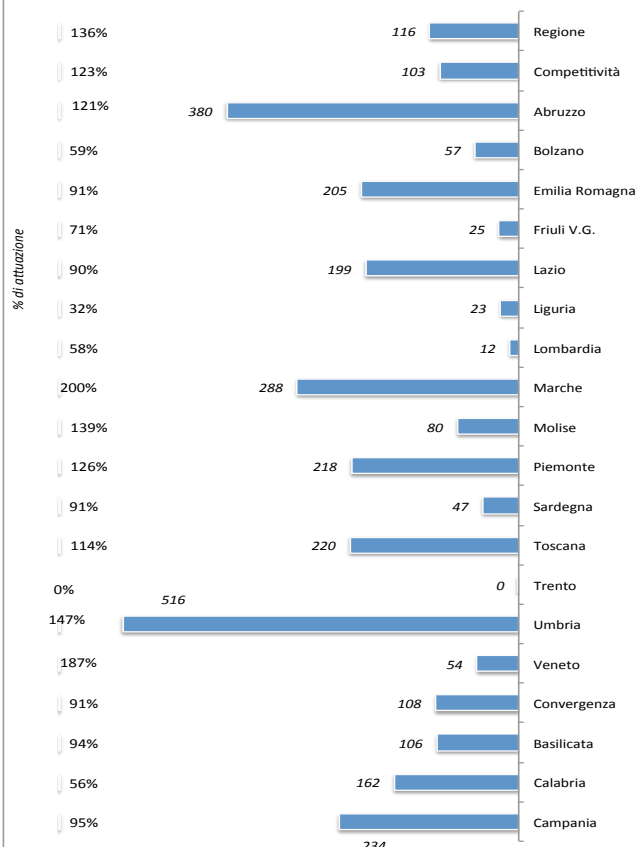
Aree/regioni	Volume totale investimento (milioni di euro)	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	2.489	2.125	117,1%
Abruzzo	116	85	135,9%
Bolzano	103	84	122,6%
Emilia Romagna	380	314	121,1%
Friuli Venezia Giulia	57	97	58,9%
Lazio	205	225	91,0%
Liguria	25	36	70,6%
Lombardia	199	221	90,3%
Marche	23	74	31,5%
Molise	12	20	57,5%
Piemonte	288	144	199,9%
Sardegna	80	58	138,7%
Toscana	218	172	126,3%
Trento	47	51	91,3%
Umbria	220	192	114,2%
Valle d'Aosta	0	0	77,5%
Veneto	516	351	146,8%
Convergenza	664	798	83,3%
Basilicata	54	29	186,6%
Calabria	108	119	90,9%
Campania	106	113	93,6%
Puglia	162	291	55,8%
Sicilia	234	246	95,2%
Totale complessivo	3.153	2.923	107,9%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

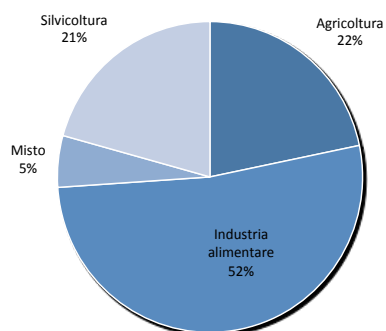
Numero di imprese sovvenzionate e % esecuzione



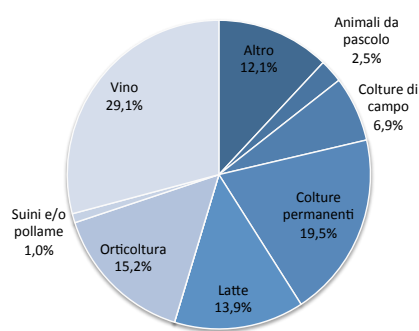
Volume totale degli investimenti (milioni di euro) e % esecuzione



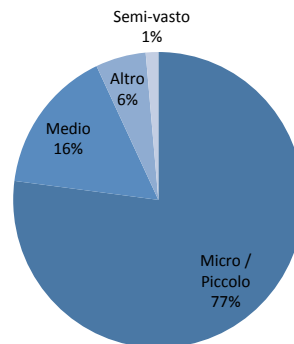
Domande approvate per settore (%)



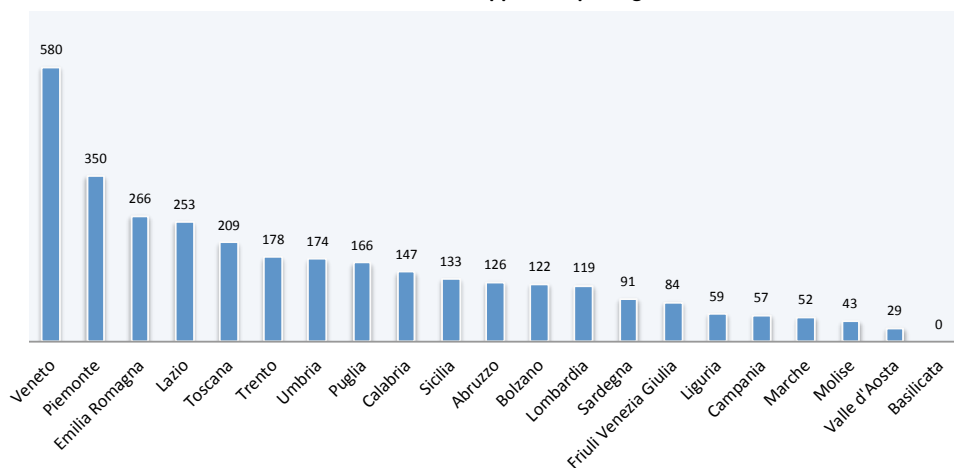
Domande approvate per tipo di attività (%)



Imprese sovvenzionate per dimensione (%)



Numero di domande approvate per regione



Domande approvate per tipo di produzione (%)

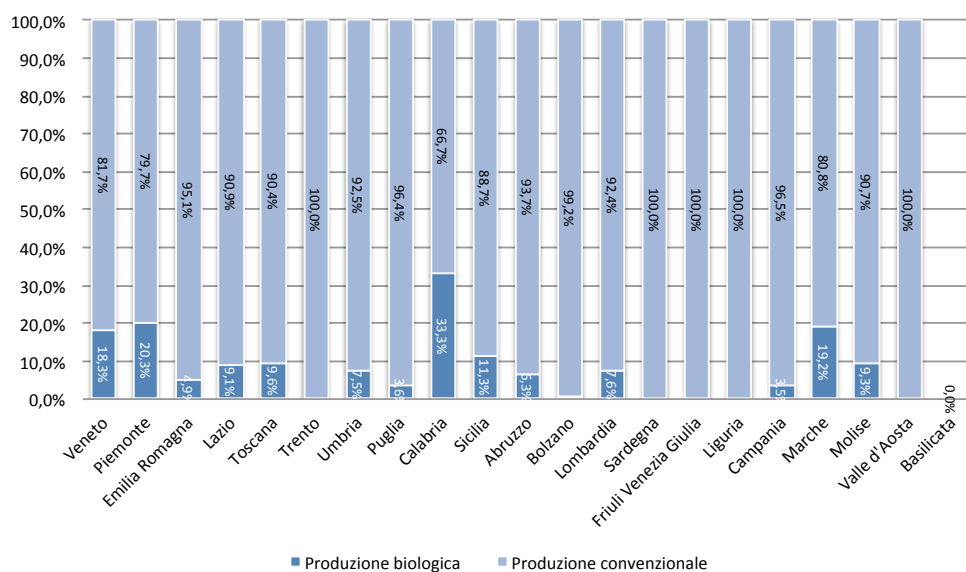
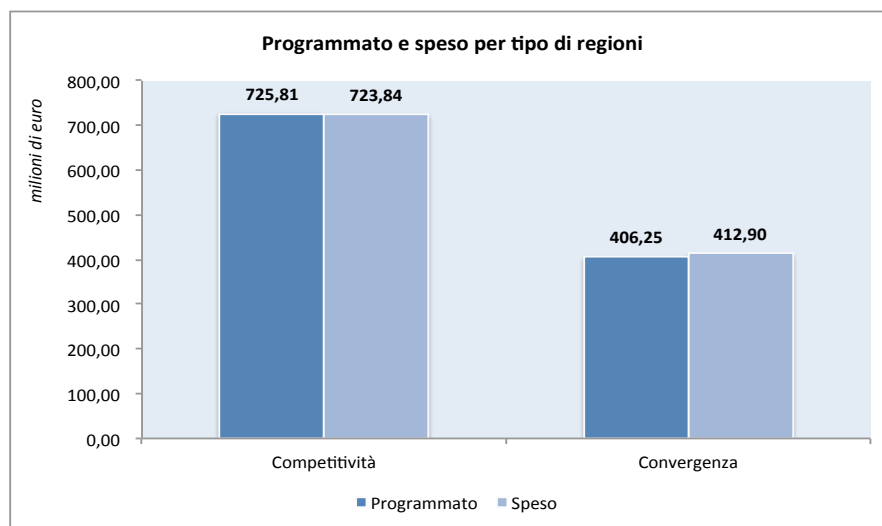


Tabella: Misura 123 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	725,81	323,34	723,84	322,19
Abruzzo	38,50	17,61	38,36	17,55
Bolzano	35,10	15,46	35,39	15,60
Emilia Romagna	115,04	50,62	116,80	51,22
Friuli Venezia Giulia	16,38	7,35	18,51	8,30
Lazio	67,75	30,35	70,60	31,68
Liguria	13,27	4,65	13,40	4,70
Lombardia	53,91	24,03	54,79	24,43
Marche	20,08	8,84	18,95	8,34
Molise	10,86	4,78	7,82	3,44
Piemonte	76,29	37,20	75,76	36,76
Sardegna	23,06	10,18	22,84	10,08
Toscana	56,30	24,87	49,65	21,93
Trento	18,36	6,42	18,34	6,42
Umbria	79,26	34,87	79,82	35,12
Valle d'Aosta	1,76	0,77	1,67	0,73
Veneto	99,88	45,32	101,12	45,89
Convergenza	406,25	220,94	412,90	225,14
Basilicata	18,14	10,36	14,22	8,33
Calabria	59,42	35,66	59,34	35,60
Campania	57,12	34,95	53,70	32,87
Puglia	148,59	85,44	168,66	96,47
Sicilia	122,99	54,53	116,98	51,87
Totale complessivo	1.132,06	544,27	1.136,74	547,32



Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo ed alimentare nonché nel settore forestale

La misura «*cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare nonché nel settore forestale*» disciplinata all'art. 20 lettera b) punto IV) e all'art. 29 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 124 ha l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra produttori primari nei settori agricolo e forestale, l'industria di trasformazione e/o terze parti attraverso la copertura dei costi sostenuti per tali attività. La misura non è prevista nella P.A. di Trento e nella Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata ammonta a 178,7 milioni di euro che rappresenta l'1% della spesa pubblica complessiva; di questi, 81,54 milioni di euro sono stanziati nelle regioni «obiettivo competitività» e 97 milioni di euro nelle regioni «obiettivo convergenza». I dati finanziari più recenti mostrano una percentuale di attuazione dell'88,7% rispetto al programmato. Nelle regioni «obiettivo convergenza» l'attuazione finanziaria si attesta intorno all'85% mentre in quelle «obiettivo competitività» al 94%.

In tutto l'arco della programmazione sono state sovvenzionate 886 iniziative di cooperazione corrispondenti al 96,5% dell'obiettivo nazionale previsto.

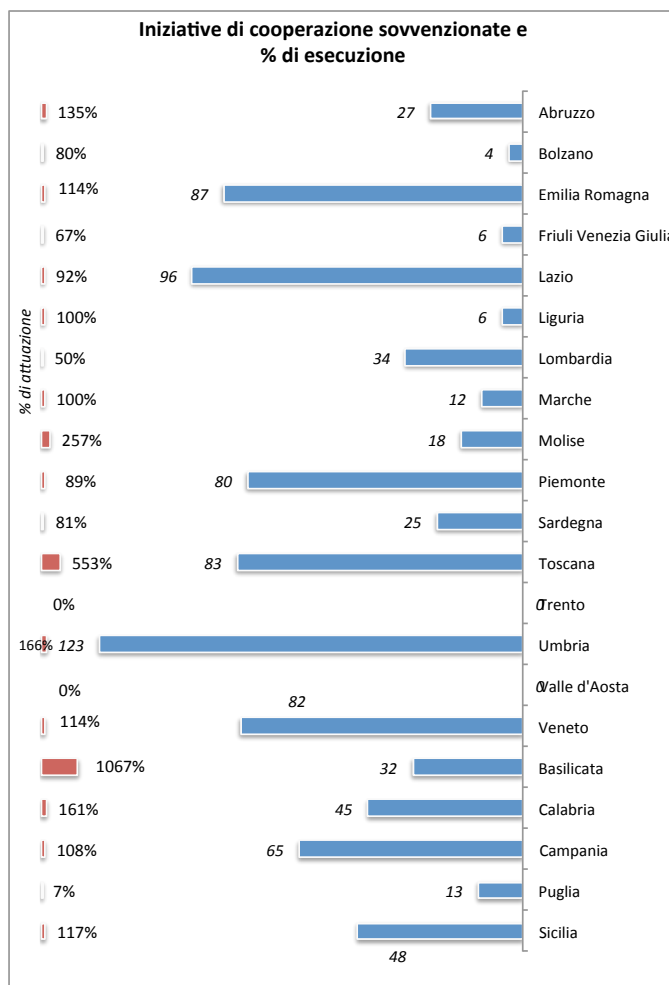
Oltre la metà delle iniziative sovvenzionate riguarda il settore agricolo (56%) con 546 domande e la maggior parte di queste riguarda lo sviluppo di nuove tecniche. Seguono le iniziative di cooperazione legate al settore alimentare che rappresentano il 18% del totale con 181 domande di cui 105 relative allo sviluppo di nuove tecniche e 76 di nuovi prodotti.

Allegato statistico

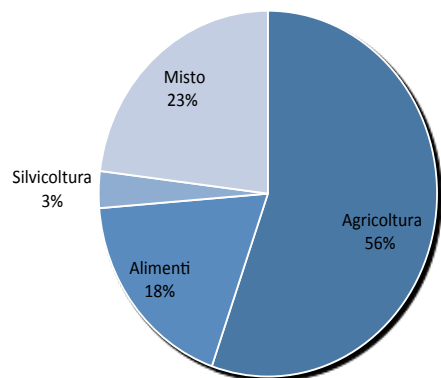
- Misura 124 -

Tabella: Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate

Regione	Iniziative di cooperazione	Obiettivo 2015	% 2015
Competitività	683	589	116,0%
Abruzzo	27	20	135,0%
Bolzano	4	5	80,0%
Emilia Romagna	87	76	114,5%
Friuli Venezia Giulia	6	9	66,7%
Lazio	96	104	92,3%
Liguria	6	6	100,0%
Lombardia	34	68	50,0%
Marche	12	12	100,0%
Molise	18	7	257,1%
Piemonte	80	90	88,9%
Sardegna	25	31	80,6%
Toscana	83	15	553,3%
Trento	0	0	#DIV/0!
Umbria	123	74	166,2%
Valle d'Aosta	0	0	#DIV/0!
Veneto	82	72	113,9%
Convergenza	203	329	61,7%
Basilicata	32	3	1066,7%
Calabria	45	28	160,7%
Campania	65	60	108,3%
Puglia	13	197	6,6%
Sicilia	48	41	117,1%
Italia	886	918	96,5%



Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate



Programmato e speso per tipo di regioni

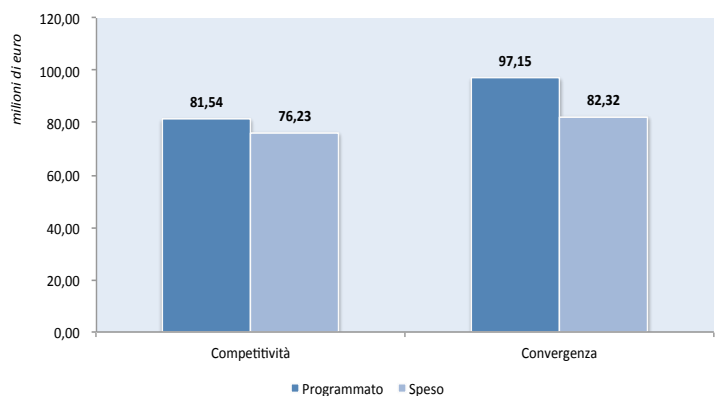


Tabella: Misura 124 – Attuazione finanziaria (Milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	81,54	36,59	76,23	34,12
Abruzzo	7,52	3,44	5,59	2,56
Bolzano	0,56	0,25	0,54	0,24
Emilia Romagna	11,38	5,01	11,38	5,01
Friuli Venezia Giulia	0,37	0,17	0,37	0,17
Lazio	6,14	2,75	3,92	1,76
Liguria	0,80	0,28	0,64	0,21
Lombardia	5,02	2,24	5,02	2,24
Marche	1,64	0,72	2,19	0,96
Molise	1,50	0,66	1,50	0,64
Piemonte	10,42	5,16	9,96	4,88
Sardegna	6,30	2,77	6,16	2,71
Toscana	10,00	4,40	8,99	3,95
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	8,52	3,75	8,63	3,80
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	11,36	5,00	11,35	4,99
Convergenza	97,15	53,07	82,32	44,31
Basilicata	6,09	3,71	5,59	3,36
Calabria	5,42	3,25	5,51	3,30
Campania	25,79	15,68	20,70	12,59
Puglia	29,53	16,98	20,14	11,58
Sicilia	30,32	13,45	30,38	13,47
Totale complessivo	178,68	89,66	158,55	78,43

Misura 125: Miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La misura sul «miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura», disciplinata dagli articoli n. 20 lettera b) punto V) e n.. 30 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 125, ha l'obiettivo di favorire il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture per favorire la fruibilità delle risorse forestali, delle risorse idriche e delle risorse rurali. A tale scopo sono previsti interventi a favore della viabilità rurale, finalizzati al miglioramento dell'accesso alle superfici agricole e interventi per la ristrutturazione e razionalizzazione della rete idrica rurale. La misura è prevista in tutte le regioni e province autonome eccetto che in Abruzzo e nella Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata è pari a 786,7 milioni di euro che rappresentano il 4,49% della spesa pubblica complessiva di tutti i PSR; nelle regioni «obiettivo competitività» sono stati programmati 381,22 milioni di euro e in quelle «obiettivo convergenza», 405,48. I dati finanziari più recenti mostrano che la spesa pubblica erogata ammonta a 822,68 milioni di euro di cui 386 milioni di euro nelle regioni competitività e 437 nelle regioni convergenza. La percentuale di attuazione finanziaria a livello nazionale è pari al 105%.

Nel complesso, a livello nazionale, sono 3.443 le aziende sovvenzionate con questa misura; rappresentano il 92,6% del target fissato e il volume totale degli investimenti ammonta a 933 milioni di euro pari al 105,6% del valore obiettivo.

Più nel dettaglio le operazioni che sono state sovvenzionate attraverso questa misura riguardano prevalentemente interventi relativi all'accesso ai terreni agricoli e forestali che rappresentano il 69% del totale con un volume di investimenti pari a 468 milioni di euro, seguono interventi relativi all'assetto idrogeologico pari al 20% con un volume totale di investimento di 370 milioni di euro.

Le operazioni riguardanti le aree forestali, infine, rappresentano il 21% sul totale delle domande sovvenzionate per un volume di investimento di 90 milioni di euro.

Allegato statistico

- Misura 125 -

Tabella: Misura 125: Operazioni sovvenzionate

Area	Operazioni sovvenzionate	Obiettivo 2007-2013	% di esecuzione
Competitività	2.112	2.480	85,2%
Bolzano	75	71	105,6%
Emilia Romagna	1	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	53	40	132,5%
Lazio	223	261	85,4%
Liguria	82	160	51,3%
Lombardia	325	270	120,4%
Marche	15	35	42,9%
Molise	269	230	117,0%
Piemonte	167	246	67,9%
Sardegna	366	352	104,0%
Toscana	113	347	32,6%
Trento	163	186	87,6%
Umbria	43	59	72,9%
Veneto	217	223	97,3%
Convergenza	1.331	1.239	107,4%
Basilicata	341	269	126,8%
Calabria	417	572	72,9%
Campania	472	234	201,7%
Puglia	20	16	125,0%
Sicilia	81	148	54,7%
Totale	3.443	3.719	92,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

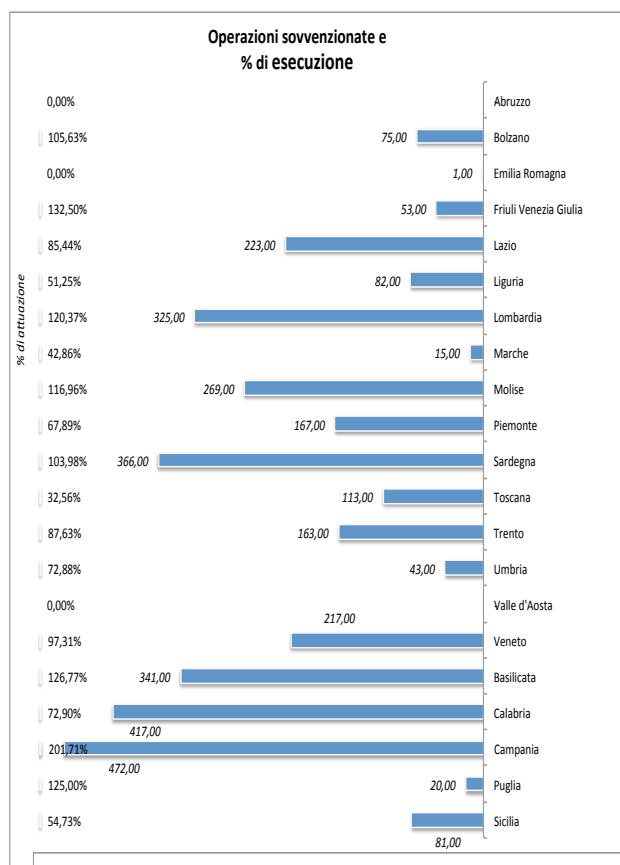
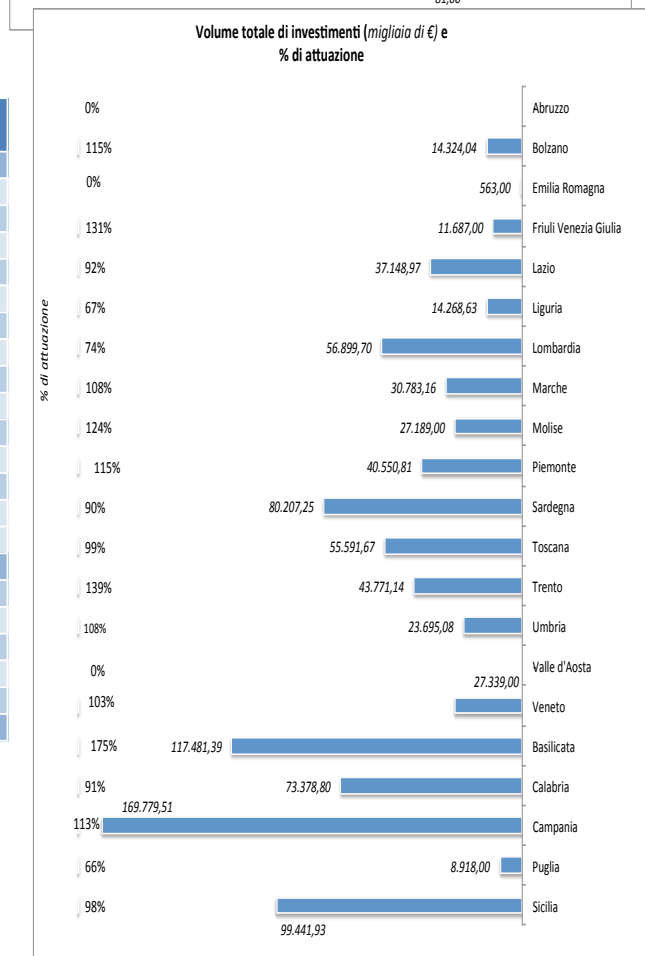


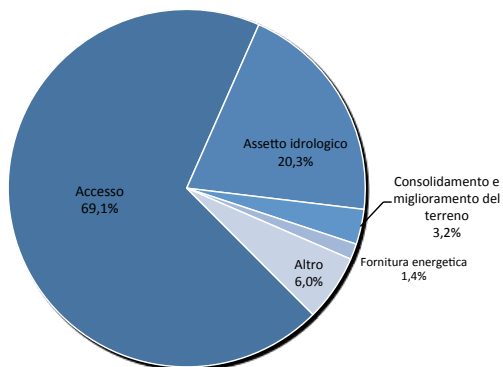
Tabella: Misura 125: Volumi totale di investimento
((migliaia di €))

Area	Volume investimenti	Obiettivo 2007-2013	% di esecuzione
Competitività	464.018	470.601	98,6%
Bolzano	14.324	12.482	114,8%
Emilia Romagna	563	0	0,0%
Friuli Venezia Giulia	11.687	8.912	131,1%
Lazio	37.149	40.247	92,3%
Liguria	14.269	21.400	66,7%
Lombardia	56.900	77.034	73,9%
Marche	30.783	28.502	108,0%
Molise	27.189	21.850	124,4%
Piemonte	40.551	35.200	115,2%
Sardegna	80.207	88.922	90,2%
Toscana	55.592	56.146	99,0%
Trento	43.771	31.514	138,9%
Umbria	23.695	21.913	108,1%
Veneto	27.339	26.479	103,2%
Convergenza	469.000	413.270	113,5%
Basilicata	117.481	67.000	175,3%
Calabria	73.379	80.574	91,1%
Campania	169.780	150.865	112,5%
Puglia	8.918	13.484	66,1%
Sicilia	99.442	101.347	98,1%
Totale	933.018	883.871	105,6%

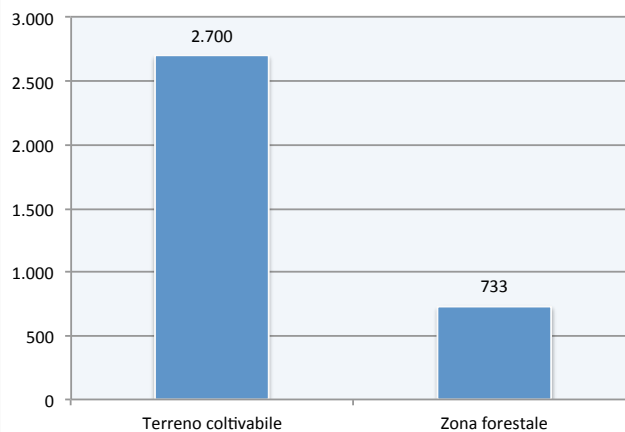
Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



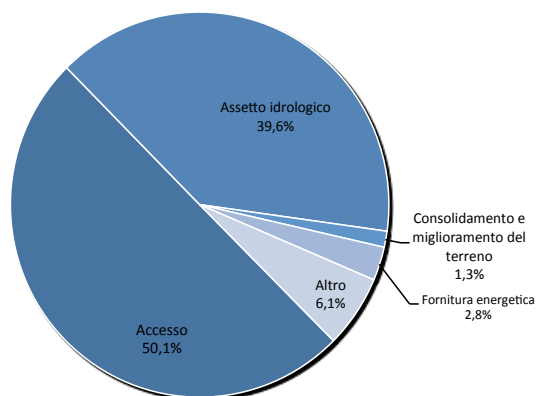
Tipologie di operazioni sovvenzionate



Operazioni sovvenzionate per tipologia del terreno



Volume di investimenti per tipo di operazione



Volume totale di investimento per tipologia di operazione (migliaia di €)

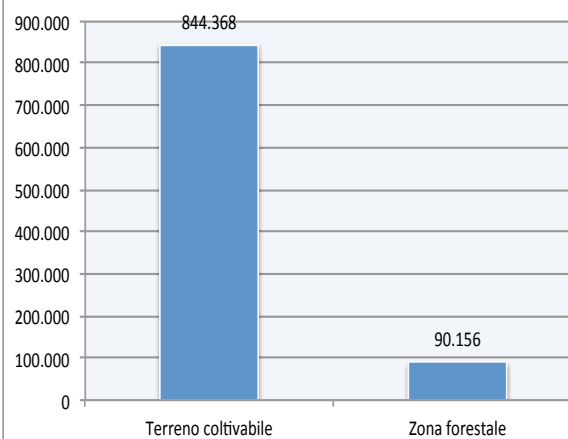
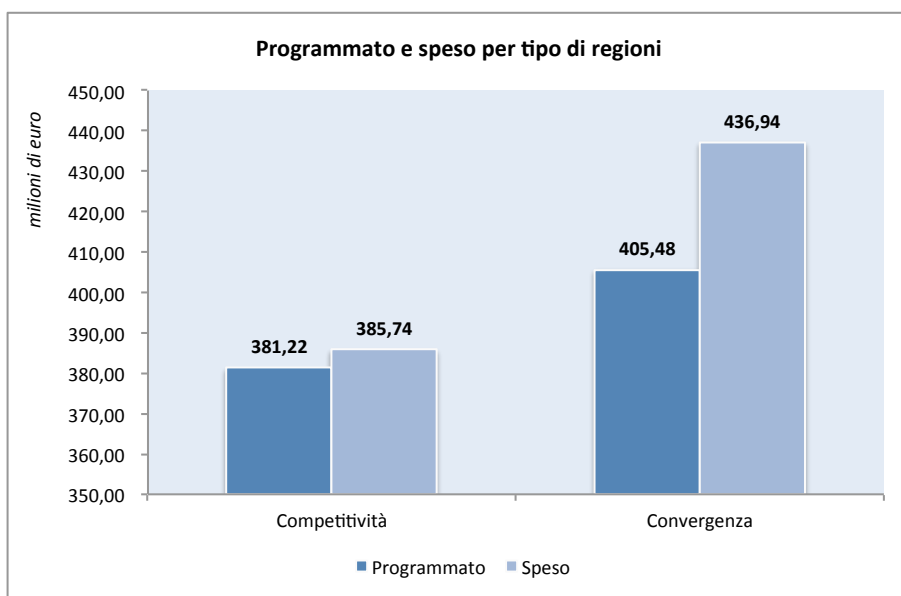


Tabella: Misura 125 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	381,22	175,82	385,74	178,13
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	12,12	5,34	11,45	5,04
Emilia Romagna	7,47	5,10	6,76	4,79
Friuli Venezia Giulia	8,81	3,96	8,87	3,98
Lazio	21,40	9,58	24,58	11,01
Liguria	15,66	6,02	15,40	5,93
Lombardia	65,04	31,42	66,51	32,29
Marche	27,02	13,84	30,75	15,48
Molise	21,84	9,61	27,19	11,96
Piemonte	21,52	9,47	21,22	9,34
Sardegna	77,42	38,05	71,47	35,46
Toscana	21,06	11,03	20,31	10,70
Trento	40,18	14,06	40,01	14,00
Umbria	16,97	7,47	15,99	7,03
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	24,70	10,87	25,23	11,10
Convergenza	405,48	232,78	436,94	251,22
Basilicata	66,96	39,81	80,07	47,60
Calabria	80,44	48,27	75,68	45,38
Campania	150,87	92,45	169,70	103,99
Puglia	34,16	19,85	36,09	20,82
Sicilia	73,06	32,40	75,41	33,44
Totale	786,71	408,60	822,68	429,35



Misura 126: Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

La misura «*ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione*», disciplinata dall'articolo 20, lettera b), punto vi) del Regolamento (CE) 1698/2005 e codificata come misura 126, contribuisce a favorire il recupero dell'efficienza produttiva e della stabilità reddituale ed occupazionale nel settore agricolo a seguito di eventi calamitosi o altri eventi eccezionali riconosciuti calamità naturali ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti. Nel corso dell'intera programmazione, la misura è stata prevista da dodici regioni; ovvero non è stata prevista nelle PA di Bolzano e di Trento; nel Friuli Venezia Giulia; nel Piemonte; in Puglia; in Toscana; nella Valle d'Aosta e in Veneto. La misura, invece, è stata invece prevista ma non attuata in tutta la programmazione nel PSR della regione Molise.

Dal punto di vista finanziario, la misura ha registrato una buona performance. A fronte dei 117,89 milioni di euro di spesa pubblica programmati, equivalenti allo 0,67% della spesa pubblica di tutti i PSR, sono stati erogati oltre 123,85 milioni registrando nell'intera programmazione un avanzamento del 105,5%. Dei circa 118 milioni di euro programmati, la maggior parte, 104,7 milioni sono stati stanziati nelle regioni «obiettivo competitività» (88% del totale). Nel complesso, i dati mostrano il raggiungimento della spesa programmata fissata come target dell'intero periodo di programmazione; tuttavia ci sono regioni come la Sardegna e Umbria che hanno superato questo livello in maniera significativa. In Sardegna, la misura è stata attuata a partire dal 2014, i pagamenti, che ammontano a € 26,23 milioni di euro, di cui 11,54 di quota cofinanziata FEASR; hanno raggiunto il 122,40% del totale delle risorse programmate. In Umbria, a seguito della modifica e della rimodulazione finanziaria del Programma, intervenuta nel corso del 2015, la dotazione finanziaria della misura è diminuita per € 4.000.000 di spesa pubblica totale, pari a € 1.760.000 di quota FEASR, determinando un ammontare di € 14,09 milioni di euro di Spesa pubblica totale, pari a € 6,20 milioni di euro di quota FEASR. Nel corso del 2015 sono stati realizzati pagamenti per 2,08 milioni di euro di quota FEASR, pari al 45% delle risorse programmate. Nel complesso, nella programmazione 2007-2013 sono stati erogati 16,24 milioni di euro, di cui 7,14 di spesa cofinanziata FEASR con un tasso di esecuzione del 115,3% rispetto alla spesa programmata.

Nel complesso, a livello nazionale, è stata sovvenzionata l'84,6% della superficie danneggiata. In Basilicata, in Umbria e in Abruzzo la superficie sovvenzionata ha superato, anche in maniera significativa la superficie prevista come target definito nell'intera programmazione. In Basilicata, in particolare, a fronte di 542 ettari che si prevedeva di sovvenzionare, ne sono stati sovvenzionati 1.351, realizzando oltre il doppio di quanto definito come obiettivo. La percentuale prevalente della superficie delle aziende che richiedono un aiuto con questa misura è danneggiata da inondazioni di terreni in seguito a fenomeni di piogge alluvionali e questi danno hanno determinato la necessità di ripristinare soprattutto le infrastrutture aziendali (83%).

Il volume totale di investimenti, nel 2015, a livello nazionale, ammonta a 210 milioni di euro, raggiungendo pienamente l'obiettivo programmato. È significativo il caso della Calabria che ha raggiunto un livello di investimento superiore di più di cinque volte rispetto a quello previsto.

Allegato statistico

- Misura 126 -

Tabella: Misura 126: Area superficie agricola danneggiata (ha)

Area	Superficie danneggiata (ha)	Obiettivo 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	1.930,90	2.744,00	70,4%
Abruzzo	101,46	70,00	144,9%
Emilia Romagna	5,43	1.107,00	0,5%
Lazio	55,07	55,00	100,1%
Liguria	266,00	400,00	66,5%
Marche	0,00	62,00	0,0%
Umbria	1.502,94	1.050,00	143,1%
Convergenza	12.270,44	14.034,00	87,4%
Basilicata	1.351,44	542,00	249,3%
Calabria	1,00	2.475,00	0,0%
Campania	10.500,00	10.500,00	100,0%
Sicilia	418,00	517,00	80,9%
Totale	14.201,34	16.778,00	84,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

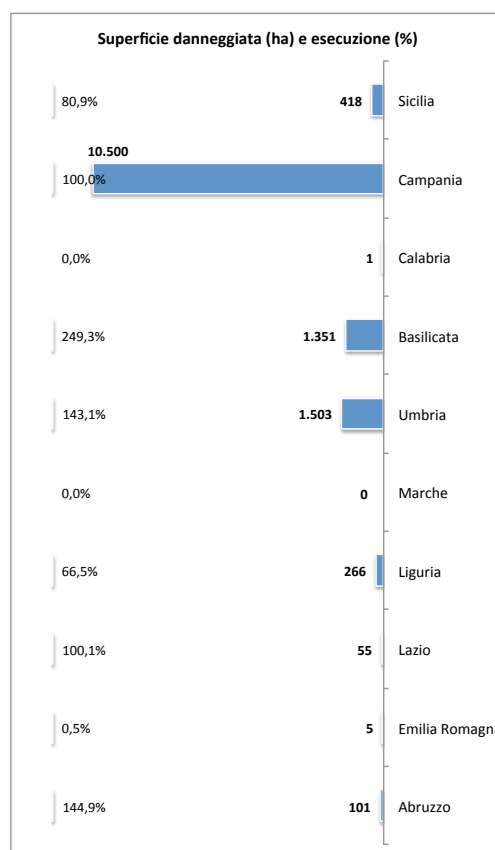
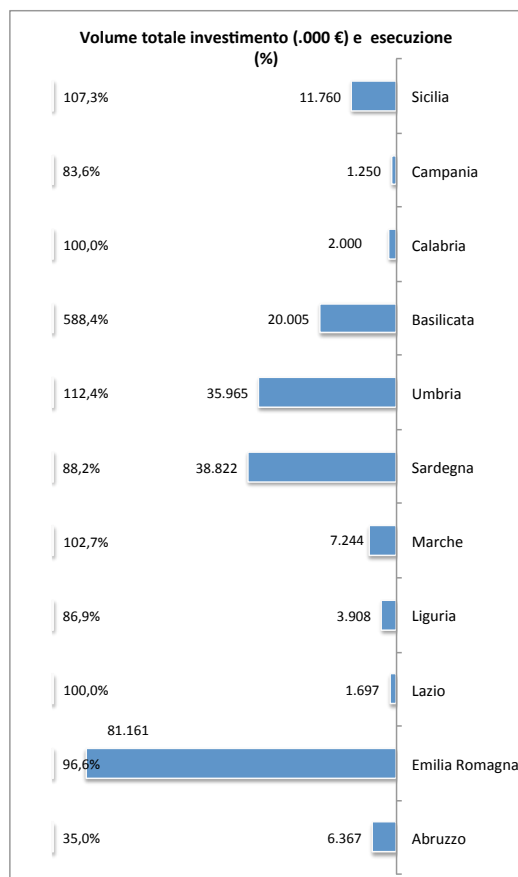


Tabella: Misura 126 - Volume totale investimento (.000 di €)

Area	Volume investimento (.000 €)	Obiettivo 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	175.164,30	191.417,70	91,5%
Abruzzo	6.367,36	18.189,77	35,0%
Emilia Romagna	81.161,00	83.980,00	96,6%
Lazio	1.696,65	1.696,65	100,0%
Liguria	3.908,29	4.500,00	86,9%
Marche	7.243,95	7.051,28	102,7%
Sardegna	38.822,29	44.000,00	88,2%
Umbria	35.964,76	32.000,00	112,4%
Convergenza	35.015,30	17.857,00	196,1%
Basilicata	20.005,35	3.400,00	588,4%
Calabria	2.000,00	2.000,00	100,0%
Campania	1.250,32	1.496,00	83,6%
Sicilia	11.759,63	10.961,00	107,3%
Totale	210.179,60	209.274,70	1,00

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



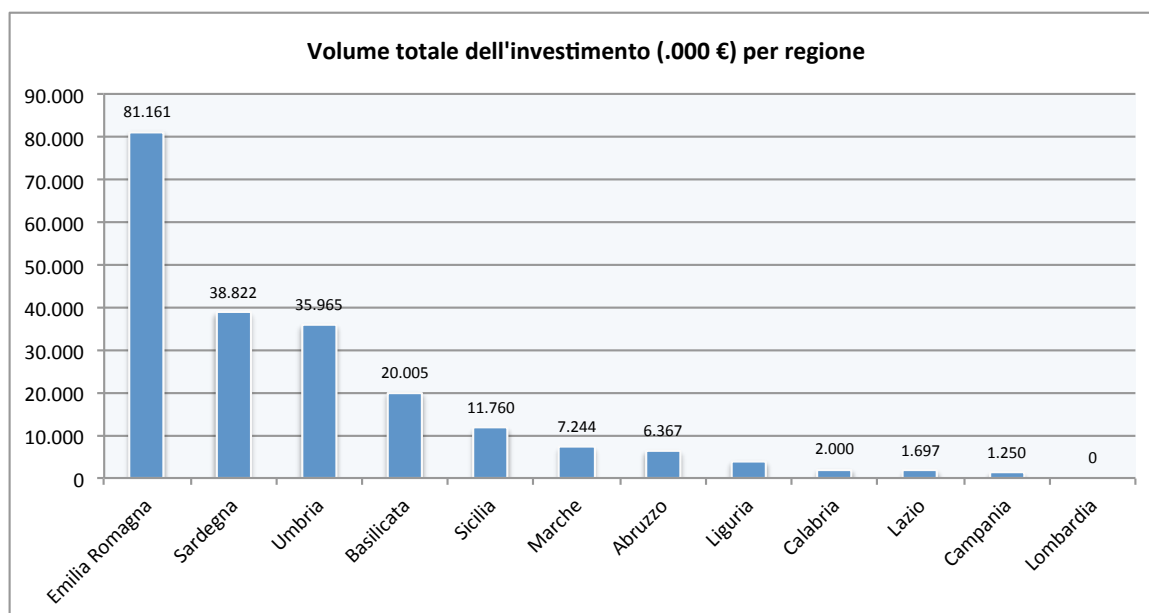
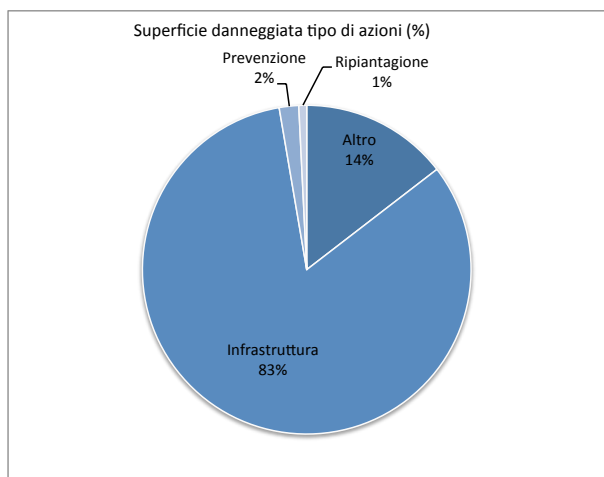


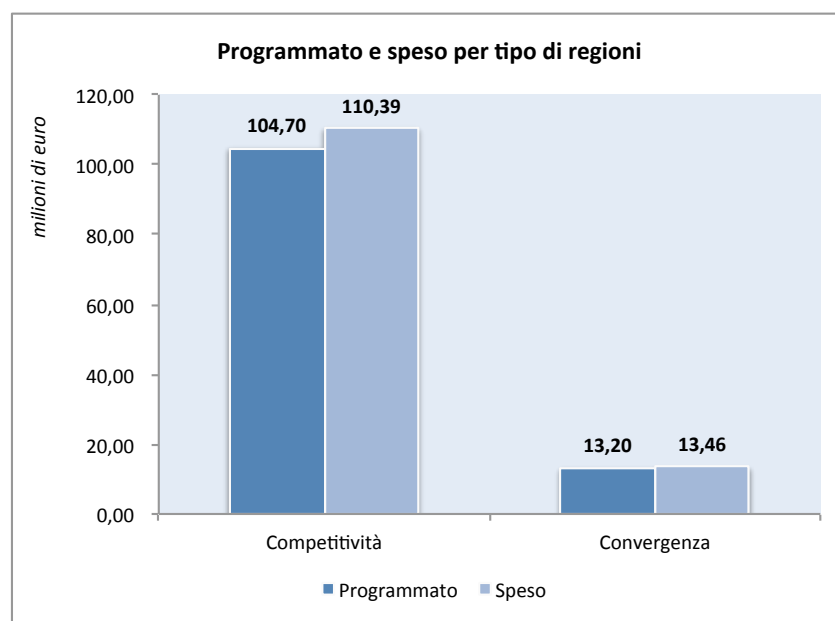
Tabella: Domande approvate per tipo di danno

REGIONE	Altro	Incendio	Inondazione	Malattia	Tempesta	Totale
Abruzzo	49	0	0	0	0	49
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	1	0	0	0	0	1
Campania	0	0	13	0	0	13
Emilia Romagna	851	0	0	0	0	851
Lazio	28	0	0	0	0	28
Liguria	1	1	18	0	0	20
Lombardia	0	0	0	0	0	0
Marche	106	0	0	0	0	106
Sardegna	0	0	966	0	0	966
Sicilia	0	0	120	0	0	120
Umbria	50	0	129	0	0	179
Totale	1.086	1	1.246	0	0	2.333

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 126 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	104,70	45,87	110,39	48,40
Abruzzo	6,74	3,08	6,37	2,91
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	52,15	22,95	51,93	22,85
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00
Lazio	1,16	0,52	1,10	0,49
Liguria	3,61	1,26	3,22	1,13
Lombardia	0,01	0,01	0,01	0,01
Marche	5,50	2,42	5,28	2,32
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00
Sardegna	21,43	9,43	26,23	11,54
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	14,09	6,20	16,24	7,14
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	0,00	0,00	0,00	0,00
Convergenza	13,20	6,70	13,46	6,74
Basilicata	1,58	0,98	1,50	0,92
Calabria	2,00	1,20	2,00	1,20
Campania	1,50	0,92	1,25	0,77
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	8,12	3,60	8,71	3,86
Totale complessivo	117,90	52,57	123,85	55,15



Misura 131: Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria

La misura «*Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria*», disciplinata dagli articoli 20, lettera c), punto i) e 31 del Regolamento (CE) 1698/2005 e codificata come misura 131, contribuisce parzialmente alla copertura dei costi sostenuti ed all'indennizzo per la perdita di reddito derivante dall'applicazione delle norme in materia di tutela dell'ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro. Il sostegno è concesso su base annua sotto forma di aiuto forfettario, temporaneo e decrescente, per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data in cui la nuova norma acquista efficacia vincolante in forza della normativa comunitaria.

Nel corso della programmazione 2007-2013, la misura è stata prevista ed utilizzata solo da quattro regioni: Umbria, Veneto, Campania e Sardegna e gli obiettivi fissati per l'intera programmazione (7.140 beneficiari) sono stati sostanzialmente raggiunti (99,3%)

Dal punto di vista finanziario, all'inizio della programmazione, per sostenere questo tipo di interventi sono stati programmati 15,92 milioni di euro di spesa pubblica (0,09% della spesa pubblica totale programmata su tutti i PSR), di cui 7 di cofinanziamento FEASR. Il dato più recente mostra un avanzamento finanziario del 99% circa essendo stati spesi 15,8 milioni di euro.

Gli interventi finanziati sono equamente distribuiti a favore dell'adeguamento a norme relative alla «salute pubblica» e alla «protezione ambientale» (Cfr Allegato statistico).

Lo scarso successo della misura è legato alle difficoltà nell'individuare norme di recente introduzione che rispondano ai requisiti richiesti dal regolamento comunitario e probabilmente anche ai limitati importi erogabili ai potenziali beneficiari, che da un lato rendono il tipo di aiuto poco appetibile, dall'altro presenta un costo opportunità da parte dell'amministrazione pubblica non giustificabile.

Allegato statistico

- Misura 131 -

Tabella: Misura 131 - Numero di beneficiari

regione	Beneficiari	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Campania	8	8	100,0%
Sardegna	2.176	2.162	101,0%
Umbria	2.805	2.670	105,0%
Veneto	2.099	2.300	91,0%
Totale	7.088	7.140	99,3%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

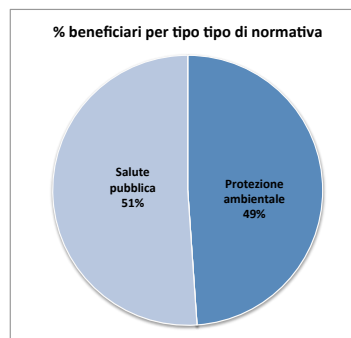
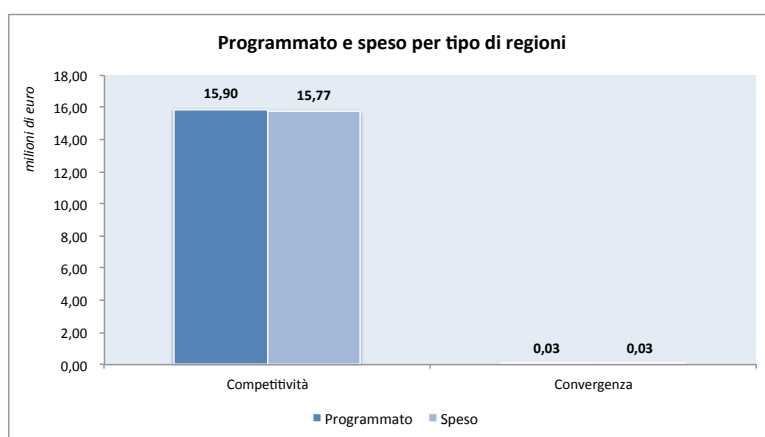


Tabella: Misura 131 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	15,90	6,99	15,77	6,94
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00
Sardegna	0,58	0,26	0,52	0,23
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	4,28	1,88	4,21	1,85
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	11,03	4,86	11,04	4,86
Convergenza	0,03	0,02	0,03	0,02
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00
Campania	0,03	0,02	0,03	0,02
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	15,92	7,01	15,80	6,95



Misura 132: Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

La misura «*sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*», disciplinata dagli articoli n. 20, lettera c), punto ii) e n. 32 del Regolamento (UE) n. 1698/2005 e codificata come misura 132, ha la finalità di accompagnare la crescita competitiva del settore agro-alimentare regionale, promuovendo l'adesione ai sistemi di qualità. Con questo intervento si intende stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni con lo scopo di aumentare la competitività del settore sui mercati nazionali ed internazionali e, al contempo, rassicurare i consumatori circa la qualità del prodotto ed il rispetto di una metodologia produttiva certificata. La misura non è prevista nella provincia autonoma di Trento e, anche se prevista, non risulta attuata in quella di Bolzano

La spesa pubblica stanziata su questa misura ammonta a 29,7 milioni di euro, di cui 13,4 di contributo co-finanziato FEASR e rappresenta lo 0,17% dell'importo stanziato su tutti i PSR. L'importo programmato prevalente, 25,11 milioni di euro, si concentra nelle regioni «obiettivo competitività»; appena 5 milioni di euro sono stati invece stanziati nelle regioni «obiettivo convergenza». Secondo i dati finanziari più recenti, i 25,4 milioni di euro spesi nel corso della programmazione, hanno permesso di raggiungere l'85,5% di quanto programmato. A fronte di una buona performance di spesa nelle regioni «obiettivo competitività» (90,8%), nelle regioni «obiettivo convergenza» è stato speso appena il 56,5% delle risorse. Nonostante questo ultimo dato, la misura ha registrato un buon successo in Sicilia. Tuttavia, malgrado l'elevato tasso di partecipazione da parte di potenziali beneficiari, si sono registrate numerose rinunce dovute ad un iter procedurale complesso. Per quel che concerne la spesa pubblica pagata, l'importo è ammontato a € 2.43 milioni di euro con una quota FEASR pari a € 1.08 milioni di euro. L'esecuzione finanziaria complessiva finale, sempre in Sicilia, si attesta, pertanto, al 103 % dell'obiettivo programmato. In Puglia, invece, non si è registrato un avanzamento significativo. Da ricordare che, in questa regione, nella programmazione 2007/2013, la Misura 132 è stata attivata attraverso il Pacchetto Multi misura Giovani, il Pacchetto PIF e il bando rivolto alle aziende singole,.

Nel complesso l'attuazione della misura nella programmazione 2007-2013 non è stata molto performante. Le aziende sovvenzionate sono state 15.118 e rappresentano la metà del valore definito come obiettivo. Oltre la metà delle domande approvate è relativa a produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e alimentari (regolamento (CEE) n. 2092/91), in particolare, il numero maggiore di domande si concentra sulla categoria di prodotti «frutta, verdura, cereali processati e no» (7.217 domande), «formaggi» (2.931), «carne fresca» (2.625) e «altri prodotti alimentari» (6.265). Seguono le domande relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (titolo IV del regolamento (CE) n. 1493/1999). Il numero minore di domande riguarda regimi di qualità alimentare riconosciuti dagli Stati membri e conformi ai criteri di cui al regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione e specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari (regolamento (CE) n. 509/2000), con 18 domande concentrate sui formaggi.

Allegato statistico

- Misura 132 -

Tabella: Misura 132 - Aziende agricole sovvenzionate

Etichette di riga	Aziende agricole sovvenzionate	Obiettivo 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	13.209	24.815	53,2%
Abruzzo	9	20	45,0%
Emilia Romagna	2.851	2.967	96,1%
Friuli Venezia Giulia	238	200	119,0%
Lazio	363	371	97,8%
Liguria	117	120	97,5%
Lombardia	867	1.813	47,8%
Marche	342	96	356,3%
Molise	50	50	100,0%
Piemonte	5.277	7.500	70,4%
Sardegna	1.373	1.245	110,3%
Toscana	566	8.000	7,1%
Umbria	445	415	107,2%
Valle d'Aosta	231	250	92,4%
Veneto	480	1.768	27,1%
Convergenza	1.909	4.582	41,7%
Basilicata	74	60	123,3%
Calabria	38	69	55,1%
Campania	21	20	105,0%
Puglia	55	3.333	1,7%
Sicilia	1.721	1.100	156,5%
Totale complessivo	15.118	29.397	51,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

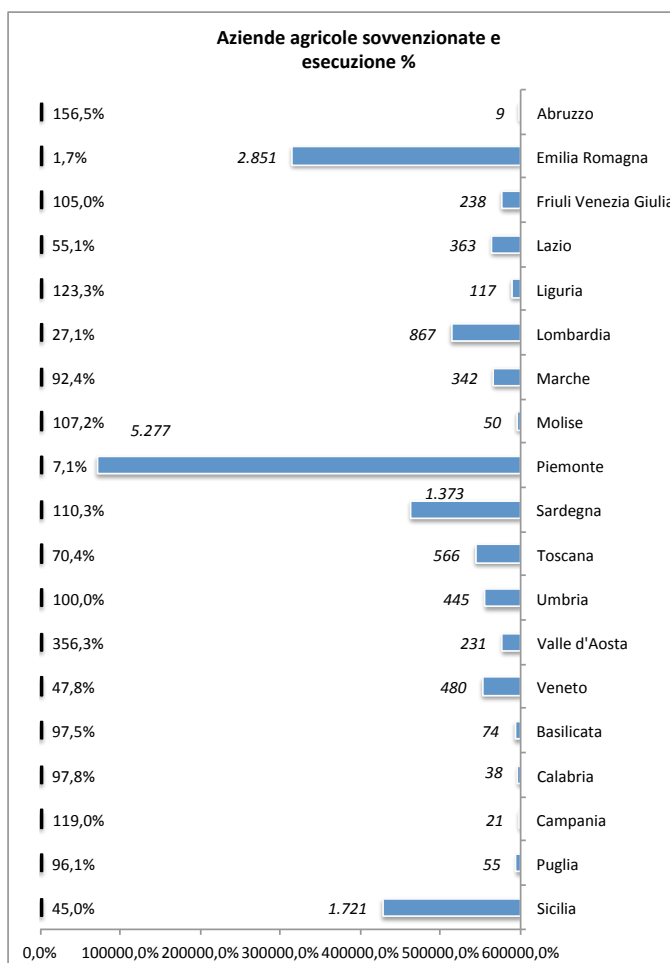


Tabella: Misura 132 - Domande approvate per tipo di prodotto

Categoria di prodotto	Progetto comunitario 509/2006	Progetto comunitario 510/2006	Progetto comunitario 2092/91	Progetto comunitario 1493/99	Piano nazionale
Altri prodotti alimentari	0	803	6.265	10.652	5
Altri prodotti di origine animale	0	18	1.302	0	1
Bevande da estratti vegetali	0	4	1.450	2.724	13
Birra	0	0	0	0	0
Carne fresca	0	33	2.625	1	40
Formaggi	18	505	2.931	0	1
Frutta, verdura, cereali processati o no	0	1.939	7.217	11	285
Oli e grassi	0	169	444	0	12
Pane, pasta, dolci, dolciumi, biscotti e altri prodotti di panetteria	0	7	11	0	0
Prodotti di origine animale	0	28	761	0	1
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione					
Totale	18	3.506	23.006	13.388	358

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

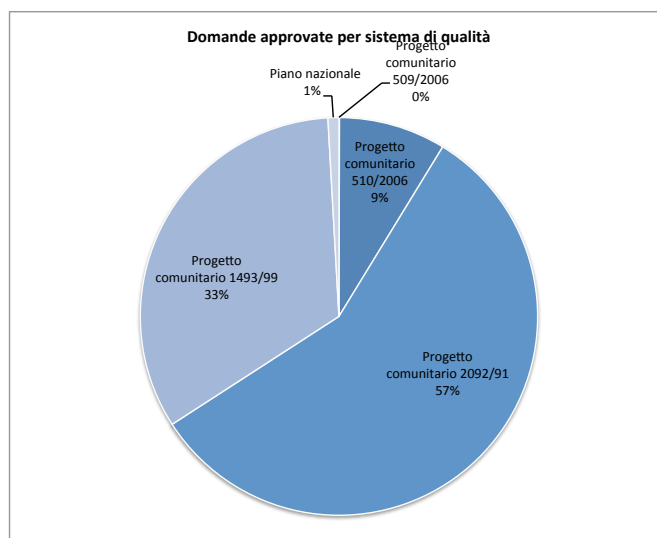
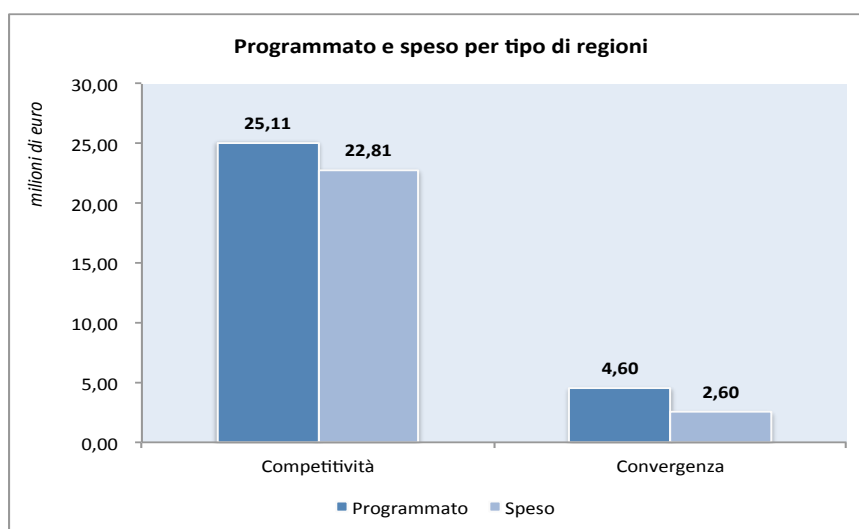


Tabella: Misura 132 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	25,11	11,05	22,81	10,04
Abruzzo	0,01	0,00	0,01	0,00
Bolzano	0,02	0,01	0,00	0,00
Emilia Romagna	4,31	1,90	4,29	1,89
Friuli Venezia Giulia	0,86	0,39	0,76	0,34
Lazio	0,30	0,13	0,24	0,11
Liguria	0,25	0,09	0,23	0,08
Lombardia	2,37	1,06	2,34	1,04
Marche	0,40	0,18	0,15	0,07
Molise	0,28	0,12	0,05	0,02
Piemonte	9,98	4,39	9,03	3,97
Sardegna	1,99	0,88	1,88	0,83
Toscana	1,20	0,53	1,03	0,46
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	1,03	0,45	0,89	0,39
Valle d'Aosta	0,35	0,15	0,32	0,14
Veneto	1,75	0,77	1,56	0,69
Convergenza	4,60	2,35	2,60	1,18
Basilicata	0,04	0,03	0,01	0,01
Calabria	0,41	0,25	0,07	0,04
Campania	0,01	0,01	0,01	0,00
Puglia	1,79	1,03	0,08	0,04
Sicilia	2,35	1,04	2,43	1,08
Totale complessivo	29,71	13,40	25,41	11,21



Misura 133: Attività di informazione e promozione

La misura «Attività di informazione e promozione», disciplinata dagli articoli 20, lettera c), punto iii) e 33 del Regolamento 1698/2005 e codificata come misura 133, ha la finalità di indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentare contemplati nel programma di sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 32 dello stesso regolamento. Tali attività mettono in luce le caratteristiche o i vantaggi specifici dei prodotti di qualità, in particolare la qualità, i peculiari metodi di produzione, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritto dal sistema di qualità alimentare, e possono comprendere la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti. Tra queste attività rientrano, in particolare, l'organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse, campagne di pubbliche relazioni e pubblicità attraverso i vari canali di comunicazione o presso i punti di vendita.

La PA di Bolzano è l'unica che non ha previsto la misura nell'ambito del proprio PSR.

L'impegno finanziario della misura ammonta a 113,88 milioni di euro, che rappresenta lo 0,65% della spesa di tutti i PSR. Nelle regioni «obiettivo competitività» sono stati stanziati 91,5 milioni di euro; , 22 milioni invece in quelle «convergenza». In base ai dati finanziari più recenti, nell'intera programmazione è stato speso un ammontare di circa 110 milioni di euro, ovvero oltre il 96% di quanto programmato.

La misura nel corso dell'intera programmazione ha permesso il sostegno di 1.817 aziende, circa il 60% delle 2.974 programmate come obiettivo da raggiungere nell'arco dell'intero settennato. Il livello di attuazione a livello regionale risulta eterogeneo. Ci sono regioni come L'Emilia Romagna o l'Abruzzo in cui sono state sovvenzionate aziende di oltre quattro volte superiori a quelle previste; ce ne sono altre, come la Lombardia o la Sardegna ancora molto indietro con l'attuazione della misura.

-

Allegato statistico

- Misura 133 -

Tabella: Misura 133 - Numero di azioni sovvenzionate

Area/Regioni	Azioni sovvenzionate	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	1685	2787	60,46%
Abruzzo	84	20	420,00%
Bolzano	3	2	150,00%
Emilia Romagna	53	12	441,67%
Friuli Venezia Giulia	23	46	50,00%
Lazio	38	38	100,00%
Liguria	6	6	100,00%
Lombardia	31	1813	1,71%
Marche	715	175	408,57%
Molise	7	7	100,00%
Piemonte	336	150	224,00%
Sardegna	9	58	15,52%
Toscana	21	40	52,50%
Trento	0	0	#DIV/0!
Umbria	131	185	70,81%
Valle d'Aosta	90	100	90,00%
Veneto	138	135	102,22%
Convergenza	132	187	70,59%
Basilicata	18	10	180,00%
Calabria	23	51	45,10%
Campania	6	15	40,00%
Puglia	44	87	50,57%
Sicilia	41	24	170,83%
Totale	1817	2974	61,10%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

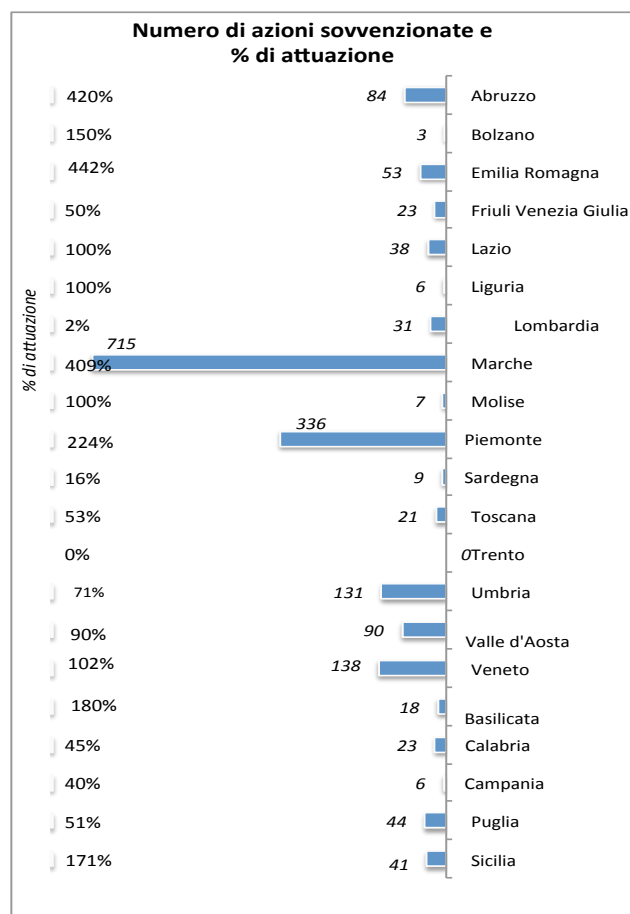


Tabella: Misura 133 - Numero di domande approvate e azioni sovvenzionate

Categoria di prodotto	Numero di domande approvate	Numero di azioni sovvenzionate				
		Progetto comunitario 509/2006	Progetto comunitario 510/2006	Progetto comunitario 2092/91	Progetto comunitario 1493/99	Piano nazionale
Carne fresca	21	0	40	3	1	37
Prodotti di origine animale	28	0	27	1	4	5
Formaggi	113,5	20	140	18	1	2
Altri prodotti di origine animale	1,5	2	0	0	0	29
Oli e grassi	55	0	47	11	0	2
Altri prodotti alimentari	361	0	68	741	372	8
Birra	0	0	0	0	0	0
Bevande da estratti vegetali	86	12	13	2	56	1
Frutta, verdura, cereali processati o no	114	0	73	32	14	2
Pane, pasta, dolci, dolciumi, biscotti e altri prodotti di panetteria	6	0	1	3	0	28
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	0					
Totale complessivo	786	34	409	811	448	114

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 133 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	91,5	40,42	87,55	38,67
Abruzzo	7,2	3,3	7,2	3,3
Bolzano	0,7	0,3	0,4	0,2
Emilia Romagna	5,9	2,6	6,0	2,6
Friuli Venezia Giulia	1,3	0,6	1,3	0,6
Lazio	3,5	1,6	2,6	1,2
Liguria	0,3	0,1	0,3	0,1
Lombardia	2,2	1,0	2,2	1,0
Marche	10,5	4,6	9,8	4,3
Molise	0,4	0,2	0,2	0,1
Piemonte	22,4	9,8	21,8	9,6
Sardegna	1,1	0,5	1,0	0,4
Toscana	2,6	1,1	2,0	0,9
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	7,7	3,4	7,5	3,3
Valle d'Aosta	1,6	0,7	1,6	0,7
Veneto	24,1	10,6	23,6	10,4
Convergenza	22,4	11,7	22,4	11,6
Basilicata	0,4	0,3	0,5	0,3
Calabria	5,0	3,0	4,6	2,8
Campania	1,0	0,6	1,0	0,6
Puglia	5,8	3,3	5,2	3,0
Sicilia	10,1	4,5	11,1	4,9
Totale	113,9	52,1	110,0	50,3

ASSE 2

- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale -

Misura 211: Indennità compensative per le aree montane; Misura 212: Indennità compensative per le aree con altri svantaggi

Le misure «*indennità compensativa per le aree montane*» e «*indennità compensativa per le aree con altri svantaggi*», disciplinate dagli articoli n. 36 lettera a), punto i) e ii) e 37 del Regolamento 1698/2005 e codificate, rispettivamente, come misure 211 e 212, consistono nel pagamento di una indennità annuale agli agricoltori che operano nelle zone di montagna o in altre aree svantaggiate, che si impegnano a coltivare il terreno o a proseguire l'allevamento in modo sostenibile. La finalità delle indennità compensative, distinte in due misure per motivi gestionali e organizzativi ma in realtà aggregabili in un solo intervento, è di compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola nella zona interessata.

Questo tipo di intervento è stato previsto in tutte le regioni e province autonome italiane.

La spesa pubblica programmata, nel complesso, ammonta a 1,6 miliardi di euro (misura 211: 1,25 miliardi di €; misura 212: 377 milioni di euro) e rappresenta il 9,3% della spesa pubblica complessiva di tutti i PSR. L'importo programmato su queste misure, nell'ambito di quelle relative alla corretta gestione dei terreni agricoli, segue solo la misura 214 relativa ai pagamenti agroambientali.

Più nel dettaglio, la ripartizione della spesa pubblica programmata per regione, mostra una maggiore concentrazione nelle regioni «obiettivo competitività». Sulla misura 211, la cui spesa pubblica complessiva ammonta a 1,25 miliardi di euro, 822 milioni sono destinati alle regioni competitività, 431 alle regioni convergenza. Dei 377 milioni di spesa pubblica programmata sulla misura 212, invece, 278,95 milioni sono stanziati nelle regioni obiettivo competitività e 98 nelle regioni «obiettivo convergenza».

Il dato finanziario più recente mostra la buona performance della misura. In tutti e due gli interventi, nell'intero periodo di programmazione la spesa pubblica erogata ha pienamente raggiunto l'obiettivo programmato (Misura 211: 1,24 miliardi di euro; Misura 212: 376 milioni di euro). Si rimanda all'allegato statistico per un approfondimento sugli importi programmati e spesi nell'ambito dei due interventi relativo al dettaglio regionale oltre che per macro-aree regionali

A livello nazionale, il numero di aziende che percepiscono indennità compensative a favore delle zone svantaggiate sono 124.481; di queste, 79.918 nelle regioni «obiettivo competitività». I dati mostrano una buona performance della misura in quanto l'obiettivo definito all'inizio della programmazione è stato pienamente raggiunto e, seppur di poco, superato (108%). L'attuazione registra un buon andamento in tutti i contesti regionali. Nelle regioni «obiettivo competitività» il numero delle aziende sovvenzionate ha raggiunto il 110% evidenziando delle punte di eccellenza in regioni come Emilia Romagna (197%), in Abruzzo (163%) e in Sardegna (144%) e ritardi maggiori in regioni come la Toscana in cui le aziende sovvenzionate sono il 27% dell'obiettivo definito a livello regionale. Nelle regioni «obiettivo convergenza» è stato raggiunto il 98% del target previsto.

Alla fine del 2015, le indennità compensative sono state erogate su 2,59 milioni di ettari in tutto il territorio nazionale, ovvero il 124% circa di quanto definito come obiettivo all'inizio della programmazione. Nelle regioni «obiettivo competitività» sono state erogate indennità compensative su 1,77 milioni di ettari; 0,82 in quelle «obiettivo convergenza». Anche in questo caso la misura registra una buona attuazione in tutti i

contesti regionali; nelle regioni «obiettivo competitività» ha raggiunto il 114%; in quelle «obiettivo convergenza» il 151%; in tutte le regioni, infatti le indennità compensative sono state erogate su un numero di ettari abbondantemente superiore all'obiettivo definito.

Emerge una maggiore concentrazione degli interventi nelle aree montane. Le 93.657 aziende che percepiscono indennità compensative rappresentano infatti il 73% del dato complessivo e il numero di ettari il 66%.

Il dato medio dei pagamenti per impresa nelle aree montane ammonta a 158.953 euro, a fronte di 61.819 dei pagamenti in altre aree svantaggiate. L'importo medio dei pagamenti per ettaro, infine, ammonta a 8.342 ettari a fronte di 2.844 in altre aree svantaggiate.

Allegato statistico

- Misura 211 e 212 -

**Tabella: Misura 211 e 212 –
Numero di aziende sovvenzionate**

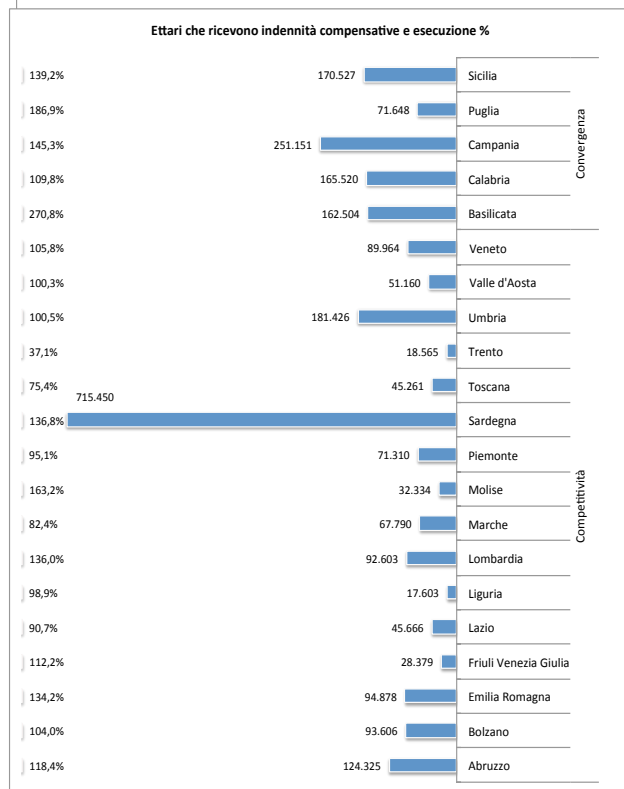
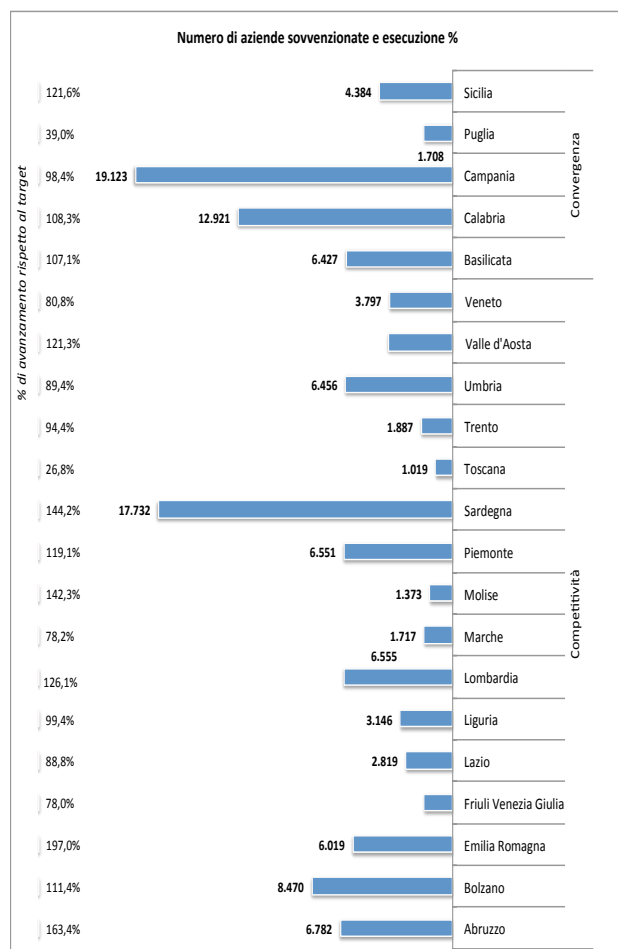
Area/Regioni	Aziende sovvenzionate	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	79.918	70.432	113,5%
Abruzzo	6.782	4.150	163,4%
Bolzano	8.470	7.600	111,4%
Emilia Romagna	6.019	3.056	197,0%
Friuli Venezia Giulia	1.715	2.200	78,0%
Lazio	2.819	3.176	88,8%
Liguria	3.146	3.165	99,4%
Lombardia	6.555	5.200	126,1%
Marche	1.717	2.197	78,2%
Molise	1.373	965	142,3%
Piemonte	6.551	5.500	119,1%
Sardegna	17.732	12.300	144,2%
Toscana	1.019	3.800	26,8%
Trento	1.887	2.000	94,4%
Umbria	6.456	7.223	89,4%
Valle d'Aosta	3.880	3.200	121,3%
Veneto	3.797	4.700	80,8%
Convergenza	44.563	45.364	98,2%
Basilicata	6.427	6.000	107,1%
Calabria	12.921	11.935	108,3%
Campania	19.123	19.440	98,4%
Puglia	1.708	4.385	39,0%
Sicilia	4.384	3.604	121,6%
Totale	124.481	115.796	107,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi) – Tabella O.LFA

Tabella: Misura 211 – 212 - Ettari che ricevono indennità compensative

Area/Regioni	Ettari	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	1.770.321	1.553.832	113,9%
Abruzzo	124.325	105.000	118,4%
Bolzano	93.606	90.000	104,0%
Emilia Romagna	94.878	70.702	134,2%
Friuli Venezia Giulia	28.379	25.300	112,2%
Lazio	45.666	50.364	90,7%
Liguria	17.603	17.795	98,9%
Lombardia	92.603	68.073	136,0%
Marche	67.790	82.288	82,4%
Molise	32.334	19.810	163,2%
Piemonte	71.310	75.000	95,1%
Sardegna	715.450	523.000	136,8%
Toscana	45.261	60.000	75,4%
Trento	18.565	50.000	37,1%
Umbria	181.426	180.500	100,5%
Valle d'Aosta	51.160	51.000	100,3%
Veneto	89.964	85.000	105,8%
Convergenza	821.350	544.358	150,9%
Basilicata	162.504	60.000	270,8%
Calabria	165.520	150.691	109,8%
Campania	251.151	172.800	145,3%
Puglia	71.648	38.332	186,9%
Sicilia	170.527	122.535	139,2%
Totale	2.591.671	2.098.190	123,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi) – Tabella O.LFA



Dati	Altre aree svantaggiate	Aree montane	Totale
Aziende sovvenzionate	33.916	93.657	127.573
Ettari che ricevono indennità compensative (Ha)	877.067	1.683.571	2.560.638

Dati	Altre aree svantaggiate	Aree montane	Totale complessivo
Importo medio dei pagamenti per impresa	61.819	158.953	220.772
Importo medio dei pagamenti per ha	2.844	8.342	11.186

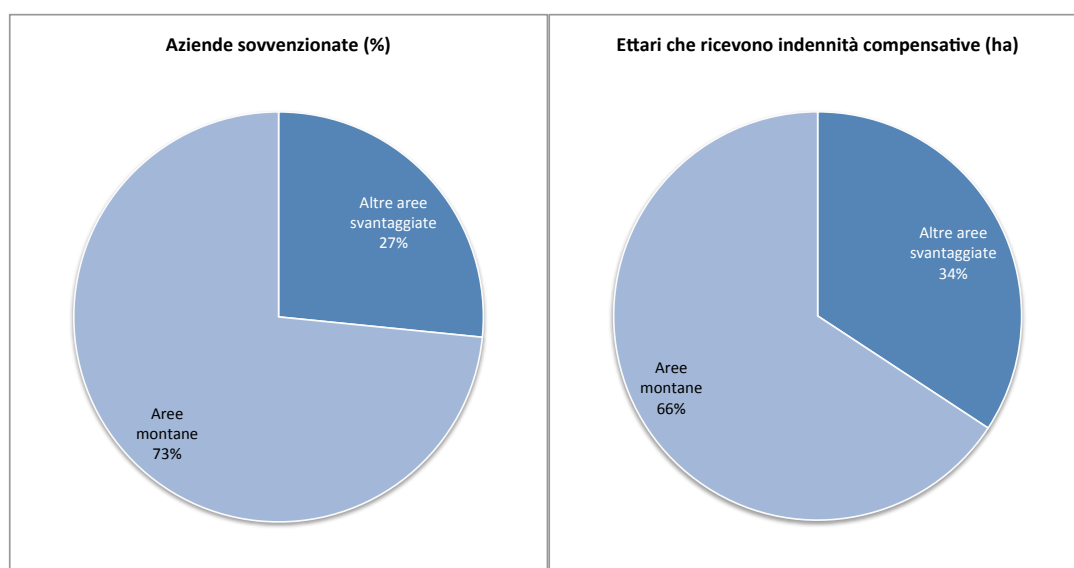


Tabella : Misura 211 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	822,5	361,87	816,39	358,91
Abruzzo	55,2	24,3	53,7	23,6
Bolzano	62,4	27,4	62,3	27,4
Emilia Romagna	64,4	28,3	63,3	27,8
Friuli Venezia Giulia	43,9	19,3	43,0	18,9
Lazio	25,2	11,1	23,8	10,5
Liguria	23,8	10,5	23,5	10,3
Lombardia	74,3	32,7	74,6	32,6
Marche	46,1	20,3	46,2	20,3
Molise	32,0	14,1	32,4	14,3
Piemonte	52,5	23,1	52,6	23,1
Sardegna	78,3	34,4	76,0	33,4
Toscana	6,5	2,9	6,0	2,6
Trento	61,1	26,9	60,9	26,8
Umbria	38,8	17,1	40,2	17,7
Valle d'Aosta	54,1	23,8	53,8	23,7
Veneto	104,0	45,8	104,0	45,8
Convergenza	431,5	268,29	420,63	261,81
Basilicata	15,1	8,7	15,0	8,6
Calabria	49,1	29,2	40,3	24,1
Campania	264,7	157,4	263,1	156,4
Puglia	7,2	4,1	7,1	4,1
Sicilia	95,3	68,8	95,1	68,7
Totale complessivo	1.254,0	630,16	1.237,02	620,72

Tabella : Misura 212 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	279,0	122,74	278,75	122,56
Abruzzo	6,7	2,9	6,6	2,9
Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia Romagna	10,9	4,8	10,7	4,7
Friuli Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	0,0
Lazio	2,3	1,0	2,1	0,9
Liguria	0,1	0,0	0,1	0,0
Lombardia	0,0	0,0	0,0	0,0
Marche	4,6	2,0	4,3	1,9
Molise	4,6	2,0	3,9	1,7
Piemonte	0,0	0,0	0,0	0,0
Sardegna	229,0	100,8	228,8	100,6
Toscana	4,9	2,2	5,9	2,6
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	15,9	7,0	16,4	7,2
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	0,0	0,0	0,0	0,0
Convergenza	98,3	60,32	97,32	59,54
Basilicata	0,2	0,1	0,1	0,1
Calabria	45,5	27,1	45,4	26,8
Campania	23,7	14,1	23,0	13,7
Puglia	12,6	7,2	12,5	7,2
Sicilia	16,4	11,8	16,3	11,8
Totale complessivo	377,2	183,06	376,07	182,11

Misura 213: Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE

La misura «*Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/ce*», disciplinata dagli articoli n. 36 lettera a), punto i) e iii) e 38 del Regolamento 1698/2005 e codificata come misure 213, prevede un versamento di una somma per compensare i costi e la perdita di reddito derivanti dagli svantaggi connessi all'attuazione delle direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE, (Natura 2000) e 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque). La misura prevede il pagamento di una indennità annuale per ettaro di SAU, fino a un massimo di 500 euro per i primi cinque anni e 200 euro per gli anni successivi.

La misura nella programmazione 2007-2013 è stata caratterizzata da una scarsa diffusione; essendo, infatti, stata prevista solo nel Friuli Venezia Giulia, nel Lazio, nelle Marche, in Puglia, in Sicilia e nel Veneto che, in realtà, non l'ha mai attuata.

La spesa pubblica programmata rappresenta lo 0,18% della spesa assegnata in tutti i programmi di sviluppo rurale e, ammonta a 31,53 milioni di euro. Le risorse stanziare nelle regioni "obiettivo convergenza" ammontano a circa 29,43 milioni di euro a fronte dei 2 milioni previste nelle regioni "competitività". Delle regioni che hanno previsto questa misura la Sicilia è quella che ha programmato la spesa più consistente (circa 22 milioni di euro) seguita dalla Puglia (circa 2 milioni di euro).

Il dato finanziario più recente mostra che il pagato ha addirittura superato le risorse stanziare. A fronte di 31,5 milioni stanziati, ne sono stati spesi 35,07 con una percentuale di avanzamento del 111%. Questo buon andamento si registra, in modo particolare in Puglia e in Sicilia dove sono stati spesi 4,3 milioni in più di quanto programmato. Nelle tre regioni rimanenti, se si considera che nel Veneto la misura non risulta ancora implementata, si registra un significativo ritardo (66%), nonostante l'importo minore assegnato per attuare l'intervento.

Alla fine del 2015, le aziende beneficiarie della misura sono 3.412, lontane rispetto all'obiettivo prefissato (40%). Gli ettari di SAU beneficiaria, invece, hanno abbondantemente superato l'obiettivo.

Tanto il numero di aziende quanto gli ettari beneficiari della misura si concentrano su indennità Natura 2000. Il ritardo è attribuibile alla parziale implementazione delle disposizioni derivanti dalla Direttiva Quadro Acque e alla incompleta attivazione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000. Inoltre la scarsa attrazione della misura deriva anche da vincoli e sempre maggiori impegni che gravavano nei riguardi dei potenziali beneficiari, uniti ad una indennità prevista non particolarmente elevata.

Allegato statistico

- Misura 213 -

Tabella: 213 - Numero aziende sovvenzionate

Area/Regioni	Aziende sovvenzionate	Obiettivo 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	148	166	89,2%
Abruzzo	NP	NP	NP
Bolzano	NP	NP	NP
Emilia Romagna	NP	NP	NP
Friuli Venezia Giulia	42	42	100,0%
Lazio	22	22	100,0%
Liguria	NP	NP	NP
Lombardia	NP	NP	NP
Marche	84	102	82,4%
Molise	NP	NP	NP
Piemonte	NP	NP	NP
Sardegna	NP	NP	NP
Toscana	0	0	0,0%
Trento	NP	NP	NP
Umbria	NP	NP	NP
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	NI	NI	NI
Convergenza	3.264	8.406	38,8%
Basilicata	NP	NP	NP
Calabria	NP	NP	NP
Campania	NP	NP	NP
Puglia	2.569	6.540	39,3%
Sicilia	695	1.866	37,2%
Totale	3.412	8.572	39,8%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

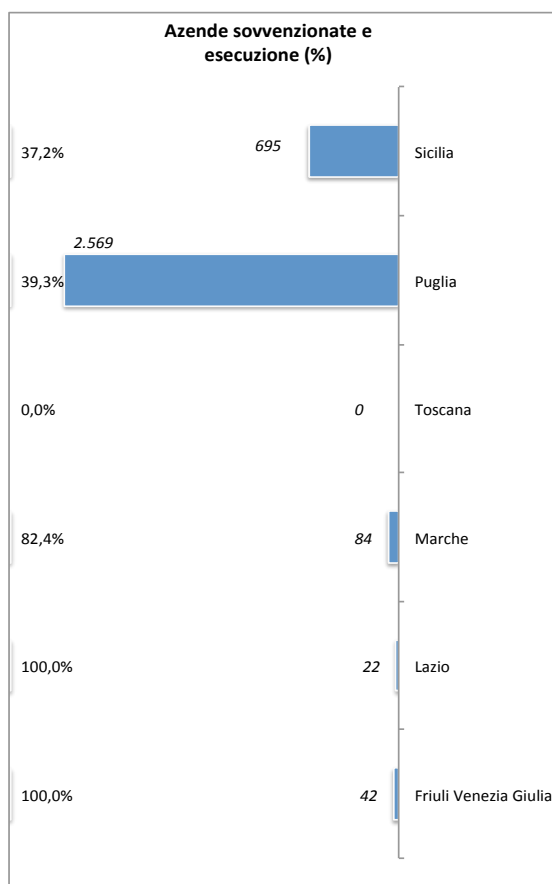
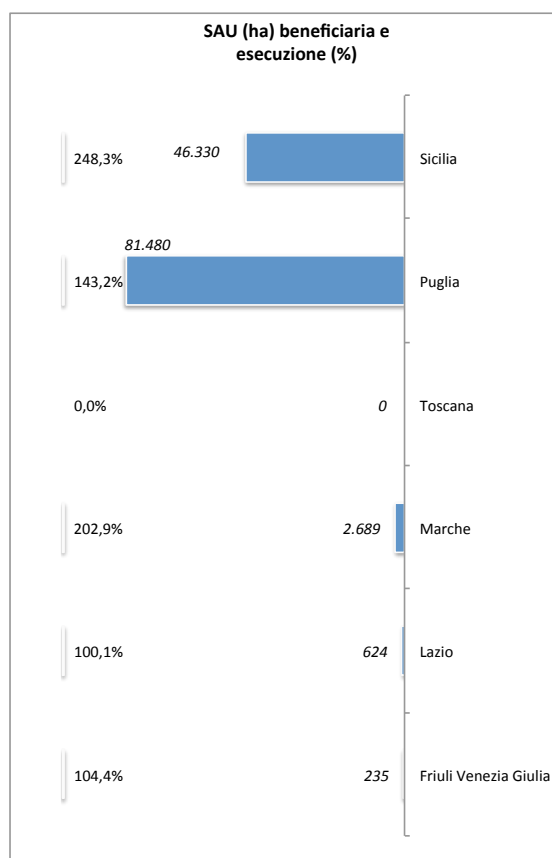


Tabella: SAU beneficiaria (ha)

Area/Regioni	SAU	Obiettivo 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	3.548	2.174	163,2%
Abruzzo	NP	NP	NP
Bolzano	NP	NP	NP
Emilia Romagna	NP	NP	NP
Friuli Venezia Giulia	235	225	104,4%
Lazio	624	624	100,1%
Liguria	NP	NP	NP
Lombardia	NP	NP	NP
Marche	2.689	1.325	202,9%
Molise	NP	NP	NP
Piemonte	NP	NP	NP
Sardegna	NP	NP	NP
Toscana	0	0	0,0%
Trento	NP	NP	NP
Umbria	NP	NP	NP
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	NI	NI	NI
Convergenza	127.810	75.560	169,2%
Basilicata	NP	NP	NP
Calabria	NP	NP	NP
Campania	NP	NP	NP
Puglia	81.480	56.898	143,2%
Sicilia	46.330	18.662	248,3%
Totale	131.358	77.734	169,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



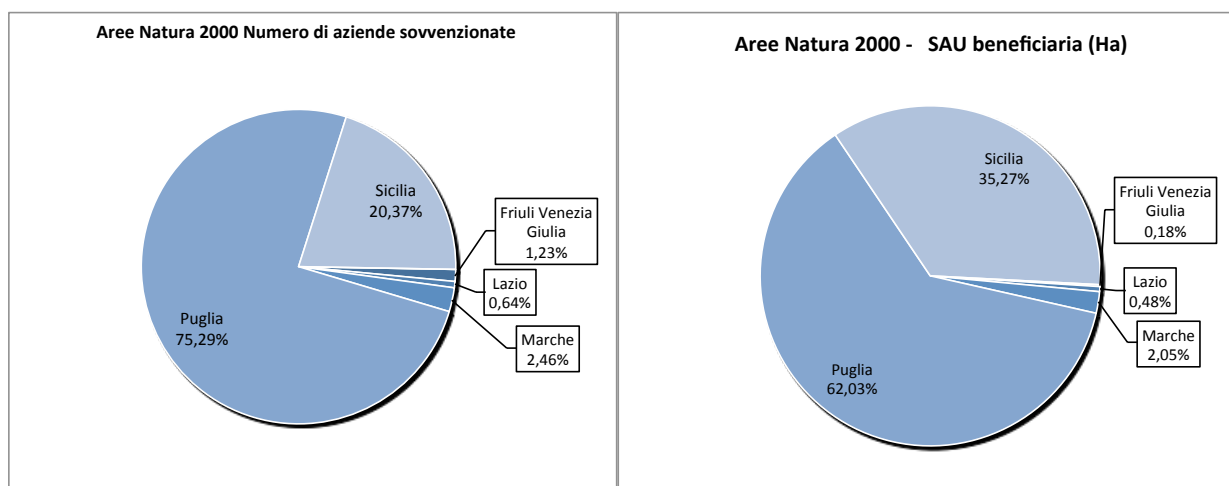


Tabella: Misura 213 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	2,1	1,04	1,37	0,69
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	0,0
Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia Romagna	0,0	0,0	0,0	0,0
Friuli Venezia Giulia	0,2	0,1	0,2	0,1
Lazio	0,1	0,0	0,0	0,0
Liguria	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	0,0	0,0	0,0	0,0
Marche	1,6	0,7	1,0	0,4
Molise	0,0	0,0	0,0	0,0
Piemonte	0,0	0,0	0,0	0,0
Sardegna	0,0	0,0	0,0	0,0
Toscana	0,0	0,0	0,0	0,0
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	0,0	0,0	0,0	0,0
Valle d'Aosta	0,3	0,2	0,2	0,1
Veneto	0,0	0,0	0,0	0,0
Convergenza	29,4	19,05	33,70	21,14
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0
Calabria	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	0,0	0,0	0,0	0,0
Puglia	7,0	4,0	10,1	5,8
Sicilia	22,4	15,0	23,6	15,3
Totale	31,5	20,09	35,07	21,82

Misura 214: Pagamenti agroambientali

La misura «*pagamenti agro-ambientali*» disciplinata dagli articoli 36 lettera a) punto iv) e 39 del Reg. (CE) 1698/2005, codificata come misura 214 prevede dei pagamenti agli agricoltori che, in modo volontario e per una durata compresa tra 5 e 7 anni, sottoscrivono dei contratti agro ambientali ovvero si impegna ad eseguire delle pratiche finalizzate al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio agrario. La misura è stata prevista in tutte le regioni e province autonome.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 4,07 miliardi di euro pari al 23,25% della spesa pubblica prevista su tutti i PSR. Rappresenta la misura più importante, in termini di peso finanziario, dell'Asse 2 oltre che di tutte le misure dei PSR. Le regioni "competitività" hanno stanziato 2,4 miliardi di euro mentre quelle "convergenza" 1,7 miliardi di euro. Secondo i dati finanziari più recenti l'attuazione è praticamente raggiunto l'obiettivo previsto nella programmazione con una percentuale di realizzazione pari al 100%.

Il numero di aziende sovvenzionate a livello nazionale ammonta a 162.985 unità che corrispondono al 77% di quanto previsto come obiettivo per tutta la programmazione. Alla fine del 2015, sono 210 mila i contratti agro ambientali a livello nazionale e rappresentano l'83% del numero definito come obiettivo. La superficie fisica sovvenzionata ammonta a 3,7 milioni di ettari, ovvero il 105% del valore definito come obiettivo.

In particolare, per quanto concerne il numero di contratti, se ne contano 59 mila sull'agricoltura biologica; seguono quelli sulla produzione integrata (49 mila) oltre quelli della gestione di paesaggi, pascoli ad elevata valenza naturale (23 mila). Anche il dato della superficie totale evidenzia una prevalenza dell'agricoltura biologica e produzione integrata, rispettivamente con 1,4 milioni di ettari e 632 mila ettari.

Relativamente all'estensificazione di altri tipi di sistemi agricoli, oggetto di oltre 14 mila contratti per una superficie di 187 mila ettari, prevale l'estensificazione del bestiame con il 76% (11.113 contratti) e il 78% della superficie totale sovvenzionata (146 mila ettari).

Sulla gestione dei paesaggi e pascoli ad alta valenza naturale il 79% dei contratti riguarda la gestione e creazione di pascoli (18.362 contratti) e il 97% della superficie totale sovvenzionata (430 mila ettari).

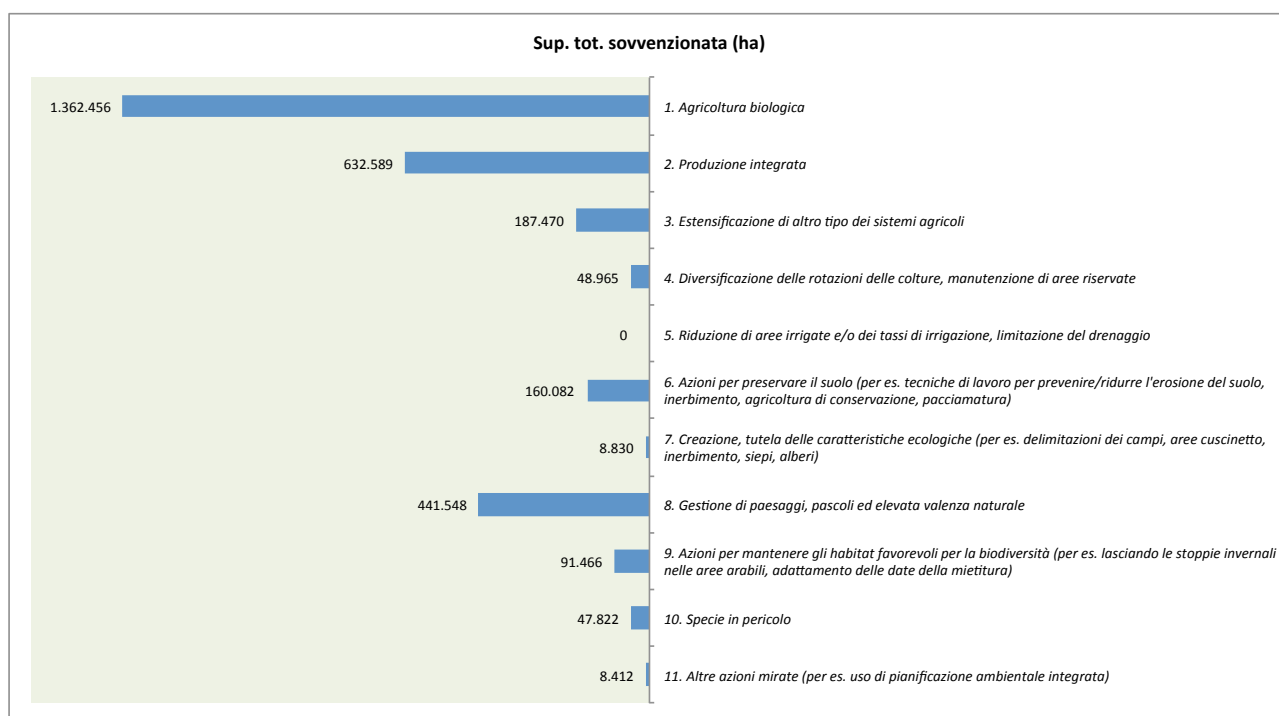
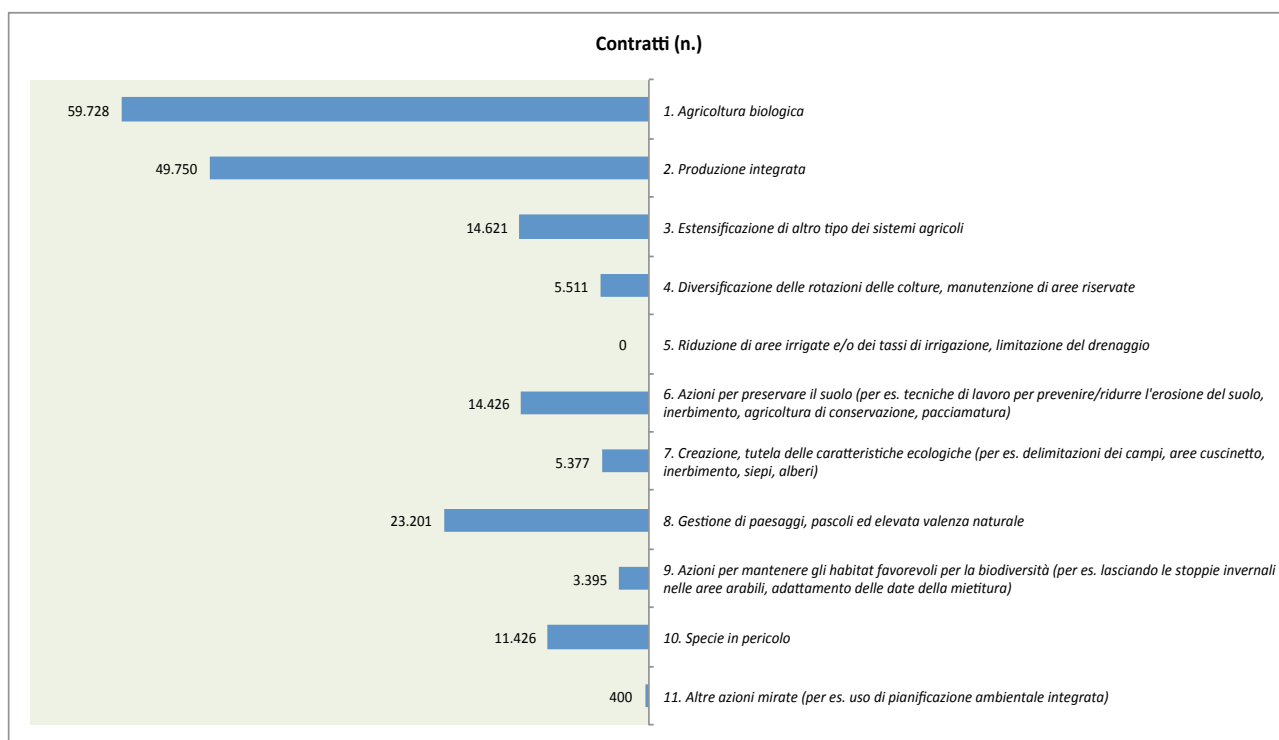
Più nello specifico il dato a livello regionale relativo all'agricoltura biologica mostra la prevalenza dei contratti in Calabria (16 mila) seguito dalla Sicilia (8 mila) e dalla Puglia (6 mila). In Sardegna, in Sicilia e Calabria invece si concentra il numero maggiore di ettari per l'agricoltura biologica rispettivamente con 265 mila, 217 mila e 174 mila ettari.

Nell'ambito della produzione integrata il numero maggiore di contratti si registra in Lombardia (n. 9.810 contratti), in Piemonte (n. 9.120 contratti) e in Campania con 8.981 contratti. Il Piemonte, l'Umbria e l'Emilia Romagna sono le tre regioni in cui abbiamo il numero maggiore di ettari per la produzione integrata.

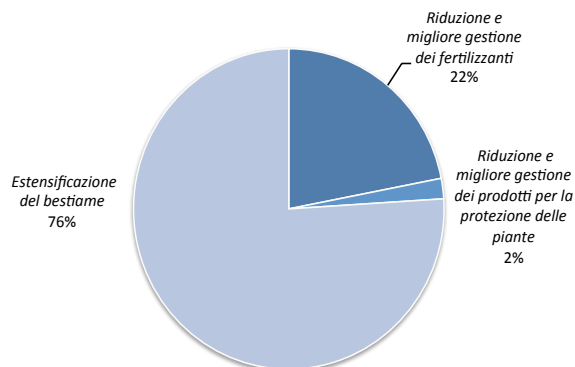
Per quanto riguarda il numero di unità di bestiame sovvenzionate si evidenzia la prevalenza della Sardegna con 39 mila unità di bestiame a cui seguono la Calabria (18 mila), il Lazio (11 mila) e il Piemonte (9 mila)

Allegato statistico

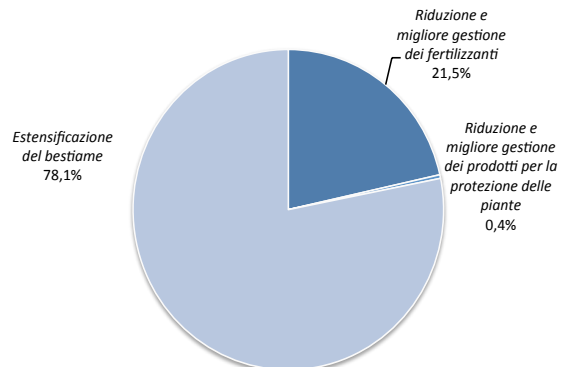
- Misura 214 -



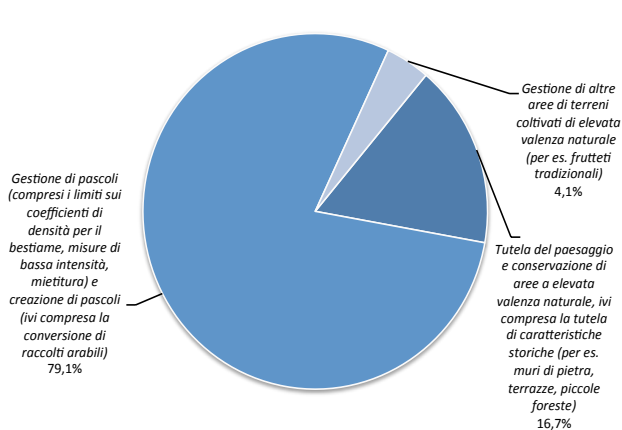
Estensificazione di altri tipi di sistemi agricoli
Contratti (%)



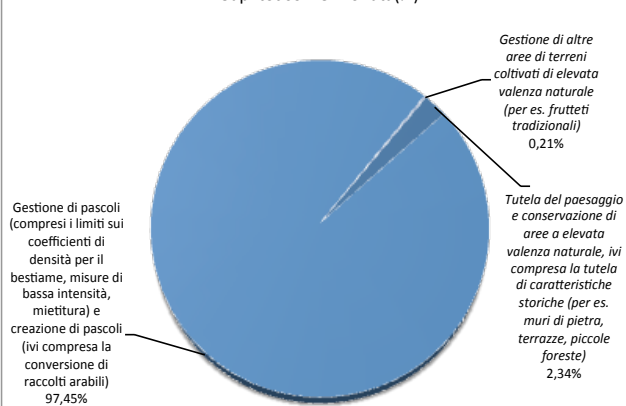
Estensificazione di altri tipi di sistemi agricoli
Sup. Tot. sovvenzionata(%)



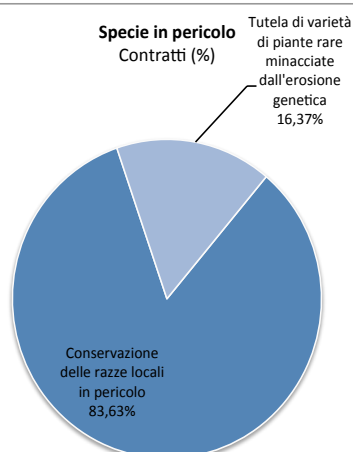
Gestione di paesaggi, pascoli ed elevata valenza naturale
Contratti (%)



Gestione di paesaggi, pascoli ed elevata valenza naturale
Sup. tot sovvenzionata(%)

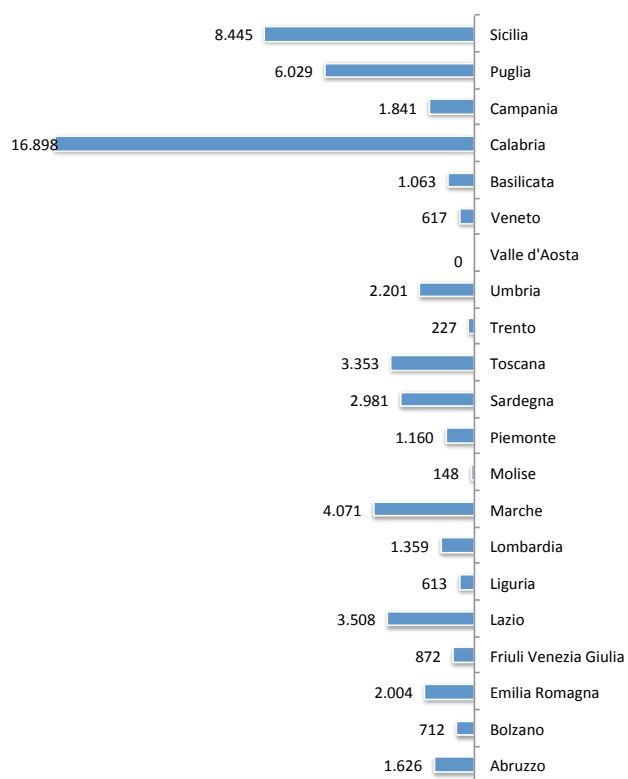


Specie in pericolo
Contratti (%)

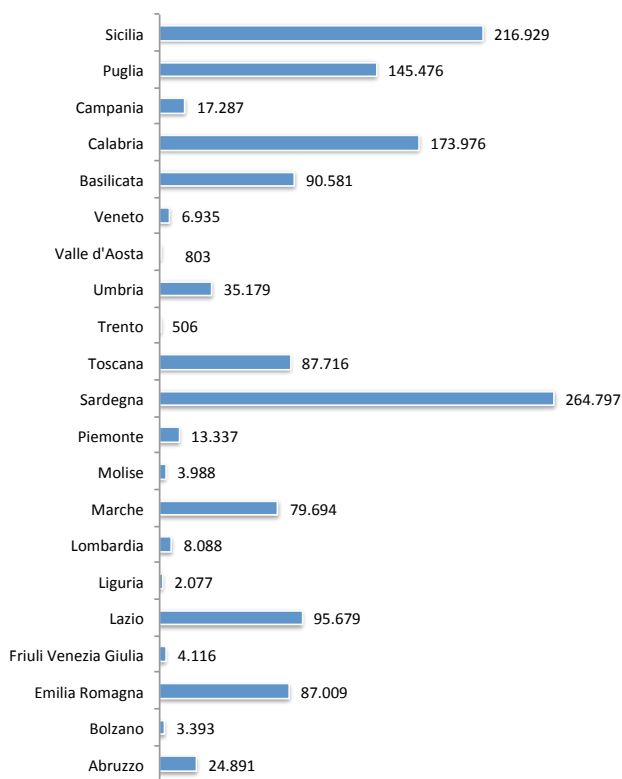


Agricoltura biologica

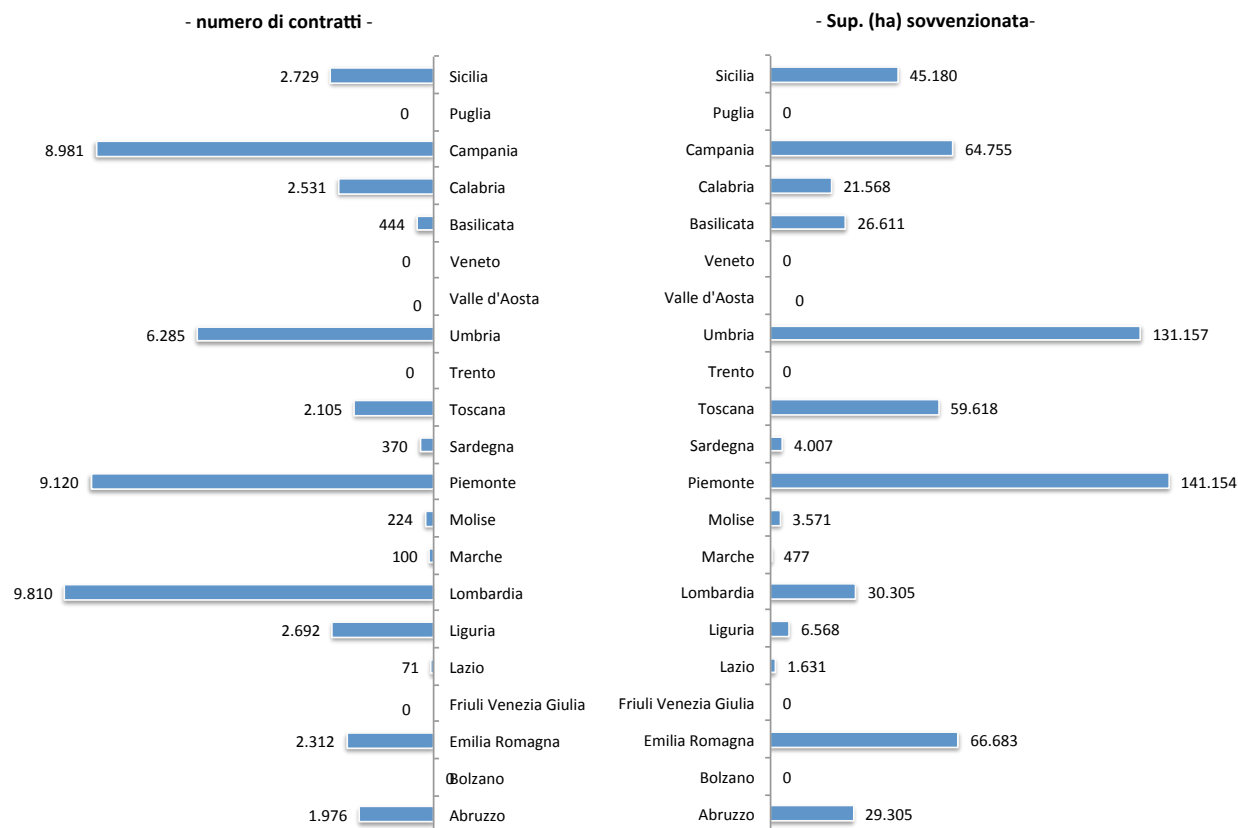
- numero di contratti -



- Sup. (ha) sovvenzionata-



Produzione integrata



Numero di unità di bestiame

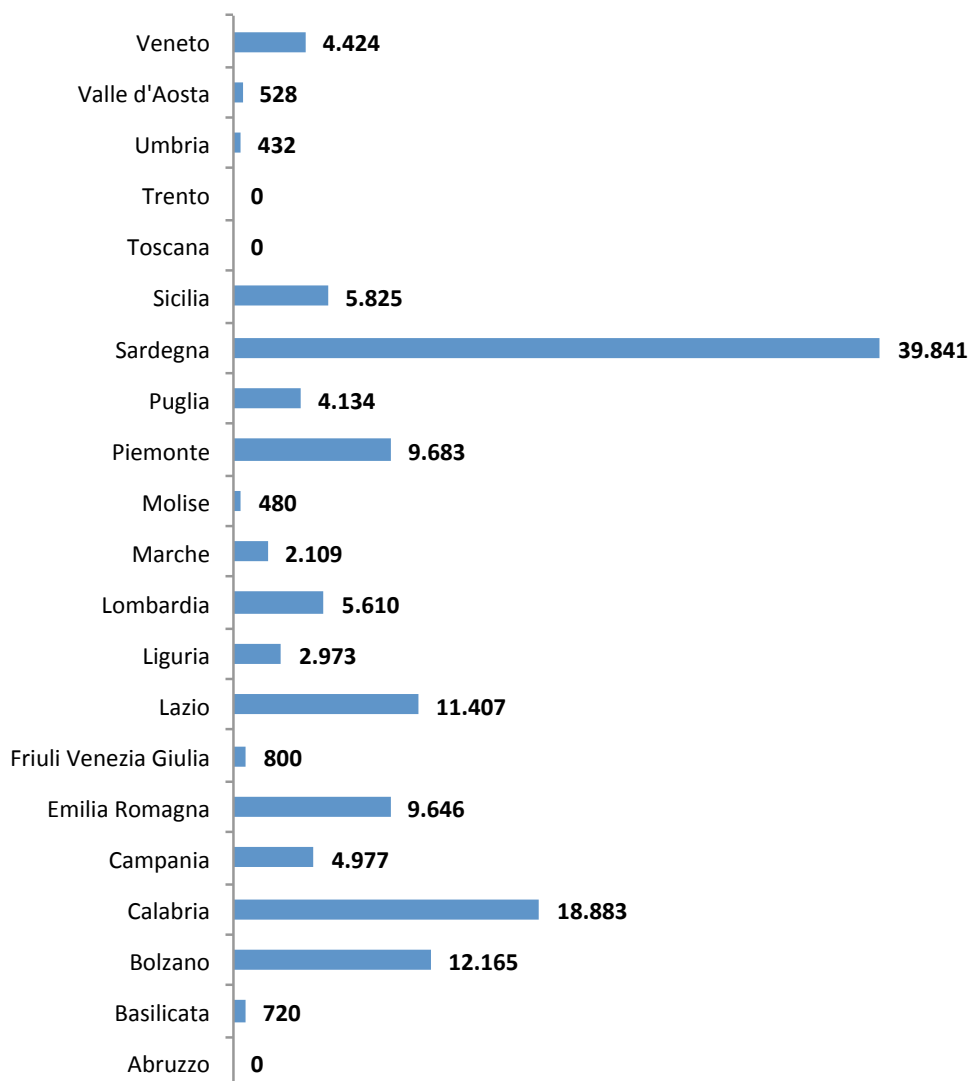
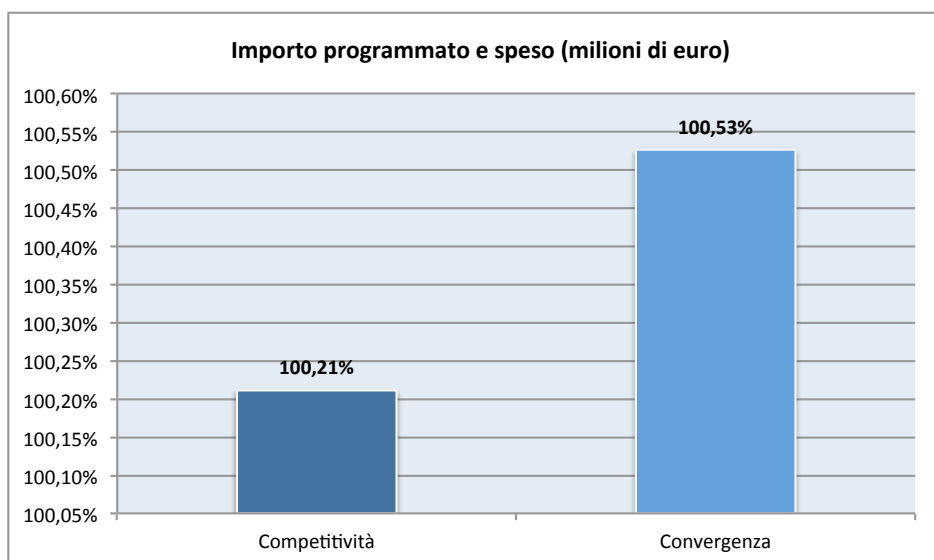


Tabella: Misura 214 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	2.360	1.065	2.365	1.066
Abruzzo	74	33	74	33
Bolzano	142	65	142	65
Emilia Romagna	339	149	342	150
Friuli Venezia Giulia	27	12	27	12
Lazio	200	92	206	94
Liguria	28	12	28	12
Lombardia	291	135	294	137
Marche	109	50	109	50
Molise	24	12	23	12
Piemonte	303	134	307	136
Sardegna	153	67	154	68
Toscana	207	91	196	86
Trento	54	24	54	24
Umbria	226	101	225	101
Valle d'Aosta	26	12	26	11
Veneto	157	75	158	75
Convergenza	1.709	1.089	1.718	1.096
Basilicata	189	109	192	110
Calabria	296	176	293	174
Campania	258	154	246	146
Puglia	343	201	348	204
Sicilia	623	449	640	461
Totale complessivo	4.069	2.153	4.083	2.162



Misura 215: Misure per il benessere degli animali

La misura «*Benessere degli animali*», disciplinata dagli articoli n. 36 lettera a), punto V) e 40 del Regolamento 1698/2005 e codificata come misure 215, è stata introdotta per la prima volta nel periodo di programmazione 2007-2013. La precedente programmazione 2000-2006 prevedeva, infatti, che gli interventi a favore del benessere degli animali fossero un'azione della più ampia misura agroambientale. La nuova natura dell'intervento riflette la maggiore enfasi posta sulla tematica del benessere animale a livello europeo, e si trova peraltro confermata nella nuova proposta di regolamento sullo sviluppo rurale del periodo 2014-2020. (cfr.: «attuazione regionale delle misure per l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli»; Rete Rurale Nazionale - 2013). I pagamenti per il benessere degli animali, sono concessi agli agricoltori che assumono volontariamente impegni per il benessere degli animali e riguardano solo quegli impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori stabiliti in applicazione dell'articolo 4 e dell'allegato III del regolamento (CE) n. 1782/2003 e di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale e citati nel programma. La durata degli impegni è compresa tra cinque e sette anni. I pagamenti sono versati annualmente per compensare i costi aggiuntivi e la perdita di reddito derivanti dall'impegno assunto; se necessario, essi possono eventualmente coprire anche i costi dell'operazione.

La misura viene prevista in dodici regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

La spesa pubblica stanziata sulla misura ammonta a più di 421,72 milioni di euro che corrispondono al 2,41% della spesa pubblica programmata su tutti i PSR. In particolare, oltre 385,6 milioni di euro sono stati programmati nelle regioni «obiettivo competitività» e i 36 milioni rimanenti, sono stanziati sulla Campania (23,6 milioni) e in Calabria (12,5 milioni), le uniche due regioni che hanno previsto questa misura. I dati finanziari più recenti mostrano che sono state spesi circa 418 milioni di euro, che corrispondono a circa il 100% delle risorse programmate.

Nel complesso, a livello nazionale, sulla misura 215 il numero di aziende sovvenzionate ammonta a 16.818 unità. Seppur prevista dalla metà delle regioni, la misura ha quasi raggiunto il 99% dei beneficiari. Il numero maggiore di aziende che sottoscrive impegni per il benessere degli animali si registra nelle regioni «Obiettivo competitività» (121,7%) e, in generale, si va da un'attuazione del 126% della Sardegna all'11% della Campania.

Il 69% delle domande approvate ha sottoscritto impegni per il benessere degli animali in «altri animali negli allevamenti (direttiva 98/58/CE). Il 24,2% a sottoscritto impegni per «bovini diversi da vitelli». Le aziende che hanno sottoscritto impegni per «vitelli» e «pollame/uova» rappresentano la percentuale più bassa.

A livello nazionale sono 29.788 i contratti complessivi stipulati nell'ambito della misura del benessere degli italiani E rappresentano l'89% di quelli previsti nell'ambito della programmazione. Si va dal caso della Toscana in cui il numero di contratti è quasi tre volte superiore a quello previsto come obiettivo alla Campania in cui È stato raggiunto solo il 10% dell'obiettivo previsto.

Allegato statistico

- Misura 215 -

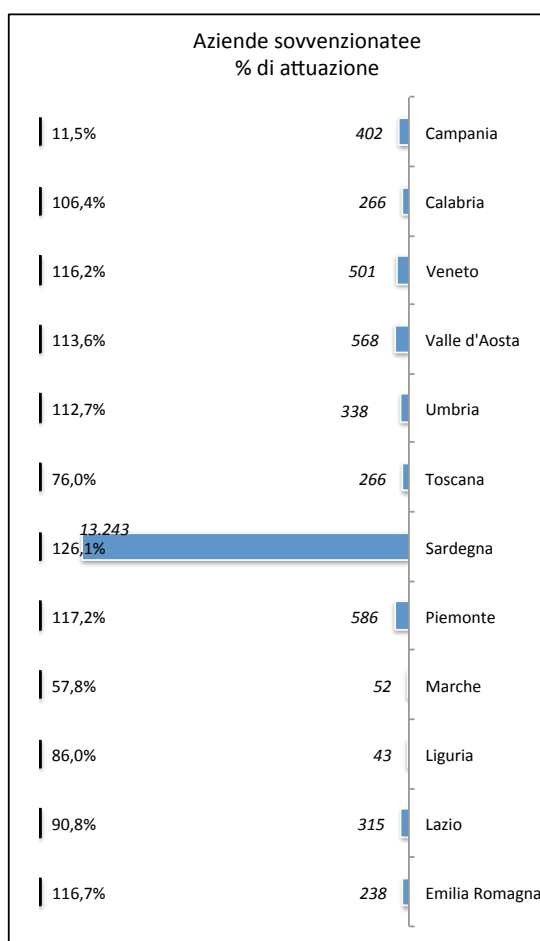
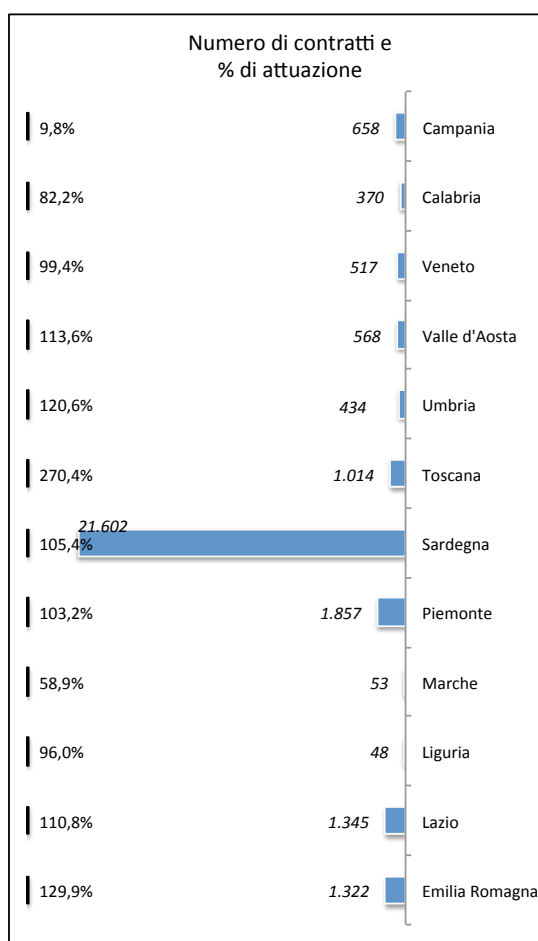
Tabella: Numero di aziende agricole sovvenzionate

Area/Regioni	SAU	Obiettivo 2007-2013	Attuazione %
Competitività	16.150	13.272	121,7%
Emilia Romagna	238	204	116,7%
Lazio	315	347	90,8%
Liguria	43	50	86,0%
Marche	52	90	57,8%
Piemonte	586	500	117,2%
Sardegna	13.243	10.500	126,1%
Toscana	266	350	76,0%
Umbria	338	300	112,7%
Valle d'Aosta	568	500	113,6%
Veneto	501	431	116,2%
Convergenza	668	3.749	17,8%
Calabria	266	250	106,4%
Campania	402	3.499	11,5%
Totale	16.818	17.021	98,8%

Tabella: Numero di contratti

Area/Regioni	SAU	Obiettivo 2007-2013	Attuazione %
Competitività	28.760	26.427	108,8%
Emilia Romagna	1.322	1.018	129,9%
Lazio	1.345	1.214	110,8%
Liguria	48	50	96,0%
Marche	53	90	58,9%
Piemonte	1.857	1.800	103,2%
Sardegna	21.602	20.500	105,4%
Toscana	1.014	375	270,4%
Umbria	434	360	120,6%
Valle d'Aosta	568	500	113,6%
Veneto	517	520	99,4%
Convergenza	1.028	7.170	14,3%
Calabria	370	450	82,2%
Campania	658	6.720	9,8%
Totale	29.788	33.597	88,7%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Tipo di bestiame	Numero di domande approvate	Numero di aziende agricole sovvenzionate	Numero di contratti
Altri animali negli allevamenti (direttiva 98/58/CE)	12.083,00	11.110,00	12.257,00
Bovini diversi dai vitelli	4.266,00	1.803,00	5.625,00
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione			11.686,00
Maiali (direttiva 91/630/CEE)	506,00	209,00	732,00
Pollame / Uova	72,00	43,00	116,00
Vitelli (direttiva 91/629/CEE)	669,00	326,00	763,00
Totale complessivo	17.596,00	13.491,00	31.179,00

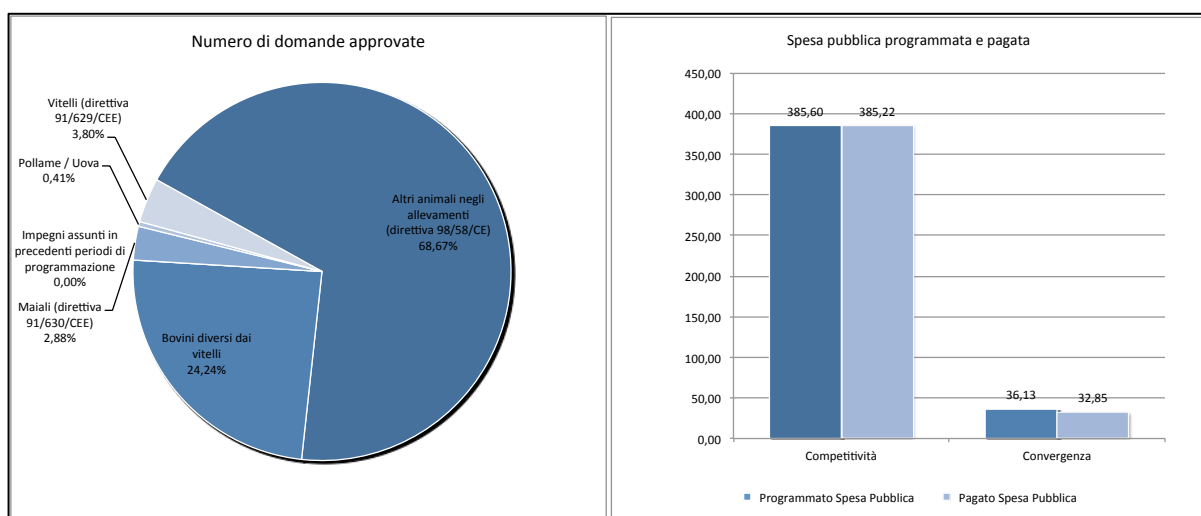


Tabella: Misura 215 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	385,60	169,66	385,22	169,00
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	13,85	6,09	12,38	5,45
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00
Lazio	9,73	4,28	9,85	4,33
Liguria	0,86	0,38	0,79	0,35
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	3,60	1,58	3,23	1,42
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	20,00	8,80	19,09	8,38
Sardegna	303,42	133,50	306,75	134,49
Toscana	5,00	2,20	4,41	1,94
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	5,29	2,33	5,26	2,32
Valle d'Aosta	7,53	3,32	7,36	3,24
Veneto	16,32	7,18	16,09	7,08
Convergenza	36,13	21,64	32,85	19,72
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	12,50	7,44	12,39	7,43
Campania	23,63	14,20	20,47	12,29
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	421,72	191,30	418,07	188,72

Misura 216: Investimenti non produttivi (agricoli)

La misura «*Investimenti non produttivi*», disciplinate dagli articoli n. 36 lettera a), punto vi) e 41 del Regolamento 1698/2005 e codificata come misure 216, è finalizzata alla realizzazione di investimenti di tipo ambientale, come ad esempio muretti a secco, fasce tampone, laghetti, stagni e punti di osservazione per la fauna selvatica. Questi investimenti sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di tipo agroambientale o alla valorizzazione, in termini di pubblica utilità, nelle aree Natura 2000 e/o di altre aree protette di pregio. Essi non devono avere una valenza produttiva o apportare un vantaggio economico al beneficiario e hanno un tasso di aiuto di solito pari al 100%7 (cfr: «attuazione regionale delle misure per l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli»; Rete Rurale Nazionale - 2013). Gli obiettivi generali della misura sono quelli di determinare una gestione migliorativa del territorio e valorizzare l'ambiente ed il paesaggio nei sistemi agricoli. La misura contribuisce, inoltre, a mitigare gli impatti dell'attività agricola sull'ambiente, riducendo il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie, conservando lo spazio naturale e favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale.

La misura è stata prevista in tutte le regioni eccetto che nella PA di Trento, Bolzano e in Sardegna.

La spesa pubblica programmata ammonta a 305,75 milioni di euro che rappresentano l'1,75% del totale della spesa pubblica prevista in tutti i PSR. La quota prevalente della spesa pubblica è stata stanziata nelle regioni «obiettivo convergenza» (227 milioni di euro) ed in particolar modo in Puglia con 133,6 milioni di euro. Nelle regioni «obiettivo competitività» sono invece stati stanziati 78,7 milioni di euro. Nel corso dell'intero periodo di programmazione si è registrato un buon livello di attuazione finanziaria essendo stato praticamente raggiunto l'importo stanziato.

Nel complesso, si tratta di una misura che non ha avuto un gran successo se si pensa che le 8 mila aziende che hanno beneficiato del sostegno rappresentano, a livello nazionale, circa la metà dell'obiettivo fissato come target per l'intero periodo di programmazione. Il dettaglio regionale mostra nel Lazio un numero di beneficiari della misura molto maggiore di quello previsto. In questa regione, la misura ha riscontrato un interesse al di sopra delle aspettative anche se, dal punto di vista finanziario ha mostrato una capacità di spesa inferiore alle attese dovuta probabilmente ad una sovrastima dell'importo medio degli interventi quantificata in fase ex ante. Nelle Marche, invece, anche se la misura è stata prevista, non ha mai registrato un avanzamento fisico; per quanto concerne i trascinamenti (PSR Marche 2000-2000), invece, è stato raggiunto il valore atteso.

Nel complesso, se una serie di regioni hanno registrato un numero di beneficiari sostanzialmente in linea con gli obiettivi fissati, ce ne sono altre che registrano ancora evidenti ritardi. Si rimanda alla tabella e al grafico dell'allegato statistico per un maggiore dettaglio.

Il volume totale di investimenti, a livello nazionale, ammonta a 294.983 milioni di euro e rappresenta tanto quanto definito come obiettivo. Anche in questo caso emerge il caso del Lazio che registra un volume di investimenti molto maggiori rispetto agli obiettivi (+406%), ci sono, poi, regioni (cfr. Allegato statistico) che si trovano in ritardo rispetto al raggiungimento del target previsto.

Le tipologie di intervento più comuni e i volumi di investimenti più consistenti sono quelli finalizzati al conseguimento degli obiettivi delle misure agroambientali oltre che ad Investimenti collegati a altri obiettivi agro-ambientali (biodiversità, utilizzo dell'acqua, nitrati, ecc.), non necessariamente legati all'implementazione nell'azienda della misura 214. Nella fattispecie, le domande finalizzate a questi tipi di intervento sono 1.048 nel primo caso e 7.373 nel secondo e rappresentano il 94% delle 8.916 complessive.

Gli interventi destinati alla realizzazione di investimenti di pubblica utilità nelle aree Natura 2000 e nelle altre aree di grande pregio ambientale sono molto meno diffusi, essendo stati osservati soltanto in 162 e 333 casi. Stesso andamento si osserva per la distribuzione dei volumi di investimento: la maggior parte degli importi afferisce al conseguimento di obiettivi ambientali generali, e solo con una piccola parte è finalizzata alla realizzazione di interventi di pubblica utilità in aree protette o vincolate ai sensi delle direttive Natura 2000.

Allegato statistico

- Misura 216 -

Tabella: Misura 216 - Numero di aziende agricole sovvenzionate

Area	Aziende sovvenzionate	Obiettivi 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	149.671	119.823	124,9%
Abruzzo	72	130	55,4%
Emilia Romagna	255	257	99,2%
Friuli Venezia Giulia	84	245	34,3%
Lazio	45	11	422,5%
Liguria	2.332	2.320	100,5%
Lombardia	280	443	63,2%
Marche	0	64	0,0%
Molise	2	3	66,7%
Piemonte	52	200	26,0%
Toscana	11	125	8,8%
Umbria	39	115	33,9%
Veneto	709	700	101,3%
Convergenza	20.870	22.769	91,7%
Basilicata	132	100	132,0%
Calabria	29	47	61,7%
Campania	276	230	120,0%
Puglia	1.948	3.116	62,5%
Sicilia	1.743	6.380	27,3%
Totale	170.541	142.592	119,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

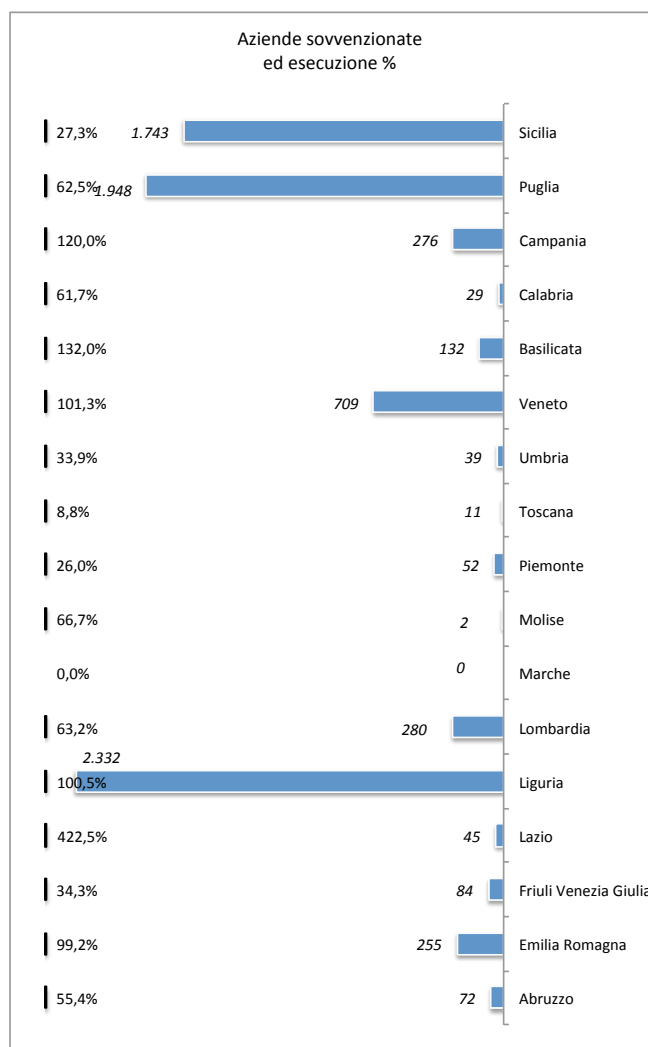
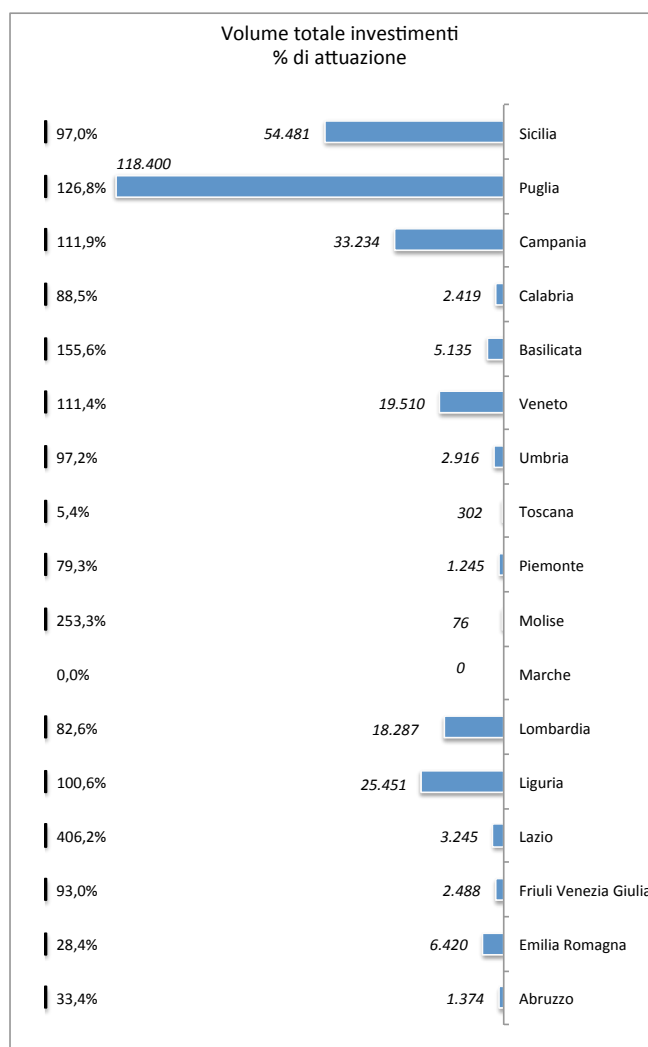


Tabella: Volume totale di investimenti (.000 €)

Area	Volume investimenti	Obiettivi 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	149.671	119.823	124,9%
Abruzzo	1.374	4.111	33,4%
Emilia Romagna	6.420	22.603	28,4%
Friuli Venezia Giulia	2.488	2.675	93,0%
Lazio	3.245	799	406,2%
Liguria	25.451	25.300	100,6%
Lombardia	18.287	22.142	82,6%
Marche	0	1.696	0,0%
Molise	76	30	253,3%
Piemonte	1.245	1.570	79,3%
Toscana	302	5.556	5,4%
Umbria	2.916	3.000	97,2%
Veneto	19.510	17.518	111,4%
Convergenza	20.870	22.769	91,7%
Basilicata	5.135	3.300	155,6%
Calabria	2.419	2.733	88,5%
Campania	33.234	29.706	111,9%
Puglia	118.400	93.340	126,8%
Sicilia	54.481	56.184	97,0%
Totale	170.541	142.592	119,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



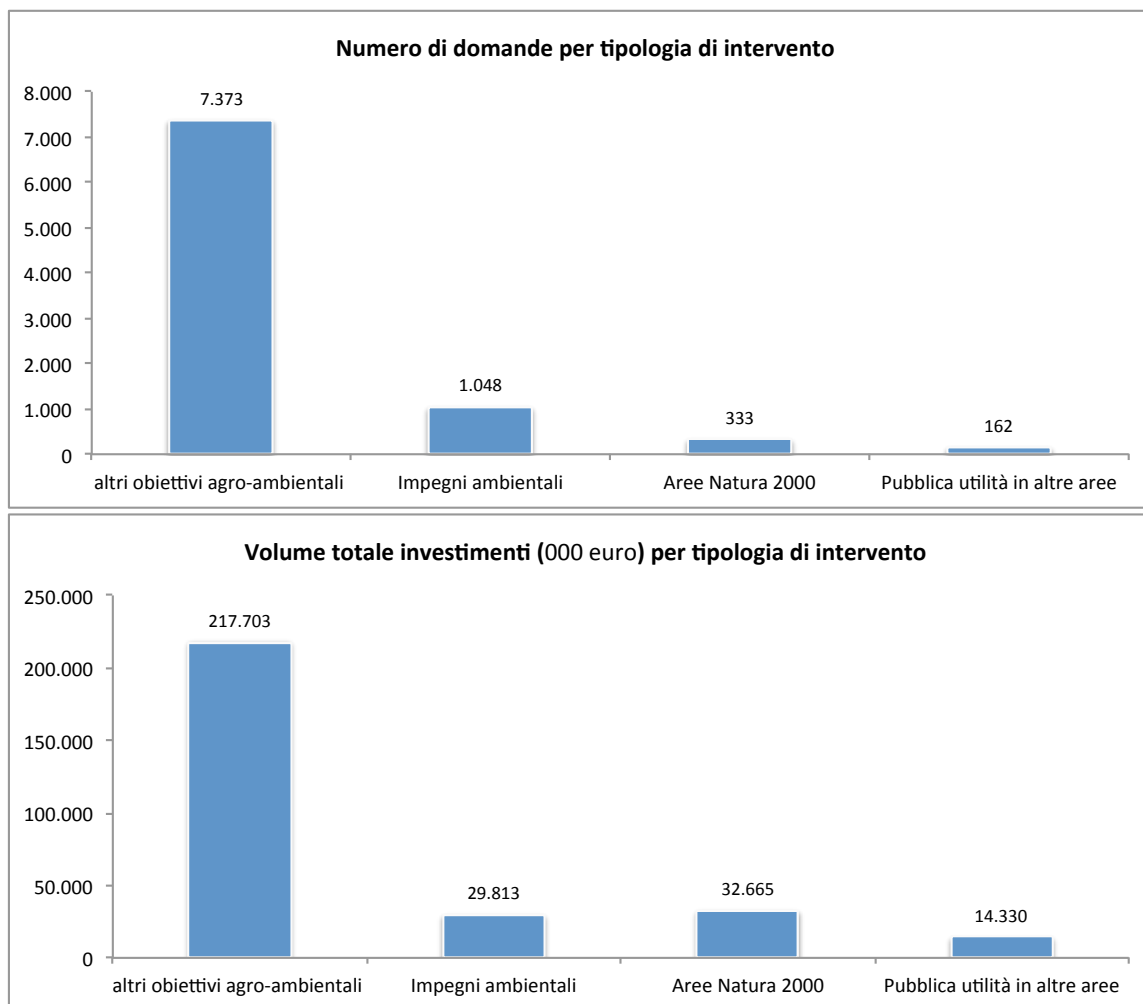
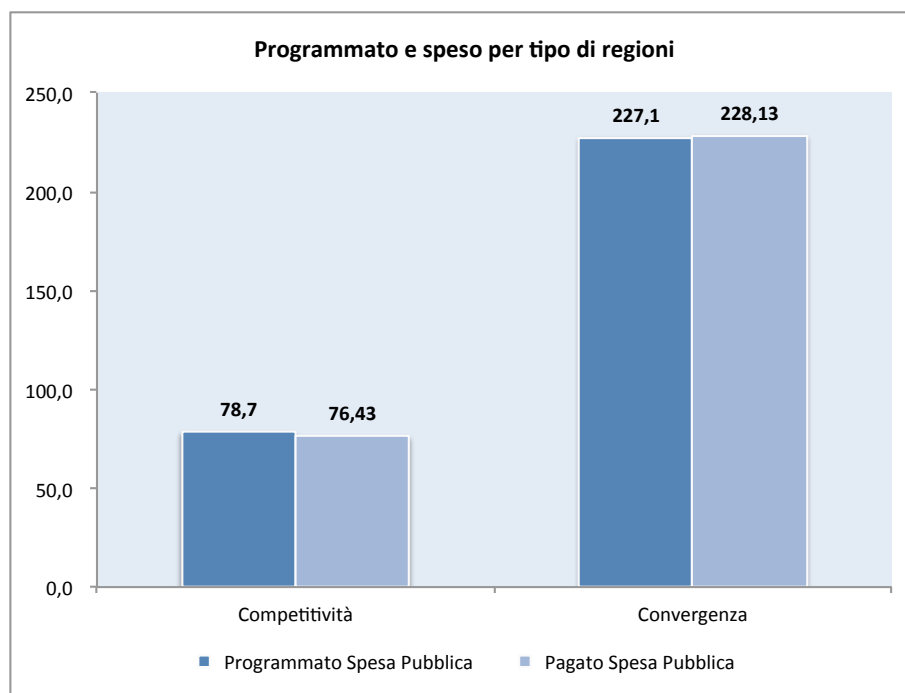


Tabella: Misura 216 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	78,7	36,8	76,4	35,8
Abruzzo	1,0	0,4	0,9	0,4
Emilia Romagna	4,3	1,9	3,2	1,4
Friuli Venezia Giulia	1,8	0,8	1,7	0,8
Lazio	2,6	1,1	2,2	1,0
Liguria	24,5	11,9	25,4	12,2
Lombardia	18,3	8,0	18,3	8,0
Marche	1,7	0,7	1,4	0,6
Molise	0,1	0,0	0,0	0,0
Piemonte	1,3	0,7	0,7	0,5
Toscana	0,6	0,3	0,3	0,1
Umbria	1,9	0,8	1,7	0,8
Valle d'Aosta	3,1	2,3	3,1	2,4
Veneto	17,5	7,7	17,4	7,6
Convergenza	227,1	140,1	228,1	140,4
Basilicata	1,5	0,9	0,9	0,5
Calabria	2,7	1,6	2,4	1,5
Campania	33,2	19,9	33,2	20,0
Puglia	133,6	77,2	137,1	79,2
Sicilia	56,1	40,4	54,5	39,3
Totale complessivo	305,8	176,9	304,6	176,2



Misura 221: Primo imboschimento di terreni agricoli

La misura «*Primo imboschimento di terreni agricoli*», disciplinata dagli articoli. 36 lettera b) punto i) e 43 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 221, finanzia la costituzione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli. È prevista in tutte le regioni eccetto che nella PA di Bolzano e nella Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 464,96 milioni di euro equivalente al 2,66% della spesa pubblica stanziata su tutti i PSR. Nelle regioni "obiettivo competitività" sono stati programmati 305 milioni di euro e 160 in quelle convergenza. In base ai dati finanziari più recenti, è stato raggiunto la quasi totalità di quanto stanziato.

L'attuazione fisica della misura, invece, non ha raggiunto un livello soddisfacente. Il numero di beneficiari sovvenzionati alla fine del 2015 sono 13.353 e rappresentano il 46% di quanto previsto come obiettivo. Il numero di ettari imboschiti ha raggiunto, inoltre, solo la metà del valore target previsto (56 mila ettari).

Il livello di attuazione è molto eterogeneo tra le diverse regioni. Mentre ci sono regioni come: Umbria, Campania e Calabria in cui numero di beneficiari previsti così come gli ettari imboschiti hanno pienamente centrato il dato previsto come target per l'intera programmazione, in altre regioni questo non è stato possibile.

La misura è caratterizzata da numerosi impegni provenienti dalla precedente programmazione con più di 87 mila domande approvate, 26 mila beneficiari e 127 mila ettari.

L'analisi delle domande approvate nel corso della programmazione 2007-2013 mostra l'assoluta prevalenza di terreni di proprietà privata anziché pubblica.

Il 61,5% degli ettari imboschiti riguarda piantagioni a foglia larga seguito da piantagioni miste (22,4%).

Il 12,3% degli ettari imboschiti mira all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il 27,86% alla prevenzione di erosione e desertificazione, il 2% alla protezione delle risorse idriche ed infine l'1,8% a promuovere la biodiversità.

Allegato statistico

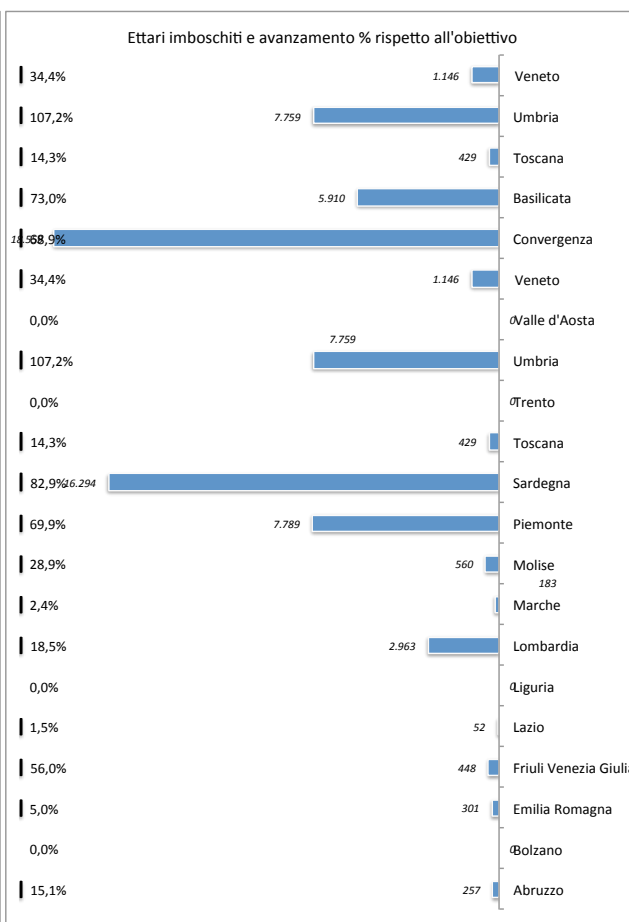
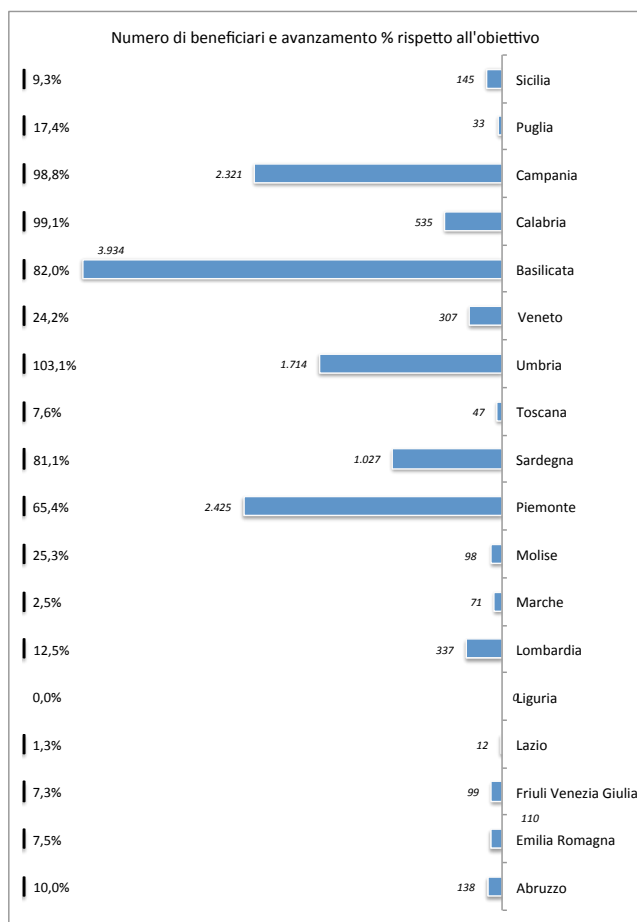
- Misura 221 -

Numero di beneficiari e stato di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi 2007-2013

Area/Regioni	Beneficiari	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	6.385	19.570	32,6%
Abruzzo	138	1.380	10,0%
Bolzano	NP	NP	NP
Emilia Romagna	110	1.476	7,5%
Friuli Venezia Giulia	99	1.350	7,3%
Lazio	12	900	1,3%
Liguria	0	60	0,0%
Lombardia	337	2.700	12,5%
Marche	71	2.797	2,5%
Molise	98	388	25,3%
Piemonte	2.425	3.706	65,4%
Sardegna	1.027	1.266	81,1%
Toscana	47	615	7,6%
Trento	NP	NP	NP
Umbria	1.714	1.662	103,1%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	307	1.270	24,2%
Convergenza	6.968	9.434	73,9%
Basilicata	3.934	4.800	82,0%
Calabria	535	540	99,1%
Campania	2.321	2.350	98,8%
Puglia	33	190	17,4%
Sicilia	145	1.554	9,3%
Importo totale	13.353	29.004	46,0%

Numero di ettari imboschiti

Area/Regioni	Ettari imboschiti	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	38.181	81.918	46,6%
Abruzzo	257	1.700	15,1%
Bolzano	NP	NP	NP
Emilia Romagna	301	6.023	5,0%
Friuli Venezia Giulia	448	800	56,0%
Lazio	52	3.400	1,5%
Liguria	0	90	0,0%
Lombardia	2.963	16.000	18,5%
Marche	183	7.610	2,4%
Molise	560	1.940	28,9%
Piemonte	7.789	11.143	69,9%
Sardegna	16.294	19.644	82,9%
Toscana	429	3.000	14,3%
Trento	NP	NP	NP
Umbria	7.759	7.240	107,2%
Valle d'Aosta	NP	NP	NP
Veneto	1.146	3.328	34,4%
Convergenza	18.559	26.920	68,9%
Basilicata	5.910	8.100	73,0%
Calabria	5.098	5.275	96,7%
Campania	6.277	6.500	96,6%
Puglia	495	1.596	31,0%
Sicilia	779	5.449	14,3%
Importo totale	56.740	108.838	52,1%



Tipo di proprietà terriera	Numero di domande approvate	Numero di beneficiari	Numero di ettari imboschiti - Totale
Terreno agricolo di proprietà privata (persone fisiche o società di diritto privato)	4.243	4.038	15.967
Terreno agricolo di proprietà di autorità pubbliche (comuni e loro associazioni)	3	3	28
Altro	2	2	1
Importo totale	4.248	4.043	15.997
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	87.218	25.657	126.858

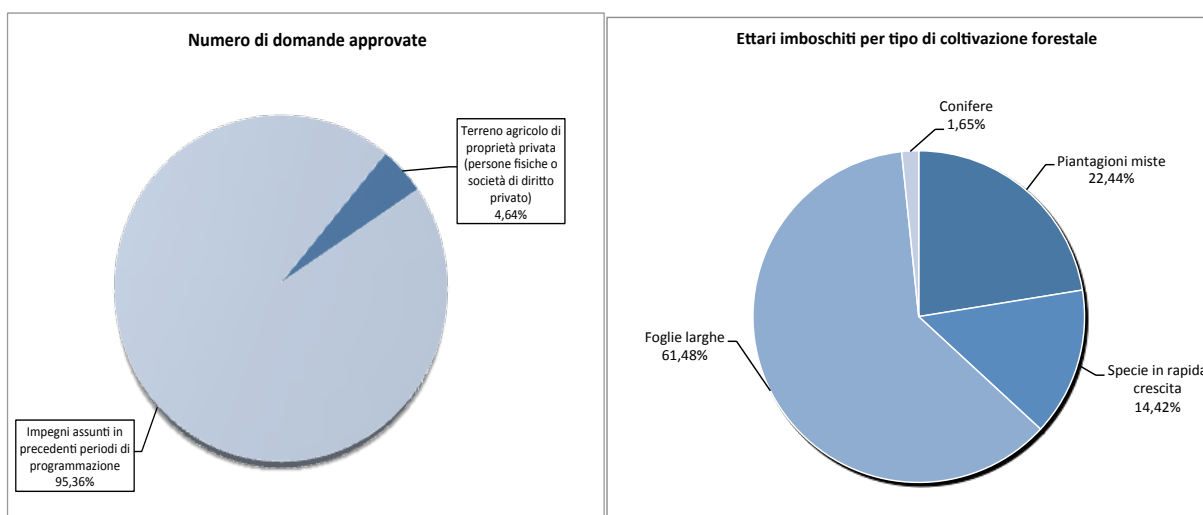


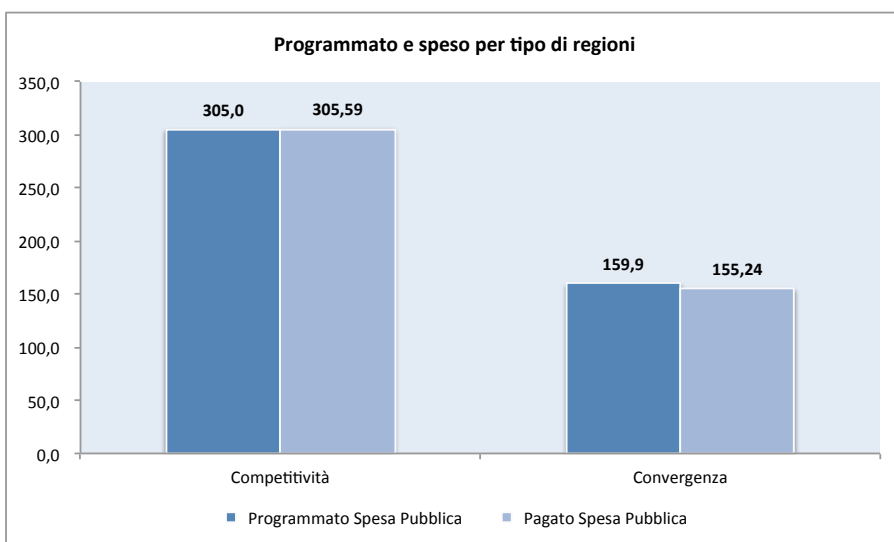
Tabella: Numero di ettari imboschiti

Ragione ambientale	Conifere	Foglie larghe	Specie in rapida crescita	Piantagioni miste	Totale
Attenuazione del cambiamento climatico	9,20	488,73	1.460,51	13,55	1.971,99
Prevenzione delle inondazioni	-	-	-	5,00	5,00
Prevenzione di erosione o desertificazione	163,96	1.875,71	2.152,98	263,68	4.456,33
Promuovere la biodiversità	-	291,24	-	-	291,24
Protezione delle risorse idriche	-	331,00	-	-	331,00
Altro	4,00	7.662,62	47,45	1.227,12	8.941,19
Totale complessivo	177,16	10.649,30	3.660,94	1.509,35	15.996,75

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

Tabella: Misura 221 – Attuazione finanziaria (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	305,0	135,6	305,6	135,7
Abruzzo	11,0	4,8	10,6	4,7
Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0
Emilia Romagna	23,0	10,1	23,8	10,5
Friuli Venezia Giulia	15,1	6,6	14,8	6,5
Lazio	12,5	5,5	11,5	5,1
Liguria	0,1	0,0	0,1	0,0
Lombardia	77,2	34,0	77,2	33,9
Marche	20,3	8,9	19,8	8,7
Molise	12,4	5,5	13,1	5,8
Piemonte	22,3	9,8	23,3	10,2
Sardegna	35,2	15,5	35,1	15,4
Toscana	33,2	14,6	34,1	15,0
Trento	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	25,2	11,5	24,6	11,2
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	17,5	8,7	17,6	8,6
Convergenza	159,9	103,5	155,2	101,0
Basilicata	14,5	8,3	14,8	8,5
Calabria	27,5	16,4	27,0	16,0
Campania	34,3	20,3	29,2	17,2
Puglia	12,6	7,2	10,3	5,9
Sicilia	71,1	51,3	74,0	53,4
Totale	465,0	239,1	460,8	236,6



Misura 222: Primi impianti di sistemi agroforestali su terreni agricoli

La misura «*Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli*», disciplinata dagli articoli 36 lettera b) punto ii) e 44 del Reg. (CE) 1698/2005, è codificata come misura 222. La misura è concessa agli agricoltori per la creazione di sistemi agroforestali che abbinano silvicoltura e agricoltura estensiva.

Le uniche regioni in cui è stata prevista la misura sono: il Lazio, le Marche, la Sicilia, l'Umbria e il Veneto.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 32 mila euro. Dai dati finanziari più recenti emerge che è stato finanziato solo l'84% delle risorse stanziato.

A livello regionale la misura è stata attuata solamente in Veneto con due beneficiari e 24 ettari di piantagione a foglia larga e 28 mila euro di spesa pubblica erogata.

Misura 223: Imboschimenti di superfici non agricole

La misura «*Primo imboschimento di superfici non agricole*», disciplinata dagli articoli 36 lettera b) punto iii) e 45 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 223, è concessa agli agricoltori per la copertura dei costi di impianto su superfici non agricole.

La misura è stata prevista in tutte le regioni eccetto che nelle Provincia Autonoma di Trento e Bolzano, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna e Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata ammonta a 18,8 milioni di euro equivalenti allo 0,11% della spesa pubblica stanziata su tutti i PSR. La spesa programmata nelle regioni "obiettivo convergenza" ammonta a 14,2 milioni di euro a fronte dei 4,6 programmati nelle regioni "competitività". I dati finanziari più recenti mostrano che i 16,8 milioni di euro erogati nella programmazione hanno raggiunto il 90% delle risorse stanziare.

Con la misura sono stati finanziati 349 beneficiari, che rappresentano il 26,6% del valore fissato come obiettivo. Inoltre sono stati imboschiti 2.600 ettari, il 32% di quanto fissato come obiettivo. Questo evidenzia un'attuazione non soddisfacente della misura.

Il confronto fra le regioni mostra una certa eterogeneità; in Lombardia, ad esempio, si registra una percentuale di attuazione molto elevata, dovuta a un sottodimensionamento del target fissato; altre regioni, invece, come la Puglia o la Toscana hanno registrato un livello di attuazione di poco superiore all'1%.

La regione con più ettari imboschiti è il Friuli V.G. con 745 ettari segue la Sicilia con 593 e la Campania con 396 ettari imboschiti. La percentuale prevalente di ettari imboschiti riguarda le specie a rapida crescita e piantagioni miste rispettivamente con il 46% e il 30% degli ettari totali. Il 19,29% degli ettari imboschiti mira all'attenuazione dei cambiamenti climatici, l'14,14% a promuovere la biodiversità, il 6% alla prevenzione di erosione e desertificazione ed, infine, il 0,73% alla protezione delle risorse idriche.

Allegato statistico

- Misura 223 -

Tabella: Misura 223 – Numero di beneficiari

Etichette di riga	Beneficiari	Obiettivi 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	269	579	46,5%
Abruzzo	6	115	5,2%
Friuli Venezia Giulia	147	200	73,5%
Lazio	1	3	33,3%
Lombardia	12	3	400,0%
Molise	9	12	75,0%
Toscana	3	162	1,9%
Umbria	19	16	118,8%
Veneto	72	68	105,9%
Convergenza	80	732	10,9%
Basilicata	9	25	36,0%
Calabria	25	39	64,1%
Campania	28	39	71,8%
Puglia	7	615	1,1%
Sicilia	11	14	78,6%
Importo totale	349	1.311	26,6%

Tabella: Misura 223 – Ettari imboschiti

Etichette di riga	Ettari imboschiti	Obiettivi 2007-2013	Esecuzione %
Competitività	1.225	3.413	35,9%
Abruzzo	7	1.200	0,6%
Friuli Venezia Giulia	745	1.000	74,5%
Lazio	5	6	83,5%
Lombardia	63	7	900,0%
Molise	63	80	78,8%
Toscana	4	650	0,5%
Umbria	33	50	66,2%
Veneto	306	420	72,9%
Convergenza	1.418	4.849	29,2%
Basilicata	51	113	44,7%
Calabria	361	275	131,1%
Campania	396	530	74,8%
Puglia	18	3.077	0,6%
Sicilia	593	854	69,4%
Importo totale	2.643	8.262	32,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

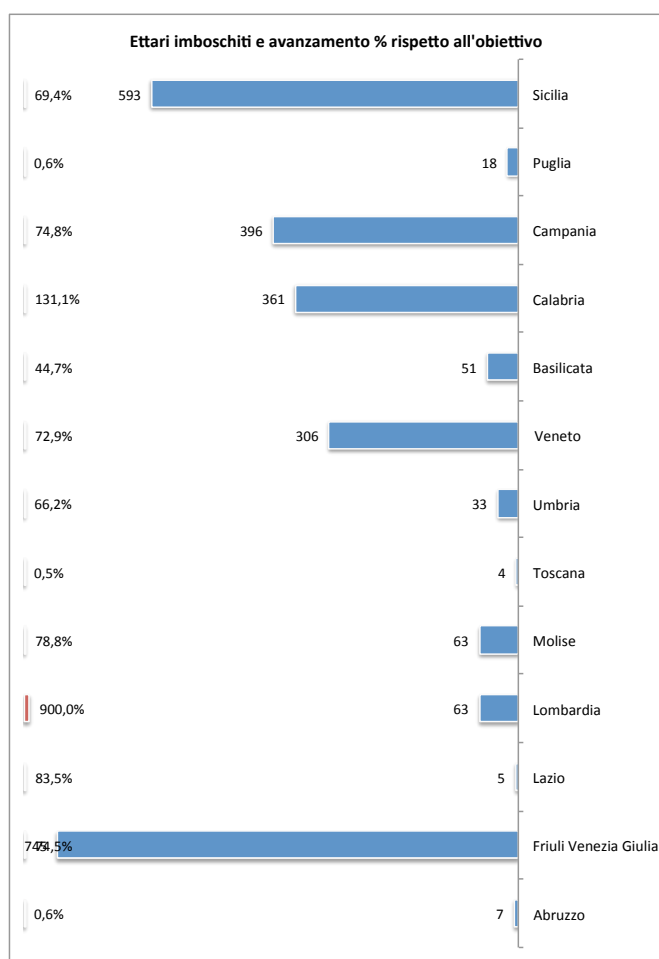
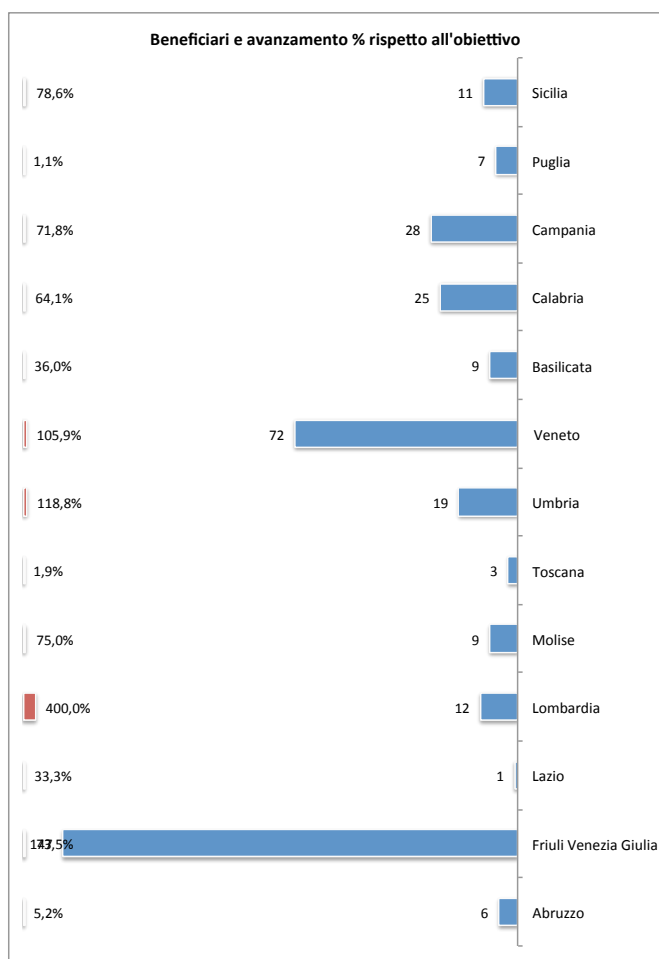
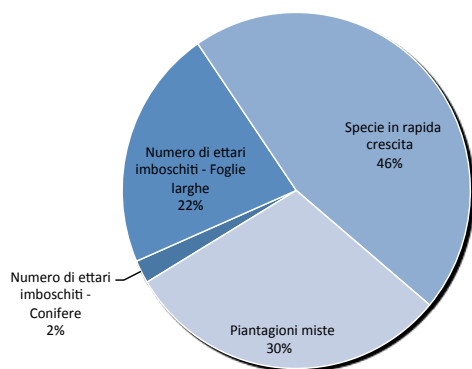


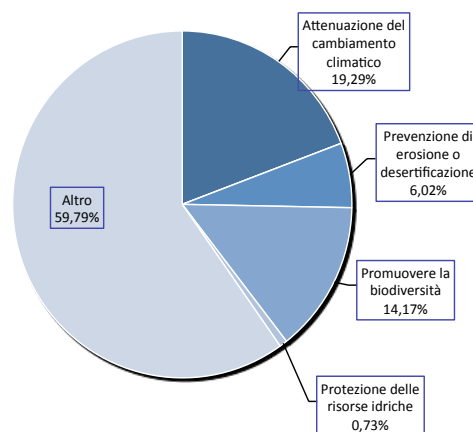
Tabella: Domande approvate, beneficiari ed ettari imboschiti per tipo di proprietà

Tipo di proprietà terriera	Domande approvate	Beneficiari	Ettari imboschiti
Terreno non agricolo di proprietà di autorità pubbliche (comuni e loro associazioni)	40	21	451,38
Terreno non-agricolo di proprietà privata (persone fisiche o società di diritto privato)	389	333	2194,8
Totale complessivo	600	354	3038,44
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	171		392,26

Ettari imboschiti per tipo di coltivazione forestale



Ettari imboschiti per ragione ambientale



Ettari imboschiti

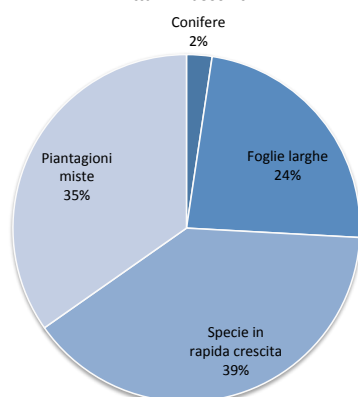
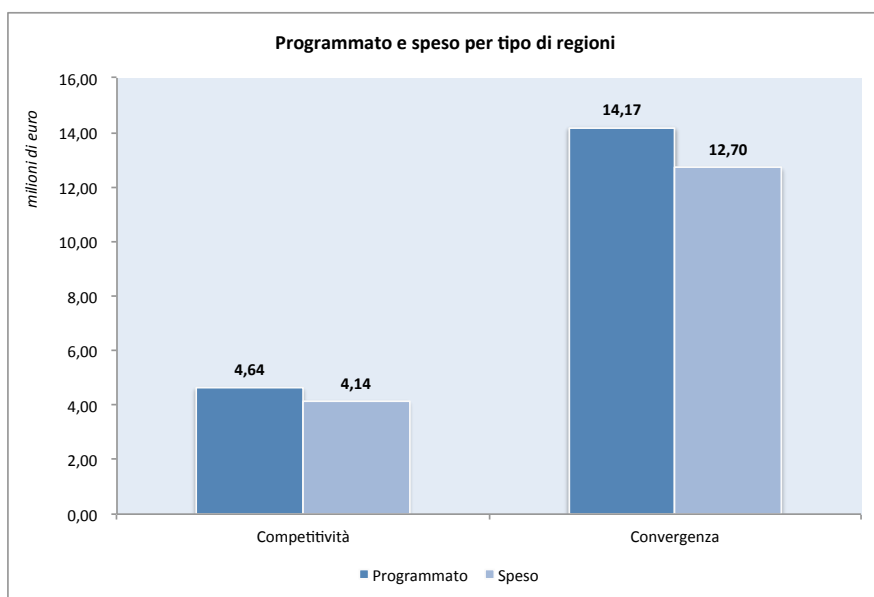


Tabella: Misura 223 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	4,64	2,23	4,14	2,00
Abruzzo	0,03	0,01	0,03	0,01
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	1,62	0,71	1,73	0,76
Lazio	0,05	0,02	0,00	0,00
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,39	0,17	0,39	0,17
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,79	0,35	0,79	0,35
Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00
Toscana	0,50	0,22	0,09	0,04
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	0,17	0,07	0,12	0,05
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	1,10	0,67	0,98	0,61
Convergenza	14,17	9,29	12,70	8,41
Basilicata	0,22	0,12	0,19	0,11
Calabria	3,42	2,05	3,26	1,96
Campania	2,54	1,53	2,48	1,49
Puglia	1,40	0,81	0,24	0,14
Sicilia	6,60	4,79	6,53	4,72
Totale	18,82	11,52	16,84	10,41



Misura 224: Indennità Natura 2000

La misura «*Indennità Natura 2000*», disciplinata dagli articoli 36 lettera b) punto iv) e 46 del Reg. (CE) 1698/2005, è codificata come misura 224. Le indennità sono versate annualmente per ettaro di superficie forestale ai privati proprietari di foreste o alle loro associazioni per compensare i costi e il mancato guadagno derivanti dai vincoli imposti all'uso del bosco o della foresta dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE nelle zone interessate. E' previsto un premio annuale forfettario per ogni ettaro di superficie investita a bosco che ricade nelle Aree della Rete Natura 2000, diversificato in relazione alle diverse tipologie forestali, alle specifiche forme di governo e trattamento del soprassuolo.

La misura è prevista solo nel Lazio e nelle Marche, anche se è stata effettivamente attuata solo nella prima; nelle Marche, è stato molto difficile attuare la misura a causa della totale assenza di domande di aiuto a valere, sia sul primo che sul secondo bando (RAE Marche; 2016).

Sulla misura, a livello nazionale, è stata stanziata una spesa pubblica di poco superiore ai 103 mila euro, di cui 45,4 mila di cofinanziamento FEASR.

Come già detto, la misura è stata attuata solo nel Lazio. In questa regione sono stati erogati 52.370 euro (50,8% delle risorse programmate). Ad oggi la misura presenta un livello di esecuzione rispetto ad essi superiore al 50%.

Misura 225: Pagamenti per interventi silvo-ambientali

La misura «*Pagamenti per interventi silvo-ambientali*», disciplinata dagli articoli 36 lettera b) punto v) e 47 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 225, è concessa agli agricoltori per compensare i costi aggiuntivi e la perdita di reddito derivanti dall'impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori.

La misura è prevista in sette regioni: Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 37,12 milioni di euro che rappresenta lo 0,21% del totale stanziato su tutti i PSR. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato speso circa il 92% delle risorse (34,1 milioni di euro). Le regioni «obiettivo convergenza» hanno registrato una spesa pari a 21,2 milioni di euro (97% di quanto programmato), a fronte dei 12,73 erogati nelle regioni «competitività» (85% di quanto stanziato).

A livello nazionale, le aziende forestali beneficiarie della misura sono 224 (25% di quelle previste come obiettivo); di queste, 129 sono nelle regioni «competitività»; in quelle «convergenza» le uniche aziende beneficiarie della misura si registrano in Campania (95). Il numero dei contratti stipulati rappresenta il 53% di quelli definiti come obiettivo e sono concentrati in particolar modo in Campania che ha raggiunto il 97% dei 700 previsti.

La superficie fisica sovvenzionata con questo sostegno (83.885 ettari) ha pienamente raggiunto l'obiettivo previsto. Il panorama regionale, tuttavia, è diversificato. Si va da regioni come la Toscana che, con 7.042 ettari, ha ottenuto il 162% dei 4.285 previsti ad altre come la Sardegna con il 13%. La superficie totale sovvenzionata, invece, ammonta a 85 mila ettari pari all'86% di quella prevista.

Il 62% della superficie forestale totale sovvenzionata è finalizzata a promuovere la biodiversità. Il 32% a rafforzare il valore protettivo delle foreste e appena il 4% alla preservare gli ecosistemi con elevato valore naturale.

Allegato statistico

- Misura 225 -

Tabella: Misura 225 - Aziende forestali beneficiarie

Regioni	Aziende forestali beneficiarie	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	129	811	16%
Piemonte	44	50	88%
Sardegna	6	500	1%
Toscana	39	72	54%
Umbria	30	170	18%
Veneto	10	19	53%
Convergenza	95	100	95%
Campania	95	100	95%
Totale	224	911	25%

Tabella: Misura 225 - Numero di contratti

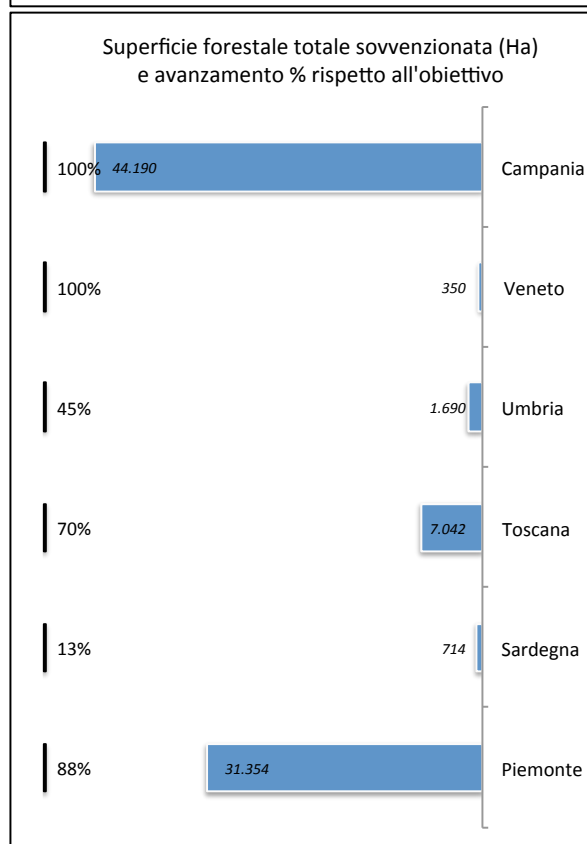
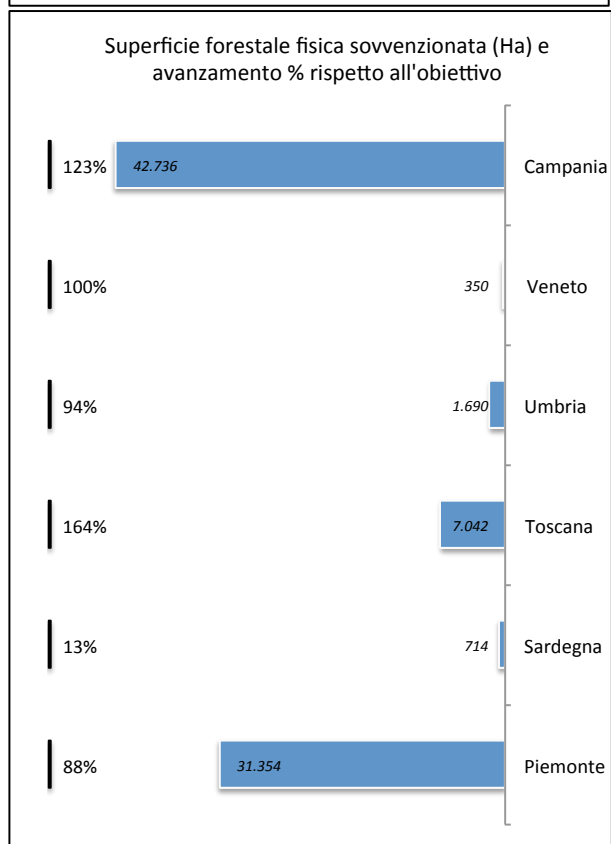
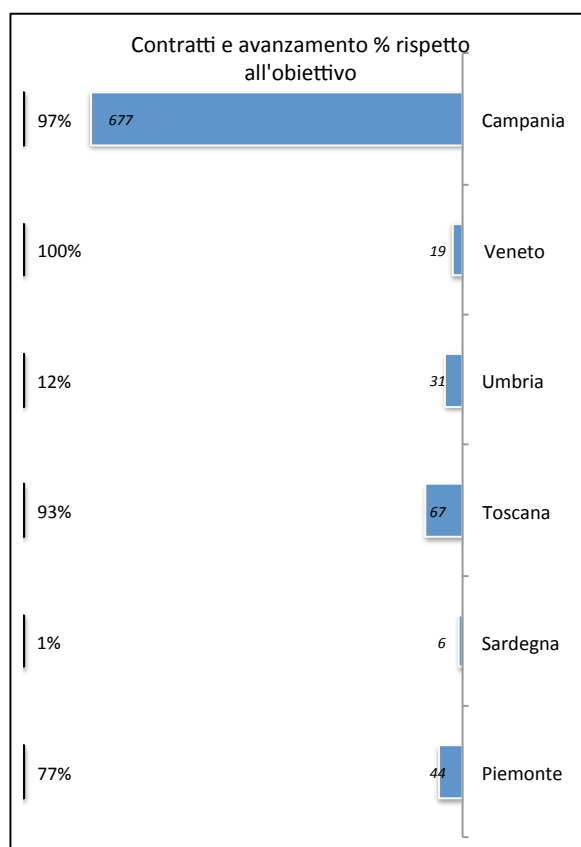
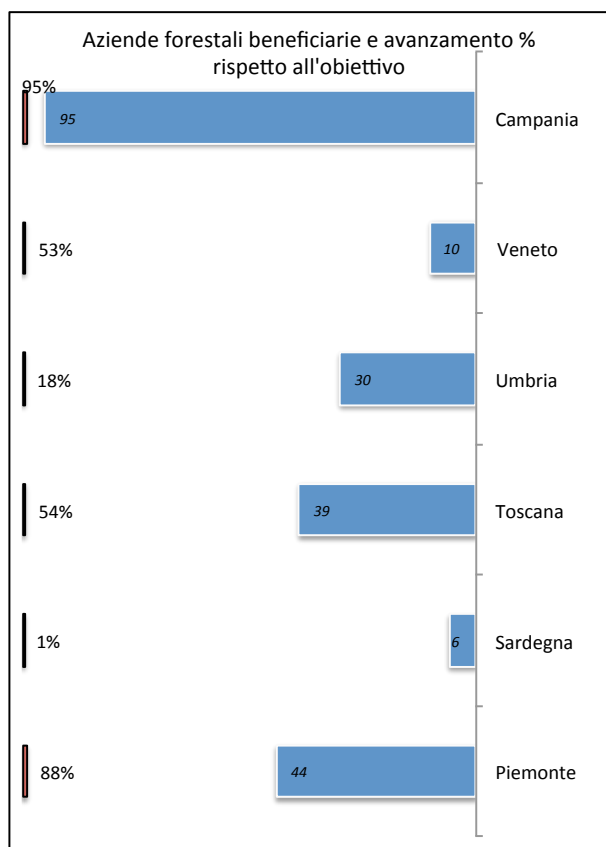
Regioni	Contratti	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	167	898	19%
Piemonte	44	57	77%
Sardegna	6	500	1%
Toscana	67	72	93%
Umbria	31	250	12%
Veneto	19	19	100%
Convergenza	677	700	97%
Campania	677	700	97%
Importo totale	844	1.598	53%

Tabella: Misura 225 - Superficie forestale fisica sovvenzionata (ha)

Regioni	Sup. forestale fisica	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	41.149	47.785	86%
Piemonte	31.354	35.750	88%
Sardegna	714	5.600	13%
Toscana	7.042	4.285	164%
Umbria	1.690	1.800	94%
Veneto	350	350	100%
Convergenza	42.736	34.700	123%
Campania	42.736	34.700	123%
Importo totale	83.885	82.485	102%

Tabella 225 - : Superficie forestale totale sovvenzionata (ha)

Regioni	Sup. forestale totale	Obiettivi 2007-13	% esecuzione
Competitività	41.149	55.440	74%
Piemonte	31.354	35.750	88%
Sardegna	714	5.600	13%
Toscana	7.042	10.000	70%
Umbria	1.690	3.740	45%
Veneto	350	350	100%
Convergenza	44.190	44.200	100%
Campania	44.190	44.200	100%
Importo totale	85.340	99.640	86%



Tipo di impegno	Domande approvate	Contratti	Aziende forestali beneficiarie	Superficie forestale totale sovvenzionata (Ha)
Preservazione di ecosistemi di elevato valore	177	111	44	3.619
Promuovere la biodiversità	671	622	140	53.050
Rafforzare il valore protettivo della foresta rispetto a	92	31	31	27.196
Altro	56	56	9	1.474
Totale complessivo	1.006	820	224	85.617
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	10	0	0	277

Superficie forestale totale sovvenzionata (Ha)

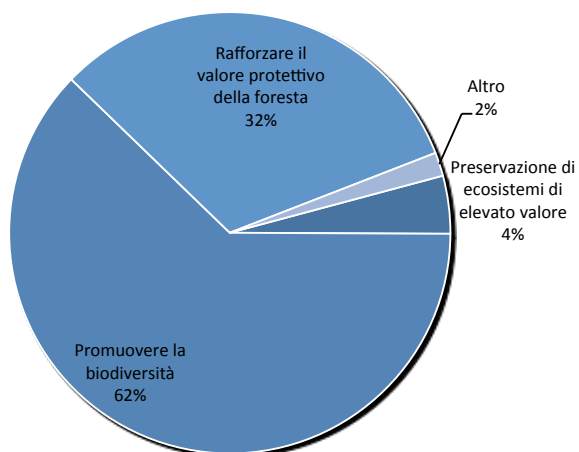
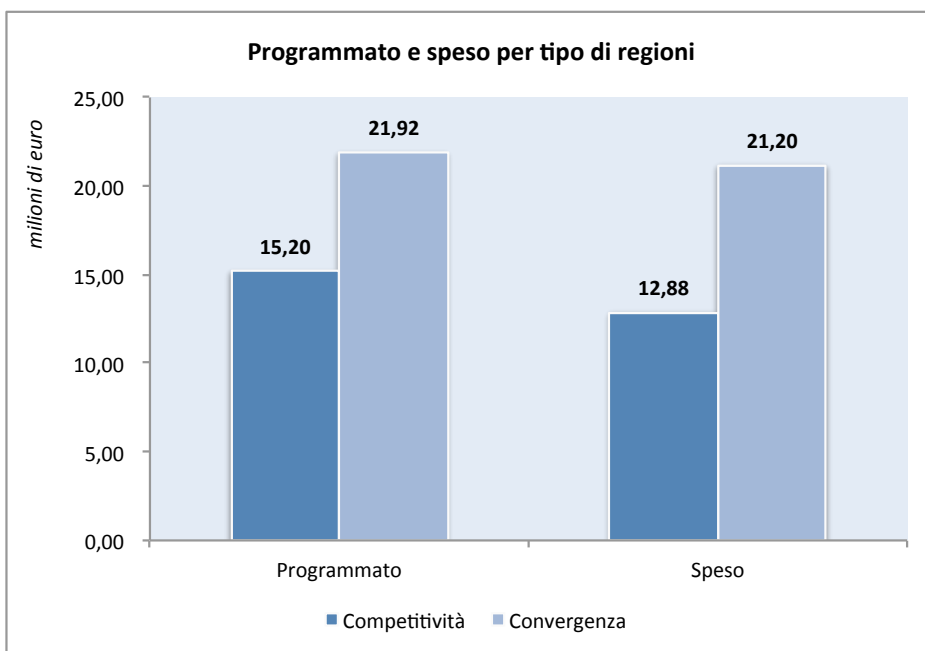


Tabella: Misura 225 – Attuazione finanziaria (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	15,20	6,69	12,88	5,67
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00
Friuli Venezia Giu	0,01	0,00	0,01	0,00
Lazio	0,00	0,00	0,00	0,00
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	11,24	4,95	10,35	4,55
Sardegna	0,40	0,18	0,41	0,18
Toscana	2,20	0,97	0,79	0,35
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	1,05	0,46	1,03	0,45
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	0,30	0,13	0,30	0,13
Convergenza	21,92	13,17	21,20	12,73
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00
Campania	21,92	13,17	21,20	12,73
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37,12	19,86	34,08	18,40



Misura 226: Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi

La misura «*Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi*», disciplinata dagli articoli 36 lettera b) punto vi) e 48 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 226, è concessa per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da disastri naturali e da incendi, nonché per la realizzazione di adeguati interventi preventivi. La misura è prevista in tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 550 milioni di euro che rappresenta lo 3,13% del totale programmato su tutti i PSR. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato speso il 96,57% delle risorse (531,56 milioni di euro). Le regioni convergenza hanno registrato una spesa pari a 321,95 milioni di euro (92% delle risorse stanziati) a fronte dei 209 milioni spesi nelle regioni competitività (105% delle risorse stanziati).

Le aziende beneficiarie della misura sono 3.313 pari al 81,5% delle aziende previste come obiettivo; di queste, 2.362 sono nelle regioni competitività (71%) e 951 in quelle convergenza (29%).

Regioni come: Toscana, Sicilia, Calabria, P.A. di Bolzano, Veneto, Campania e Lombardia hanno abbondantemente superato l'obiettivo previsto con percentuali di attuazione superiori al 130%. In altre come: Puglia, Sardegna e Molise si registra una percentuale di attuazione non soddisfacente.

Per quanto riguarda le azioni di prevenzione, il 73% sono rivolte alla prevenzione di danni provocati da incendi (n. 2.119) mentre il 27% alla prevenzione di calamità naturali (n. 757). Le azioni di ripristino dei danni provocati da incendi sono 196 mentre quelle riguardanti il ripristino dei danni causati da calamità naturali sono 521.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata è pari a 5.570 ettari di cui 2.803 per calamità naturali e 2.968 per danni provocati da incendi. Invece la superficie forestale sovvenzionata con azioni di prevenzione è pari a 270 mila ettari di cui la maggior parte (96%) riguardante i danni provocati da incendi.

In termini di volume totale di investimenti l'86% pari a 573 milioni di euro riguardano azioni di prevenzione mentre il 14% azioni di ripristino. Per quanto riguarda la tipologia di intervento, il 4% del numero di azioni sovvenzionate riguarda interventi di ri-piantagione, il 16% le infrastrutture e il 75% altri interventi di prevenzione.

Per quanto riguarda la superficie forestale sovvenzionata il 41% interessa interventi per infrastrutture e il 56% gli altri tipi di azioni di prevenzione mentre in termini di volume totale degli investimenti il 20% di questi concerne le infrastrutture e il 72% gli altri tipi di azioni di prevenzione.

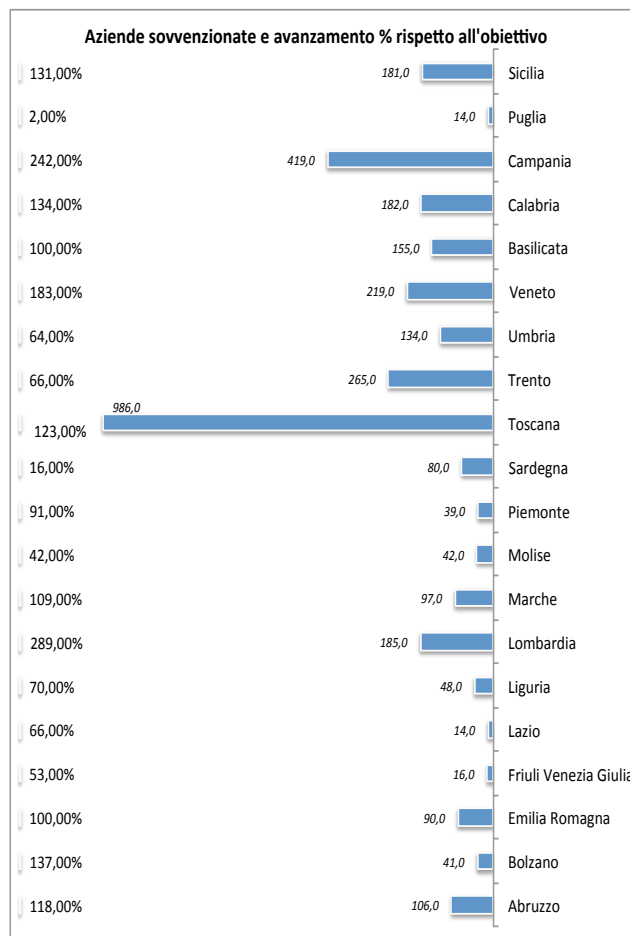
Allegato statistico

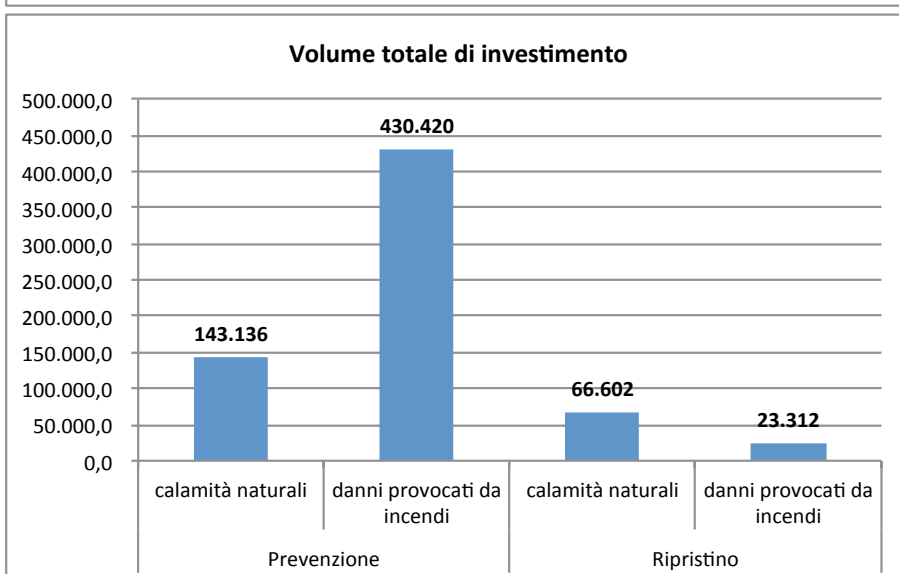
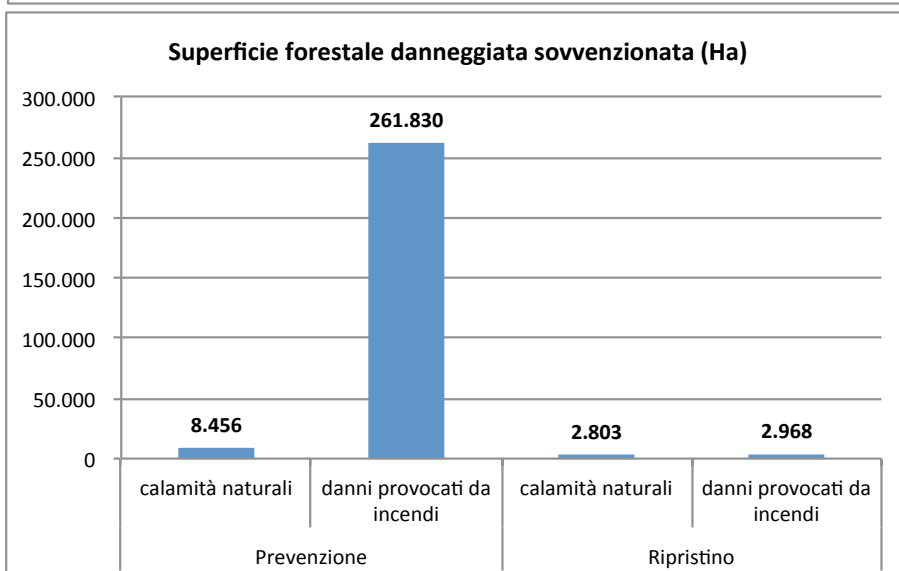
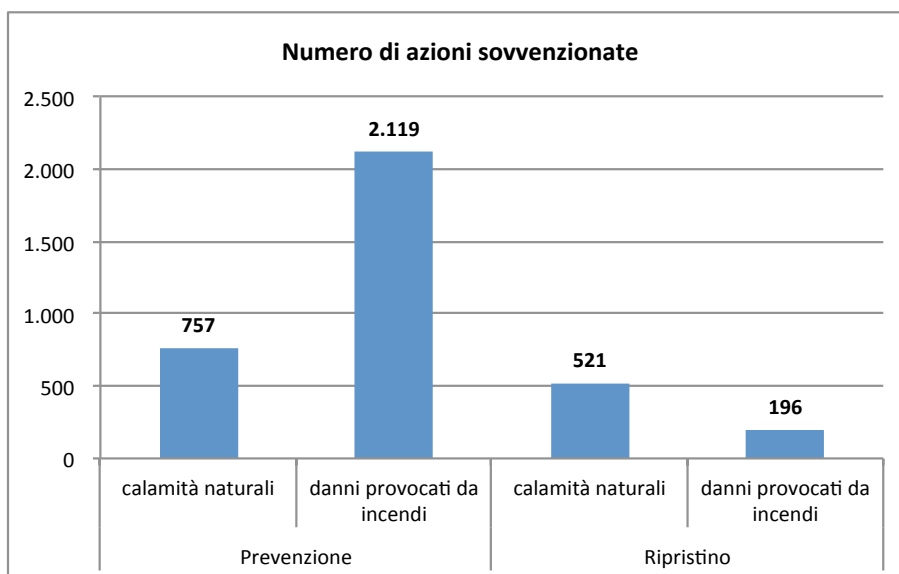
- Misura 226 -

Tabella: Numero di azioni sovvenzionate

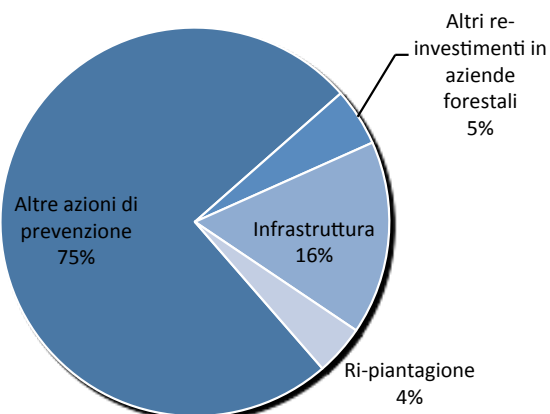
Etichette di riga	Azioni sovvenzionate	Obiettivo 2007-2013	Attuazione %
Competitività	2.362,0	2.660,1	88,79%
Abruzzo	106,0	90,0	117,78%
Bolzano	41,0	30,0	136,67%
Emilia Romagna	90,0	90,0	100,00%
Friuli Venezia Giulia	16,0	30,0	53,33%
Lazio	14,0	21,1	66,23%
Liguria	48,0	69,0	69,57%
Lombardia	185,0	64,0	289,06%
Marche	97,0	89,0	108,99%
Molise	42,0	100,0	42,00%
Piemonte	39,0	43,0	90,70%
Sardegna	80,0	505,0	15,84%
Toscana	986,0	800,0	123,25%
Trento	265,0	400,0	66,25%
Umbria	134,0	209,0	64,11%
Veneto	219,0	120,0	182,50%
Convergenza	951,0	1.402,0	67,83%
Basilicata	155,0	155,0	100,00%
Calabria	182,0	136,0	133,82%
Campania	419,0	173,0	242,20%
Puglia	14,0	800,0	1,75%
Sicilia	181,0	138,0	131,16%
Importo totale	3.313,0	4.062,1	81,56%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

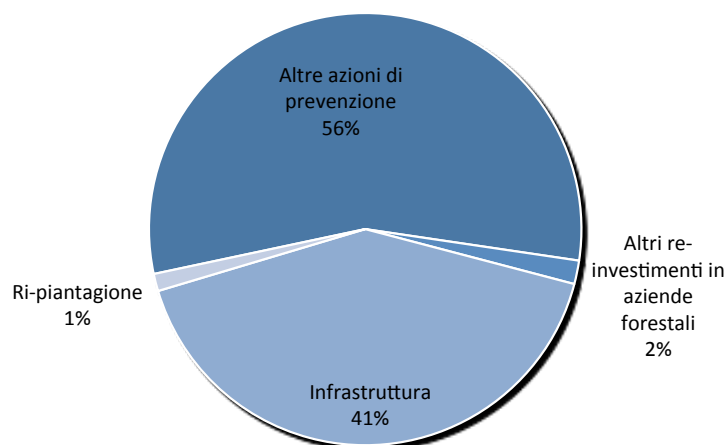




Numero di azioni sovvenzionate



Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (Ha) - Totale



Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR) - Totale

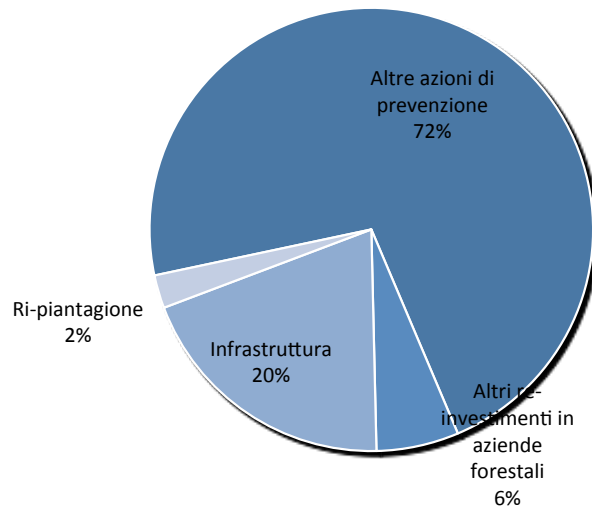
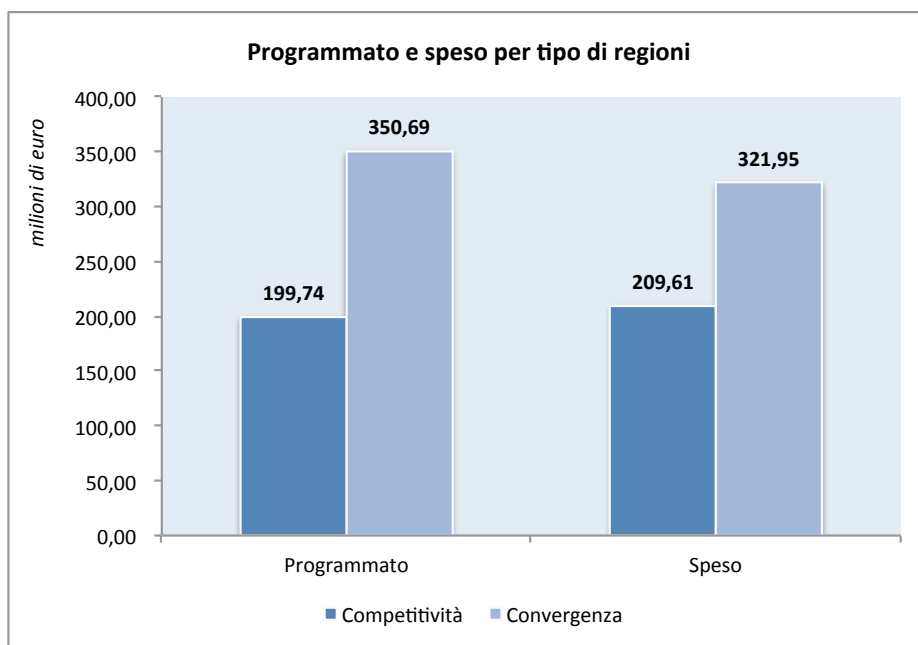


Tabella: Misura 226 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	199,74	94,62	209,61	98,23
Abruzzo	2,45	1,08	1,80	0,79
Bolzano	2,59	1,14	2,59	1,14
Emilia Romagna	6,96	3,06	6,71	2,95
Friuli Venezia Giulia	1,77	0,78	1,78	0,78
Lazio	1,60	0,70	1,38	0,61
Liguria	5,42	2,56	5,62	2,69
Lombardia	24,39	10,73	24,37	10,72
Marche	13,93	6,13	13,75	6,05
Molise	14,00	6,16	12,40	5,46
Piemonte	4,46	1,96	2,92	1,28
Sardegna	6,34	2,79	3,26	1,43
Toscana	69,00	33,45	86,90	40,51
Trento	4,05	1,78	4,05	1,78
Umbria	28,77	16,12	28,06	15,85
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	14,00	6,16	14,04	6,18
Convergenza	350,69	216,03	321,95	198,43
Basilicata	92,60	53,25	87,77	50,47
Calabria	39,48	23,69	37,67	22,60
Campania	105,36	63,31	100,37	60,31
Puglia	30,47	17,52	26,02	14,96
Sicilia	82,78	58,27	70,12	50,09
Totale	550,43	310,65	531,56	296,66



Misura 227: Investimenti non produttivi (Forestali)

La misura «*investimenti non produttivi (forestali)*» disciplinata dagli articoli 36 lett. b) punto vii) e 49 del Reg. (CE) 1698/2005 e dal art. 49 e codificata come misura 227, è concessa agli agricoltori per investimenti forestali intesi a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi della zona interessata. La misura non è prevista in Lombardia, Sardegna, e Valle d'Aosta.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 257,7 milioni di euro che rappresenta 1,47% del totale programmato a livello nazionale. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato speso il 90,07% di quanto programmato (232 milioni di euro). Le regioni convergenza hanno registrato una spesa pari a 146 milioni di euro pari al 90% del programmato mentre a fronte di 95 milioni di euro programmati nelle regioni obiettivo competitività è stato speso l'86,4% pari a 86,4 milioni di euro.

Il numero di proprietari di foreste beneficiari sono 1.295 unità il 62% di quanto previsto come obiettivo.

Nel Friuli Venezia Giulia e in Sicilia è stato raggiunto e superato l'obiettivo in termini di numero di beneficiari, in altre come ad esempio Marche e Toscana si sono raggiunte percentuali tra il 20% e il 25%.

Il volume totale degli investimenti ammonta a 244 milioni di euro, pari al 90% del valore previsto. Regioni come la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e le Marche hanno abbondantemente superato l'obiettivo previsto (oltre il 140%).

La percentuale più consistente degli investimenti mira a valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità e i terreni boschivi dell'area interessata (79%), segue quella finalizzata ad obiettivi ambientali (17%).

Allegato statistico

- Misura 227 -

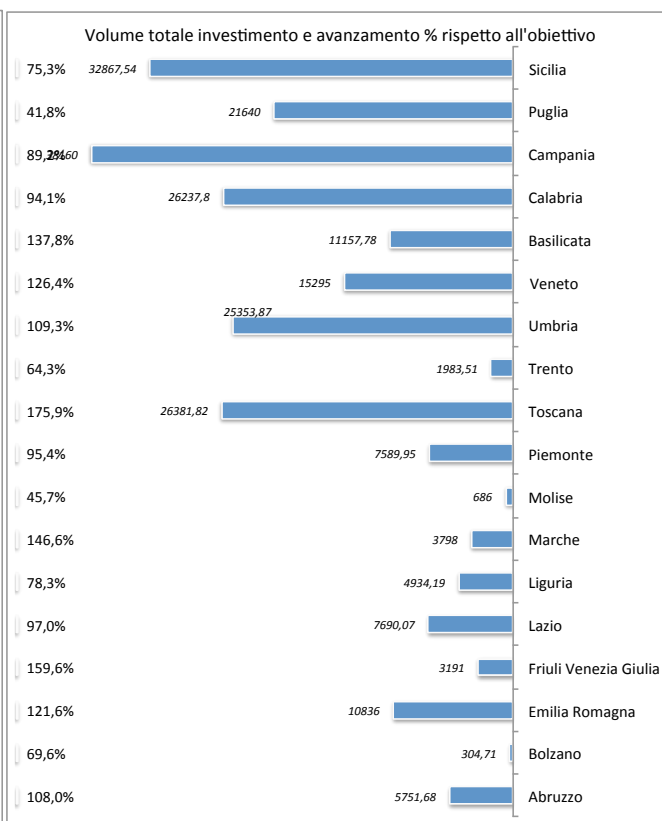
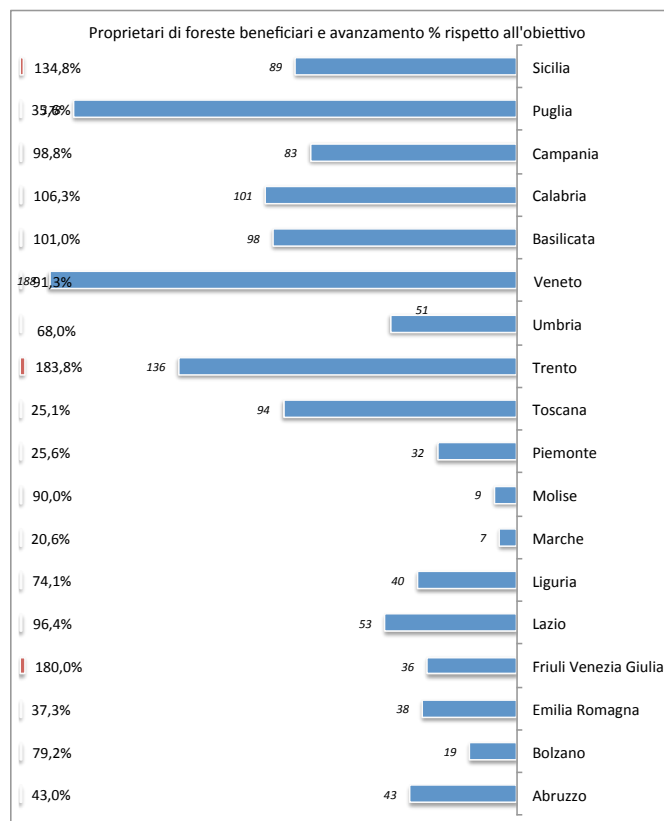
Tabella: Numero di proprietari forestali

Area/Regione	Proprietari foreste	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	746	1254	59,5%
Abruzzo	43	100	43,0%
Bolzano	19	24	79,2%
Emilia Romagna	38	102	37,3%
Friuli Venezia Giulia	36	20	180,0%
Lazio	53	55	96,4%
Liguria	40	54	74,1%
Marche	7	34	20,6%
Molise	9	10	90,0%
Piemonte	32	125	25,6%
Toscana	94	375	25,1%
Trento	136	74	183,8%
Umbria	51	75	68,0%
Veneto	188	206	91,3%
Convergenza	549	842	65,2%
Basilicata	98	97	101,0%
Calabria	101	95	106,3%
Campania	83	84	98,8%
Puglia	178	500	35,6%
Sicilia	89	66	134,8%
Totale	1295	2096	61,8%

Tabella: Volume totale di investimenti

Area/Regione	Volume investimenti	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	113.796	96.326	118,1%
Abruzzo	5.752	5.326	108,0%
Bolzano	305	438	69,6%
Emilia Romagna	10.836	8.909	121,6%
Friuli Venezia Giulia	3.191	2.000	159,6%
Lazio	7.690	7.926	97,0%
Liguria	4.934	6.300	78,3%
Marche	3.798	2.590	146,6%
Molise	686	1.500	45,7%
Piemonte	7.590	7.954	95,4%
Toscana	26.382	15.000	175,9%
Trento	1.984	3.083	64,3%
Umbria	25.354	23.200	109,3%
Veneto	15.295	12.100	126,4%
Convergenza	130.063	174.148	74,7%
Basilicata	11.158	8.100	137,8%
Calabria	26.238	27.875	94,1%
Campania	38.160	42.762	89,2%
Puglia	21.640	51.760	41,8%
Sicilia	32.868	43.651	75,3%
Importo totale	243.859	270.474	90,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



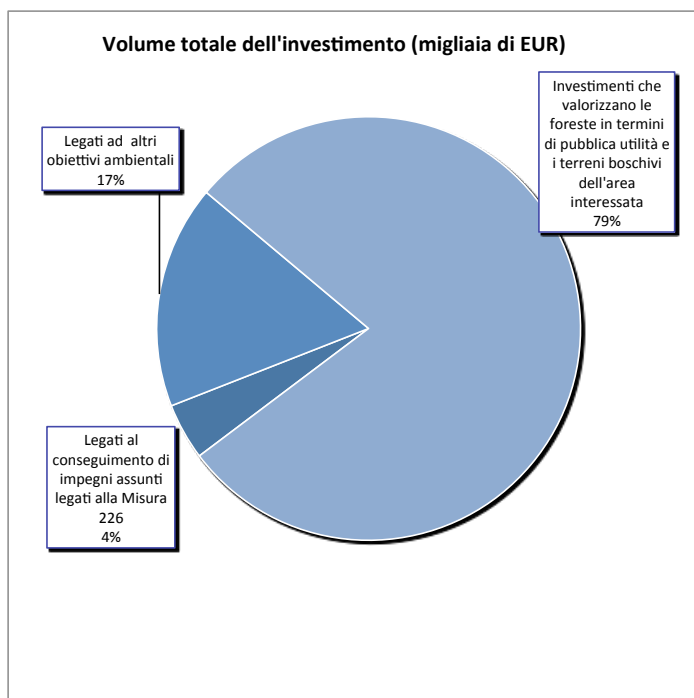


Tabella: Misura 227 – Attuazione finanziaria

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	95,16	42,43	86,43	38,60
Abruzzo	3,73	1,64	2,62	1,15
Bolzano	0,37	0,16	0,25	0,11
Emilia Romagna	10,63	4,68	10,63	4,68
Friuli Venezia Giulia	1,26	0,55	1,47	0,65
Lazio	6,19	2,72	4,17	1,83
Liguria	5,71	3,08	5,11	2,81
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	2,59	1,14	3,77	1,66
Molise	1,03	0,45	0,63	0,28
Piemonte	7,44	3,28	6,11	2,69
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00
Toscana	20,00	8,80	15,15	6,67
Trento	1,99	0,88	1,99	0,88
Umbria	23,20	10,21	23,46	10,32
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	11,00	4,84	11,06	4,87
Convergenza	162,52	101,13	145,64	90,19
Basilicata	5,69	3,27	4,96	2,85
Calabria	27,87	16,72	25,99	15,59
Campania	42,76	25,70	38,16	22,93
Puglia	46,15	26,53	43,67	25,11
Sicilia	40,05	28,90	32,87	23,70
Totale	257,68	143,56	232,08	128,78

ASSE 3

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale -

Misura 311: Diversificazione con attività non agricole

La misura «*diversificazione in attività non agricole*», disciplinata dagli articoli n. 52, lettera a), punto i) e n. 53 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 311, è finalizzata a perseguire la diversificazione delle attività agricole svolte dalle aziende tale da permettere un'integrazione del reddito e nuove opportunità di occupazione. Tale diversificazione riguarda l'attuazione di attività normalmente considerate non agricole ma strettamente connesse al settore primario: agriturismo, produzione di energia da fonti rinnovabili, artigianato tipico, gestione delle reti turistiche locali, servizi sociali e culturali alla popolazione.

Su questa misura, che è stata prevista in tutte le regioni e province autonome italiane, sono stati programmati più di 591,07 milioni di euro, che rappresentano il 3,38% della spesa pubblica programmata su tutti i PSR. La spesa pubblica stanziata rappresenta inoltre poco meno del 40% del totale programmato sull'Asse 3 e questo dato sottolinea l'importanza che assume questo intervento. Nelle regioni «obiettivo competitività» sono stanziati 321,5 milioni di euro; in quelle «convergenza», circa 270 milioni. I dati finanziari più recenti mostrano che, nell'intera programmazione, con una spesa di 586 milioni di euro circa, è stato sostanzialmente raggiunto l'ammontare programmato.

Nell'intera programmazione sono 6.322 i beneficiari della misura; sono prevalentemente uomini con un'età superiore ai 25 anni. Il dato risulta leggermente inferiore a quello previsto come obiettivo avendo infatti questa misura registrato un avanzamento dell'83,7%. La misura ha invece superato l'ammontare di investimento totale previsto di poco meno di 200 mila euro (113%).

Il volume totale di investimenti si concentra su investimenti relativi al turismo; con più di 867 milioni di euro, rappresentano infatti il 56,5% dell'ammontare complessivo. Seguono investimenti relativi alla produzione di energia rinnovabile che rappresentano il 26,13% del volume complessivo di investimenti.

Allegato statistico

- Misura 311 -

Tabella: Misura 311: Numero di beneficiari

Aree	Numero di beneficiari	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	4.470	5.808	77,0%
Abruzzo	92	200	46,0%
Bolzano	193	199	97,0%
Emilia Romagna	604	460	131,0%
Friuli Venezia Giulia	205	185	111,0%
Lazio	356	384	93,0%
Liguria	109	190	57,0%
Lombardia	410	730	56,0%
Marche	162	239	68,0%
Molise	14	20	70,0%
Piemonte	288	450	64,0%
Sardegna	76	158	48,0%
Toscana	1.045	1.300	80,0%
Trento	29	24	121,0%
Umbria	421	600	70,0%
Valle d'Aosta	54	150	36,0%
Veneto	412	519	79,0%
Convergenza	1.852	1.741	106,4%
Basilicata	257	184	140,0%
Calabria	398	315	126,0%
Campania	376	310	121,0%
Puglia	99	232	43,0%
Sicilia	722	700	103,0%
Totale	6.322	7.549	83,7%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

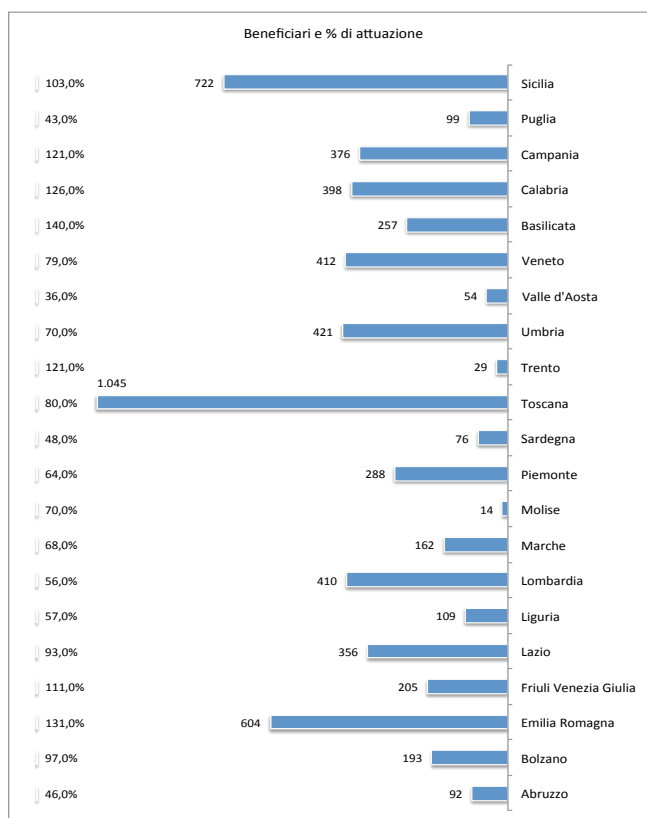


Tabella: Misura 311: Volume totale investimenti (000 €)

Area	Volume totale investimenti (.000 euro)	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	1.069.084	977.799	109,3%
Abruzzo	20.745	36.949	56,1%
Bolzano	14.796	15.000	98,6%
Emilia Romagna	135.720	83.364	162,8%
Friuli Venezia Giulia	79.752	61.000	130,7%
Lazio	87.106	93.402	93,3%
Liguria	14.392	18.700	77,0%
Lombardia	153.189	131.955	116,1%
Marche	49.894	60.249	82,8%
Molise	3.909	5.000	78,2%
Piemonte	53.677	32.000	167,7%
Sardegna	19.654	20.000	98,3%
Toscana	224.753	220.267	102,0%
Trento	8.378	4.988	168,0%
Umbria	87.289	50.810	171,8%
Valle d'Aosta	6	5	119,6%
Veneto	115.824	144.110	80,4%
Convergenza	548.030	451.074	121,5%
Basilicata	121.159	50.000	242,3%
Calabria	77.217	72.450	106,6%
Campania	92.619	73.754	125,6%
Puglia	31.250	42.960	72,7%
Sicilia	225.784	211.910	106,5%
Totale	1.617.114	1.428.873	113,2%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

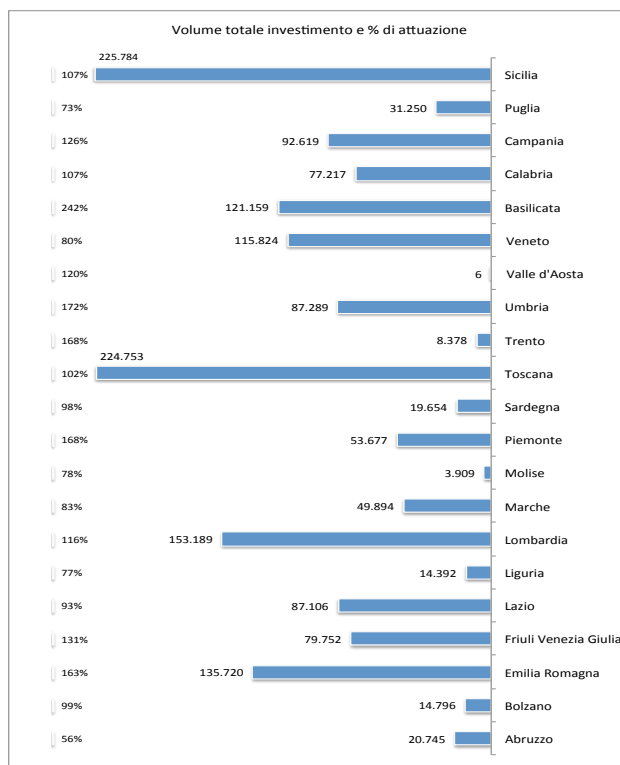


Tabella: Misura 311 – domande approvate, beneficiari e volume totale di investimenti per attività rurale non agricola

Tipo di attività rurale non agricola	Domande approvate	Beneficiari		Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)
		Persone Fisiche	Persone giuridiche	
Altro (assistenza ai minori, ...)	446	340	95	104.559,03
Attività al dettaglio	4	3	2	781,47
Attività artigiane	31	19	11	7.920,54
Produzione di energia rinnovabile	2.103	1.341	686	554.840,75
Turismo	3.743	2.863	742	867.443,31
Totale complessivo	6.327	4.566	1.536	1.535.545,10

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

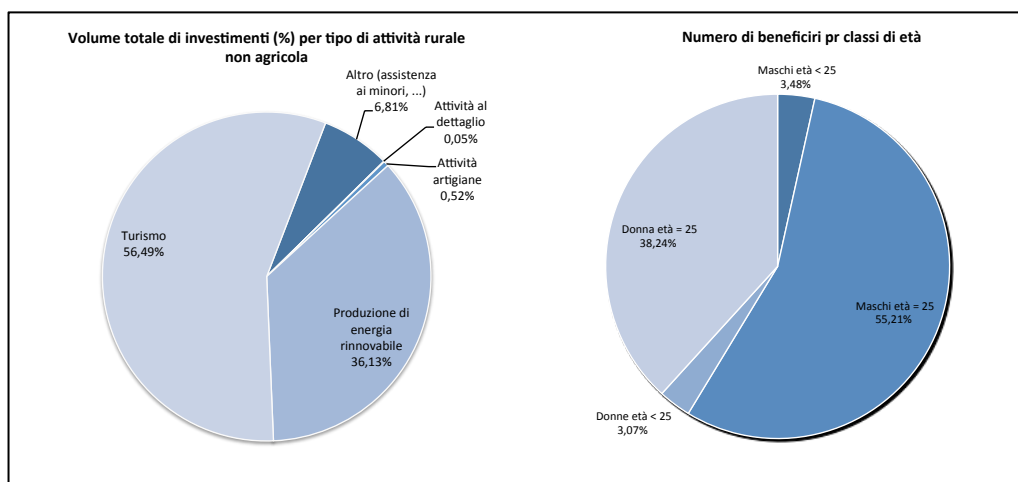
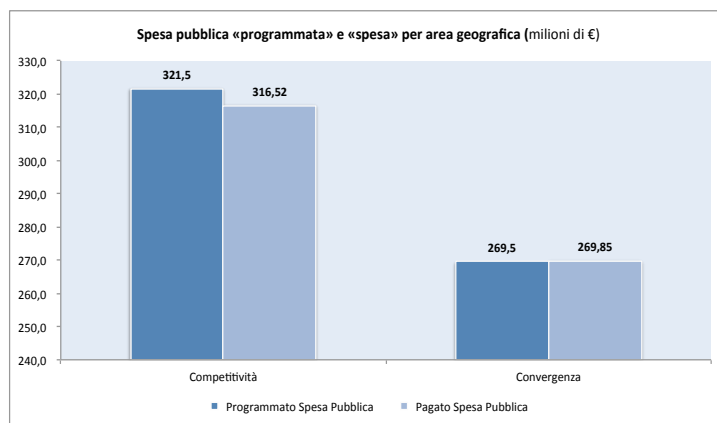


Tabella: Misura 311 – attuazione finanziaria

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	321,55	144,87	316,52	142,65
Abruzzo	11,30	4,97	10,89	4,79
Bolzano	6,79	2,99	6,62	2,91
Emilia Romagna	37,10	18,53	37,34	18,61
Friuli Venezia Giulia	12,93	5,69	12,81	5,64
Lazio	24,70	10,87	22,22	9,73
Liguria	10,30	4,53	10,11	4,45
Lombardia	51,39	22,98	51,08	22,77
Marche	26,21	12,08	25,45	11,88
Molise	2,50	1,10	1,74	0,77
Piemonte	13,22	5,82	12,82	5,61
Sardegna	8,57	3,77	6,77	2,98
Toscana	54,00	23,76	54,38	23,93
Trento	4,36	1,53	3,80	1,33
Umbria	31,34	13,79	33,58	14,77
Valle d'Aosta	4,65	2,71	4,54	2,65
Veneto	22,20	9,77	22,37	9,84
Convergenza	269,52	158,97	269,85	159,26
Basilicata	20,39	12,22	17,81	10,71
Calabria	50,20	30,12	45,66	27,40
Campania	44,25	28,08	47,80	30,39
Puglia	25,30	14,55	23,37	13,43
Sicilia	129,38	74,01	135,20	77,33
Totale	591,07	303,84	586,37	301,91



Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese

La misura «*sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese*», disciplinata dagli articoli n. 52, lettera a), punto ii) e n. 54 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 312, ha la finalità di contrastare la tendenza al declino socio-economico dei territori rurali migliorando la qualità della vita e promuovendo l'imprenditorialità e l'occupazione, sostenendo l'avvio e il potenziamento di microimprese operanti in settori connessi all'agricoltura.

La misura è prevista in tutte le regioni eccetto che nelle Provincia Autonoma di Trento e Bolzano, in Emilia Romagna, Puglia e Sardegna. Nelle Marche, in Toscana e Valle d'Aosta, la misura benché prevista, non è stata attuata. In realtà, in alcune regioni, la misura non viene attuata singolarmente ma all'interno dell'Approccio Leader.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta, a livello nazionale, a 64,4 milioni di euro, di cui 36,98 relativi al contributo cofinanziato FEASR. Questo importo rappresenta lo 0,37% della spesa pubblica complessiva a livello nazionale. Nelle regioni «obiettivo convergenza» è stata stanziata la quota prevalente (oltre 54 milioni; 84%). I dati finanziari più recenti mostrano un avanzamento finanziario del 74,46% (48 milioni di euro), con un livello più elevato nelle regioni «obiettivo competitività»

La misura nel complesso, non ha registrato una buona attuazione: il numero di imprese beneficiarie (773), infatti, rappresenta solo il 40% di quelle previste e fissate come target per l'intero periodo di programmazione (1.951). Nelle regioni «obiettivo competitività», la misura ha raggiunto il 25,7% di quanto previsto. Nelle regioni «obiettivo convergenza», il numero di imprese beneficiarie della misura è stato raggiunto e superato.

Allegato statistico

- Misura 312 -

Tabella: Misura 312: Micro-imprese beneficiarie

Etichette di riga	Micro-imprese beneficiarie	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	420	1.634	25,7%
Abruzzo	4	300	1,0%
Friuli Venezia Giulia	37	70	53,0%
Lazio	21	21	100,0%
Liguria	17	17	100,0%
Lombardia	27	29	93,0%
Molise	5	6	83,0%
Piemonte	170	450	38,0%
Toscana	NI	600	NI
Umbria	19	12	158,0%
Veneto	120	129	93,0%
Convergenza	353	317	111,4%
Basilicata	19	16	119,0%
Calabria	14	13	108,0%
Campania	179	123	146,0%
Sicilia	141	165	85,0%
Totale	773	1.951	39,6%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

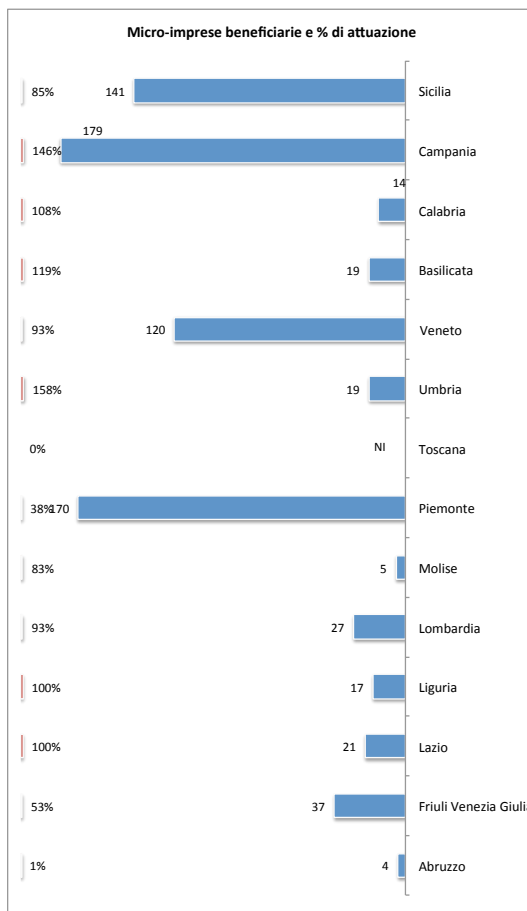


Tabella: Misura 312 – domande approvate e tipologia di soggetti per tipo di impresa

Tipo di micro-impresa	Domande approvate	Persone fisiche	Organismi legali
Creazione di micro-imprese	525	271	90
Sviluppo di micro-imprese	307	164	140
Totale	834	435	230
Impegni assunti in precedenti periodi di programmazione	2		

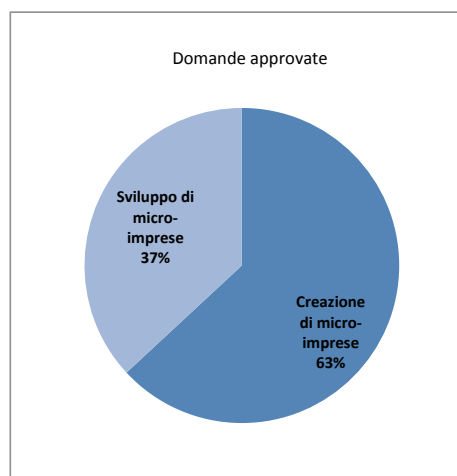
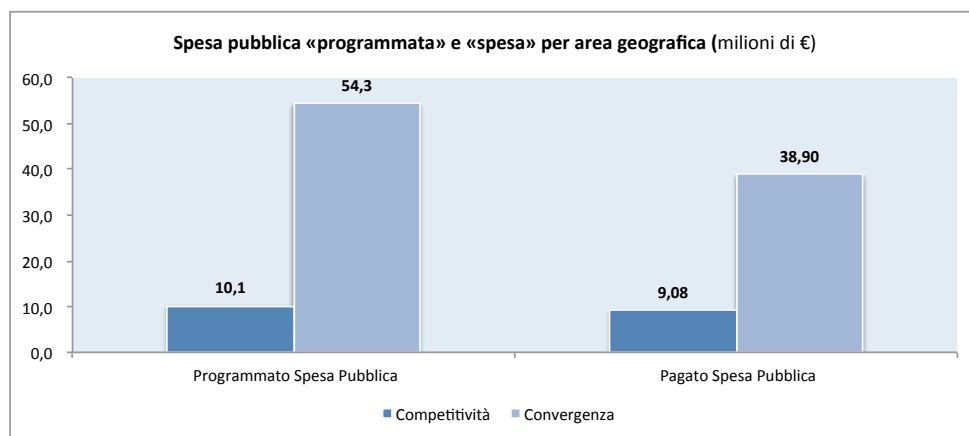


Tabella: Misura 312 – Attuazione finanziaria (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	10,09	4,46	9,08	4,01
Abruzzo	0,54	0,24	0,38	0,17
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00
Friuli Venezia Giulia	3,00	1,32	2,93	1,29
Lazio	0,41	0,18	0,25	0,11
Liguria	0,46	0,20	0,45	0,20
Lombardia	2,47	1,10	2,47	1,10
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,37	0,16	0,10	0,04
Piemonte	0,01	0,00	0,01	0,00
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	2,80	1,23	2,46	1,08
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	0,04	0,02	0,04	0,02
Convergenza	54,34	32,53	38,90	23,68
Basilicata	0,49	0,30	0,46	0,27
Calabria	1,99	1,19	1,06	0,63
Campania	21,42	13,62	21,81	13,86
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	30,45	17,42	15,58	8,91
Totale	64,44	36,98	47,98	27,69



Misura 313: Incentivazioni di attività turistiche

La misura «*Incentivazioni di attività turistiche*», disciplinata dagli articoli n. 52, lettera a), punto iii) e n. 55 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 313, è concesso per accrescere l'attrattività delle aree rurali incrementando e migliorando i servizi turistici in queste aree e creando una sinergia con il sistema produttivo (settore agricolo, commerciale, artigianale), Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici.

La misura è prevista in tutte le regioni e province autonome eccetto che nel Molise. In alcune regioni la misura viene attuata tra quelle previste dall'Approccio Leader. Ad esempio, questo è il caso della Liguria in cui la misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (asse 4). Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento di un impegno assunto nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 nell'ambito della corrispondente misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato. Nel Friuli Venezia Giulia, i risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388,39 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato). Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 126,5 milioni di euro (64,5 di contributo FEASR) e rappresenta lo 0,72% della spesa pubblica programmata a livello nazionale. I dati finanziari più recenti mostrano una buona *performance* finanziaria registrando infatti una spesa erogata (circa 121 milioni di euro) equivalente al 95,6% di quanto programmato.

La misura ha registrato un buon livello di attuazione sia in relazione al numero di nuove attività turistiche sovvenzionate (123% rispetto all'obiettivo), sia rispetto al volume totale di investimento (91%). Al 31 dicembre 2015, sono 2.045 le nuove attività turistiche, 1.617 sovvenzionate nelle regioni «obiettivo competitività», 428 in quelle «obiettivo convergenza». Il volume totale di investimento ammonta a 189,7 milioni di euro, dei quali oltre 130 milioni nelle regioni «obiettivo competitività» con un livello di attuazione del 95,6% del valore obiettivo e 59 milioni in quelle «obiettivo convergenza» con l'82% del target realizzato.

Il 46% delle nuove attività turistiche sovvenzionate sono relative a «sviluppo/marketing di servizi turistici rurali» che generano 67,3 milioni di euro di volume totale di investimenti. 81 milioni di euro di investimenti si registrano su «infrastrutture ricreative» (31% delle nuove attività turistiche complessive), che permettono l'accesso ad aree naturali e alloggi di ricettività ridotta. Infine, la misura ha permesso di sovvenzionare 462 «infrastrutture ricreative (che permettono l'accesso ad aree naturali e alloggi di ricettività ridotta, ...)» con un volume totale di investimenti di 46,6 milioni di euro.

Allegato statistico

- Misura 313 -

Tabella: Misura 313: Nuove attività turistiche sovvenzionate

Area / Aregioni	Att. Tur. Sovvenzionate	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	1.617	1.262	128,1%
Abruzzo	174	70	248,6%
Bolzano	60	28	214,3%
Emilia Romagna	41	112	36,6%
Friuli Venezia Giulia	0	0	0,0%
Lazio	133	133	100,0%
Liguria	0	1	0,0%
Lombardia	32	116	27,6%
Marche	24	13	184,6%
Piemonte	140	80	175,0%
Sardegna	12	10	120,0%
Trento	99	50	198,0%
Umbria	504	390	129,2%
Valle d'Aosta	21	25	84,0%
Veneto	377	234	161,1%
Convergenza	428	402	106,5%
Basilicata	69	77	89,6%
Calabria	94	52	180,8%
Campania	219	175	125,1%
Puglia	16	38	42,1%
Sicilia	30	60	50,0%
Totale	2.045	1.664	122,9%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

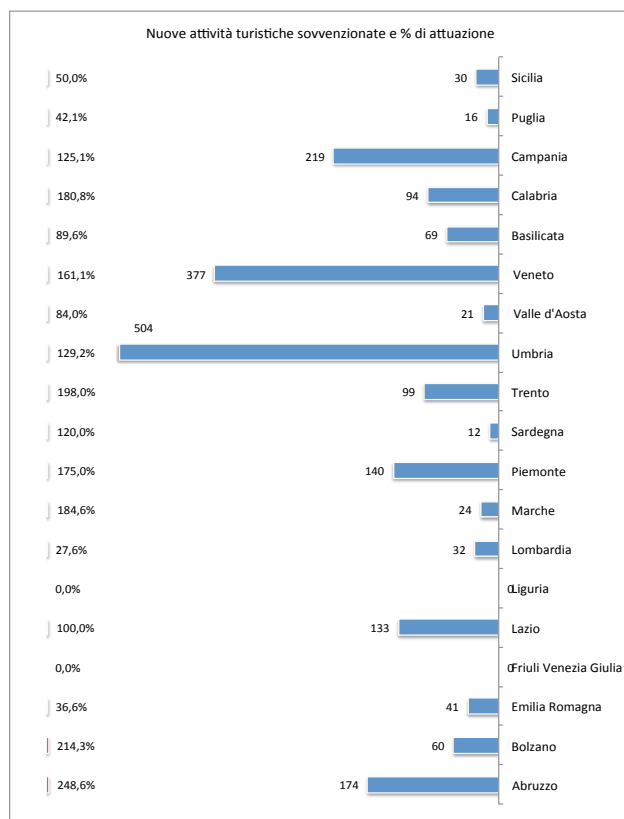
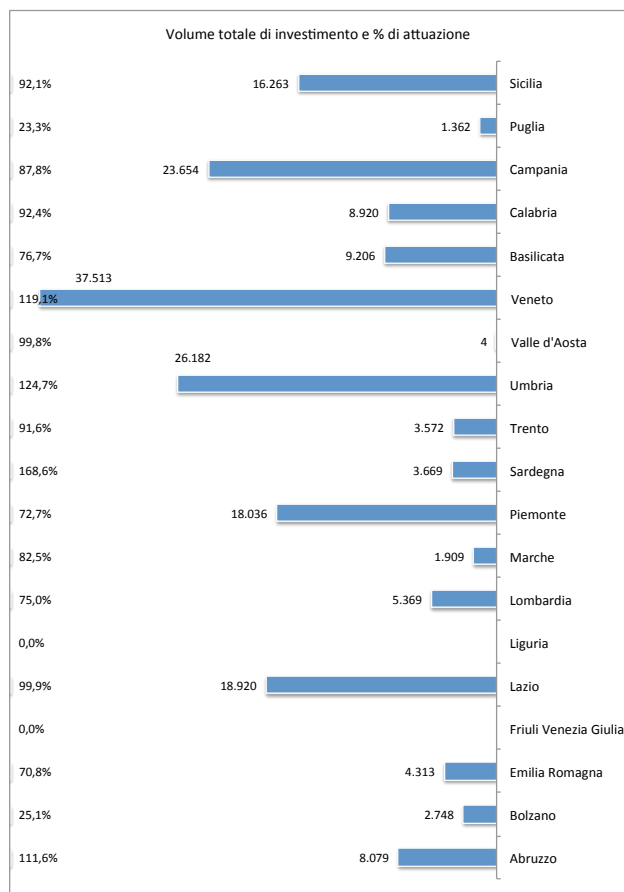


Tabella: Misura 313: Volume totale investimenti (000 euro)

Area / Aregioni	Vol. tot. Investim	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	130.315	136.347	95,6%
Abruzzo	8.079	7.239	111,6%
Bolzano	2.748	10.948	25,1%
Emilia Romagna	4.313	6.096	70,8%
Friuli Venezia Giulia	0	0	0,0%
Lazio	18.920	18.933	99,9%
Liguria	0	268	0,0%
Lombardia	5.369	7.163	75,0%
Marche	1.909	2.313	82,5%
Piemonte	18.036	24.800	72,7%
Sardegna	3.669	2.176	168,6%
Trento	3.572	3.900	91,6%
Umbria	26.182	21.000	124,7%
Valle d'Aosta	4	4	99,8%
Veneto	37.513	31.507	119,1%
Convergenza	59.406	72.119	82,4%
Basilicata	9.206	12.000	76,7%
Calabria	8.920	9.659	92,4%
Campania	23.654	26.944	87,8%
Puglia	1.362	5.858	23,3%
Sicilia	16.263	17.659	92,1%
Totale	189.721	208.466	91,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Tipo di azione	Nuove attività turistiche sovvenzionate	Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)
Infrastrutture ricreative (che permettono l'accesso ad aree naturali e alloggi di ricettività ridotta, ...)	462	46.638
Infrastrutture su piccola scala (centri d'informazione, segnaletica di località turistiche, ...)	634	81.059
Sviluppo/marketing di servizi turistici rurali	942	67.292
Totale	2.038	194.989

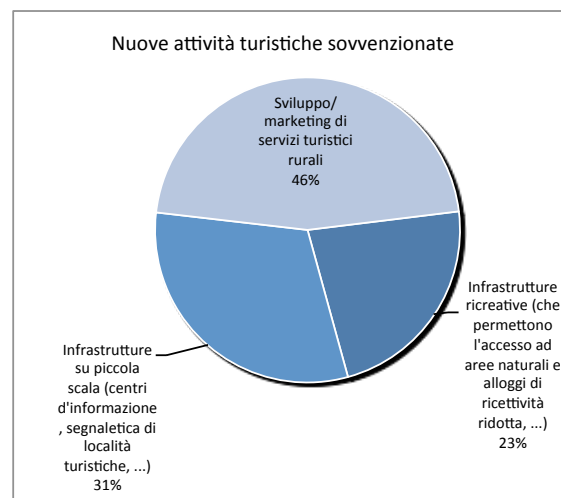
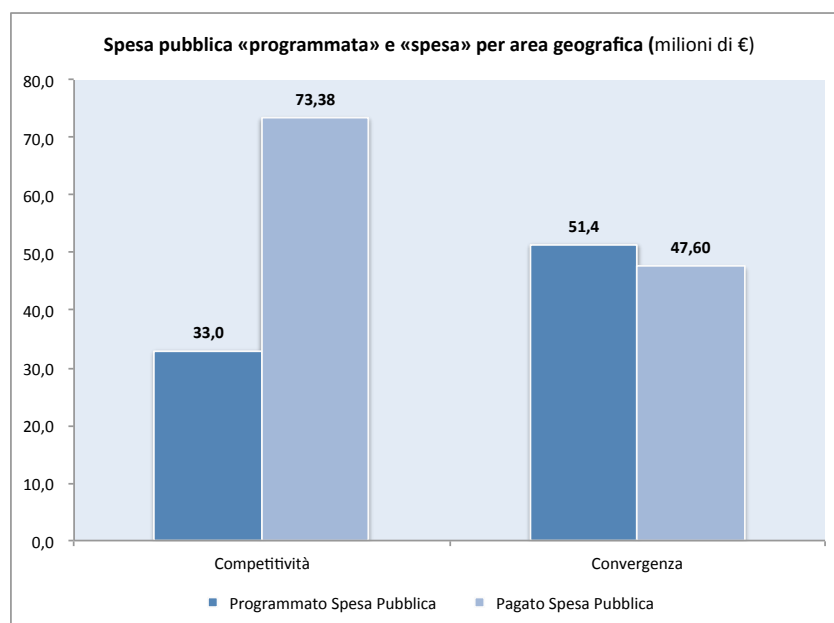


Tabella: Misura 313: Attuazione finanziaria

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	75,16	33,00	73,38	32,17
Abruzzo	5,52	2,43	5,07	2,23
Bolzano	2,55	1,12	1,96	0,86
Emilia Romagna	2,75	1,37	2,75	1,37
Friuli Venezia Giulia	0,40	0,18	0,40	0,18
Lazio	10,60	4,66	11,10	4,88
Liguria	0,24	0,11	0,24	0,11
Lombardia	4,58	2,05	4,54	2,03
Marche	1,11	0,49	0,87	0,38
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	14,79	6,51	14,92	6,51
Sardegna	2,18	0,96	1,53	0,67
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	3,00	1,05	2,85	1,00
Umbria	20,33	8,95	20,03	8,81
Valle d'Aosta	4,05	1,78	4,04	1,78
Veneto	3,07	1,35	3,07	1,35
Convergenza	51,38	31,49	47,60	29,17
Basilicata	5,98	3,70	4,03	2,49
Calabria	9,66	5,80	8,92	5,35
Campania	24,25	15,42	23,65	15,04
Puglia	1,00	0,58	0,77	0,44
Sicilia	10,50	6,01	10,22	5,85
Totale	126,55	64,49	120,98	61,34



Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Il sostegno concesso con la misura «*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*», disciplinata dagli articoli n. 52, lettera b) punto i) e n. 56 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 321 ha la finalità di avviare servizi essenziali, comprese le attività culturali o ricreative, concernenti uno o più villaggi e per la relativa dotazione infrastrutturale su piccola scala.

La misura è prevista in tutte le regioni. Nella Valle d'Aosta, benché prevista, non è stata attuata nel corso dell'intera programmazione.

La spesa pubblica programmata sulla misura evidenzia un peso significativo; gli oltre 386,4 milioni di euro, di cui 226,5 stanziati nelle regioni «obiettivo competitività» e 196 in quelle «convergenza», rappresentano infatti il 2,21% della spesa pubblica programmata a livello nazionale a seguire della misura 311 (3,38%). Il dato finanziario più recente mostra un buon livello di avanzamento della misura; basti pensare che gli oltre 381 milioni di spesa pubblica erogata nel corso dell'intera programmazione rappresentano circa il 99% di quanto programmato. Il dettaglio regionale evidenzia un livello di attuazione finanziario sostanzialmente omogeneo in tutti i contesti.

In tutta la programmazione, il sostegno ha permesso di finanziare oltre duemilaseicento azioni, circa quindici punti percentuali in meno rispetto al valore obiettivo. Nelle regioni «obiettivo convergenza», sono state sovvenzionate 93 azioni sulle 100 previste (931); in quelle «competitività», è stato raggiunto l'80% del target (1.867 azioni). Il volume totale di investimenti ammonta nel complesso a poco meno di 449 milioni di euro, che rappresentano il 96% del valore obiettivo. Nelle regioni «obiettivo competitività» è stato quasi raggiunto il target previsto al contrario di quelle «convergenza», che chiudono la programmazione in ritardo.

Delle 2.616 azioni sovvenzionate con la misura a livello nazionale e 427 milioni di euro di investimenti, oltre la metà riguarda iniziative su TLC (infrastrutture) (906 iniziative e 217.635,32 migliaia di euro di investimento). Seguono quelle finalizzate alla cultura e infrastrutture sociali (660 iniziative e 65.3 milioni di euro di investimento) e mobilità. Le iniziative che hanno ottenuto un sostegno minore oltre che su cui si registra un ammontare di investimento più basso sono: assistenza all'infanzia e formazione.

Allegato statistico

- Misura 321 -

Tabella: Misura 321: Azioni sovvenzionate

Aree	Azioni sovvenzionate	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	1.687	2.080	81,1%
Abruzzo	76	90	84,4%
Bolzano	100	89	112,4%
Emilia Romagna	445	316	140,8%
Friuli Venezia Giulia	15	56	26,8%
Lazio	174	141	123,4%
Liguria	5	5	100,0%
Lombardia	29	45	64,4%
Marche	49	255	19,2%
Molise	3	6	50,0%
Piemonte	220	106	207,5%
Sardegna	325	332	97,9%
Toscana	1	33	3,0%
Trento	34	50	68,0%
Umbria	72	413	17,4%
Valle d'Aosta	NI	NI	NI
Veneto	139	143	97,2%
Convergenza	931	999	93,2%
Basilicata	261	2	13050,0%
Calabria	221	500	44,2%
Campania	209	223	93,7%
Puglia	0	15	0,0%
Sicilia	240	259	92,7%
Totale	2.618	3.079	85,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

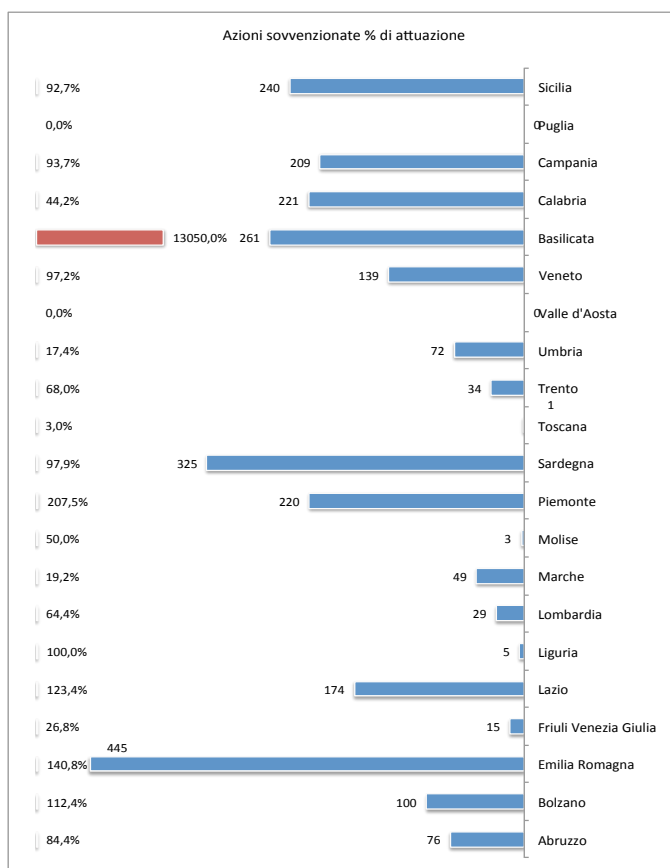
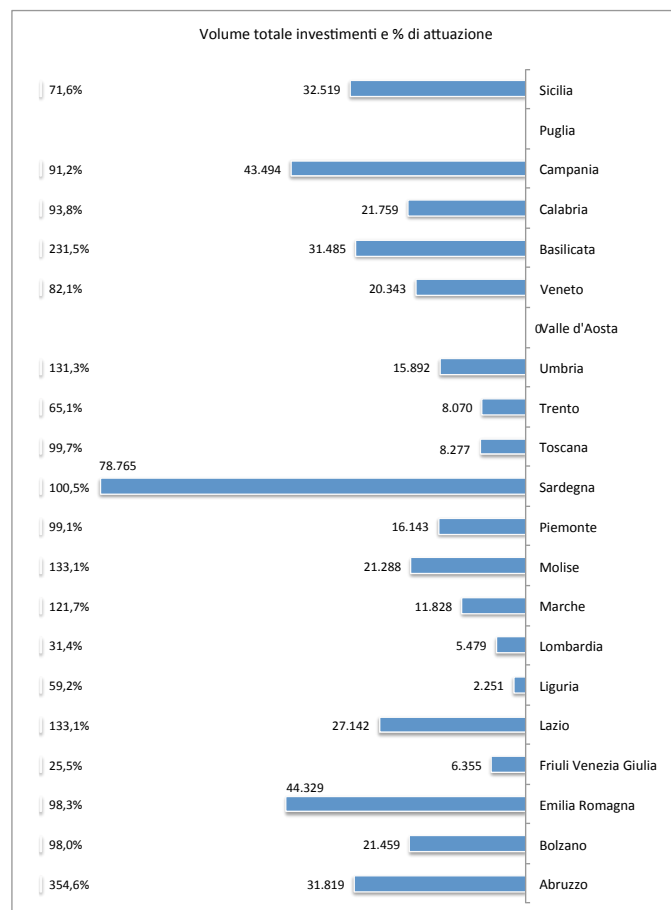


Tabella: Misura 321: Volume totale investimenti (000 euro)

Aree	Azioni sovvenzionate	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	319.439	320.529	99,7%
Abruzzo	31.819	8.973	354,6%
Bolzano	21.459	21.900	98,0%
Emilia Romagna	44.329	45.095	98,3%
Friuli Venezia Giulia	6.355	24.900	25,5%
Lazio	27.142	20.396	133,1%
Liguria	2.251	3.800	59,2%
Lombardia	5.479	17.457	31,4%
Marche	11.828	9.723	121,7%
Molise	21.288	16.000	133,1%
Piemonte	16.143	16.293	99,1%
Sardegna	78.765	78.406	100,5%
Toscana	8.277	8.300	99,7%
Trento	8.070	12.395	65,1%
Umbria	15.892	12.100	131,3%
Valle d'Aosta	NI	NI	NI
Veneto	20.343	24.791	82,1%
Convergenza	129.257	146.887	88,0%
Basilicata	31.485	13.600	231,5%
Calabria	21.759	23.197	93,8%
Campania	43.494	47.714	91,2%
Puglia	0	16.967	0,0%
Sicilia	32.519	45.408	71,6%
Totale	448.696	467.416	96,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



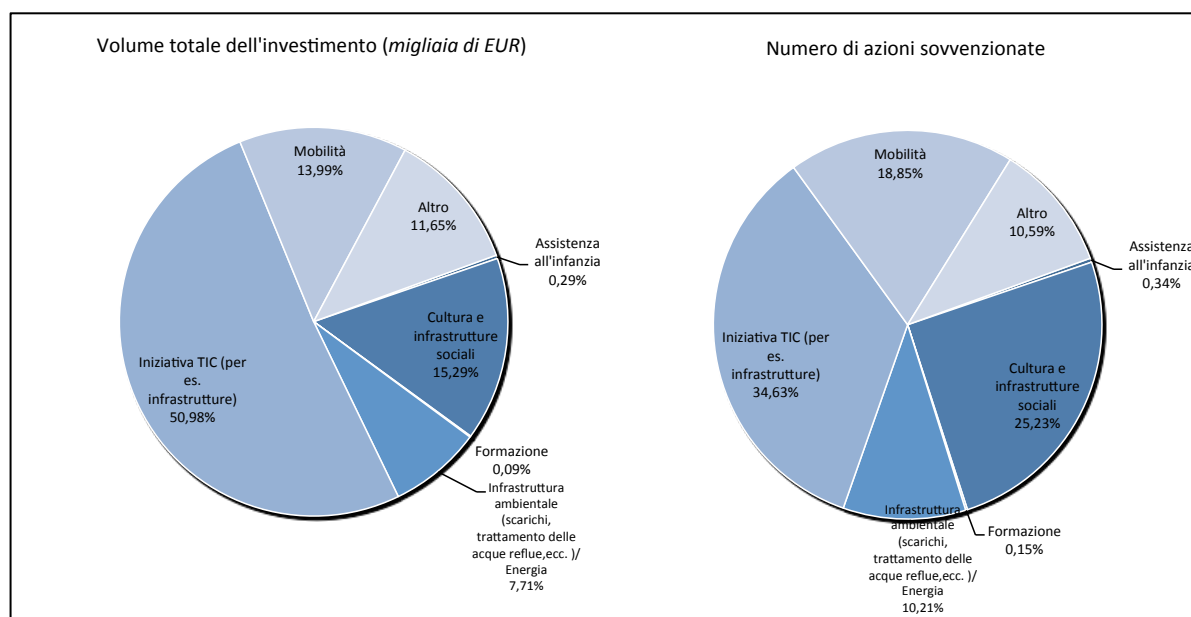
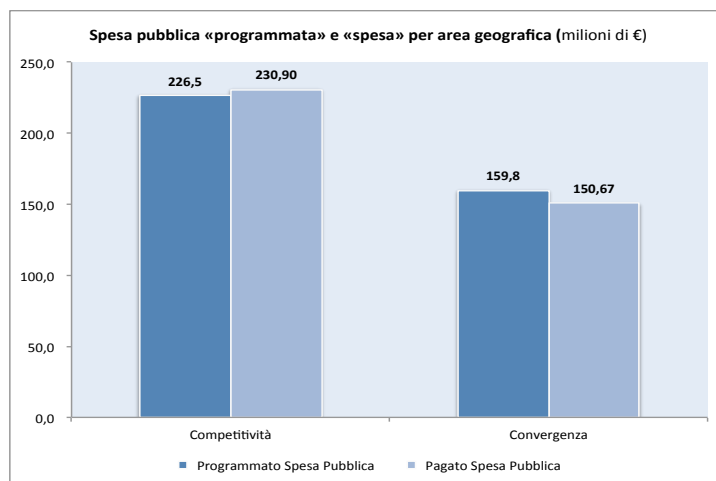


Tabella: Misura 321 – attuazione finanziaria

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	226,52	114,22	230,90	115,70
Abruzzo	20,59	9,56	19,77	9,12
Bolzano	17,14	7,54	17,28	7,58
Emilia Romagna	35,14	19,08	35,23	19,11
Friuli Venezia Giulia	4,94	2,53	4,77	2,45
Lazio	17,55	8,63	19,01	9,27
Liguria	3,77	2,02	3,88	2,07
Lombardia	14,45	7,68	12,74	6,65
Marche	8,95	4,90	9,33	5,07
Molise	15,82	7,31	17,78	8,18
Piemonte	8,02	5,06	7,27	4,57
Sardegna	41,21	20,36	43,96	21,57
Toscana	8,33	4,27	9,53	4,88
Trento	6,53	2,29	6,52	2,28
Umbria	11,02	5,63	10,79	5,53
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	13,07	7,37	13,07	7,37
Convergenza	159,83	98,67	150,67	92,77
Basilicata	18,51	11,19	20,85	12,64
Calabria	36,24	21,74	33,41	20,03
Campania	47,71	29,68	43,49	27,06
Puglia	20,06	14,00	24,24	16,04
Sicilia	37,31	22,05	28,68	16,99
Totale	386,35	212,89	381,57	208,47



Misura 322: Rinnovo e sviluppo dei villaggi

La misura «*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*», disciplinata dall'articolo n. 52, lettera b) punto ii) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e codificata come misura 322, ha la finalità di riqualificare e sviluppare i villaggi rurali favorendo la permanenza ed il ritorno della popolazione nelle aree rurali. Le attività sostenute riguardano la riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione, la ristrutturazione e la valorizzazione degli edifici e degli immobili di valore storico e architettonico, il miglioramento della viabilità nei borghi rurali.

La misura non è stata prevista nei PSR della PA di Bolzano, del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della Sardegna e del Veneto oltre che in quelli della Basilicata, della Calabria e della Puglia. È stata attuata nella metà delle regioni e tra quelle «obiettivo convergenza», solamente dalla Sicilia e dalla Campania. Nelle Marche, in Toscana e nella PA di Trento, invece, la misura non è stata mai attuata sebbene prevista.

Sulla misura sono stati stanziati 168,51 milioni di euro (76 milioni nelle regioni «competitività» e 92 in quelle «convergenza»), che rappresentano lo 0,96% di quanto programmato su tutti i PSR. Il dato finanziario più recente evidenzia, a livello nazionale, una spesa (166 milioni di euro) corrispondente a quanto programmato.

L'attuazione della misura, nel complesso, è stata positiva. Sono 510, a livello nazionale, i villaggi dove sono state effettuate azioni di riqualificazione e rappresentano il 94% del target previsto (543). Sulla misura erano stati previsti 245 milioni di euro. Alla fine della programmazione la misura ha prodotto circa 202 milioni di euro di investimenti complessivi (82,4%). Da evidenziare il caso della Liguria in cui ancora non si registra alcuno stato di avanzamento.

Tra le tipologie di intervento quella prevalente riguarda le azioni dirette alla superficie fisica (731 domande e 145 milioni di euro) seguite da quelle di rilancio nel campo economico (479 domande e 45,8 milioni di euro di investimenti) e infine quelle dirette al sociale (91 domande e 16,5 milioni di euro di investimenti).

Allegato statistico

- Misura 322 -

Tabella: Misura 322: Numero di villaggi dove sono state intraprese azioni

Aree	Numero di villaggi	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	421	460	91,5%
Abruzzo	22	40	55,0%
Emilia Romagna	129	151	85,4%
Lazio	65	89	73,0%
Molise	26	25	104,0%
Piemonte	34	30	113,3%
Umbria	103	85	121,2%
Valle d'Aosta	42	40	105,0%
Convergenza	89	81	109,9%
Campania	59	48	122,9%
Sicilia	30	33	90,9%
Totale	510	541	94,3%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

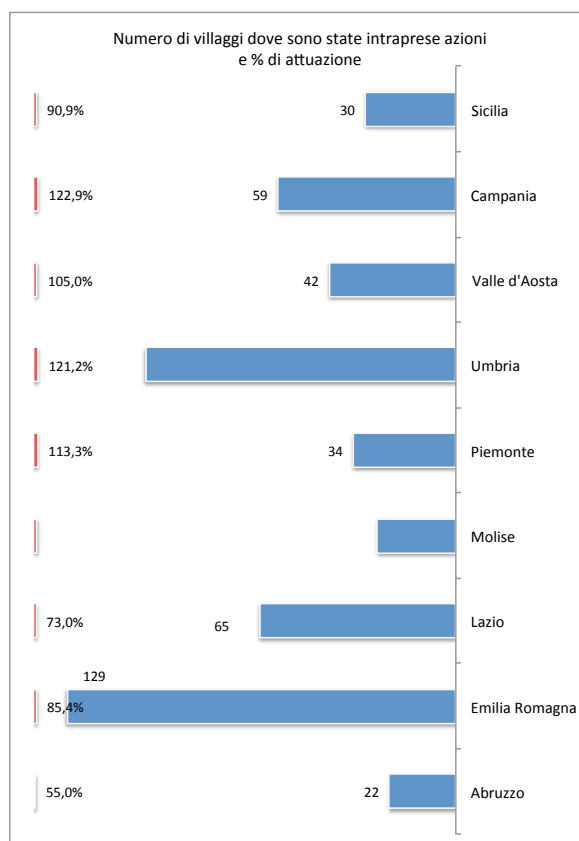


Tabella: Misura 322: Volume totale investimenti (000 euro)

Aree	Volume totale di investimenti	Obiettivi 2007-13	Attuazione %
Competitività	110.723	117.213	94,5%
Abruzzo	2.342	9.685	24,2%
Emilia Rom	23.417	26.469	88,5%
Lazio	13.446	13.684	98,3%
Molise	3.935	3.000	131,2%
Piemonte	46.322	44.370	104,4%
Umbria	21.256	20.000	106,3%
Valle d'Aos	5	5	100,0%
Convergenza	91.254	127.898	71,3%
Campania	77.161	107.858	71,5%
Sicilia	14.094	20.040	70,3%
Totale	201.978	245.110	82,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

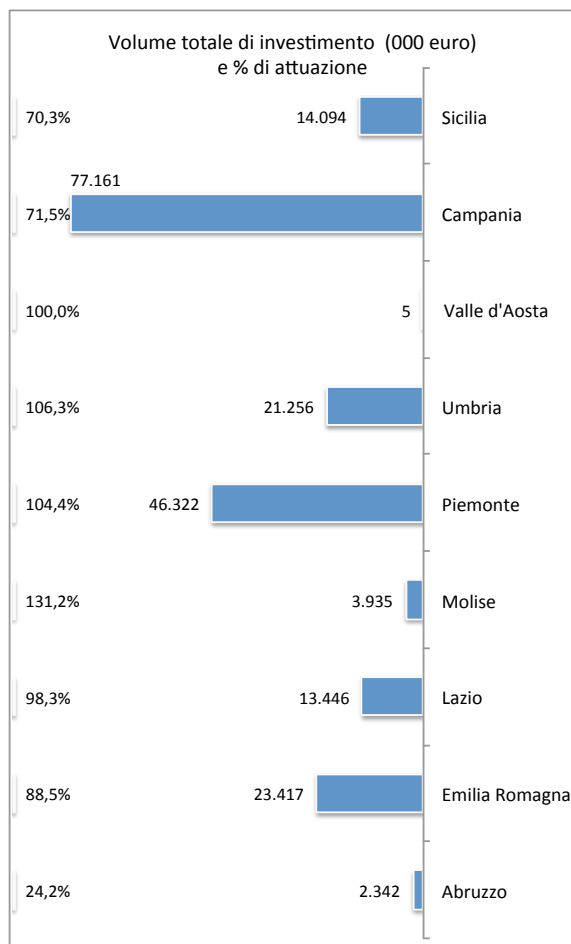
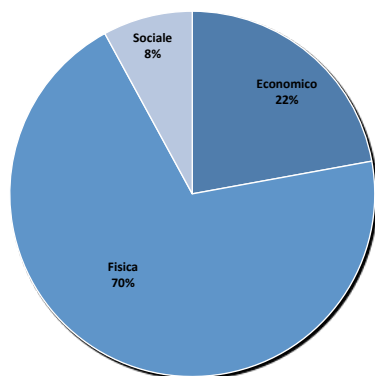


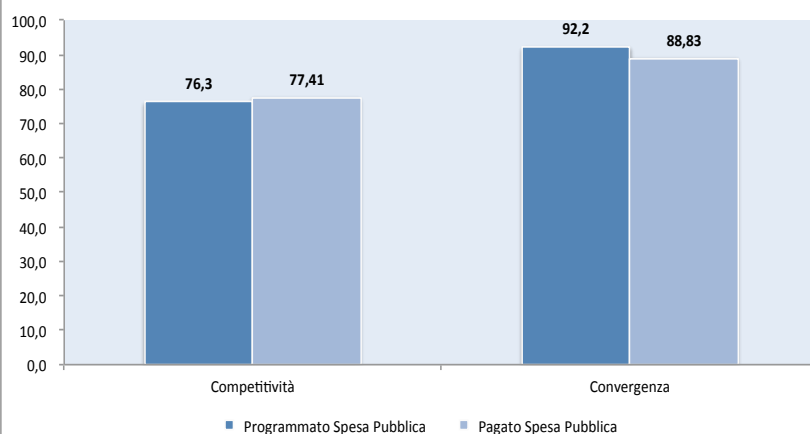
Tabella: Misura 322 – attuazione finanziaria della misura

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	76,31	34,47	77,41	34,94
Abruzzo	1,73	0,76	1,26	0,55
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	15,08	7,53	14,95	7,47
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00
Lazio	9,78	4,30	10,86	4,78
Liguria	0,05	0,02	0,05	0,02
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	3,00	1,32	3,73	1,64
Piemonte	33,41	14,70	33,32	14,65
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	9,59	4,22	9,58	4,21
Valle d'Aosta	3,67	1,61	3,67	1,61
Veneto	0,00	0,00	0,00	0,00
Convergenza	92,20	57,56	88,83	55,58
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00
Campania	75,50	48,00	74,74	47,52
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	16,70	9,55	14,09	8,06
Totale	168,51	92,03	166,24	90,52

Tipo di rivitalizzazione -
volume totale dell'investimento



Spesa pubblica «programmata» e «spesa» per area geografica (milioni di €)



Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

La misura «*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*», disciplinata dagli articoli 52, lettera b) punto iii) e n. 57 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, prevede un sostegno concesso per: **a)** la stesura di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale: iniziative di sensibilizzazione ambientale e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo di siti di grande pregio naturale; **b)** la realizzazione di studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, ad esempio le caratteristiche culturali dei villaggi e il paesaggio rurale.

La misura, è stata prevista in tutte le regioni; non è stata, tuttavia, attuata nel PSR della Toscana e della Valle d'Aosta.

Per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale sono stati stanziati 146,67 milioni di euro, lo 0,84% dell'ammontare stanziato su tutti i PSR. I dati finanziari più recenti mostrano che è stato speso il 95% di quanto stanziato (138,6 milioni di euro). Le 2.533 azioni sovvenzionate con la misura rappresentano il 91% di quelle previste ed evidenziano il buon andamento della misura. Nelle regioni «obiettivo convergenza» sono state sovvenzionate 671 azioni, il 130% delle 514 previste. In quelle «competitività», con 1.862 azioni, non è stato raggiunto l'obiettivo previsto.

Il volume complessivo degli investimenti ammonta a circa 220 milioni di euro, 146,7 concentrati nelle regioni «obiettivo competitività» e 73 in quelle «convergenza». La misura è in ritardo rispetto al valore obiettivo definito per il volume totale di investimenti (271,3 milioni di euro). Nelle regioni «obiettivo convergenza» il livello di attuazione è del 75% mentre in quelle «competitività» è l'84%.

Allegato statistico

- Misura 323 -

Tabella: Azioni sovvenzionate

Regioni	Azioni sovvenzionate	Obiettivo 2007-2013	Attuazione %
Competitività	1.862	2.262	82,3%
Abruzzo	43	20	215,0%
Bolzano	64	33	194,0%
Emilia Romagna	290	158	184,0%
Friuli Venezia Giulia	46	58	79,0%
Lazio	132	132	100,0%
Liguria	7	10	70,0%
Lombardia	264	187	141,0%
Marche	58	82	71,0%
Molise	19	20	95,0%
Piemonte	55	55	100,0%
Sardegna	58	58	100,0%
Toscana		700	
Trento	108	68	159,0%
Umbria	34	60	57,0%
Valle d'Aosta		0	
Veneto	684	621	110,0%
Convergenza	671	514	130,5%
Basilicata	62	48	129,0%
Calabria	111	70	159,0%
Campania	315	182	173,0%
Puglia	160	140	114,0%
Sicilia	23	74	31,0%
Totale	2.533	2.776	91,2%

Tabella: Volume totale investimenti

Regioni	Volume totale investimenti	Obiettivo 2007-2013	Attuazione %
Competitività	146.709	174.286	84,2%
Abruzzo	4.178	2.956	141,3%
Bolzano	1.322	1.276	103,6%
Emilia Romagna	4.295	3.864	111,2%
Friuli Venezia Giulia	2.482	4.572	54,3%
Lazio	11.385	11.384	100,0%
Liguria	469	600	78,1%
Lombardia	29.350	37.163	79,0%
Marche	3.389	5.480	61,8%
Molise	3.390	3.000	113,0%
Piemonte	4.732	5.350	88,4%
Sardegna	1.161	1.170	99,2%
Toscana		25.000	-
Trento	14.952	22.187	67,4%
Umbria	6.214	6.046	102,8%
Valle d'Aosta		0	-
Veneto	59.391	44.238	134,3%
Convergenza	73.047	97.050	75,3%
Basilicata	21.119	21.000	100,6%
Calabria	10.843	18.805	57,7%
Campania	31.386	32.877	95,5%
Puglia	3.327	13.668	24,3%
Sicilia	6.372	10.700	59,6%
Totale	219.756	271.336	81,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

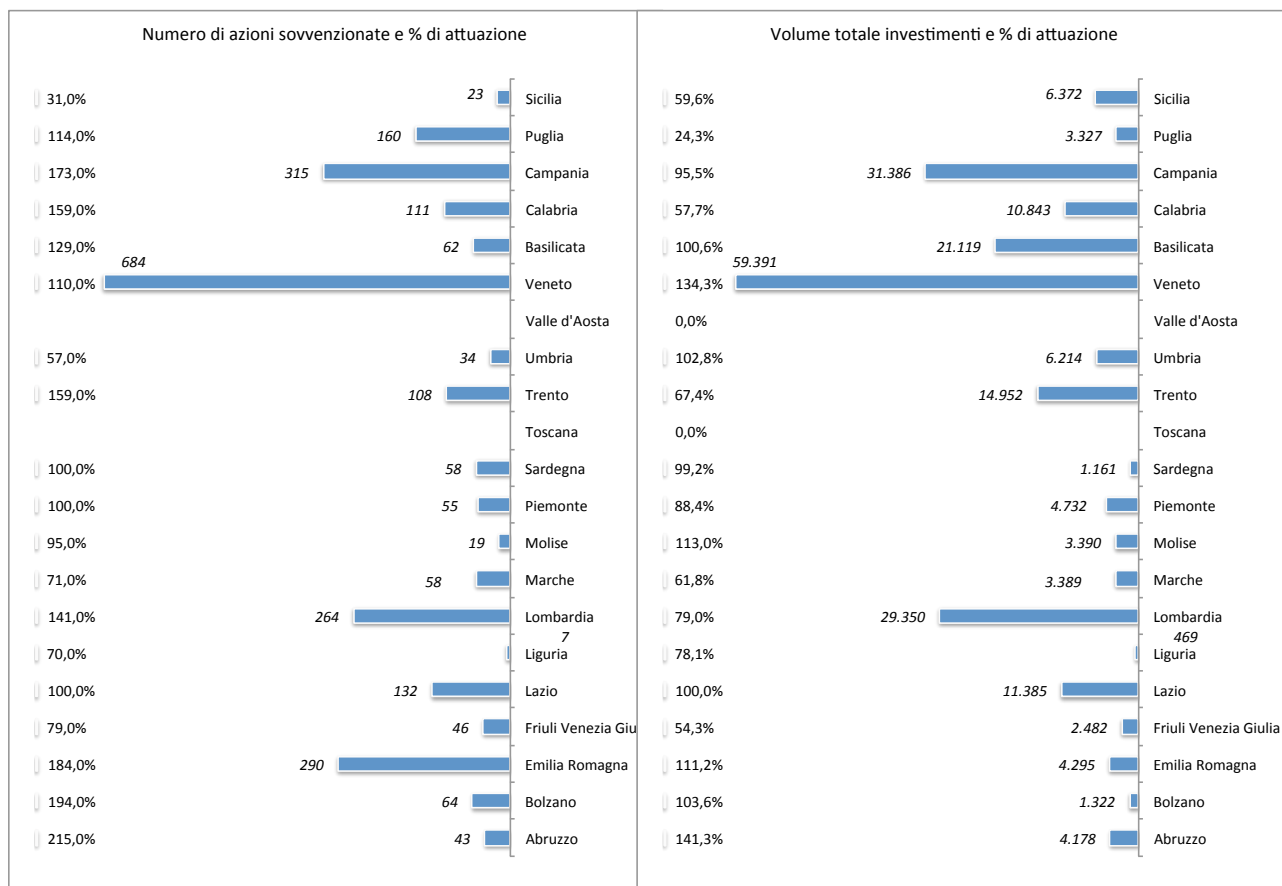
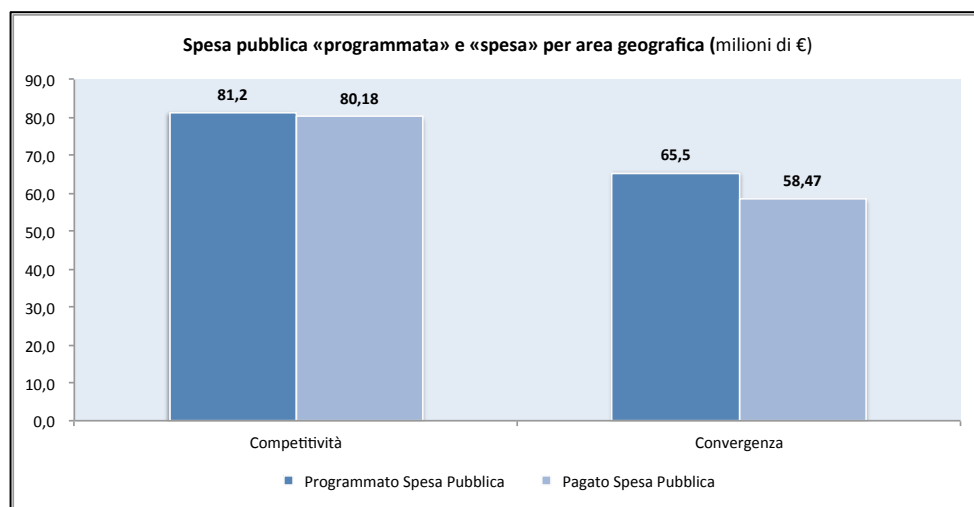


Tabella: Misura 323 – Attuazione finanziaria (milioni di euro)

Aree/Regioni	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	81,20	35,19	80,18	34,56
Abruzzo	3,44	1,52	3,44	1,51
Bolzano	1,28	0,56	1,28	0,57
Emilia Romagna	3,84	1,91	3,84	1,92
Friuli Venezia Giulia	1,43	0,63	1,41	0,62
Lazio	6,48	2,85	6,29	2,77
Liguria	0,38	0,17	0,37	0,16
Lombardia	23,52	10,52	24,05	10,76
Marche	2,72	1,19	2,88	1,25
Molise	2,74	1,21	3,35	1,47
Piemonte	5,16	2,92	4,71	2,62
Sardegna	0,50	0,22	0,20	0,09
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	17,55	6,14	17,53	6,06
Umbria	4,32	1,90	2,97	1,31
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	7,85	3,45	7,85	3,45
Convergenza	65,47	40,17	58,47	36,02
Basilicata	14,71	9,03	11,89	7,14
Calabria	8,55	5,13	8,89	5,33
Campania	32,88	20,66	31,37	19,92
Puglia	2,00	1,15	1,67	0,96
Sicilia	7,33	4,19	4,66	2,66
Totaler	146,67	75,36	138,65	70,58



Misura 331: Formazione ed informazione

La misura «*Formazione ed informazione*», disciplinata dagli articoli n. 52 lettera c) e n. 58 del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 331, si propone di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall'Asse 3 attraverso iniziative di informazione e formazione, rafforzando in tal modo le competenze degli attori economici coinvolti.

La misura non è stata prevista in dieci regioni: Abruzzo, Provincia Autonoma di Bolzano e di Trento, Friuli Venezia Giulia, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta e nelle Marche è stata prevista ma non attuata.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 21,43 milioni di euro che rappresenta 0,12% della spesa pubblica complessiva a livello nazionale. Dai dati finanziari più recenti si evince che sono stati spesi 17,98 milioni di euro (83,89% di quanto programmato). La spesa erogata nelle regioni «convergenza» ammonta a 14,58 milioni di euro (78% del programmato), mentre in quelle «competitività» è stato speso il 96% pari a 6,6 milioni di euro.

Il numero di operatori economici sovvenzionati sono stati 16.809 raggiungendo l'obiettivo previsto a livello nazionale (103%). Nelle regioni «convergenza» sono stati sovvenzionati 4.858 operatori (66% dell'obiettivo previsto), mentre nelle regioni «competitività» circa 12.000 con una percentuale di attuazione del 134%.

Le giornate di formazioni ricevute sono 158 mila (118% del target previsto); i corsi relativi all'abilità di gestione, amministrativa e di marketing prevedono il 31,38% delle giornate; quelli sulla conservazione e promozione del territorio e tutela dell'ambiente l'11,52%; infine i corsi di formazione TLC prevedono 5.875 giornate. Nel complesso i tre tipi di corsi rappresentano la metà delle giornate di formazione realizzate.

Tra le tipologie di operatori economici beneficiari della formazione, le aziende agricole singole rappresentano il 41% del totale. Le micro imprese, le organizzazioni senza scopo di lucro ed altri lavoratori autonomi, insieme, raggiungono il 60% circa.

Allegato statistico

- Misura 331 -

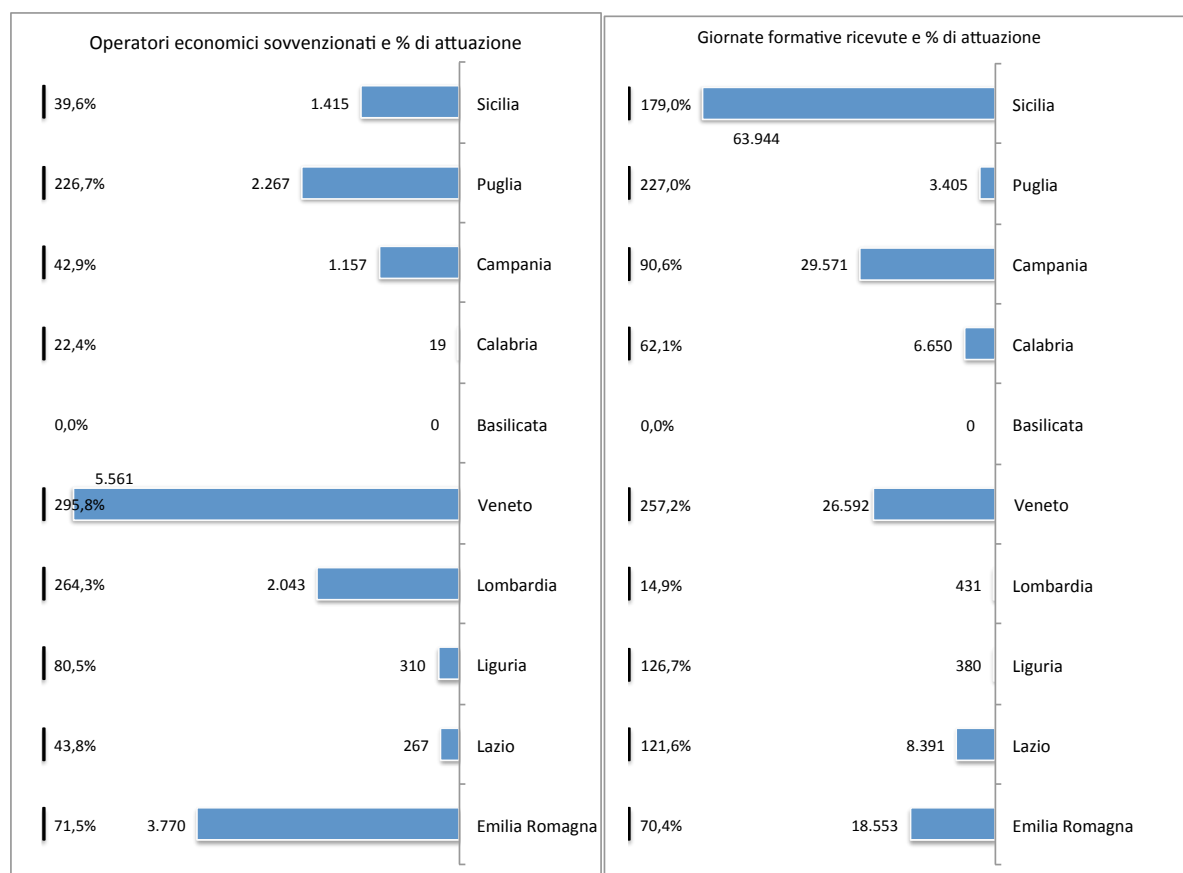
Tabella: Operatori economici sovvenzionati

Area	Operatori economici sovvenzionati	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	11.951	8.917	134,0%
Emilia Romagna	3.770	5.270	71,5%
Lazio	267	609	43,8%
Liguria	310	385	80,5%
Lombardia	2.043	773	264,3%
Veneto	5.561	1.880	295,8%
Convergenza	4.858	7.414	65,5%
Basilicata	0	58	0,0%
Calabria	19	85	22,4%
Campania	1.157	2.700	42,9%
Puglia	2.267	1.000	226,7%
Sicilia	1.415	3.571	39,6%
Totale	1.617.114	1.428.873	113,2%

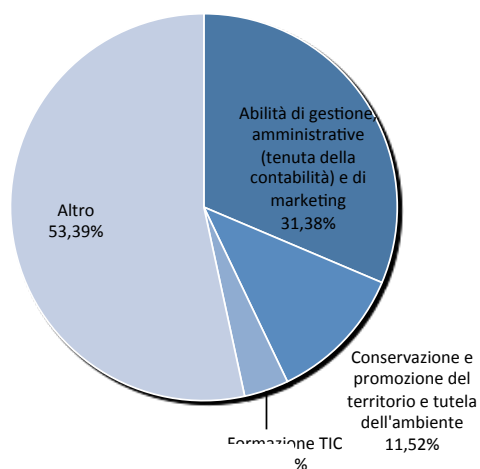
Tabella: Giornate di formazione ricevute

Area/Regioni	Giornate formative ricevute	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	54.347	46.791	116,1%
Emilia Romagna	18.553	26.350	70,4%
Lazio	8.391	6.903	121,6%
Liguria	380	300	126,7%
Lombardia	431	2.900	14,9%
Veneto	26.592	10.338	257,2%
Convergenza	103.570	86.541	119,7%
Basilicata	0	6.000	0,0%
Calabria	6.650	10.702	62,1%
Campania	29.571	32.625	90,6%
Puglia	3.405	1.500	227,0%
Sicilia	63.944	35.714	179,0%
Totale	157.917	133.332	118,4%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)



Numero di giornate formative ricevute



Numero di operatori economici sovvenzionati

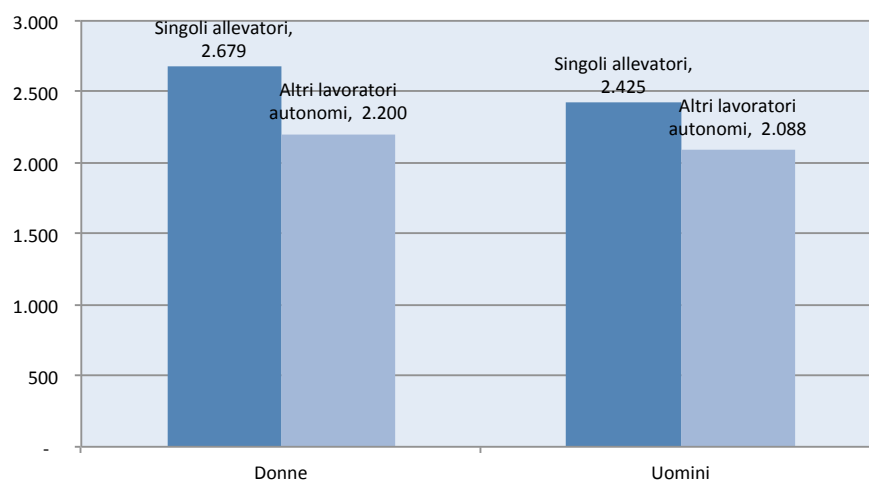
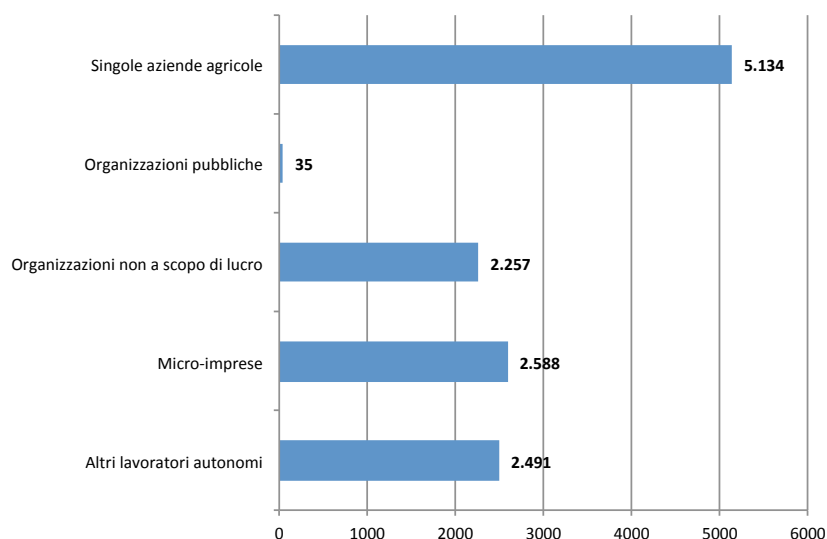
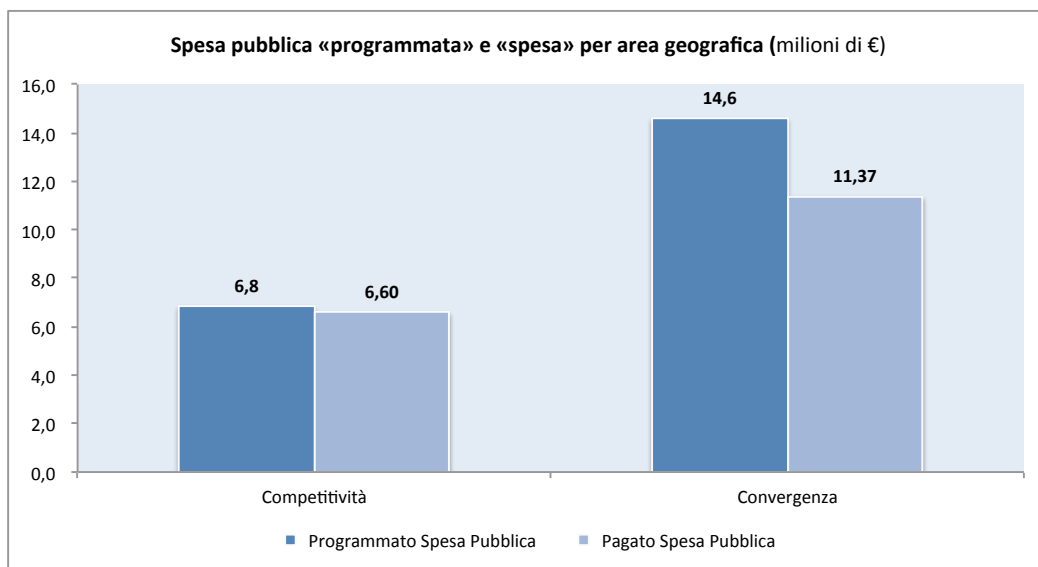


Tabella: Misura 331 – attuazione finanziaria (milioni di euro)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	6,85	3,22	6,60	3,10
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	3,29	1,64	3,29	1,65
Friuli Venezia Giulia	0,00	0,00	0,00	0,00
Lazio	0,67	0,29	0,63	0,28
Liguria	0,29	0,13	0,28	0,12
Lombardia	1,22	0,54	1,22	0,54
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	0,00	0,00	0,00	0,00
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	1,38	0,61	1,19	0,51
Convergenza	14,58	8,49	11,37	6,70
Basilicata	0,51	0,32	0,00	0,00
Calabria	0,96	0,58	0,90	0,54
Campania	1,24	0,79	2,39	1,52
Puglia	5,70	3,28	4,64	2,67
Sicilia	6,17	3,53	3,44	1,97
Totale	21,43	11,71	17,98	9,80



Misura 341 – Acquisizione di competenze, animazione ed attuazione strategie di sviluppo locale

La misura «*Acquisizione di competenze, animazione ed attuazione strategie di sviluppo locale*» è disciplinata dagli articoli 52 lettera d) e n.59 del Reg. (CE) 1698/2005 e, codificata come misura 341, concede un sostegno per studi e attività d'informazione sulla zona interessata e sulla strategia di sviluppo locale.

La misura prevede, inoltre, sussidi per la formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale nonché per eventi promozionali e per la formazione di animatori.

La misura è prevista in sette regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Sicilia, Sardegna e Veneto.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 3,38 milioni di euro e rappresenta lo 0,02% della spesa stanziata su tutti i PSR. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato speso il 99,3% di quanto programmato (3,36 milioni di euro).

Nel complesso sono 1.035 le azioni sovvenzionate, quattro volte superiori all'obiettivo fissato.

I sussidi della misura hanno riguardato azioni finalizzate a fornire informazioni riguardo la zona interessata e la strategia di sviluppo locale (856 studi), sussidi per gli eventi promozionali (32 eventi sovvenzionati), sussidi per studi sulle aree interessate (18 studi).

Gli eventi promozionali hanno coinvolto 53 mila partecipanti mentre le azioni finalizzate a fornire formazione ed informazione riguardo la zona interessata hanno coinvolto 11 mila partecipanti.

Allegato statistico

- Misura 341 -

Tabella: Misura 341 - Numero di azioni sovvenzionate

Area	Azioni sovvenzionate	Obiettivi 2007-2013	Attuazione %
Competitività	951	229	415,3%
Emilia Romagna	8	9	88,9%
Friuli Venezia Giulia	1	1	100,0%
Lazio	17	17	100,0%
Piemonte	8	21	38,1%
Sardegna	707	133	531,6%
Veneto	210	48	437,5%
Convergenza	84	25	336,0%
Sicilia	84	25	336,0%
Totale	1.035	254	407,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

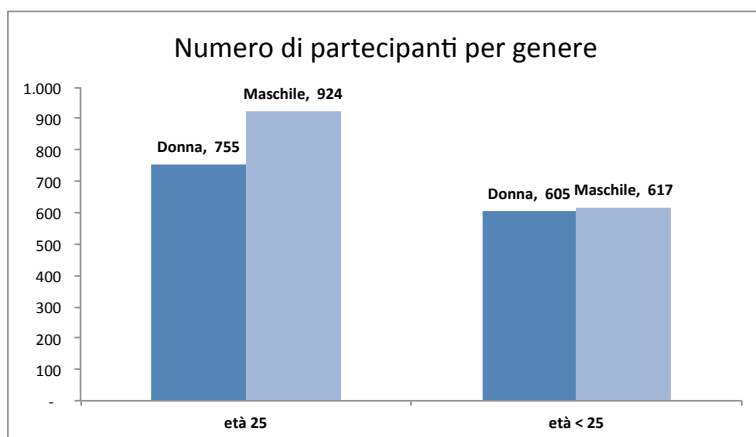
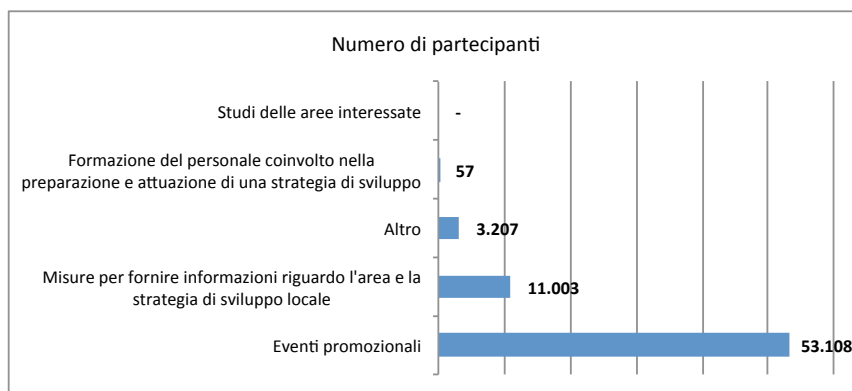
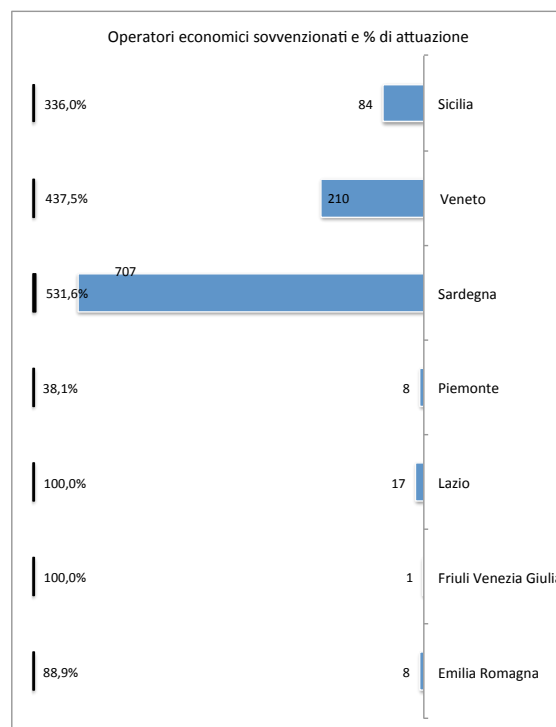
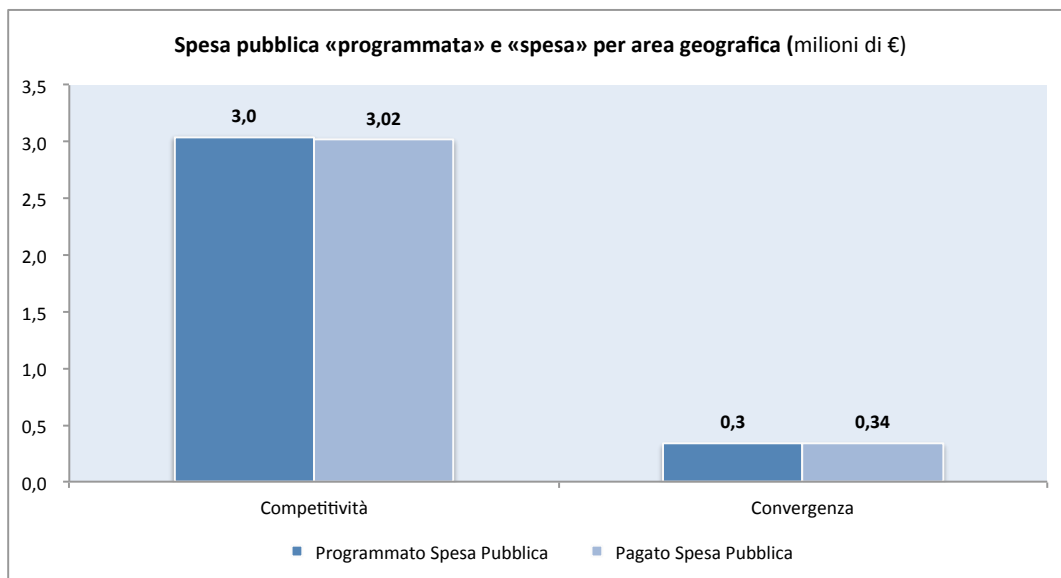


Tabella: Misura 341 – Attuazione finanziaria (milioni di €)

Regione	Programmato Spesa Pubblica	Programmato FEASR	Pagato Spesa Pubblica	Pagato FEASR
Competitività	3,04	1,42	3,02	1,41
Abruzzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Bolzano	0,00	0,00	0,00	0,00
Emilia Romagna	1,33	0,66	1,33	0,66
Friuli Venezia Giulia	0,68	0,30	0,68	0,30
Lazio	0,26	0,11	0,20	0,09
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00
Marche	0,00	0,00	0,00	0,00
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00
Piemonte	0,17	0,08	0,17	0,08
Sardegna	0,09	0,04	0,09	0,04
Toscana	0,00	0,00	0,00	0,00
Trento	0,00	0,00	0,00	0,00
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	0,52	0,23	0,56	0,24
Convergenza	0,34	0,20	0,34	0,20
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00
Calabria	0,00	0,00	0,00	0,00
Campania	0,00	0,00	0,00	0,00
Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Sicilia	0,34	0,20	0,34	0,20
Totale	3,39	1,61	3,36	1,60



ASSE 4

- Leader -

Misura 421 – Esecuzione dei progetti di cooperazione

La misura «*Esecuzione dei progetti di cooperazione*» è disciplinata dagli articoli n. 63 lettera b) e n.65 del Reg. (CE) 1698/2005 e, codificata come misura 421, concede un sostegno per la realizzazione di progetti di cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro (interterritoriale) e tra territori di più Stati membri e con territori di paesi terzi (transnazionale). La misura è prevista in tutte le regioni ma nel PSR della Valle d'Aosta, benché prevista, non è stata attuata.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 49,8 milioni di euro che rappresenta 0,28% della spesa stanziata su tutti i PSR. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato realizzato il 97,4% di quanto programmato (48,29 milioni di euro).

Il numero di GAL coinvolti nei progetti sono 267 pari a 32 punti percentuali in più rispetto al pieno raggiungimento dell'obiettivo previsto (203).

Il numero di progetti di operazione sovvenzionati sono 216 pari al 100% di quelli previsti di cui l'86% riguardo progetti interterritoriali mentre il 14% sono stati progetti transnazionali.

Prevalentemente i progetti hanno riguardato la misura 313 con 47 progetti interterritoriali coinvolgendo 14 GAL.

Allegato statistico

- Misura 421 -

Tabella: Misura 421: Numero di GAL cooperanti

Area	GAL cooperanti	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	158	147	107,5%
Abruzzo	5	2	250,0%
Bolzano	4	4	100,0%
Emilia Romagna	27	48	56,3%
Friuli Venezia Giulia	17	5	340,0%
Lazio	5	8	62,5%
Liguria	7	10	70,0%
Lombardia	9	16	56,3%
Marche	4	6	66,7%
Molise	3	3	100,0%
Piemonte	2	5	40,0%
Sardegna	10	13	76,9%
Toscana	7	7	100,0%
Trento	5	1	500,0%
Umbria	13	5	260,0%
Valle d'Aosta	NI	NI	NI
Veneto	40	14	285,7%
Convergenza	109	56	194,6%
Basilicata	8	8	100,0%
Calabria	13	13	100,0%
Campania	54	12	450,0%
Puglia	25	7	357,1%
Sicilia	9	16	56,3%
Totale	267	203	131,5%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)

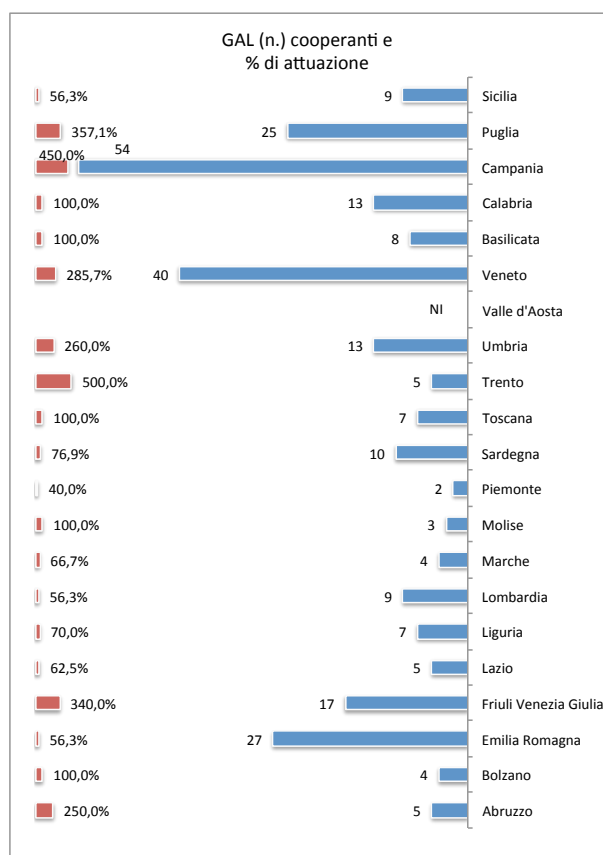
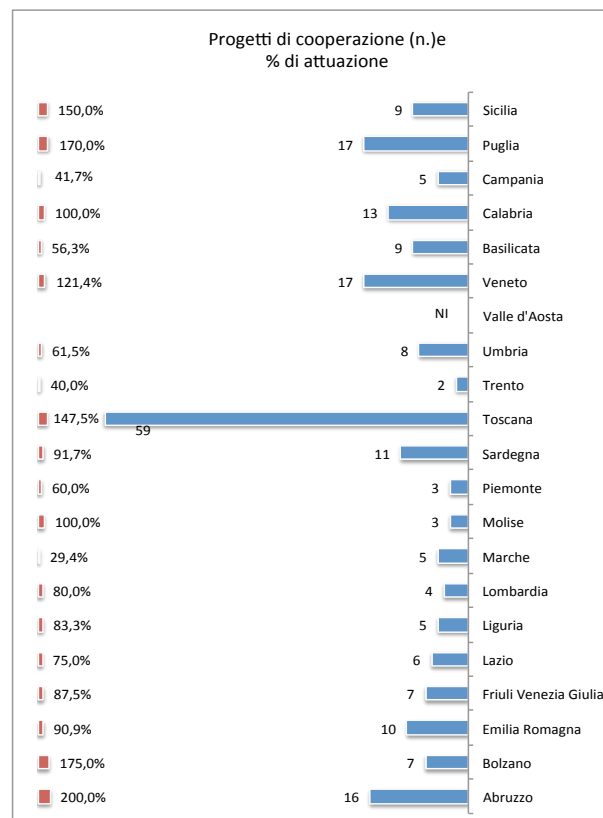
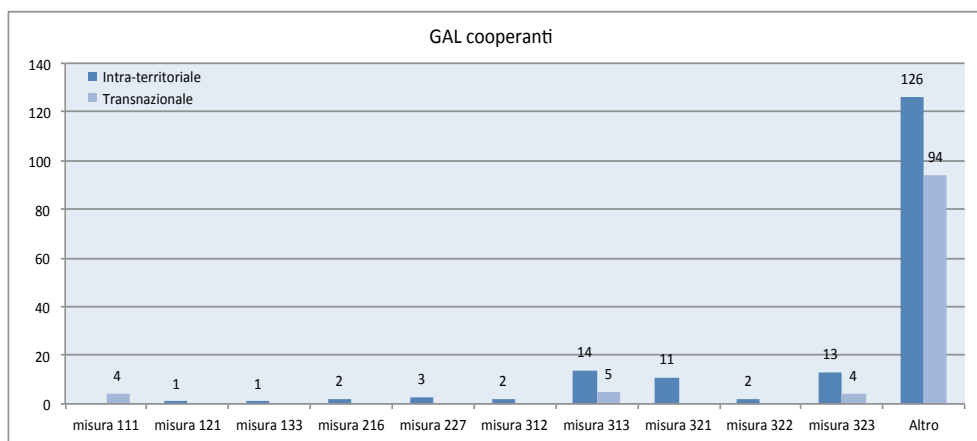
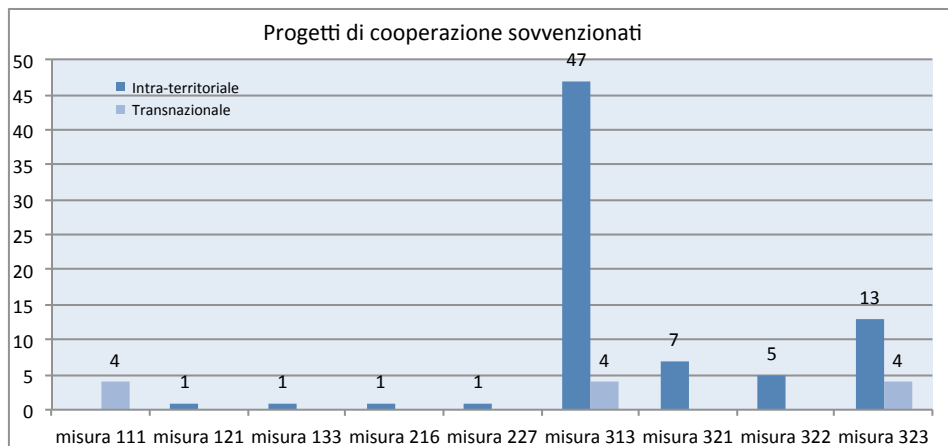


Tabella: Misura 421: Numero di progetti di cooperazione sovvenzionati

Area	Progetti di cooperazione	Obiettivo 2015	Attuazione %
Competitività	163	159	102,5%
Abruzzo	16	8	200,0%
Bolzano	7	4	175,0%
Emilia Romagna	10	11	90,9%
Friuli Venezia Giulia	7	8	87,5%
Lazio	6	8	75,0%
Liguria	5	6	83,3%
Lombardia	4	5	80,0%
Marche	5	17	29,4%
Molise	3	3	100,0%
Piemonte	3	5	60,0%
Sardegna	11	12	91,7%
Toscana	59	40	147,5%
Trento	2	5	40,0%
Umbria	8	13	61,5%
Valle d'Aosta	NI	NI	NI
Veneto	17	14	121,4%
Convergenza	53	57	93,0%
Basilicata	9	16	56,3%
Calabria	13	13	100,0%
Campania	5	12	41,7%
Puglia	17	10	170,0%
Sicilia	9	6	150,0%
Totale	216	216	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)





Misura 431 – Gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio

La misura «*gestione del gruppo di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio*» è disciplinata dall'art. 63 lettera c) del Reg. (CE) 1698/2005 e codificata come misura 431.

L'obiettivo della misura è di assicurare la migliore attuazione della strategia di sviluppo locale dotando i GAL delle risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie (struttura amministrativa e tecnica del GAL - personale, dotazioni strumentali, spese generali e acquisizione di servizi amministrativi, contabili e finanziari). La misura inoltre riguarda l'acquisizione di e animazione sul territorio.

La misura è prevista in tutte le regioni.

La spesa pubblica programmata sulla misura ammonta a 189 milioni di euro che rappresenta 1,08% della spesa pubblica complessiva a livello nazionale. Dai dati finanziari più recenti si evince che è stato realizzato il 97,1% di quanto programmato (183,7 milioni di euro).

Il numero di azioni sovvenzionate sono state 810 pari al 91% di quanto previsto (n. 889).

Nello specifico le azioni sovvenzionate per fornire informazioni sull'area sulla quale è stata attuata la strategia di sviluppo locale sono pari a 239 mentre le azioni per la formazione del personale coinvolto nella preparazione della strategia di sviluppo locale sono 81. Infine le azioni relative agli eventi promozionali sono stati complessivamente 63.

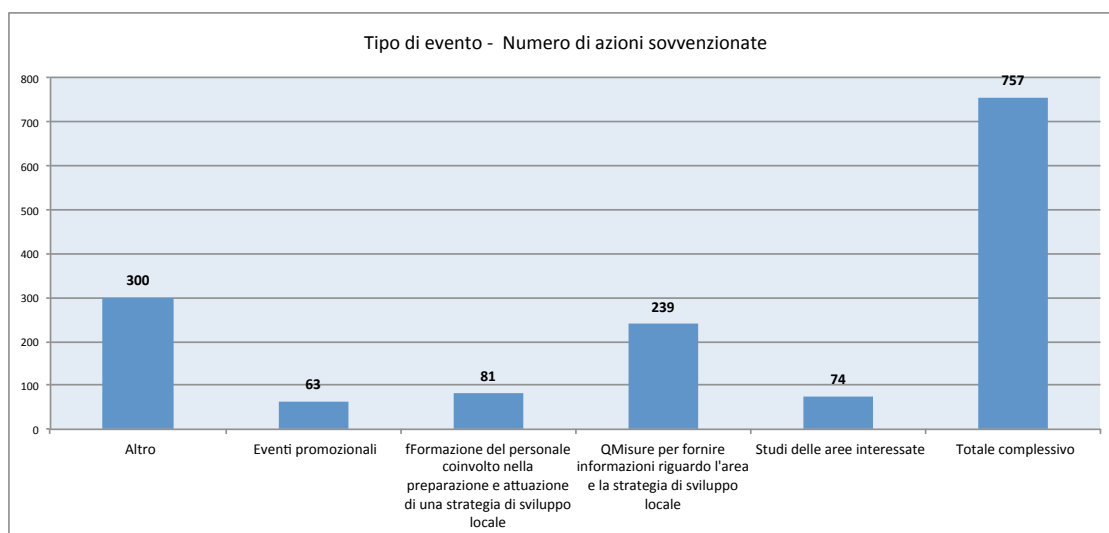
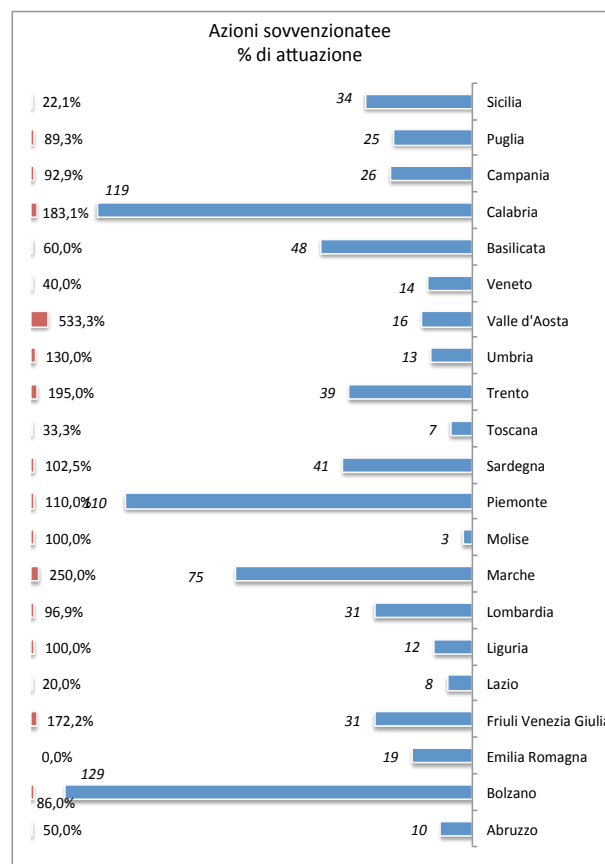
Allegato statistico

- Misura 431 -

Tabella: Misura 431: Azioni sovvenzionate

Area	Azioni sovvenzionate	Obiettivo 2015	% di esecuzione
Competitività	558	534	104,5%
Abruzzo	10	20	50,0%
Bolzano	129	150	86,0%
Emilia Romagna	19	NA	NA
Friuli Venezia Giulia	31	18	172,2%
Lazio	8	40	20,0%
Liguria	12	12	100,0%
Lombardia	31	32	96,9%
Marche	75	30	250,0%
Molise	3	3	100,0%
Piemonte	110	100	110,0%
Sardegna	41	40	102,5%
Toscana	7	21	33,3%
Trento	39	20	195,0%
Umbria	13	10	130,0%
Valle d'Aosta	16	3	533,3%
Veneto	14	35	40,0%
Convergenza	252	355	71,0%
Basilicata	48	80	60,0%
Calabria	119	65	183,1%
Campania	26	28	92,9%
Puglia	25	28	89,3%
Sicilia	34	154	22,1%
Importo totale	810	889	91,1%

Fonte: Elaborazione su dati RAE 2015 (dati non definitivi)





RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale